# GUERIN SPORTIVO

48

ALL'INTERNO
**Il ritorno di Antognoni**
POSTER-STORY
**Enrico Cucchi e Paolo Maldini**
REFERENDUM
**Platini batte Maradona**

IL SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912 - ANNO LXXIII
N. 48 (568) - 27 NOVEMBRE/3 DICEMBRE 1985 - SPED. IN ABB. POST. GR. II/70 - L. 2000

L'Inter da Castagner a Corso. Dietro ogni panchina che salta, storie di miliardi e di congiure. Un gioco al massacro che dissangua il calcio

# Le facce dello scandalo

GOL7 La Juventus ha già vinto?

Urss, Maradona, Coppe, Inter segreta, film del campionato, Juve e donne bellissime nel terzo numero del mensile

# Tre di tutto

**GUERIN MESE** entra nella sua fase più delicata: quella della stabilizzazione dopo il successo riscosso nelle prime due uscite. E lo fa trattando argomenti altrettanto scottanti: come il calcio in Unione Sovietica, calcio del quale poco si sa ma che potremmo essere costretti a conoscere a fondo se il sorteggio mundial del 15 dicembre dovesse collocare la nazionale di Dasaev e Blokhin nello stesso gruppo degli azzurri. Victor Sinet, da Mosca e per GSM, valuta la caratura delle varie espressioni locali e ci consegna un servizio davvero unico. Unico come lo è l'articolo di Gianni Mura su Diego Armando Maradona, o Maraonda, o Dam, campionissimo, uomo-città del quale prima di aver letto il profilo tracciato da Mura pensavamo di sapere tutto.
Da Maradona a Serena per affrontare non uno ma due argomenti in qualche modo legati al centravanti juventino. Il primo è quello delle Coppe da Juve: dalla Coppa Intercontinentale di scena a Tokyo l'8 dicembre alla Coppacampioni. Partendo da quanto Serena e soci hanno saputo fare in Europa fino ad ora, Adalberto Bortolotti riesce a chiarire quali siano le possibilità (reali) per Madama di centrare il doppio obiettivo. Il secondo è quello degli uomini-derby, quei giocatori che durante la loro carriera hanno vestito le maglie di tutt'e due le squadre di città come Torino, Milano, Roma e Genova. Fa effetto giocare la stracit-

Conti, uno dei numeri 7 più quotati del mondo

IL POSTER CALENDARIO

DIEGO ARMANDO MARADONA

MESE GUERIN SPORTIVO — Dicembre 1985 anno 1 n. 3

DENTRO IL FENOMENO MARADONA
MARAONDA
UN ARTICOLO DI GIANNI MURA

IL FILM DEL CAMPIONATO
Visto da Carratelli, Rossi, Pini, Scemma
DOSSIER URSS
Mosca chiama Messico

In regalo il poster calendario di Diego

ALLA RICERCA DELL'ALA PERDUTA
I CONTI CHE TORNANO

SPECIALE COPPE
SEMPRE PIÙ SERENA SEMPRE PIÙ EUROJUVE

*Guerin Mese numero 3 è tanti splendidi servizi e un regalo: il poster calendario, primo di una serie, dedicato a Diego Armando Maradona, campione di dicembre*

TECNICA

Nessuna ala, tante ali. Fine di una specialità, nascita di tanti pseudo-specialisti, o quasi. Giglio Panza affronta un viaggio attraverso le strade percorse dalle ali destre del nostro calcio, con una verifica sul campionato in corso. Passato e presente si riconoscono solo in un cognome.

# I CONTI CHE TORNANO

di GIGLIO PANZA

VISTI DA VICINO

Un po' giornalisti e un po' guardoni, abbiamo voluto vivere in diretta gli allenamenti della squadra nerazzurra alla «Pinetina» di Appiano Gentile. Ne è venuta fuori una «candid camera» parlata sugli umori, sui vizi e sui tic della Beneamata.

# INTER SEGRETA

di MARINO BARTOLETTI

Rummenigge. Alla «Pinetina» ha scoperto i riti all'italiana sui prati all'inglese di un villaggio residenziale lombardo costruito all'americana.

tadina prima per la Juve e poi per il Torino? O prima per l'Inter e poi per il Milan? Specialisti del cambio di bandiera raccontano quanto sia difficile sfidare il proprio passato. I propri amici e tifosi di ieri. Un altro viaggio raccontato sul numero 3 di Guerin Mese è quello di Bartoletti. Un tragitto breve, un'ispezione alla «Pinetina» di Appiano Gentile, dalla quale Marino è tornato con un carico di curiosità, di aneddoti gustosi, di sorprese made in Inter. In «Inter segreta», GSM scopre umori, vizi e tic della Beneamata alla vigilia del terremoto - Castagner. E viaggia anche Giglio Panza, ma attraverso le strade percorse dalle ali destre del nostro calcio. È vero che una specializzazione è stata abbandonata, che non nascono più ali autentiche? Risponde per l'appunto Panza, giornalista classe 1913 che ha avuto occasione di vedere e di giudicare tutti i migliori specialisti italiani. Lo splendido «film del campionato», un omaggio fotografico al fascino delle bellissime Iris Peynado e Moana Pozzi e un'analisi del fenomeno-maratona curata da Roberto Quercetani completano un numero fra i migliori. Di sicuro il più curioso.

# SOMMARIO

Direttore responsabile
**ITALO CUCCI**

Direttore dei servizi esterni
**Adalberto Bortolotti**

Vicedirettore
**Domenico Carratelli**

Caporedattore
**Paolo Facchinetti**

Capiservizio
**Stefano Germano, Simonetta Martellini**
**Claudio Sabattini**

Inviati
**Marino Bartoletti, Ivan Zazzaroni**
**Guido Zucchi** (Fotoreporter)

Redattori
**Gianni Antoniella, Carlo F. Chiesa**
**Pier Paolo Cioni, Marco Montanari**

Segreteria di redazione
**Nando Aruffo, Sergio Sricchia**

Segreteria di direzione
**Serena Santoni**

Impaginazione
**Gianni Castellani, Piero Pandolfi**
**Luigi Raimondi**

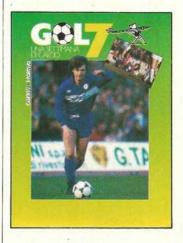
Collaboratori
**Orio Bartoli, Paolo Carbone**
**Gaio Fratini, Guido Prestisimone**
**Giuliano Rossetti, Paolo Samarelli**
**Alfio Tofanelli**

**Il nostro indirizzo**
via del Lavoro 7 - 40068
San Lazzaro di Savena (Bologna)
telefono (051) 45.55.11
Telex 216182 Guerin 510212 Sprint
Telecopier (051) 45.54.18
Telefono dei lettori
(051) 45.61.61

Anno LXXIII n. 48 (568)
27 novembre, 3 dicembre 1985
L. 2.000 - Spedizione in abb. postale gr. II/70

**CONTI EDITORE**
Direttore Editoriale
**ITALO CUCCI**

Certificato n. 695


**IN COPERTINA**
*Castagner* (fotoCalderoni) *e Corso* (fotoLiverani): *scandali in panchina*

**GOL 7**
*Il ritorno di Antognoni tra i motivi della domenica calcistica*

**POSTER-STORY**
*Cucchi e Maldini due boys nel fuoco del derby milanese*

L'Inter da Castagner a Corso. Miliardi facili e congiure dietro la giostra degli allenatori

di **Adalberto Bortolotti** - Foto di **Guido Zucchi**

# Le facce dello scandalo

CORSO. RITORNO A S. SIRO

**MILANO.** Sospinte dall'onda emotiva della cacciata di Castagner e della rivoluzione di palazzo che riporta sulla panchina dell'Inter il vecchio ragazzo nerazzurro Mariolino Corso, si depositano sulla battigia del nostro calcio lacrimose storie di allenatori, puntualmente sacrificati dalla bieca arroganza padronale al mutevole umore delle piazze. S'indigna, anch'essa secondo copione, la critica ufficiale, dimentica delle colpe che regolarmente riversa sui moderni stregoni. Dice bene Platini: *«Castagner? Ora ne fate un martire, ma sino a ieri gli avete addebitato tutti i mali dell'Inter»*. Non solo i

segue

Nel disegno di Tugnolo, **la partenza di Castagner**

## Quando sono spacciatori di illusioni

***DIECIMILA** milioni — fra ingaggi e premi — finiranno anche quest'anno nelle saccocce degli allenatori di A e B. Parlo dei tecnici di prima squadra; ai loro "vice" e ai responsabili delle squadre minori vanno pure stipendi "interessanti", comunque ben diversi da quelli dei cosiddetti "maghi", oscillanti fra i cento milioni e il mezzo miliardo all'anno: e si capisce perché i secondi siano sempre pronti a far le scarpe ai primi, spesso con lo stesso disdicevole impegno — e la stessa volontà jettatoria — profusi dai cosiddetti disoccupati. Quando si parla di crisi economica del calcio, spesso ci si dimentica dei condottieri e si fanno campagne moralistiche soprattutto in riferimento agli ingaggi della truppa, scandalizzandosi per i guadagni dei vari fuoriclasse stranieri (Maradona in testa) o italiani (è Rossi il più bersagliato) con ciò dimenticando che sui loro nomi le società puntano per lucrose campagne abbonamenti e "favolosi" incassi: fra i tecnici, infatti, solo Liedholm può far cassetta come un pedatore di grido. È dunque un affronto al buon senso gridare allo scandalo quanto un tecnico viene licenziato dimenticando le responsabilità (e i quattrini) che a suo tempo gli furono attribuiti. È giusto piuttosto, nel momento in cui comincia il vorticoso valzer delle panchine, denunciare la prodigalità e la dabbenaggine dei presidenti: e tuttavia costoro — siano "ricchi scemi" o "ricchi furbi" — il più delle volte finiscono per pagare di tasca loro e in ogni caso sperperano a fin di bene. Nel caso recente di Castagner — accolto da millanta articolesse scandalizzate — è fuori di dubbio la buona fede di Ernesto Pellegrini, generoso sino alla follia nell'unico intento di far grande l'Inter, così come mi pare giusto che, accortosi di avere sbagliato l'intero programma di rafforzamento societario, egli abbia deciso di rivedere la compagine governativa nerazzurra che gli ha procurato solo insulti, notti insonni e forse anche qualche problema monetario. Ho buoni amici fra gli allenatori, potrei anche stilare una classifica dei "buoni" e dei "cattivi" ma con tutto il rispetto per le persone ritengo che siano globalmente colpevoli nell'ambito professionale quando accettano ingaggi che sono il più delle volte il prezzo dell'illusione o anche il salario della paura: sarebbe più dignitoso — e meno dannoso per il calcio — se tutti chiedessero un ingaggio onesto e un premio anche vistoso solo a obiettivo raggiunto, sia esso lo scudetto, la zona Uefa o la salvezza. Ma questa è un'altra folle speranza cui tuttavia ci aggrappiamo almeno per un motivo: da vent'anni a questa parte — infatti — l'organizzazione calcistica è migliorata molto più della categoria dei tecnici, e se da una parte dovremmo sempre rimpiangere gli Herrera, i Bernardini, i Fabbri, i Rocco e pochi altri "maghi", dall'altra finiremo probabilmente per trovare qualche presidente deciso a farsi rispettare e addirittura qualche tecnico capace di farsi valere come professionista e non come stregone o guaritore di mali incurabili.*

**Italo Cucci**

**Al 7' della ripresa, la Juve cancella il fulmineo vantaggio dell'Inter. Dopo una prodigiosa respinta di Zenga su un maligno colpo di tacco di Serena, Bonini riprende di testa e fionda verso la porta interista. Baresi** (come mostra la foto) **intercetta acrobaticamente con le mani, da autentico portiere, e provoca il rigore che favorirà il pari di Platini**

## In copertina

segue

presidenti, insomma, detengono la prerogativa dell'incoerenza.

**I MAGHI.** C'era una volta un calcio che non sapeva prescindere dai suggestivi incantesimi e dalle bacchette magiche. Sull'allenatore, normalmente autodidatta, si concentravano poteri soprannaturali. Sottili alchimie o più caserecci trucchi di paese (tipo: lo scambio dei numeri sulle maglie) finivano per condizionare l'esito delle partite. Pochi furbi in un mare di gonzi esaltavano questa figura oltre i suoi limiti istituzionali. Quando poi scese fra noi don Helenio Herrera, si assistè al primo miracolo autentico: la moltiplicazione, non dei pani della scienza calcistica, ma degli ingaggi. H.H. si aveva la maledizione dei colleghi, cui sottraeva implacabile ogni più ristretto spazio di ribalta; ma contemporaneamente le loro benedizioni, perché indirettamente ne impinguava a dismisura il conto in banca. Erano ancora allenatori ruspanti, capaci di fare la differenza. Sotto il loro impulso il calcio italiano assunse la leadership tattica, in campo mondiale, e poco male se ci tacciavano di indegni catenacciari. Il gioco valeva la candela: soprattutto per loro.

**COVERCIANO.** Ma arrivò il tempo che Italo Allodi impiantò l'università del calcio e cominciò a sfornare, dal centro tecnico di Coverciano, tanti allenatori perfetti, tutti uguali fra loro. Capaci di recitare a memoria la giusta lezioncina, di tenere i rapporti con la stampa, di condurre la preparazione atletica secondo i sacri testi. E di dissertare di tattica e strategia come piccoli Napoleoni. I viaggi di aggiornamento, le lezioni a domicilio dei grandi tecnici stranieri, avevano sollevato il velo dai tanti misteri calcistici. Il football danzato del Brasile o quello totale dell'Olanda potevano essere ricondotti a formule precise. La figura dell'allenatore ne ebbe un indubbio balzo di qualità, quanto al valore medio della categoria, anche se perse molto del suo antico fascino. Al mago si era sostituito il funzionario; allo stregone, l'impiegato di concetto.

**CONTROSENSO.** Perdonerete la lunga introduzione, forzatamente sommaria come risultano tutte le semplificazioni. Mi premeva rilevare subito il controsenso che governa questa materia. Nei confronti degli allenatori, il mondo del calcio (in senso lato: presidenti, stampa, opinione

segue

# Tutti gli allenatori della Serie A degli ultimi 10 anni

| | 1976-77 | 1977-78 | 1978-79 | 1979-80 | 1980-81 | 1981-82 | 1982-83 | 1983-84 | 1984-85 | 1985-86 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ALLENATORE | SQUADRA SERIE, NOTE | SQUADRA SERIE, NOTE | SQUADRA SERIE, NOTE | SQUADRA SERIE, NOTE | SQUADRA SERIE, NOTE | SQUADRA SERIE, NOTE | SQUADRA SERIE, NOTE | SQUADRA SERIE, NOTE | SQUADRA SERIE, NOTE | SQUADRA SERIE, NOTE |
| **Aldo Agroppi** | | | Supercorso | Perugia A/gio | Pescara B/6° | Pisa B/2° | Perugia B/11° | Padova B/sub e sos | Perugia B/5° | Fiorentina A |
| **Valentin Angelillo** | Brescia B/sos | Reggina C/sos | Pescara B/3° | Pescara A/sos | Arezzo C1/5° | Arezzo C1/1° | Arezzo B/12° | Arezzo B/5° | Avellino A/11° | Palermo B |
| **Osvaldo Bagnoli** | Como B/6° | Rimini B/16° | Fano C2/1° | Cesena B/4° | Cesena B/2° | Verona B/1° | Verona A/4° | Verona A/6° | Verona A/1° | Verona A |
| **Eugenio Bersellini** | Sampdoria A/14° | Inter A/5° | Inter A/4° | Inter A/1° | Inter A/4° | Inter A/4° | Torino A/5° | Torino A/8° | Sampdoria A/4° | Sampdoria A |
| **Ottavio Bianchi** | Spal C2/2° | Supercorso | Siena C2/1° | Mantova C1/12° | Trieste C1/4° | Atalanta C1/1° | Atalanta B/8° | Avellino A/11° | Como A/11° | Napoli A |
| **Bruno Bolchi** | Pistoiese C/1° | Pistoiese B/sos | Novara C1/6° | Supercorso | Atalanta B/sos | Inattivo | Cesena A/15° | Bari C1/1° | Bari B/2° | Bari A |
| **Vujadin Boskov** | Feyenoord A/NL | Feyenoord A/NL | Saragoza A/E | Real Madrid A/1° | Real Madrid A/1° | Real Madrid A/E | Inattivo | Sporting G. A E | Ascoli A sub/14° | Ascoli B |
| **Tarcisio Burgnich** | | Supercorso | Livorno C1/12° | Livorno C1/3° | Catanzaro A/9° | Bologna A/sos | Como B/5° | Como B/2° | Genoa B/6° | Genoa B |
| **Paolo Carosi** | Supercorso | Avellino B/2° | Fiorentina A/6° | Fiorentina A/6° | Fiorentina A/sos | Cagliari A/12° | Bologna B/sos | Lazio A sub/13 | Lazio A/sos | |
| **Ilario Castagner** | Perugia A/6° | Perugia A/6° | Perugia A/2° | Perugia A/8° | Lazio B/4° | Lazio B/sos | Milan B/1° | Milan A/sos | Inter A/3° | Inter A/sos |
| **Giuseppe Chiappella** | Inter A/4° | Fiorentina A sub/13 | Verona A Sub/13° | Pisa B sub/14° | inattivo | Pescara B sub/20° | Inattivo | Inattivo | Arezzo B/sub e sos | |
| **Roberto Claguna** | Lazio /giov | Lazio /giov | Lazio /giov | Supercorso | Lazio /giov | Lazio B sub/12° | Lazio B/sos | Samb. B/15° | Roma A/7° | Como A/sos |
| **Giovanni Di Marzio** | Catanzaro A/15° | Napoli A/6° | Napoli A/sos | Genoa A/11° | Lecce B/6° | Lecce B/10° | Catania B/3° | Catania A/sos | Padova B sub/15° | |
| **Sven Goran Eriksson** | Degherfors BS/1° | Degherfors A S/2° | Goteborg A S/2° | Goteborg A S/3° | Goteborg A S/2° | Goteborg A S/2° | Benfica A P/1° | Benfica A P/1° | Roma A/7° | Roma A |
| **Giovan Battista Fabbri** | L.R. Vicenza B/1° | L.R. Vicenza A/2° | L.R. Vicenza A/15° | Ascoli A/5° | Ascoli A/sos | Cesena A/sos | Reggiana B sub/18° | Catania A/16° | Catanzaro C1/1° | Foggia C1/sos |
| **Eugenio Fascetti** | Fulgorcavi D/8° | Supercorso | Varese Bsub/18° | Varese C1/1° | Varese B/14° | Varese B/4° | Varese B/10° | Lecce B/4° | Lecce B/2° | Lecce A |
| **Massimo Giacomini** | Supercorso | Udinese C/1° | Udinese B/1° | Milan A/3° | Milan B/1° | Torino A/8° | Napoli A/sos | Inattivo | Triestina B/5° | Perugia B |
| **Vincenzo Guerini** | | | Supercorso | Fiorentina /giov | Fiorentina /giov | Fiorentina /giov | Fiorentina /giov | Empoli B/13° | Empoli B/8° | Pisa A |
| **Tomislav Ivic** | Hajduk A/YU | Ajax A NL/1° | Ajax A NL/2° | Hajduk A YU/1° | Anderlecht A B/1° | Anderlecht A B/2° | Galatasaray A T/3° | Inattivo | Dinamo Z. A/YU | Avellino A |
| **Nils Liedholm** | Roma A/10° | Milan A/4° | Milan A/1° | Roma A/7° | Roma A/2° | Roma A/3° | Roma A/1° | Roma A/2° | Milan A/5° | Milan A |
| **Alfredo Magni** | Monza B/5° | Monza B/4° | Monza B/4° | Monza B/5° | Brescia A/10° | Brescia B/sos | Bologna B/sos | Monza B sub/15° | Monza B/10° | Monza B |
| **Rino Marchesi** | Supercorso | Ternana B/4° | Avellino A/10° | Avellino A/12° | Napoli A/3° | Napoli A/4° | Inter A/3° | Napoli A/12° | Napoli A/8° | Como A/sub |
| **Giuseppe Marchioro** | Milan A/sos | Cesena B/8° | Como C1/1° | Como B/1° | Como A/10° | Como A/sos | Avellino A/sos | Cesena B/sos | Ancona C1/5° | Prato C1 |
| **Carlo Mazzone** | Fiorentina A/3° | Fiorentina A/sos | Catanzaro A/9° | Catanzaro A/sos | Ascoli A/10° | Ascoli A/6° | Ascoli A/13° | Ascoli A/10° | Ascoli A/sos | Bologna B |
| **Emiliano Mondonico** | | | Supercorso | Cremonese /giov | Cremonese /giov | Cremonese B/10° | Cremonese B/4° | Cremonese B/3° | Cremonese A/16° | Cremonese B |
| **Bruno Pace** | | | Supercorso | Modena C2/1° | Modena C2/12° | Catanzaro A/7° | Catanzaro A/sos | Pisa A sub/15° | Bologna B sub/13° | Ancona C1 |
| **Marino Perani** | Supercorso | Bologna /giov | Bologna A/sos | Bologna A/8° | Udinese A/sos | Brescia B/18° | Salernit. C1 sub/7° | Parma C1/1° | Parma B/sos | Padova C1 |
| **Bruno Pesaola** | Napoli A/7° | Bologna A/10° | Bologna A/sos | Panatin. A Gr/4° | Siracusa C1/sos | Inattivo | Napoli A/13° | Campania C1/d.t. | Campania C1 sub/8° | |
| **Enzo Riccomini** | Ascoli B/10° | Pistoiese B/17° | Pistoiese B/5° | Pistoiese B/2° | Sampdoria B/5° | Sampdoria B/sos | Pistoiese B/14° | Pistoiese B/18° | Arezzo B/sos | |
| **Batista Rota** | Atalanta B/3° | Atalanta A/9° | Atalanta A/14° | Atalanta B/9° | Spal B/12° | Spal B/sos | Modena C1/sos | Piacenza C2/2° | Piacenza C1/2°- | Piacenza C1 |
| **Pietro Santin** | Nocerina C/sos | Supercorso | Lecce B °6 | Ternana B/sos | Cavese C1/1° | Cavese B/14° | Cavese B/6° | Napoli A/sos | Bologna B/sos | Catanzaro B |
| **Luigi Simoni** | Genoa A/11° | Genoa A/14° | Brescia B/8° | Brescia B/3° | Genoa B/2° | Genoa A/12° | Genoa A/12° | Genoa A/14° | Pisa B/1° | Lazio B |
| **Giovanni Trapattoni** | Juventus A/1° | Juventus A/1° | Juventus A/3° | Juventus A/2° | Juventus A/1° | Juventus A/1° | Juventus A/2° | Juventus A/1° | Juventus A/5° | Juventus A |
| **Renzo Ulivieri** | Fiorentina /giov | Supercorso | Ternana B/9° | L.R. Vicenza B/5° | Perugia A/sos | Sampdoria B/2° | Sampdoria A/7° | Sampdoria A/8° | Cagliari B sub/17° | Cagliari B |
| **Ferruccio Valcareggi** | Verona A/9° | Verona A/10° | Roma A sub/12° | Rappresentativa B | Rappresentativa B | Rappresentativa B | Rappresentativa B | Rappresentativa B | Fiorentina A sub/9° | |
| **Fernando Veneranda** | Supercorso | Palermo B/6° | Palermo B/7° | Verona B/13° | Palermo B/sos | Foggia B/14° | Avellino A/9° | Avellino A/sos | Cagliari B/sos | |
| **Luis Vinicio** | Lazio A/5° | Lazio A/sos | Napoli A/6° | Napoli A/Dim. | Avellino A/10° | Avellino A/sos | Pisa A/11° | Pisa A/sos | Udinese A/11° | |

**LEGENDA:** sub = subentrato — sos = sostituito — giov = settore giovanile — dim = dimessosi — NL = Olanda — YU = Jugoslavia — B = Belgio — E = Spagna — P = Portogallo — S = Svezia

pubblica, tifosi organizzati e no) continua a comportarsi come se l'evoluzione non fosse mai accaduta, come se ancora ci trovassimo di fronte ai maghi di antica memoria. E quindi li si paga oltre ogni naturale decenza (forse per avere il diritto di cacciarli senza preavviso e, sovente, senza giustificazione? Non solo per quello, penso) e li si accredita di poteri, nel bene e nel male, che vanno ben oltre le loro possibilità, desolatamente terrene. Se una volta gli allenatori, alcuni pochi allenatori, potevano fare realmente la differenza, ora non più. Hanno tutti le stesse basi, seguono più o meno gli stessi metodi, oltretutto sono affiancati da specialisti nelle varie discipline: il preparatore atletico, il dietologo, lo psicologo. È tempo di smitizzarne il ruolo. l'allenatore conta sino a un certo punto. I giocatori possono farlo grande o piccino. E i giocatori ci marciano. Certe improvvise miracolazioni, che seguono al cambio di panchina, hanno una ragione ben precisa seppur poco nobile. I giocatori che hanno fatto di tutto, in modo implicito o esplicito (la gamma è vasta) per mandar via un allenatore sgradito, vogliono dimostrare che di là provenivano tutti i guai. E ci riescono con disarmante facilità, com'è ovvio. Basta, ad esempio, protendere il piede che prima si tirava indietro.

**Bergomi di testa porta fulmineamente in vantaggio l'Inter (eccolo tra Laudrup e Cabrini): ma la Juve attaccherà e pareggerà**

**LA JUVENTUS.** Non è un caso se la società che unanimamente, anche dagli avversari, è definita la più organizzata e meglio gestita d'Italia — lo certificano risultati sportivi e bilanci — ha sempre rifiutato di adeguarsi alla «magomania». La Juventus ha vinto scudetti con Vycpalek e Parola, ha affidato la propria ricostruzione ad Armando Picchi, quasi esordiente nel ruolo, si è infine costruita in casa il prototipo dell'allenatore moderno, informato, disponibile, sereno, in grado di attuare una autentica politica di gruppo. Giovanni Trapattoni festeggia il decennale sulla panchina bianconera, mentre intorno a lui è una continua ecatombe di tecnici, assunti e licenziati in una giostra vorticosa e grottesca, in cui l'eroe di ieri è incapace di oggi, ma un incapace coperto da una pioggia d'oro che gli nega il compatimento, semmai gli provoca l'invidia (chi non vorrebbe un licenziamento da trecento milioni puliti per un anno senza lavoro? E con la sicurezza che un altro «amatore» comunque si presenterà a bussare alla sua porta?). Che sia un fenomeno prevalentemente nostro lo certifica quell'anima candida di Boskov, che in TV dichiara senza problemi: in Italia gli allenatori guadagnano tre volte di più che in ogni altro paese, anche in quelli che fanno del calcio una religione nazionale. Chi invoca una più solida tutela sindacale per i professionisti della panchina, non si rende conto che i primi a rifiutarla sarebbero proprio loro (che infatti mantengono un illustre carneade alla guida della categoria). Varrebbe la pena sacrificare faraonici ingaggi a un briciolo di sicurezza in più? Una sicurezza che in ogni caso non manca, perché a gioco lungo tutte le pedine tornano nelle loro caselle, dopo essersi scambiate di posto. Con un ritocco di ingaggio, ovviamente, a compensare la delusione e la dignità calpestata.

**LA CARICA.** E adesso sciogliamo i peana di rito alle taumaturgiche virtù di Mariolino Corso che in due giorni e tre notti ha ridonato all'Inter lo smarrito entusiasmo (insufficiente, peraltro, a fermare la corsa di Madama dell'eterno Trapattoni). È apparso trasformato Liam Brady, che pareva il brutto anatroccolo alla corte di Castagner e che è tornato il principe dalla spada fiammeggiante: ma contro la Juventus gli capita sovente. E Brady, guarda caso, era il giocatore che Castagner aveva messo in castigo, al momento di lanciare Cucchi. Sono i giocatori che menano la danza. E gli allenatori passano alla cassa. Dobbiamo piangere per loro?

**Adalberto Bortolotti**

Al centro del giornale il gol di Platini

Identikit del trainer

## Lo stregone della tribù

*«**SE TUTTA LA DIFFERENZA** tra un cattivo allenatore sta nella capacità di imporre la propria volontà, ne segue che i migliori allenatori devono possedere personalità piuttosto forti, ed effettivamente è così».*
Desmond Morris dedica un intero capitolo del suo «La tribù del calcio», edito da Arnoldo Mondadori, alla figura dell'allenatore, *«stregone tribale, il cui compito consiste nel trasformare, grazie alla forza della sua personalità e a qualche incantesimo, una squadra di professionisti cinici e incalliti in un gruppo di fanatici, pronti a dare la vita — o almeno le gambe — per la causa tribale. E come uno stregone primitivo incapace di porre fine alla siccità nonostante le sue danze della pioggia, vituperato e trattato senza pietà».*

*«**PARTE** del successo degli allenatori dipende dal trasformare un gioco di palla in un gioco di parole* — spiega Morris —. *Quando erano giocatori dovevano confondere gli avversari con finte e falsi movimenti. Queste tecniche, a quanto pare, sviluppano un certo tipo di processo mentale che è loro di grande aiuto perché li dota di una rapidità di riflessi che, trasporta dal piano muscolare a quello verbale, procura un enorme vantaggio: la capacità di ribattere con estrema prontezza e di decidere rapidamente».*

*«**MOLTI** allenatori», scrive poi, «iniziano la loro carriera proprio dopo essere arrivati al termine di quella di giocatori. Un giorno sono giocatori "anziani" (ultra trentenni) che lottano perché le gambe stiano al passo con i loro cervelli ormai esperti. E il giorno dopo sono "capi", che parlano a un gruppo di giovani atleti, così come altri allenatori avevano parlato a loro per più di quindici anni. In genere, gli allenatori non si lamentano di un simile brusco passaggio. Non è facile per un giocatore in pensione trovare un lavoro diverso dal calcio abbastanza eccitante. La maggior parte di loro spera in un posto di allenatore e, quando lo ottiene, non fa tante storie. È tanto ansiosa di accettarlo da respingere il pensiero che si tratta del posto meno sicuro che la tribù del calcio possa offrire».* Poco sicuro perché esposto al tiro di troppi franchi tiratori: *«Oltre ad avere guai dall'alto, l'allenatore può essere attaccato anche dal basso. Può scoprire che alcuni dei suoi migliori giocatori rifiutano di collaborare. Essendo indispensabili, si sentono autorizzati a sfidare la sua autorità e limitano così la sua capacità di tenere sotto controllo gli altri membri della squadra».* Morris conclude così il suo intervento: *«Se si costituisse un forte sindacato degli allenatori in grado di proteggere validamente i suoi membri dai licenziamenti ingiusti e assicurare loro una maggiore solidità d'impiego, i dirigenti sarebbero rimessi in riga. Ma i sostenitori non lo tollererebbero. Il ruolo tribale di stregone non è riconducibile al normale controllo sindacale».*

NAZIONALE/RICORDO DI UN VINCITORE

Cent'anni dalla nascita del c.t. azzurro che ha vinto due titoli mondiali e un alloro olimpico. Come celebrarlo?

# Un Pozzo di gloria

di **Mimmo Carratelli**

**Campioni del mondo nel '34** (in alto) **con Pozzo in trionfo e,** a lato, **in una famosa caricatura di Tabet**

# Un Pozzo di gloria

**TUTTO** sommato, poichè ad un certo punto, fra guerre e disastri, rimase lui solo a portare l'Italia nel mondo (undici ragazzi e un pallone), parve effettivamente un padre della patria. Ne aveva la saggezza e una apparente bonomia, la misurata autorità, una cortesia dinastica, ed era conosciuto e stimato. Questo era Vittorio Pozzo. Metteva gli occhialetti di Cavour ma, rispetto al Conte, piemontesi entrambi, aveva una faccia più chiara e spianata, con rughe più dolci e gentili. Pensate, oggi, ad un Boniperti meno bello e al doppio degli anni. In effetti, non avevamo altri padri della patria nè più treni che arrivassero in orario. Questa era la situazione. La stessa patria si era dissolta tra la pineta di Tombolo e la caccia all'oro di Dongo. Si annunciavano, questo sì, padri della Costituente, signori col colletto inamidato e con le ultime vere bombette, ma erano signori molto affaccendati e di una serietà marcatamente storica.

GUERIN SPORTIVO

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
TORINO - Via Valeggio, 3
Telefono 41-619

Direttore e Fondatore G. C. Corradini

ESCE A TORINO IL MERCOLEDÌ - Cent. 40

ANNO XXIII - N. 25
Mercoledì 13 Giugno 1934-XII

CAMPIONI DEL MONDO!

A fianco: **una foto di Pozzo giovane. Il commissario tecnico, con cui la Nazionale azzurra vinse due titoli mondiali ('34 e '38) e un alloro olimpico ('36), nacque a Torino il 2 marzo 1886. Per vent'anni, dal '29 al '48, guidò come c.t. unico gli azzurri. Morì il 21 dicembre 1968 a ottantatré anni.** In alto: **così il Guerino celebrò in prima pagina la vittoria mondiale del 1934.** Sotto: **in una foto ridisegnata a colori per la vittoria mondiale del 1938 a Parigi, gli azzurri dopo la finale con l'Ungheria.** Nella pagina a fianco: **un fotomontaggio in cui si vedono Pozzo e i nazionali del '48, tutti giocatori del Torino** (da sinistra: **Valentino Mazzola, Bacigalupo, lo juventino Parola seminascosto, Loik, Grezar, Castigliano, Gabetto). Il prossimo anno ricorre il centenario della nascita di Pozzo**

Il nostro padre della patria aveva, per suo conto, la rara e più classica calma dei forti (attraversò impassibile qualche bufera). Per dirvene una: aveva salutato romanamente anche lui, ma era tanto al di sopra di quel saluto che se ne dimenticarono tutti. In realtà amava lo shoot e il cross più del passo romano.

**VINCITORE.** Il fatto è che, ora più che mai, nel ricordo, egli ci appare soprattutto coi suoi capelli bianchi. Aveva capelli bianchi molto belli e lievemente ondulati. E anche questo particolare (avrà avuto

capelli castani, nella giovinezza) può darvi un'idea di come lo considerassimo. Prima dell'eterna giovinezza che, oggi ognuno vuole darsi barattando la palestra della vita con qualche palestra del sabato sera, i capelli bianchi hanno avuto un loro storico fascino. L'autorità vera e più saggia aveva i capelli bianchi, ed essi incutevano il giusto rispetto. Questo era Vittorio Pozzo, e riesce difficile ricordarlo altrimenti. Come se i capelli bianchi li avesse avuti sempre, da che era giovane e già serio e preciso. Ecco: proprio un padre della patria, anche se poi solo di una patria calcistica che, però, anticipò nel mondo l'immagine più complessa e completa del nostro Paese dopo le rovine di due guerre. In un'Italia di originali perdenti (con tutti quei morti avevamo praticamente perso la prima guerra vinta; e avevamo poi vinto la seconda guerra, che era persa), Vittorio Pozzo rappresentò l'unico italiano che avesse vinto veramente qualcosa, e nel modo più leale e visibile. Aveva vinto due campionati del mondo e un'olimpiade di calcio. Erano tempi autarchici e quei successi avevano il loro valore. Sul momento, nonostante il saluto romano e i tempi semplici, e forse per la mancanza della televisione, quelle vittorie ebbero persino un'eco misurata specie se consideriamo il successivo, recente e più sensazionale coinvolgimento di sovrani democratici e tubi catodici per le Glorie di Spagna. Questo non vuole dire che i tempi fossero migliori allora, ma forse vuol dire che si saliva sul carro dei vincitori con maggiore grazia e dignità. D'altra parte, sul carro di Pozzo si ebbero poche coreografie, nonostante il regime e le «qualità della razza». Il commendatore, come poi lo chiamammo, sul sùo carro ci sapeva stare da solo, coi suoi ragazzi e basta.

La Gazzetta dello Sport

SUPPLEMENTO ILLUSTRATO

ANNO II - N. 20
13 MAGGIO 1948

ABBONAMENTI:
ITALIA: Anno L. 1400
Semestre „ 750
ESTERO: Anno L. 1800
Semestre „ 960

A 16 pagine
Nell'interno:
nostro servizio speciale
sulla preparazione di
ITALIA - INGHILTERRA

OCIETÀ EDITRICE
TAMPA SPORTIVA
S. E. S. S.
MILANO
VIA G. GALILEI, 7
PEDIZIONE IN ABBONAMENTO
OSTALE • GRUPPO II

ATTENTI, RAGAZZI, LA POSTA È GROSSA!

LIRE
30

PUBBLICAZIONE SETTIMANALE

**MONZEGLIO.** Quando prendemmo ad andare con Pozzo, e fu dopo l'ultima guerra (lui aveva già vinto tutto e lo aspettavano il declino e le naturali sconfitte), si andava per treni e per stazioni, e per le Americhe era d'obbligo il piroscafo. Non era tanto la mancanza di coraggio a non farci prendere l'aereo quanto la mancanza di aerei. Questi erano i tempi. Di Pozzo, a me ragazzo del sud, parlava Monzeglio allenatore a Napoli. Don Eraldo era stato campione del mondo con Pozzo e me ne parlava nella sua piccola, ordinata casa del Vomero, vicino alla Funicolare centrale. Nella penombra della sera, dopo gli allenamenti, quella casa mi sembrò un piccolo sacrario mentre Monzeglio mi parlava del commendatore. Era sempre abbronzato Monzeglio, e lui, un po' padre del regime anche per avere allevato alla racchetta i figli del Duce, parlava di Pozzo con tanto straordinario rispetto, mai cedendo ad una qualsiasi confidenza, da farmi avvicinare successivamente il commendatore con imbarazzato ossequio. E i capelli bianchi di Pozzo furono la straordinaria bandiera di fronte alla quale finii con l'inchinarmi. Fu come se Monzeglio, così spaventato da certo vivace giornalismo napoletano dell'epoca, continuasse a dirmi: *«Dottorino, dottorino, mi raccomando, non mancargli di rispetto»*; ci chiamava tutti «dottorini», Monzeglio, a noi ragazzi dei giornali di Napoli, ragazzi di penna e di università rispetto ai rudi giocatori di quei tempi, ma sotto l'impeccabile etichetta Don Eraldo ci metteva tanta ironia.

**INVIATO SPECIALE.** L'ultima Nazionale di Pozzo si infranse, a Londra, contro i primi grandi danesi calciatori, e fu una Olimpiade triste, quel 1948. Il commendatore era stato commissario unico per vent'anni, un'epoca si chiudeva. Il mito trapassava nella storia, e qui restava fissato per sempre. Ma Pozzo non lasciò la Nazionale. Ci veniva dietro, coi suoi capelli bianchi, portandosi la valigia di sempre e il taccuino di cronista sul quale fissava la sua prosa semplice, chiara, pulita. Aveva sempre scritto per «La Stampa», anche quand'era stato commissario unico. Sembrava di viaggiare con due Nazionali: una era Pozzo, il passato, le vittorie, il mito; l'altra era quella dei baldi giovani che cercavano nuova, difficile gloria fra commissari e commissioni instabili. Era tutta un'altra epoca, e il commendatore ci stava con sereno distacco. Aveva vinto tanto, come nessun altro ancora, ma non gettava ombra su nessuno, gli applausi erano riservati e lontani, le vittorie azzurre erano solo una piccola luce sul viso sempre più stanco. All'estero perdevamo con dispettosa puntualità. Viaggiava con noi un quieto, appartato giornalista non l'ex commissario tecnico di due titoli mondiali e di un alloro olimpico. Andavamo verso tempi disinvolti e scaltri. L'uomo dai capelli bianchi rifletteva la nostra amara coscienza, non sapevamo più vincere. Una volta lo scoprimmo solo e abbattuto sui grandini di una stazione, si tornava con la Nazionale da un batosta all'est, fu l'immagine di una resa. Ma era la nostra resa, non la sua. Infilava odi e polemiche la Nazionale di Mondino Fabbri, si plasmava tra difficoltà e dualismi quella di Valcareggi.

**IL GATTO.** Gli anni andavano così. Catalogammo insulti cileni e beffe coreane, non fu mai il peggio sino al sole brutale di Stoccarda, l'ultima disfatta. Ma il commendatore, ormai, non c'era più. Se ne era andato alla fine di un anno e di una vita. Era la fine del '68, un anno speciale: l'Italia si scopriva diversa e piena di rabbie, un'altra festa era finita. L'uomo dai capelli bianchi se ne andò in silenzio, i trionfi attutiti dal tempo, la solidarietà e il ricordo interpretati da uomini semplici, di un'altra epoca e di un'altra avventura. Tre Nazionali trionfarono con lui, una caratteristica però le unì: il «blocco» che Pozzo sapeva creare, con la convinzione e con la forza. *«Quando il gatto non c'è, gli Azzurri non ballano»*. Questa, per esempio, fu la scoperta di un giornalista, tradotta in un famoso titolo, dopo una visita a Roveta, ritiro azzurro: il commissario era lontano, ma i giocatori osservavano un'impeccabile autodisciplina. Fu uno dei titoli di giornale, e non furono poi tanti, che più piacque a Pozzo. Il gatto era lui. È passato del tempo, sfoglio gli almanacchi: fan cent'anni, l'anno prossimo, che Vittorio Pozzo nacque. Se ne ricorderà qualcuno? Il commendatore dai capelli bianchi è un ricordo così. Sembra persino inventato mentre altri miti scorrono alla tivvù.

**m. c.**

Dopo gli anni dell'appannamento sociale e calcistico, la città della Madonnina torna a proporre il derby all'altezza del grande passato

# Stramilano

di **Carlo F. Chiesa**
Foto **Olympia**

**SI PUÒ** essere tiepidi calciofili, votati al compromesso nel pallone come nella vita, ma il derby impone una scelta. Si può essere sia di qua che di là (in senso buono), ma per Milan-Inter è un dovere schierarsi. O di là o di qua. Ventidue scudetti, dodici nerazzurri e dieci rossoneri, la storia del calcio italiano che scorre sui binari di tre magici colori. E una rivalità cittadina, tra «cacciaviti» (i tifosi del Milan) e «bauscia» (quelli dell'Inter) che solo l'appannamento dei due blasoni ha tentato recentemente di scalfire.

**NOSTALGIA.** Già, che malinconia Milan e Inter, Inter

segue a pagina 16

Nelle tabelle che seguono riportiamo nell'ordine il risultato (con relativi marcatori) dell'incontro secondo il calendario di domenica prossima (es.: Inter-Juventus), e poi quello della stessa partita a campi invertiti (nello stesso esempio: Juventus-Inter): che ovviamente non sempre si è disputato nel girone di ritorno come accadrà quest'anno. *r*: gol su rigore; *aut*: autorete. Non viene considerato il torneo ( a doppio girone, più uno finale) '45-46

## MILAN-INTER

1929-30. **1-2** Visentin (I), Tansini (M), Meazza (I); **0-2** Serantoni 2.

1930-31. **1-4** Visentin (I), Serantoni 2 (I), Torriani (M), Meazza (I); **1-1** Serantoni (I), aut. Miltone (I).

1931-32. **2-3** Arcari (M), Meazza 2 (I), Serantoni (I), Magnozzi (M); **0-0**.

1932-33. **1-3** Moretti (M), Meazza (I), Levratto (I), Demaria (I); **4-5** Demaria (I), Mihalic (I), Magnozzi 2 (M), Levratto (I), Arcari (M), Moretti (M), Meazza (I).

1933-34. **1-2** Rossi (M), Demaria (I), Meazza (I); **0-3** Meazza 2, Pitto.

1934-35. **2-2** Silvestri (M), aut. Perversi (M), Vecchi (I), Arcari (r M); **0-2** Porta, Demaria.

1935-36. **2-2** Meazza (I), Arcari 2 (M), De Vicenzi (I); **1-1** Moretti (M), Meazza (I).

1936-37. **1-1** Bisigato (I), Capra (M); **1-1** Cossio (M), Bisigato (I).

1937-38. **1-0** Capra; **1-2** Ferraris II (I), Ferrari (I), Capra (M).

1938-39. **3-1** Boffi (r M), Buscaglia (M), Scagliotti (M), Candiani (I); **0-1** Frossi.

1939-40. **1-3** Candiani (I), Demaria (r I), Boffi (r M), Ferraris II (I); **3-0** Chizzo, Boffi 2.

1940-41. **0-1** Frossi; **2-2** Frossi (I), Boniforti (M), Cappello (M), Meazza (I).

1941-42. **2-1** Degli Esposti (M), Boffi (M), Quario (I); **2-2** Boffi (M), Quario (I), Trapanelli (M), Campatelli (I).

1942-43. **0-3** Candiani, Gaddoni, Rebuzzi; **1-3** Baldini (I), Gaddoni (I), Candiani (I), Morselli (r M).

1946-47. **3-1** Tosolini (M), Puricelli (M), Carapellese (M), Cerioni (I); **2-1** Tosolini (M), Puricelli (M), Campatelli (r I).

1947-48. **3-2** Annovazzi (M), Zapirain (I), Campatelli (I), Raccis (M), Carapellese (M); **2-0** Antonini, Puricelli.

1948-49. **0-2** Nyers, Lorenzi; **4-4** Annovazzi (M), aut. Gratton (M), Nyers 2 (I), Sloan (M), Nordahl 2 (M), Lorenzi (I).

1949-50. **3-1** aut. Basso (I), Lorenzi (I), Gren (r M), Candiani (M); **5-6** Candiani 2 (M), Nyers 2 (1, 1r), Nordahl (M), Liedholm (M), Amadei 3 (I), Lorenzi I (I), Annovazzi (M).

1950-51. **2-3** Nyers (I), Skoglund 2 (I), Nordahl 2 (M); **1-0** Nordahl.

1951-52. **2-1** Liedholm (M), Nyers (I), Nordahl (M); **2-2** Nyers (I), Burini (M), Lorenzi (I), Tognon (M).

1952-53. **0-1** Lorenzi; **0-0**.

1953-54. **2-0** Soerensen, Nordahl; **0-3** Nyers 3 (1 r)

1954-55. **1-1** Brighenti (I), Schiaffino (M); **1-1** Brighenti (I), Nordahl (M).

1955-56. **1-2** Nordahl (M), aut. Pedroni (M), Massei (I); **1-2** Nesti (I), Nordahl (M), Lorenzi (I).

1956-57. **1-1** Pandolfini (I), Bredesen (M); **1-1** Bean (M), Invernizzi (I).

1957-58. **2-2** Lorenzi (I), Galli (M), Mariani (M), Masiero (I); **0-1** Vincenzi (r).

1958-59. **1-1** Altafini (M), Angelillo (I); **0-1** Firmani.

1959-60. **5-3** Altafini 4 (M), Galli (M), Rancati (I), Mereghetti (I), Angelillo (I); **0-0**.

1960-61. **0-1** Picchi; **2-1** Altafini (M), Liedholm (M), Lindskog (rI).

1961-62. **0-2** Morbello, Suarez; **3-1** Pivatelli (M), Greaves (M), Suarez (I), Conti (M).

1962-63. **1-1** Maschio (I), Pivatelli (M); **1-1** Mazzola (I), Sani (M).

1963-64. **1-1** Altafini (M), Corso (I); **2-0** Fortunato, Rivera.

1964-65. **3-0** Lodetti 2, Amarildo; **2-5** Jair (I), Amarildo 2 (M), Domenghini (I), Corso (I), Mazzola 2 (I).

1965-66. **1-2** Bedin (I), Amarildo (M), Domenghini (I); **1-1** Domenghini (I), Amarildo (M).

1966-67. **0-1** aut. Maddè (M); **0-4** Cappellini, Facchetti, Suarez, Domenghini.

1967-68. **1-1** Cappellini (I), Hamrin (M); **1-1** Benitez (I), Rivera (M).

1968-69. **1-0** Fogli; **1-1** Corso (I); Prati (M).

1969-70. **0-1** Corso; **0-0**.

1970-71. **3-0** Biasiolo, Villa, Rivera; **0-2** Corso, Mazzola.

1971-72. **1-1** Benetti (M), Boninsegna (I); **3-2** Ghio (I), Bigon 2 (M), Boninsegna (I), Rivera (M).

1972-73. **3-2** Prati (M), Rosato (M), Benetti (M), Oriali (I), Boninsegna (I); **2-0** Sabadini, Benetti.

1973-74. **1-5** Oriali, aut. Sabadini (M), Boninsegna (I), Chiarugi (M), Mazzola (I), Mariani (I); **1-2** Boninsegna (I), Benetti (M), Facchetti (I).

1974-75. **3-0** Calloni, Benetti, aut. Facchetti; **0-0**.

1975-76. **2-1** Calloni (M), Marini (I), Villa (M); **1-0** Bigon.

1976-77. **1-1** Marini (I), Silva (M); **0-0**.

1977-78. **0-0**; **3-1** Buriani 2 (M), Rivera (rM), Anastasi (I).

1978-79. **1-0** Maldera; **2-2** Oriali (I), Altobelli (I), De Vecchi 2 (M).

1979-80. **0-1** Oriali; **0-2** Beccalossi 2.

1981-82. **0-1** Oriali; **1-2** Prohaska (I), aut. Prohaska (I), Altobelli (I).

1983-84. **0-0**; **0-2** Serena, Muller.

1984-85. **2-1** Altobelli (I), Di Bartolomei (M), Hateley (M); **2-2** Virdis (M), Rummenigge (I), Altobelli (I), Verza (M).

## Il derby in cifre

**I CAPOCANNONIERI**

| MILAN | INTER |
|---|---|
| Nordahl 11 | Meazza 12 |
| Altafini 7 | Nyers 11 |
| Boffi 6 | Lorenzi 8 |
| Amarildo 5 | Demaria 6 |
| Arcari 5 | Serantoni 6 |
| Benetti 5 | Boninsegna 5 |
| Lodetti 5 | Corso 5 |
| Rivera 5 | Mazzola 5 |
|  | Oriali 5 |

**CANNONIERI DA DUE SPONDE**

Un solo giocatore, nella storia del derby nei campionati a girone unico, ha segnato nella stracittadina milanese con entrambe le maglie.

|  | MILAN | INTER |
|---|---|---|
| Candiani | 3 | 4 |

## Milan-Inter in dicembre

(campionati a girone unico)

2-12-1934 Milan-Ambrosiana 2-2
17-12-1939 Milan-Ambrosiana 3-0
7-12-1975 Milan-Inter 2-1

# Le altre partite

## AVELLINO-ATALANTA

1978-79. **0-0**; **0-0**.

1984-85. **3-3** Vella 2 (At), Stromberg. (At), Faccini (Av), Colomba (r Av), Colombo (Av); **1-1** Colomba (r Av), Magnocavallo (At).

## BARI-NAPOLI

1931-32. **0-2** Vojak (I), Sallustro; **0-3** Sallustro, Vojak II 2.

1932-33. **2-4** Giuliani 2 (B), Vojak I 2r (N), Sallustro (N), Gravisi (N); **0-2** Vojak I (r), Ranelli.

1935-36. **0-0**; **0-2** Buscaglia (r), Sallustro.

1936-37. **3-1** Violi (B), Vendittto (N), Paradiso (B), Ferrero (rB); **0-3** Biagi, aut. Loetti, Ferrara II.

1937-38. **3-1** Duè 2 (B), Gerbi (N), Cason (B); **0-1** Gerbi.

1938-39. **1-1** Rocco (N), Dugini (B); **1-1** Biagi (N), Cappellini (B).

1939-40. **1-0** Cappellini; **1-1** Rosellini (N), Lushta (B).

1940-41. **0-4** Rosellini, Busani 2, Barrera; **1-3** Fabbro (N), Barrera (N), Rosellini (N); aut. Fabbro (N).

1946-47. **1-0** Carlini; **1-5** Santamaria 2 (N), Busani 3 (N), Tontodonati (B).

1947-48. **2-1** Hrotko (B), Spadavecchia (B), Krieziu (N); **0-1** Krieziu.

1958-59. **0-0**; **2-1** Mazzoni (rB), Catalano (B), Del Vecchio (N).

1959-60. **1-1** Seghedoni (rB), Di Giacomo (N); **2-1** Rambone (N), aut. Mistone (N), Erba (B).

1960-61. **1-0** Catalano; **0-1** Greco II.

1969-70. **0-0**; **0-1** Improta (r).

## COMO-TORINO

1949-50. **1-3** Hjalmarsson (T), Marchetto (T), Stua (C), Carapellese (T); **0-4** Giuliano (2), Carapellese, Santos.

1950-51. **4-2** Rabitti (C), Rosen (T), Ghiandi 2 (C), Frizzi (rT), Meroni (C); **2-2** Turconi (C), Frizzi (T), Santos (rT), Meroni (C).

1951-52. **1-0** Turconi; **0-4** Hjalmarsson 2 (1r), Florio, Motta.

1952-53. **0-1** Giovetti; **1-2** Serone (T), Sentimenti III (T), aut. Molino (T).

1975-76. **0-1** Graziani; **0-1** Graziani.

1980-81. **0-2** Pulici, Pecci; **1-1** Graziani (T), Nicoletti (C).

1981-82. **0-1** Bonesso; **0-0**.

1984-85. **0-0**; **1-3** Serena (T); aut. Junior (T), Dossena (T), Zaccarelli (T).

## JUVENTUS-FIORENTINA

1931-32. **2-2** Petrone (F), Orsi (rJ), Galluzzi (F), Varglien II (J); **2-1** Munerati (J), Prendato (F), aut. Gazzari (F).

1932-33. **5-0** Monti, Borel II 3, Orsi; **0-1** Petrone.

1933-34. **5-0** Borel II 2, aut. Pizziolo, Varglien II, Ferrari; **2-2** Varglien II (J), Prendato (F), Borel II (J), Gringa (F).

1934-35. **0-0**; **1-0** Ferrari.

1935-36. **0-0**; **1-1** Varglien I (J), Scagliotti (F).

1936-37. **3-0** Borel II, Gabetto, Borel I; **2-2** Gabetto (J), Viani II (F), Scagliotti (J), Borsetti (F).

1937-38. **5-2** Varglien II (J), De Filippis (J), Tomasi (J), Bellini (J), Gabetto (J), Viani II 2 (F); **1-1** aut. Tori (F), Mannelli (F).

1939-40. **3-2** Bellini 2 (J), Morselli (F), Bo (J), Tagliasacchi (F); **0-0**.

1940-41. **2-3** Magherini (F), Gabetto (J), aut. Varglien II (J), Menti II (F), Colaussi (J); **0-5** Menti II, Di Benedetti 3, Morisco.

1941-42. **4-2** Foni (rJ), Lushta 2 (J), Banfi (J), Penzo (rF), Baldini (rF); **1-1** Lushta (J), Valcareggi (F).

Nella pagina accanto: **il Milan dello scudetto '54-55. Fila in piedi da sinistra: Soerensen, Ricagni, Nordahl, Schiaffino, Frignani; al centro: Liedholm, Maldini, Bergamaschi; seduti: Silvestri, Buffon e Zagatti.** A fianco: **un altro simbolo degli anni eroici del derby, Suarez con Moratti.** Sotto: **Giuseppe Meazza a San Siro.** In basso a sinistra: **dal «Calcio Illustrato», il clamoroso Milan-Inter 5-3 del 27-3-60. Quel giorno Altafini segnò quattro gol, record assoluto del derby**

1942-43. **5-2** Michelini 2 (F), Magni (J), Lushta 2 (J), Meazza (J), Sentimenti III (J); **4-3** Magni 2 (J), Bui (F), Gei 2 (F), Meazza (J), Lushta (J).

1946-47. **3-1** Gritti (F), Sentimenti III (J), Candiani 2 (J1r); **1-2** Korostolev (J), Suppi (F), Badiali (F).

1947-48. **3-0** Kincses 2, Boniperti; **4-2** Valcareggi (F), Boniperti 2 (J), Kincses (J), Marchetti (F), Magni (J).

1948-49. **3-2** Muccinelli (J), Jordan 2 (J), Galassi (F), Zanolla (rF); **0-0**.

1949-50. **5-2** Boniperti (J), Martino (J), Dalla Torre (F), J. Hansen 3 (J), Giusti (rF); **0-0**.

1950-51. **5-0** Praest 2, K. A. Hansen 2, Vivolo; **2-1** J. Hansen 2 (J), Galassi (F).

1951-52. **4-0** Boniperti, J. Hansen, Muccinelli 2; **2-0** Muccinelli, Boniperti.

1952-53. **8-0** Boniperti 2, Vivolo, Carapellese 2, Praest, J. Hansen 2; **2-1** Vivolo 2 (J1r), Mariani (F).

1953-54. **0-0**; **1-1** Bacci (F), Ricagni (J).

1954-55. **4-1** Colombo (J), Virgili (F), Boniperti (J), Bronée (J), Manente (J); **0-0**.

1955-56. **0-4** Montuori, Virgili 2, Magnini; **0-2** Montuori, Prini.

1956-57. **1-1** Boniperti (J), Cervato (rF); **2-2** Stivanello (J), Bizzarri (F), Montico (rJ), Virgili (F).

1957-58. **0-0**; **1-2** Montuori (F), Charles (J), Virgili (F).

1958-59. **3-2** Lojacono (rF), Sivori 3 (J), Gratton (F); **3-3** Ferrario (rJ), Nicolè (J), Cervato (rF), Charles (J), Montuori (F), Lojacono (F).

1959-60. **3-1** Hamrin (F), Nicolè (J), Sivori 2 (J); **0-1** Hamrin.

1960-61. **3-0** Milan, Hamrin, Montuori; **0-3** aut. Marchesi, Charles, Nicolè.

1961-62. **0-0**; **0-1** Dell'Angelo.

1962-63. **0-0**; **0-1** Canella.

1963-64. **1-1** Nenè (J), Maschio (F); **1-2** Pirovano (F), Hamrin (F), Del Sol (J).

1964-65. **1-0** Stacchini; **0-1** Maschio.

1965-66. **3-0** Del Sol 2 (1r), Gori; **1-0** Stacchini.

1966-67. **4-1** Del Sol (J), Menichelli 2 (J), De Paoli (J), Bertini (F); **2-1** Salvadore (J), Hamrin (F), De Paoli (J).

1967-68. **2-2** Zigoni (J), Amarildo (F), Pirovano (F), Bercellino (rJ); **0-2** Maraschi, Brugnera.

1968-69. **0-2** Maraschi, Chiarugi; **1-2** De Sisti (F), Zigoni (J), Maraschi (F).

1969-70. **2-0** Salvadore, Anastasi; **0-2** Mariani, Merlo.

1970-71. **1-1** Vitali (F), Bettega (J); **2-1** Ferrante (F), Bettega (J), Causio (rJ).

1971-72. **1-0** Bettega; **1-1** Merlo (F), aut. Ferrante (F).

1972-73. **2-1** Saltutti (F), Haller (J), Altafini (J); **1-2** Saltutti (F), Causio (rJ), Desolati (F).

1973-74. **3-1** Anastasi 3 (J), De Sisti (F); **0-2** Merlo (r), Caso.

1974-75. **0-0**; **1-4** aut. Zoff (J), Antognoni (F), aut. Rosi (F), Casarsa (rF), Caso (F).

1975-76. **4-2** Gori (J), Speggiorin (rF), Causio 2 (J1r), Anastasi (J), Bresciani (F); **1-1** Bettega (J), Bresciani (F).

1976-77. **0-0**; **3-1** Cabrini (J), Benetti (J), Bettega (J),Casarsa (rF).

1977-78. **5-1** Boninsegna (J), Tardelli (J), aut. Della Martira (F), Caso (F), Causio (J), Benetti (J); **1-1** Boninsegna (J), Galdiolo (F).

1978-79. **1-1** Verza (J), Pagliari (F); **1-0** Scirea.

1979-80. **3-0** Fanna, Gentile, Bettega (r); **1-2** Sacchetti (F), Tendi (F), Bettega (J).

1980-81. **1-0** Cabrini; **1-0** Tardelli.

1981-82. **0-0**; **0-0**.

1982-83. **3-0** Bettega, aut. Ferroni, Rossi; **1-0** Brio.

1983-84. **1-0** Vignola (r); **3-3** Bonini (J), Antognoni (F), Platini (J), D. Bertoni 2 (F), aut. Contratto (F).

1984-85. **1-2** Briaschi (J), Cecconi (F), Passarella (F). **0-0**

IL DERBY DI ALTAFINI

MORATTI FRA DUE FUOCHI

### PISA-LECCE

È un inedito assoluto per la Serie A.

### SAMPDORIA-ROMA

1946-47. **4-0** Fabbri V, Barsanti, Fiorini, Gramaglia; **1-3** Amadei 3 (R), Bassetto (S).

1947-48. **2-1** Bassetto (S), Amadei (R), Carissimi (S); **0-2** Ferrari 2.

1948-49. **2-0** Prunecchi, Baldini; **4-2** Rebuzzi II (S), Bassetto 2 (S 1r), Gei (S), Tontodonati (rR), Pesaola (R).

1949-50. **4-1** Lorenzo 2 (S), Arrighi (rS), Gei (S), Bacci (rR); **1-2** Tontodonati 2 (R), Baldini (S).

1950-51. **1-0** Coscia; **0-5** Sundqvist, Nordahl II (R), Tre Re, Andersson, Merlin.

1952-53. **2-2** Gotti (rS), Bronée (R), Pandolfini (R), Podestà (S); **0-0**.

1953-54. **2-1** Conti (S), Testa (S), Galli (R); **1-3** Bettini (R), Ghiggia (R), Ronzon (S), aut. Mialich (S).

1954-55. **1-1** Ronzon (S), Stucchi (R); **1-1** Rosa (S), Nyers (R).

1955-56. **1-0** Firmani; **2-1** Da Costa (R), Ronzon (S), Firmani (S).

1956-57. **1-0** Firmani; **1-5** Da Costa 2 (R), Ghiggia 2 (R), Nordahl III (R), Ronzon (S).

1957-58. **3-1** aut. Corsini (R), Firmani 2 (S), Da Costa (R); **1-5** Secchi (R), Da Costa 3 (R), Bolzoni (S), Ghiggia (rR).

1958-59. **0-0**; **0-1** Zaglio.

1959-60. **3-0** Ocwirk, Skoglund, Cucchiaroni; **1-6** Selmosson 2 (R), Manfredini 2 (R), Guarnacci (R), Orlando (R), Cucchiaroni (S).

1960-61. **3-2** Manfredini (R), Cucchiaroni 2 (S), Ocwirk (S), Raimondi (R); **2-3** Lojacono (R), Cucchiaroni (S), Brighenti (S), Manfredini (R), Losi (R).

1961-62. **1-0** Vincenzi (r); **0-1** Pestrin.

1962-63. **0-0**; **0-2** Manfredini, Charles.

1963-64. **0-2** Sormani 2; **1-6** Orlando 2 (R), Manfredini 3 (R), Da Silva (S), Schutz (R).

1964-65. **1-0** Lojacono; **0-1** De Sisti.

1965-66. **0-1** Barison; **0-1** Barison.

1967-68. **1-1** Scaratti (R), Francesconi (S); **1-1** Frustalupi (rS), Taccola (R).

1968-69. **0-0**; **0-1** Sirena.

1969-70. **2-0** Corni, Cristin; **3-3** Spinosi (R), Capello (R), Braglia (R), Frustalupi (S), Colletta (S), Benetti (S).

1970-71. **0-0**; **0-0**.

1971-72. **1-0** Sabatini; **0-1** Amarildo.

1972-73. **0-0**; **1-3** Spadoni 2 (R), Orazi (R), Petrini (S).

1973-74. **0-0**; **1-2** Cappellini (R), Morini (R), Santin (S).

1974-75. **0-0**; **0-1** Prati.

1975-76. **1-0** Saltutti; **0-1** Petrini.

1976-77. **1-0** Tuttino; **0-3** Musiello, Di Bartolomei 2.

1982-83. **1-0** Mancini; **0-1** Iorio.

1983-84. **1-2** Guerrini (S), Nela (R), Graziani (R); **1-1** Pruzzo (R), Mancini (S).

1984-85. **3-0** Vialli, Galia, aut. Righetti; **1-1** Pruzzo (rR), Souness (rS).

### UDINESE-VERONA

1957-58. **2-0** Lindskog 2; **2-3** Lindskog (U), Del Vecchio (V), Bassetti 2 (V), Pentrelli (U).

1982-83. **0-0**; **0-0**.

1983-84. **1-1** Zico (U), aut. Pancheri (U); **1-2** aut. Edinho (U), Zico (rU) Guidetti (V).

1984-85. **3-5** Briegel 2 (V), Galderisi (V), Elkjaer 2 (V), Edinho (U), Carnevale (U), Mauro (U); **0-1** Galderisi (r).

# Stramilano

segue da pagina 13

e Milan ad accapigliarsi tra i muraglioni fluttuanti di San Siro per raccogliere briciole di campionato, scampoli di gloria beffardamente contingente! Gli anni dei grandi punteggi e dei grandi sogni come irrimediabilmente nascosti dietro l'angolo del tempo: l'epoca dei titoli meneghini a raffica, del dominio in Europa, di Milano cuore universale del pallone. I due squadroni cittadini sinonimi e simbolo nel dopoguerra del ruolo trainante della grande Milano sui binari della ricostruzione e poi del «boom» economico: anni di sfide e faide velenose a colpi di pallone, lo scudetto immancabilmente in palio, anni di duelli a distanza tra schiere di grandi personaggi. La decadenza del pallone, come spesso accade, è stata specchio di quella sociale ed economica. Dove è finita la Milano di Angelo Motta e Gino Alemagna, la metropoli spavalda e infaticabile di Bruno Falck e Arnoldo Mondadori? La Milano categoria dello spirito, capitale morale e leader indiscussa di un Paese votato al domani? E così la Milano di Angelo Moratti e Angelo Rizzoli, che diventava Milaninter di Benito Lorenzi e del trio Gre-No-Li, degli habla habla di Helenio Herrera e delle ciacole vincenti di Nereo Rocco, nell'Italia divisa tra Rivera e Mazzola; l'Italia divisa ma pur sempre comunque complice e partecipe, in ogni caso ammirata di tanto splendore. Già: non più, in questi ultimi anni, che polvere di stelle; dorata come il pulviscolo che scende senza scaldare, d'inverno, nel catino del Meazza, nei pomeriggi consegnati alla storia del calcio non solo meneghino. Questa è la verità: una volta il derby della Madonnina non era «cosa loro», dei soli milanesi, nativi o d'adozione, ma di tutta l'Italia che in loro in qualche modo riconosceva di doversi specchiare. Oggi la Juve madre matrona del torneo ha mani lunghe come ombre precoci d'inverno sullo scudetto: e rischia di pareggiare da sola il totale (22) di titoli tricolori, messi insieme da Inter e Milan. Tutto finito, dunque? Figurarsi. Milano che si ribella, Milano che sa stringere forte la mano del destino, Milano incapace di seguire perchè abituata a stare in testa, questa Milano, di sempre e di oggi, vuole calciare anche il pallone oltre l'ostacolo degli anni bui.

**Stefano Nyers, gran cannoniere del derby di Milano (secondo solo a Meazza), batte Buffon in un'infuocata edizione della stracittadina**

**RINASCITA.** La crisi economica fa ancora capolino, compare e si nasconde, gioca a rimpiattino con gli umori delle stagioni: non è ancora del tutto debellata, ma la piena ha smesso di scuotere gli argini, le previsioni catastrofiche di qualche anno fa sono state ricacciate. Milano oggi conquista le copertine dei periodici specializzati come capitale finanziaria del Paese, la metropoli lombarda pulsa come centro motore della moda e del design, come aggressiva moltiplicatrice dei pani e dei pesci di tivù commerciali e fiere, cuore alfine della nuova cultura manageriale chiamata ad amministrare, già oggi e più ancora domani, i frutti della rivoluzione elettronica. Questa Milano guarda in faccia altri due volti nuovi, Pellegrini e Farina, proponendo nuove ambizioni e nuovi derby. Ma sì: dopo le lunghe stagioni dell'astinenza, la grigia bonaccia ha preso a incresparsi; sono arrivati grandi bomber stranieri — da Rummenigge a Hateley — a ridar lustro a un mito che pareva dissolto: quello di un'epoca in cui i «big» di fuorivia che non approdavano a Milano, sull'una o sull'altra sponda, cucivano l'eccezione senza lacerare la regola. Giussy Farina, Ernesto Pellegrini, i due presidenti: figure certo meno carismatiche rispetto ai giganti d'un tempo, ma ugualmente dotate di spirito pragmatico ed energico ottimismo: ciò che capita d'altronde, nè più nè meno, anche nel mondo dell'imprenditoria meneghina. Dai loro nuovi, per ora faticosi, propositi di grandezza, la faccia ricostruita del derby della metà degli anni Ottanta. Una partita finalmente non più solo residuo di un bellissimo sogno. Un match che si sta risvegliando lentamente, stagione dopo stagione, riscoprendo nei barbagli di un agonismo non più solo platonico i luccichii intensi della propria storica identità. Le battaglie della stagione scorsa speronarono nella fantasia le placide navi di ricordi lontani: Hateley che si issa sulla torre della baleniera fiocinando il derby dell'andata; Rummenigge che spazza via uomini e cose per cannoneggiare Terraneo, Virdis e Altobelli che si danno sulla voce, infilzando di testa l'entusiasmo di una folla ritrovata, nel match di ritorno. Immagini a tinte forti, una fetta di potere nel torneo ben in vista sul tavolo, la parola a un corrusco dardeggiare d'impeti. No, non sono più i tempi dei dribbling velenosi di Lorenzi o del morbido e perfido sciacquio nella manovra dell'imprevedibile Schiaffino: ma il derby torna ad ascoltarsi con piacere non più come un'eco lontana di altri eventi, bensì a mo' di sfida al futuro. In altre parole, incontro di vertice.

**FAVORITI.** Ciò vale tanto più per oggi, ad onta dello strapotere bianconero: perchè Stramilano si gioca nei quartieri alti, perchè Milan-Inter versione '85-86 chiude tra le pareti di folla di San Siro, dedicate a Meazza capocannoniere del derby, cinque tra i primi attaccanti del mondo: Altobelli e Rummenigge, Hateley e Rossi e Virdis. Lo spettacolo è assicurato, la classifica misura buona parte di se stessa di nuovo sui magici tre colori, il rosso, il nero e l'azzurro, per due squadre che anche l'Europa è tornata finalmente a conoscere con continuità. Curiosamente, i temi tecnici del match seguono un filo unico: le due squadre paiono specchiarsi l'una nell'altra. L'attacco atomico è prerogativa di entrambe, anche se nessuno si è sognato di parlarne a Ginevra. Le due difese, l'una schierata sistematicamente a zona (quella rossonera di mastro Liddas), l'altra che alla zona ogni tanto fa l'occhiolino (con goffaggine di esiti), vantano luci e ombre, ma un solidità complessiva ormai accertata. Il punto debole, per ambedue le squadre, si annida nella discontinuità del centrocampo. In casa rossonera è proprio il centrocampista di complemento Virdis (quando arretra) il più dotato di fantasia nell'ultimo passaggio; mentre alla saggia regia di Wilkins e Di Bartolomei non fa riscontro un adeguato gioco sulle fasce che dia senso alla ragnatela e inneschi le micce dei bombardieri aerei dell'attacco. In chiave Inter, la penuria di palloni giocabili riservati alla coppia dei guastatori avanzati chiama in causa un reparto di mezzo finora sofferente di ritardi fisici (Brady e Tardelli) e psicologici (Fanna): affidandosi alla poderosa spinta di Baresi e alle intuizioni della rivelazione Cucchi per sopravvivere ai pronostici estivi. La cabala parla due linguaggi. Le cifre assolute, ricavabili dalle nostre tabelle, favoriscono l'Inter, titolare del maggior numero di vittorie nella stracittadina e dei più rotondi bottini a favore. Però le uniche tre volte in cui il derby, col Milan in veste di ospitante, si è disputato in dicembre nei campionati a girone unico, il verdetto è stato tinto inequivocabilmente di rossonero: due vittorie e un pareggio per il Diavolo. Morale: il destino in bilico e due squadre senza paura che si stanno ritrovando. Che la festa cominci.

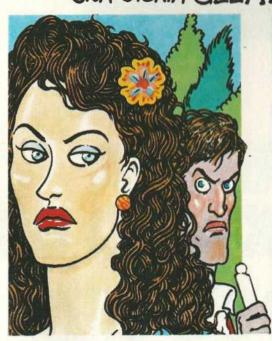
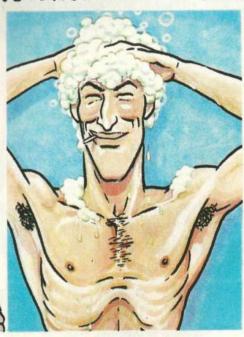
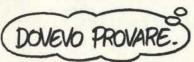
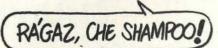
**Carlo F. Chiesa**

DIRVI CHE MI STAVA INTORNO E' POCO.

SI FACEVA OGNI GIORNO PIU' AGGUERRITA.

UN VERO
NON NE PO

# BASTA, ERA ORA DI FA

UNA STORIA CLEAR RACCONTATA DA Andrea Pazienza©

BEH, SAPETE
DICO? DOPO
NON NE SER

# ARLA FINITA CON LEI!

SHAMPOO CLEAR FUNZIONA.
CONTRO LA FORFORA REGOLARMENTE

È stata un'autentica corsa al «voto». Sportivi di tutta Italia e anche d'oltre confine ci hanno inondato di schede: ne sono arrivate quasi diecimila. Ed ecco il risultato del grande «scontro frontale»

# Platini 5246 Maradona 4553

## Ma Diego resta il campione della simpatia

*A dirla brutalmente, ha vinto Platini. Ma non è così, né ci eravamo prefissi questo scopo: Diego e Michel, messi a confronto in un referendum, potevano solo soddisfare una nostra curiosità, non ottenere una medaglia in più. Oggi sappiamo che il campione juventino ha avuto un ulteriore riconoscimento soprattutto perché da quando è approdato alla Juventus ha vinto quasi tutto quel che c'era da vincere. Gli manca il Mundial. E forse continuerà a mancargli. L'affermazione di Diego è da spiegare in tutt'altra chiave: il suo è il successo di un campione di tecnica e di umanità. Perché alla fin fine non ha vinto quasi nulla e cerca con il Napoli come con l'Argentina il primo importante successo di una carriera piena di applausi, povera di trofei. In questo senso voglio rispondere a tanti lettori che hanno chiesto: «Noi abbiamo espresso una preferenza, e voi del "Guerino"? Preferite Platini o Maradona?». Bene: non abbiamo voluto influenzare i lettori-elettori prima del referendum; oggi, invece, ci sentiamo di attribuire a Diego Maradona un voto in più, quello della simpatia. Michel è brillante, estroverso, ironico, eclettico (che giornalista sarebbe, con che sicurezza si presenta in televisione, che pacchia per gli intervistatori): tuttavia riesce più difficile al contatto umano anche perché dà pochissima importanza al «gradimento» dei tifosi o degli addetti ai lavori che a suo tempo gli preferirono Zibì Boniek. Diego — al contrario — ama essere simpatico e lo è in assoluto perché è impastato di semplicità, naturalezza, generosità. Chi ha votato per lui — guarda caso — non è solo tifoso del Napoli, ma del calcio. Speriamo che non cambi mai. Ci piace così: è uno come noi.*

**Italo Cucci**

## Ha vinto la maglia di

**FABIO VIRGILI**
**di Grottammare (Ascoli)**

### Scheda di partecipazione

Per partecipare al referendum: MARADONA o PLATINI, CHI È IL PIU' GRANDE? completate questa scheda, ritagliatela e incollatela sul retro di una cartolina postale, indirizzando a **GUERIN SPORTIVO, via del Lavoro 7, 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna)**

IL PIU' GRANDE È

☐ MARADONA — PLATINI ☒

Perché SEMPLICEMENTE PERCHÈ COME SANNO TUTTI MICHEL SA FARE TUTTO, REGISTA ARRETRATO, AVANZATO E GOLEADOR, E IN PIÙ DI DIEGO SA COLPIRE LA PALLA MEGLIO DI TESTA E ANCHE PERCHÈ SA GESTIRE MEGLIO LA SUA CONDIZIONE FISICA NELL'ARCO DEL CAMPIONATO

NOME FABIO — COGNOME VIRGILI

VIA PONTELUNGO 2

CAP 63013 — CITTÀ GROTTAMMARE (ASCOLI PICENO)

Dalle schede

# Sono la poesia del calcio

**ERA LA VIGILIA** di Napoli-Juventus, tutta la penisola attendeva con ansia le «guerre stellari», lo scontro frontale fra i due «grandi» del calcio: Maradona e Platini. Nei bar, nelle case, nelle fabbriche, negli uffici era tutto un feroce dibattere tra i sostenitori dell'uno e dell'altro campione. Un dibattere sterile, perché ognuno alla fine restava della propria idea, convinto di essere nel giusto e soprattutto disorientato dal fatto che tutti i giornali, nello stilare pagelle comparative, avevano sfornato un totale di parità. Per avere un quadro più definito degli umori degli sportivi, sul *Guerino* n. 44 lanciammo un referendum: chi è il più grande, Maradona o Platini? Per stuzzicare i lettori mettemmo sul tappeto le due maglie dei campioni: sarebbero andate a coloro che, a discrezione della nostra redazione, avessero espresso con maggior convinzione o originalità o con le migliori argomentazioni le loro preferenze per l'uno per l'altro. Le risposte dovevano pervenire tramite una scheda, pubblicata una sola volta, su quel numero 44. È stato un successo senza precedenti. Forse per l'argomento del contendere particolarmente piccante, o forse per l'ambitissima posta in palio: fatto è che la nostra redazione è stata letteralmente invasa da una marea di cartoline-voto: quasi diecimila, di cui sei «nulle»: quei sei non se l'erano sentita di scegliere l'uno piuttosto che l'altro e avevano votato entrambi. Il risultato lo avete già visto, nel titolo.

**LE CARTOLINE.** Il referendum ha detto che «il più grande» è Platini ma noi preferiamo dire che per Maradona è arrivato un numero inferiore di cartoline-voto. Questo eufemismo, che fra l'altro ci esime dall'usare termini come vincitore e vinto, ci è suggerito da una considerazione scaturita con evidenza e immediatezza dallo spoglio delle schede: sia Platini che Maradona sono due campioni universali, che godono della medesima massima stima presso tutte le tifoserie, da Milano a Catania, da Cagliari a Bolzano, da Torino a Napoli. Moltissimi, votando l'uno, hanno citato anche l'altro. Nessuno ha insultato o anche solo usato ironia nei confronti del campione non votato. Perché entrambi, nella considerazione della gente comune, possiedono le tipiche doti del «grande»: dentro e fuori campo. Ciò che probabilmente ha fatto la differenza fra i due è, nell'Italia di oggi, il prevalere della concretezza rispetto alla fantasia e alla poesia. Nei due atleti infatti si rispecchiano con sorprendente realismo i due modi di vedere le cose che grosso modo caratterizzano la vita del nostro Paese. Platini è il campione dell'efficienza, del lavoro di gruppo, della

21 »»

Michel

## Ha vinto la maglia di Diego

SALVATORE MUSELLA
di Napoli

**Scheda di partecipazione**

Per partecipare al referendum: MARADONA o PLATINI, CHI È IL PIU' GRANDE? completate questa scheda, ritagliatela e incollatela sul retro di una cartolina postale, indirizzando a **GUERIN SPORTIVO, via del Lavoro 7, 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna)**

IL PIU' GRANDE È

☒ MARADONA   PLATINI ☐

Perché TUTTI i bambini del mondo vorremo assomigliare a lui

NOME Salvatore COGNOME Musella

VIA FERRARA N°4

CAP 80100 CITTÀ NAPOLI

razionalità. Maradona invece è il campione della fantasia, dell'improvvisazione, del capolavoro individuale, dei sentimenti, della generosità. Il che conferma anche quanto ideale sia la collocazione dei due atleti: Diego nella Napoli passionale, Michel nella Torino tecnologica. In questo senso le migliaia di schede pervenute in redazione costituiscono un'affascinante antologia di sentimenti, un'interessante fonte di meditazione. Andiamo a leggerne qualcuna.

**IL CARATTERE**. Cominciamo con le definizioni dei due campioni. Per Salvatore Arpaia di Torre Annunziata, Platini è tout-court *«il calcio»*, ma Angelo Armiento di Novara ribatte che Maradona *«è Dio»*. Fabio Spaterna di Modena va al sodo è rileva che Michel *«fa più gol»*, il che non impressiona Guido Guerrieri di Ravenna per il quale Diego è *«creatore di vere opere d'arte calcistiche»*. Va bene: sono due grandi calciatori. Vediamo allora cosa c'è sotto la divisa. Maradona entra sottopelle a molti. *«Tratta la palla come l'innamorata»*, dice Luigi Sangermano di Marina Minturno (Latina), *«ora con dolcezza, ora con forza»*. *«Ha un grande cuore e ama tanto gli emarginati»*, sottolinea Rosario Cacace di Napoli. *«Con la sua umiltà riesce ad essere un campione ma anche uno scugnizzo»*, rileva Lorenzo Basta di Manfredonia. E questo aspetto inorgoglisce molti. *«In campo gioca per noi»* (Sergio Ruocco, Napoli), *«È lo scugnizzo venuto da lontano per dare un po' di gioia al popolo napoletano»* (Lucio Siano di Pontegagnano, Salerno). *«Fa sentire importanti Napoli e i napoletani che come me ingoiano tanti bocconi amari nella vita»* (Carmine Mancinelli, Roma). Platini suscita una ammirazione più controllata. Ha classe, è ironico disinvolto, signorile, elegante, sintetizzano in molti. per Oswald Lanzon di Malta è *«bene educato e sportivo»*, per Massimo Goi di Udine *«sa fare del bene senza farsi pubblicità»*. Al francese si riconosce anche una certa dose di astuzia: *«È molto più bravo di Maradona nell'evitare le gambe degli avversari»* (Luciano Brini di Medicina, Bologna). E poi, venendo alla sostanza, *«Platini porta punti alla squadra, Maradona lo spettacolo»*, dice Andrea Trincardi di Reggio Emilia.

**LA TECNICA.** Bella forza, ribatte un maradoniano da Portici: *«Se Diego giocava nella Juve non ci sarebbe stato nemmeno il referendum»*. E qui si scende nel campo delle differenze sottili. *«Maradona è un talento naturale, Platini un talento costruito»*, spiega Pierangelo Spadotti da Celle Ligure (Savona). Concorda Umberto D'Angioletta di Parete (Caserta): *«Diego è poesia calcistica, Michel è ragioneria applicata»*. Sintetico ed esplicito Angelo De Cristoforo di Lanciano: *«Maradona è il Napoli, Platini ha la Juventus»*. È il concetto di Michele Sirignano di Visciano (Napoli): *«Diego riesce ad essere grande giocando in una discreta squadra, Michel invece è diventato grande da quando gioca nella Juve»*. Indipendentemente dalla squadra in cui giocano, ci sono altri motivi per distinguere i due tipi di campione. Roberto Cuppone di Lecce, che vota Platini, dice che *«a parità di doti tecniche, è il cervello a fare la differenza»*. Sarà vero, sembra affermare Angelo Minetti di Torino, però *«Maradona gioca sempre bene, non solo quando ne ha voglia...»*. C'è poi chi vota Platini perché ha vinto tutto e ha fatto un sacco di gol. Ma si scontra con la giusta obiezione di chi ricorda che *«mentre a 17 anni Platini doveva ancora esordire nel Nancy, Maradona a quell'età aveva già esordito nell'Argentina»*. Si potrebbe continuare a discutere all'infinito. Fermiamoci qui. Anche perché la realtà è che ci troviamo davanti a due assi di dimensione inconsueta. Maradona infatti per molti è *«extraterrestre»*. Platini per altrettetanti è grande *«per volontà divina»*. Entrambi, in realtà, paiono essere molto «umani» (ed è grande pregio) nei loro comportamenti quotidiani. La scorsa settimana Diego ha augurato pubblicamente buona fortuna a Michel che si accingeva a battersi con la Francia per la qualificazione mondiale (e Platini con due gol si è assicurato il Messico). Michel dal canto suo non ha perso occasione per elogiare Diego impegnato con l'Argentina contro il Messico (un gol). Anche questa è «grandezza»: quella che, fatta di classe, stile, intelligenza oltre che di inconsuete doti tecniche, in ogni epoca ha sempre contraddistinto i campioni di razza dai semplici grandi atleti. Maradona e Platini dunque meritano un applauso corale.

**Paolo Facchinetti**

## La geografia della passione

Un dato balza subito evidente: la Juve è veramente la fidanzata d'Italia. Platini infatti è stato votatissimo anche nel centro-sud mentre Maradona ha raccolto quasi il 50 per cento delle preferenze nel meridione. Significative comunque le oltre 1300 schede pervenute per Diego dal Nord. Sicilia e Sardegna sembrano dividersi quasi equamente fra i due. □

| ZONA | Platini | Maradona |
|---|---|---|
| NORD ITALIA | 2715 | 1335 |
| CENTRO ITALIA | 1272 | 481 |
| SUD ITALIA | 1003 | 2454 |
| ISOLE | 251 | 281 |
| ESTERO | 5 | 2 |
| TOTALE | 5246 | 4553 |

### Le schede di Platini

| | |
|---|---|
| TORINO città | 145 |
| TORINO provincia | 123 |
| PIEMONTE | 296 |
| ITALIA NORD | 2151 |
| ITALIA CENTRO | 1272 |
| ITALIA SUD | 1003 |
| ISOLE | 251 |
| ESTERO (Malta 2, Belgio, Spagna, Svizzera) | 5 |
| TOTALE | 5246 |

### Le schede di Maradona

| | |
|---|---|
| NAPOLI città | 1037 |
| NAPOLI provincia | 622 |
| CAMPANIA | 403 |
| ITALIA NORD | 1335 |
| ITALIA CENTRO | 481 |
| ITALIA SUD | 392 |
| ISOLE | 281 |
| ESTERO (Usa e Francia) | 2 |
| TOTALE | 4553 |

## Anche Ferrari e Platini nel prestigioso dizionario enciclopedico Petit Larousse

# Michel Petit

**ALLEGRI,** Michel Platini e Enzo Ferrari sono entrati nel «Petit Larousse Illustrèe», ovvero nel più celebre dizionario enciclopedico che si pubblica a Parigi. Non è la prima volta che nomi dello sport vanno ad ingrossare le pagine selezionatissime del «Petit Larousse». Insieme a Platini e al costruttore Ferrari, unico degli italiani, sono entrati anche Jacques Anquetil, Louison Bobet, Bjorn Borg, John McEnroe, Martina Navratilova. C'è sempre curiosità e interesse intorno alle novità del «Petit Larousse» poiché si tratta, a ogni edizione, di una sorta di esame alla popolarità e al prestigio dei numerosi personaggi candidati a diventare memorabili; è sempre possibile una bocciatura dopo una o più promozioni (ingressi nel dizionario). Ad esempio, Brigitte Bardot uscì dal «Petit Larousse» anni fa, come ex nome da prima pagina, e non è più rientrata nonostante che qualcuno abbia preso le sue difese dicendo: *«Non è più un'attrice da copertina, ma è ormai un personaggio storico e quindi merita di essere riammessa».* Non so quanto possa far piacere alla Bardot farsi etichettare come figura storica, con evidenti riferimenti all'età e alla bellezza sfumata, ma non c'è dubbio che tutti i vip stiano molto attenti a pareggiare per non correre il rischio di una perdita della memoria, puntando (le raccomandazioni però non servono) ad una citazione nel più piccolo e ambito dizionario enciclopedico del mondo. È una battaglia contro il tempo che i campioni non vincono semplicemente negli album del record. Il tempo corre veloce, come si sa, e i campioni sono fra i più esposti: le loro carriere durano poco i genere e nuovi assi prendono rapidamente il posto dei vecchi con primati e performances memorabili. Il tempo è essenziale allo sport, anzi si può dire, simbolicamente, che ne è indivisibile. Il cronometro è come il battito del cuore nel petto di un atleta. La durata e la velocità sono gli ingredienti temporali che danno sapore ad un match o ad una corsa. Il tempo è prezioso, nello sport, più che altrove, è la sua musica silenziosa che scandisce pazientemente o impazientemente le emozioni.

**PER TUTTI** questi motivi, mi sembra necessario versare un po' d'inchiostro sul foglio per commentare due trasmissioni televisive, i cui protagonisti, forse, vorrebbero almeno stare in anticamera per finire prima o poi nel Petit Larousse. Noi facciamo loro i migliori auguri perché questo desiderio si realizzi, ma li preghiamo per il futuro di ricordarsi del vecchio detto: il tempo è denaro (e aggiungiamo: è una possibilità da non sciupare). I signori ai quali garbatamente mi riferisco sono Gianni Minà, che di recente ha presentato un simpatico programma intitolato «Buon compleanno Bearzot», e Aldo Biscardi, che regge da sempre il discusso ma vitale «Processo del lunedì». Essi hanno ecceduto, o meglio hanno l'abitudine di eccedere. I loro orologi si rompono con estrema facilità, tanto che non li controllano neppure più e vanno a ruota libera verso le tenebre fitte della notte. Per festeggiare Bearzot sarebbero bastati i regolari novanta minuti di gioco, con il canonico intervallo riservato al telegiornale. Anche per il «Processo del lunedì» sarebbero consigliabili i novanta minuti, con i tempi supplementari solo in occasioni davvero eccezionali (cioè, raramente). Lo sport, sul campo o sul ring, così disciplinato da norme e regole, così controllato da arbitri e cronometristi, in televisione si trasforma in un'orgia di minuti sprecati. Non è questo il modo di candidarsi ad entrare nel Petit Larousse, né per farsi gradire dai comuni spettatori, i quali hanno un piccolo dizionario personale che contempla soprattutto i meritevoli risparmiatori di tempo.

**Italo Moscati**

# SIOR TEAM
# VETRINA NEROAZZURRA

**BUONO D'ORDINE** - Da ritagliare e spedire a SIOR TEAM
Via Procaccini, 32 - 20154 Milano - Tel. 349343-3493849

| ARTICOLO E TAGLIE | DESCRIZIONE | PREZZO | COLORE | TG. | QUANTITÀ |
|---|---|---|---|---|---|
| ART. 1210 Tg. da 38 a 54 | Divisa completa Nerazzurra, Bianca | L. 79.500 | | | |
| ART. 1213 Tg. da 38 a 54 | Maglia Nerazzurra, Bianca, Verde, Gialla | L. 45.000 | | | |
| ART. 1214 Tg. da 38 a 54 | Calzoncino Nerazzurro | L. 23.500 | | | |
| ART. 1215 Tg. 8 - 10 - 12 | Calzettone Nerazzurro | L. 11.000 | | | |
| ART. 1206 Tg. da 48 a 54 | Tuta allenamento Senior | L. 69.000 | | | |
| ART. 1206/B Tg. da 32 a 46 | Tuta allenamento Junior | L. 59.000 | | | |
| ART. 1212 Tg. da 42 a 54 | Tuta ufficiale di presentazione | L. 125.000 | | | |
| ART. 1226 Tg. da 46 a 54 | Tuta in nylon ufficiale antipioggia (Giacca + Pantalone) | L. 120.000 | | | |
| ART. 1224 Tg. da 46 a 54 | Piumotto Pesante | L. 153.000 | | | |
| ART. 055 Tg. da 44 a 56 | Giubbino impermeabile sponsorizzato | L. 28.000 | | | |
| ART. 020 Tg. da 34 a 54 | Accappatoio Inter | L. 52.000 | | | |
| ART. 060 | Maglioncino in felpa Inter Tg. Small, Medium, Large, Extralarge | L. 33.000 | | | |
| ART. 050 | Maglietta tempo libero Inter Tg. dalla 1a alla 6a | L. 11.000 | | | |
| ART. 923 | Cappellino Basket | L. 7.000 | | | |
| ART. 1216 | Borsa ufficiale | L. 56.000 | | | |
| ART. 2000 | Zainetto Inter | L. 43.000 | | | |
| ART. 100 | Borsa Senior | L. 18.000 | | | |
| ART. 167 dal 6½ al 10½ | Guanti portiere UHLSPORT | L. 35.000 | | | |
| ART. 167/A 6 - 8 - 10 | Guanti portiere misura bambino | L. 20.000 | | | |
| ART. 161 | Pallone ufficiale Derby Star | L. 52.000 | | | |
| ART. 1778 | Orologio da parete | L. 25.000 | | | |
| ART. 1779 | Orologio da polso | L. 45.000 | | | |
| ART. 180 | Gagliardetto ufficiale | L. 8.000 | | | |
| ART. 140 | Bandiera ufficiale 100x140 | L. 10.000 | | | |
| | Corredo ufficiale stadio | L. 37.500 | | | |

| | | |
|---|---|---|
| NOME ______ | Contributo fisso spese di spedizioni, per pacco urgente e assicurato | L. 6.500 |
| COGNOME ______ | | |
| VIA ______ N. ___ Tel. ______ | **Pagamento contrassegno + L. 1.500** | ______ |
| Città ______ C.A.P. ______ | TOTALE ORDINE | L. |

**NON SI ACCETTANO ORDINI INFERIORI A L. 30.000; SPESE POSTALI PER L'ESTERO L. 20.000. PER ACQUISTI SUPERIORI A L. 150.000 IN REGALO IL CAPPELLINO BASKET. PER ACQUISTI SUPERIORI A L. 200.000 IN REGALO LA BORSA SENIOR.**

**LA VETRINA**
**DI VIA PROCACCINI, 32 MILANO**

a cura di **Elio Domeniconi**

## Nuovo stadio a Trieste di forma circolare

# La favola rotonda

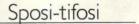
Vince il cerchio, perde il rettangolo. All'insegna di questo slogan nasce il nuovo stadio di Trieste. Con un'altra etichetta inconfondibile: uno stadio tuttocalcio. Niente pista d'atletica. Gli altri sport si riverseranno nello stadio vecchio, il glorioso Valmaura, poi intitolato a Pino Grezar. Ed ecco la forma circolare che, come dice l'architetto Dario Tognon, significa *«il superamento degli schemi tradizionali a rettangolo garantendo agli spettatori una uniforme visione dell'avvenimento come se si trovassero tutti in tribuna d'onore»*. L'ispirazione maggiore sarebbe venuta da un centro sportivo di una università nel Texas. Dice sempre Tognon: *«È una struttura perfettamente circolare con un diametro di 120 metri e che contiene ventimila spettatori. La struttura a catino tutto intorno al campo crea una forte solidarietà verso la squadra di casa e il pubblico diviene protagonista dello spettacolo»*. Capienza prevista per il nuovo stadio di Trieste: 30 mila posti, aumentabili a 36 mila. E quando comincerà il lavoro delle ruspe? Testuale da «Trieste Sport», che ha pubblicato una ampia intervista con l'architetto Tognon: *«Al momento ogni data precisa è azzardata. Personalmente mi auguro entro i primi mesi del prossimo anno»*. □

## Tony Bordon, un bomber che non tramonta

# Sapore di gol

Antonio Bordon, detto Tony, da Cormons in provincia di Gorizia, professione cannoniere (102 reti fra A, B e C). Udine, Genova (Genoa), Cesena, Foggia, Bologna, di nuovo Cesena, di nuovo Foggia. Stanco? Neppure per sogno. A quasi 35 anni (li compie a dicembre), tira calci a Lucera, grosso centro agricolo del Foggiano. Una squadra di «interregionale» che lo ha acquistato lo scorso campionato e lo ha riconfermato a furor di popolo. Tony è un professionista e fa il pendolare Foggia-Lucera con l'entusiasmo di un pivello: *«A Foggia ho un negozio sportivo* (Coppe, targhe e trofei, n.d.r.), *ma non riesco ancora a staccarmi dal calcio. Lo sento dentro, continua a divertirmi»*. Chiariamo: Bordon non va a Lucera per diporto. Si allena come tutti gli altri e non sgarra con l'allenatore Lauriola: *«Al massimo, il tecnico mi consulta qualche volta sulla preparazione e sul programma. Il nostro rapporto è improntato sul reciproco rispetto»*. Su Bordon lo scorso campionato si era fatta un po' di letteratura. Si scrisse: *«Bordon a Lucera senza alcun compenso prestabilito. A fine torneo si vedrà»*. Certo, il Lucera non è l'Inter o la Samp di Paperone-Mantovani, ma Bordon non ha bisogno di simili boutade per far crescere un carisma che è stato sempre notevole. Bordon a Lucera gioca per divertimento e rimedia le spese e qualcos'altro. Non è male. È la sua ultima stagione di goleador, con le malinconie del caso: *«Come passano gli anni... Il gol ti dà una gioia immensa, indescrivibile»*. L'anno prossimo Antonio sarà un pensionato. Resterà a Foggia nel suo negozio di articoli sportivi? Risponde, incerto: *«Ci penserò. Foggia può essere una soluzione provvisoria. Diciamo che ho cinquanta probabilità su cento di restare per sempre a Foggia. Dipende»*. È più facile segnare un gol che decidere fuori dal campo di calcio. A 35 anni, con moglie e due bambine (dieci e quattro anni), Bordon deve cominciare la vita senza pallone. Forse quella più difficile.

**Gianni Spinelli**

## Sposi-tifosi

# Curva... pericolosa

Si può fare il viaggio di nozze in uno stadio? Due supertifosi del Verona, Michela e Gianfranco, dopo aver coronato il loro sogno d'amore non hanno dimenticato la passione che li ha uniti: il Verona. E dopo la cerimonia religiosa, hanno voluto immortalare il giorno più bello della loro vita con una foto al «Bentegodi» scattata dall'amico Emilio Buono. Adalberto Scemma l'ha poi pubblicata su «L'Arena» precisando che i due sposi-tifosi si sono fatti fotografare sotto la Curva Sud e spiegando che è la loro *«alcova preferita»*. E chissà quante storie d'amore nascono allo stadio, tra un gol e l'altro. Questa di Michela e Gianfranco dallo stadio è finita sull'altare. Auguri e naturalmente figli gialloblù. Il tifo è d'obbligo. □

## Visconti a Perugia

# Grazie zio

Carlo Visconti, ex presidente della Reggiana, è entrato nel Consiglio direttivo del Perugia. A Reggio, Visconti ha ceduto le sue quote al geometra Giovanni Vandelli e se ne è andato dalla società di calcio perché non condivideva i sistemi di conduzione della stessa. È stato Visconti a suggerire al presidente del Perugia Spartaco Ghini di assumere come direttore sportivo Franco Manni, già alla Reggiana. C'è di più. Al Perugia già c'era una nipote di Carlo Visconti, Lia Rosaspina che è la moglie di Spartaco Ghini. Dunque, Visconti è rientrato in famiglia. Ora, nello splendido capoluogo dell'Umbria, tutti i Visconti sono riuniti lontano da Reggio. E la nipote, felice, gli ha fatto il verso sul famoso titolo del film con Lisa Gastoni: grazie zio. □

segue

Lotta al cancro

## Bontà degli ultras

Si dice che gli ultras rappresentano la parte peggiore del tifo, quella più violenta, ma non sempre è vero. La «Fossa dei leoni» e le «Brigate rossonere», considerate le frange estremiste del tifo del Milan, sono state protagoniste di un gesto di bontà che merita di essere conosciuto. Hanno raccolto 50 milioni per la lotta contro i tumori e li hanno consegnati al professor Gianni Ravasi, presidente della sezione milanese della Lega per la lotta contro i tumori. Il professor Ravasi, milanista dichiarato, ha voluto che alla cerimonia fosse presente anche una giornalista di Stop perché il settimanale reso famoso da Luciana Peverelli e fondato da Cino Del Duca, che è stato anche un grande sportivo (a lui è dedicato lo stadio di Ascoli Piceno costruito dal vulcanico Costantino Rozzi) è sempre stato in prima linea nella lotta contro il cancro. La consegna dei fondi raccolti dai tifosi milanisti al professor Gianni Ravasi è avvenuta alla presenza di Gianni Rivera che ha applaudito l'iniziativa dei ragazzi della «Fossa» e delle «Brigate». □

BRUNO BOLCHI (FotoArchivioGS)

FRANCO JANICH (FotoArchivioGS)

Bolchi e Janich traditi dai figli

## Il calcio non è di rigore

Bruno Bolchi e Franco Janich, allenatore e direttore generale del Bari, «traditi» dai rampolli che hanno snobbato il calcio. Andrea, figlio sedicenne di Bolchi, gioca a basket ed è tesserato per l'Angiulli Bari (serie B). E, come non bastasse, non mette piede allo stadio (ha visto solo un'amichevole tre anni fa): *«Il pallone? Mi lascia piuttosto freddo. Seguo, leggo qualcosa, ma non ci sto dietro»*. Dal canto suo, Federico, figlio di Janich, dopo un approccio col calcio (giocava nei pulcini del Napoli), ha lasciato perdere: era troppo alto (1,90) e grosso per la pedata. E, passando per pallanuoto e basket, è approdato, a Bari, al football americano: gioca con i «Roosters» in serie C e porta il numero 23. Lui, però, segue il calcio almeno a livello di tifo: ogni domenica è al suo posto in tribuna.

**g. s.**

Pace negli stadi

## Un calcio alla violenza

Campagne contro la violenza negli stadi. Gli ultrà si sono riuniti a Napoli, ma le iniziative si moltiplicano. Di rilievo quella promossa dal CONI di Padova in collaborazione con Panathlon, il Provveditorato agli studi e gli Azzurri d'Italia. È stato organizzato un incontro a Padova al quale hanno fatto seguito quattordici appuntamenti in altrettanti comuni con conferenze e dibattiti. Uno speciale adesivo (che pubblichiamo) oltre a centinaia di manifesti illustrativi hanno richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica. □

Filippo Berti

## Dynasty

Un altro Berti si sta affacciando al grande calcio. Arriva Filippo (fratello minore di Nicola passato quest'anno dal Parma alla Fiorentina per tre miliardi) che gioca nel Salsomaggiore. A scoprirlo è stato Riccardo Sogliano, general manager parmense. Ancora una volta Sogliano ha battuto tutti. Adesso spera che anche Filippo diventi davvero un «affare» come il fratello. □

MITROPA CUP

La società nerazzurra ha compiuto i 75 anni di vita. Ma mai prima d'ora aveva avuto l'opportunità di entrare nella «storia» del calcio. Sfiorato uno scudetto nel 1921, era addirittura precipitata in quarta serie. Adesso una laurea europea è venuta a legittimare le ambizioni di un futuro migliore

# EuroPisa

di **Enrico Pini** - foto di **Maurizio Borsari**

**PISA.** La Mitropa è la cenerentola delle coppe europee. Ma fra averla e non averla, fra vincerla e non vincerla, ce ne corre. Il Pisa l'ha vinta, il Pisa è per la prima volta in Europa. Quante altre squadre possono dire la stessa cosa? Quante altre società, mosse da bassi istinti di invidia, tentano di screditare questo successo? Molte, non ci sono dubbi. Ma a Pisa esultano e possono anche dirsi contenti per quei moti di invidia che serpeggiano nelle vicinanze

segue

# EuroPisa

segue

e anche nelle lontananze. Il Pisa è società gloriosa. Ha anche sfiorato uno scudetto, tanti anni fa. Era il 1921 e il Pisa Sporting Club aveva poco più di dieci anni. Aveva vinto alla grande il gruppo toscano del campionato di prima categoria centro meridionale. Poi aveva conquistato il primo posto nel girone B della semifinale interregionale. Quindi aveva affrontato il Livorno, il terribile Livorno, acerrimo nemico già a quei tempi, nella finale del raggruppamento centromeridionale. Fu una partita memorabile. Si giocò in campo neutro, a Bologna, al campo dello Sterlino. Segnò quasi subito «Gigante» Tornabuoni, il centr'half del Pisa. Il Livorno si buttò allo sbaraglio e Magnozzi, il grande Magnozzi, fu atterrato in area. Chiesero il rigore i livornesi e, al rifiuto, il campo fu invaso. Una delle tante invasioni, quando in campo ci sono Livorno e Pisa. Quindi la finalissima per il titolo.

**FINALE.** L'avversaria era la Pro Vercelli, nobiltà del calcio italiano d'epoca. Il campo, neutro ma non troppo, quello di Torino. Da Pisa partono proteste, inutilmente. Partono anche dodici giocatori soli. Le casse non permettevano niente di meglio, niente di più. A Lucca, Gigi Paggetti, uno dei dodici, deve dare forfait: sta male. Viene convocato Gnerucci. L'arbitro è Olivari. La Pro Vercelli gioca duro e Gnerucci ci rimette subito una spalla. In dieci il Pisa prende un gol. Reagisce e il solito Tornabuoni si guadagna un rigore: è il pareggio. La gioia dei nerazzurri dura poco perché Rampini porta ancora in vantaggio la Pro Vercelli. È un dramma anche perché i pisani sostengono che Rampini era in fuori gioco. Finiranno in nove: Viale aveva ecceduto in proteste e Olivari era stato costretto a cacciarlo dal campo. Il cartellino rosso a quei tempi non esisteva. Proteste, reclami, ancora proteste. Niente da fare: quel titolo finì irrimediabilmente a Vercelli. E da oltre sessant'anni, a Pisa, si mangiano le mani.

**CANTINA.** Aveva una decina d'anni, nel 1921, il Pisa Sporting Club. Era nato infatti nel 1910, come fusione di tante altre piccole società che animavano la vita calcistica cittadina. Nacque in una cantina, naturalmente, al lume di candela. Come cospiratori Enrico Canti, giornalista, Tonio Zoppi, Ferruccio Giovannini, giornalista anch'egli, Bruno Caprili, Cafiero e Renato Maggini e Igino Tonini, avevano deciso di dare vita a una nuova società. Si sarebbe chiamata sporting e avrebbe avuto i colori dell'Internazionale che proprio in quella stagione aveva conquistato lo scudetto, interrompendo l'egemonia della Pro Vercelli. Non fu facile convincere gli altri. Anzi, fu necessaria una sfida fratricida per riunire tutte le forze sotto la stessa bandiera. Gli ultimi a cedere furono quelli dell'Alfea, maglia granata. La «partita della vita o della morte», come è ancor oggi ricordata, fu giocata il 28 gennaio del 1912. Niente fu lasciato al caso. Tutti i mezzi, leciti e meno leciti, furono adottati per raggiungere la vittoria. I granata che gravitavano intorno a Barbaricina e alle scuderie fecero incetta di fantini inglesi, maestri nel football. I nerazzurri andarono a chiedere aiuto niente meno che agli odiati livornesi e tornarono con tre amaranto mascherati. Finì due a uno per lo Sporting e da quel giorno a Pisa esiste una e una sola squadra da tutti riconosciuta. L'aiuto dei tre livornesi, probabilmente determinante ai fini del risultato, non è stato ancora riconosciuto. Ma tutti sanno che, purtroppo, è vero. Per la curiosità i nomi del primo Pisa della storia: Ferrucci, Bertoletti, Turchi, Tonini, Canti, Zoppi, Caprilli, Saggini, Fauger, Mattiello e Santochi. Il presidente era l'avvocato Giacomo Picchiotti.

**TEATRO.** L'Arena, oggi Arena Garibaldi, nasce invece nel 1919. Era un teatro all'aperto e fu trasformato in uno stadio. Al titolo mancato per un soffio seguono anni bui. Retrocessioni, promozioni e ancora retrocessioni. Nel 1955 il Pisa Sporting Club tocca il fondo. Era finito in quarta serie, al termine di uno sfortunato campionato. Nessuno trovava i soldi per rinforzare la squadra e il commendator Ciaranfi, presidente, non seppe fare niente altro che convocare una conferenza stampa per annunciare, con il dovuto sussiego, che le casse erano vuote. Arrangiarsi, fu la parola d'ordine. Molti giovani, tanti anziani sul viale del tramonto. Allenatore Mario Nicolini, una bandiera, uno sempre disponibile anche gratis, quando lo chiamava il Pisa. Gli avversari erano Castelfidardo, Jesi, Perticara, Solvay. Una vergogna. Tornando da una trasferta a Fabriano (dove la squadra era stata sconfitta per tre reti a zero ed era finita all'ultimo posto) il pullman che riportava a casa i nerazzurri finì contro un platano; a San Giuliano Terme, alle porte della città. Tutti feriti. Il più grave Limbergo Taccola, una promessa, fu costretto per quell'incidente a chiudere una carriera appena iniziata. In campo andarono quindi i ragazzi e, nonostante l'impegno e le prodezze, la retrocessione fu inevitabile. Campionato 1956-57: il Pisa gioca in promozione. Sembrava la fine, fu l'inizio di una nuova era. Per l'ultima partita, contro il Grosseto, partita decisiva ai fini della promozione, l'Arena dovette accogliere quattordicimila spettatori. Non era mai successo. Quattro anni dopo il Pisa era già tornato in B.

**DERBY.** Marzo 1959. All'Arena arriva il Livorno. È derby, è derby infuocato. Gli amaranto vanno in vantaggio e raddoppiano. Piove, anzi diluvia. Non si può giocare. I nerazzurri convincono l'arbitro a verificare la praticabilità del campo. E così Liverani decide di sospendere la partita. In campo si scatena il putiferio. Alla fine furono rinviati a giudizio quattro giocatori del Livorno e dieci del Pisa. E si arriva ai giorni nostri. Campionato 1967-68. Il Pisa con Mascalaito, Piaceri, Gonfiantini,

Nella pagina a fianco, **le tre avversarie del Pisa.** Dall'alto al basso: **Rijeka, l'Olomouc e il Debrecen.** Qui sopra: **Berggreen che ha firmato il gol della qualificazione alla finale;** a lato: **Kieft, autore della rete decisiva nella finalissima con i magiari del Debrecen**

# La Mitropa in cifre

## PARTITE DI QUALIFICAZIONE
(14 novembre 1985)

| Pisa 1 | | Olomouc 0 |
|---|---|---|
| Mannini | 1 | Tulis |
| Colantuono | 2 | Malik |
| Volpecina;2,6 | 3 | Mljnek |
| Chiti | 4 | Vyskocil |
| Ipsaro | 5 | Kucernak |
| Progna | 6 | Kolvoda |
| Muro | 7 | Fiala Jiri |
| Armenise | 8 | Priloznt |
| Kieft | 9 | Fiala Jaromin |
| Giovannelli | 10 | Mucka |
| Mariani | 11 | Sisma |
| Grudina | 12 | Ziale |
| Cavallo | 13 | Richter |
| Dianda | 14 | Mrazek |
| Rebesco | 15 | Jerabek |
| Berggreen | 16 | Skricek |
| Guerini | All. | Bruncker |

**Arbitro:** Glavina (Jugoslavia)
**Marcatori:** Berggreen al 77'
**Sostituzioni:** Pisa: Berggreen per Chiti al 58', Cavallo per Giovannelli al 86. Omolouc: Richter per Kucernak al 79'.

| Debrecen 1 | | Rijeka 0 |
|---|---|---|
| Mezo | 1 | Raynic |
| Till | 2 | Jelavic |
| Nagy | 3 | Milenkovic |
| Duro | 4 | Paliska |
| Cseke | 5 | Ljepojevic |
| Szucus | 6 | Sredojevic |
| Bucs | 7 | Malbasa |
| Magyar Z. | 8 | Gracan |
| Szabo | 9 | Matrispan |
| Magyar B. | 10 | Valencic |
| Benyo | 11 | Jankovic |
| Horvath | 12 | Sovic |
| Sandor | 13 | Kertanc |
| Mortel | 14 | Ramanic |
| Puskas | All. | Skoblar |

**Arbitro:** Matusyc (Cecoslovacchia)
**Marcatori:** Till al 67'
**Sostituzioni:** Debrecen: Mortel per Zabo al 50', Sandor per Magyar Z. all'85'. Rijeka: Ramancic per Valencic al 46', Kertanc per Jankovic al 75'.

## FINALE 3 E 4 POSTO
(17 novembre 1985)

| Rijeka 3 | | Olomouc 2 |
|---|---|---|
| Ravnic | 1 | Ziak |
| Jelavic | 2 | Malik |
| Milenkovic | 3 | Mljnek |
| Palisjka | 4 | Skricek |
| Ljepojevic | 5 | Mrazek |
| Sredojevic | 6 | Kalvoda |
| Kotur | 7 | Fiala Jiri |
| Skerjank | 8 | Hodul |
| Malbasa | 9 | Richter |
| Valencic | 10 | Mucka |
| Jankovic | 11 | Sisma |
| Savic | 12 | Tulis |
| Cupac | 13 | Fiala Jaromin |
| Ticic | 14 | Jerabek |
| Radmanovic | 15 | Priloznt |
| | 16 | Kucernak |
| Skoblar | All. | Bruncher |

**Arbitro:** Nagj (Ungheria)
**Marcatori:** Jankovic al 32', Malbasa al 53', Mucka al 58', Jancovic su rigore al 71', Fiala al 74'.
**Sostituzioni:** Rijeka: Ticic per Ljepojevic al 46'; Radmanovic per Valencic al 55'. Olomouc: Priloznt per Kalvoda al 46', Jerabek per Mrazek al 62'.

## FINALE 1 E 2 POSTO
(17 novembre 1985)

| Pisa 2 | | Debrecen 0 |
|---|---|---|
| Mannini | 1 | Mezo |
| Colantuono | 2 | Cseke |
| Volpecina | 3 | Nagy |
| Mariani | 4 | Duzo |
| Ipsaro | 5 | Till |
| Progna | 6 | Szucs |
| Berggreen | 7 | Magyar Z. |
| Armenise | 8 | Magyar B. |
| Kieft | 9 | Szabo |
| Giovannelli | 10 | Mortel |
| Muro | 11 | Benyo |
| Grudina | 12 | Horvath |
| Cavallo | 13 | Paroczai |
| Baldieri | 14 | Sandor |
| Rebesco | 15 | Varga |
| Chiti | 16 | Bucs |
| Guerini | All. | Puskas |

**Arbitro:** Matusyc (Cecoslovacchia)
**Marcatori:** Colantuono al 42', Kieft al 77'
**Sostituzioni:** Pisa: Baldieri per Muro al '58, Chiti per Colantuono all'86'. Debrecen; Bucs per Nagy al 35', Varga per Cseke al 68'.

## NELL'ALBO D'ORO, TRIS DEL BOLOGNA

**1927** Sparta Praga; **1928** Ferencvaros; **1929** Ujpest Dosza; **1930** Rapid; **1931** Vienna; **1932** BOLOGNA; **1933** Austria Vienna; **1934** BOLOGNA; **1935** Sparta Praga; **1936** Austria Vienna; **1937** Ferencvaros; **1938** Slavia Praga; **1939** Ujpest Dosza; **1955** M.T.K. (Ungh.); **1956** Vasas Budapest; **1957** Vasas Budapest; **1959** Honved; **1961** BOLOGNA; **1962** Vasas Budapest; **1963** M.T.K. (Ungh.); **1964** Sparta Praga; **1965** Vasas Budapest; **1966** FIORENTINA; **1967** Spartak Trnava; **1968** Crvena Z. Belgrado; **1969** Inter Bratislava; **1970** Vasas Budapest; **1971** Celik Zenica; **1972** Celik Zenica; **1973** Tatabanya; **1974** Tatanbaya; **1975** Swarovski Wacker Inn; **1976** Swarovski Wacker Inn; **1977** Vojvodina; **1978** Partizan Belgrado; **1980** UDINESE; **1981** Tatran Prestov; **1982** MILAN; **1983** Vasas Budapest; **1984** Banik Ostrava; **1985** Iskra; **1986** Pisa.

Manservisi, Joan, arriva per la prima volta in serie A, a girone unico. È una festa, sembra impossibile. Ma la gioia è di breve durata. Un solo campionato, poi il ritorno nelle retrovie. Due anni dopo, il Pisa è di nuovo in C. Si deve difendere per non finire ancora più basso. Giuseppe Donati, il presidente di quel periodo, stanco, decide di vendere tutto. È un'asta al buio. Si presenta Romeo Anconetani. Dice d'essere l'emissario di un gruppo. È un gruppo formato da lui solo. È un personaggio scomodo. Squalificato a vita per un fatto che risale a tanti anni prima (meglio non ricordarlo ancora, potrebbe adirarsi ancora una volta), ha vissuto per molti anni nel mercato dei giocatori. Era ritenuto uno dei più abili mediatori. A quei tempi, il mercato viveva sui mediatori e il termine non aveva nulla di offensivo. Anzi, per un giocatore, essere trattato da uno come Anconetani era un privilegio. A suo modo, nel suo campo, Romeo Anconetani era un leader.

**ANCONETANI.** Tentava ora una nuova scalata nel mondo del calcio. E aveva trovato la società giusta, dopo una fugace e simile esperienza a Lucca. In tre anni, il Pisa, di Romeo Anconetani dalla C torna in A. E, questa volta, per rimanerci. È undicesimo, nel campionato 1982-83. L'anno dopo, deve retrocedere, fra mille difficoltà. A un certo punto, temendo che i suoi giocatori avessero abbassato la guardia, stanchi per tante difficoltà, alla vigilia di una partita non delicata ma decisiva, Anconetani disse in un impeto d'ira che non sarebbero usciti vivi dal campo se non avessero vinto. Apriti cielo. I nerazzurri pareggiarono e non successe nulla. Un anno solo di nuovo purgatorio. E poi il trionfo europeo. Anzi, prima della vittoria in Mitropa, Pisa sportiva ha avuto un altro grossissimo riconoscimento. Dopo cinquanta anni, un giocatore nerazzurro è stato convocato in Nazionale. Toccava a Paolo Baldieri, convocato contemporaneamente in A e in under 21. E poi la Mitropa, il volo europeo. Romeo Anconetani, più incontenibile che mai,, ne ha subito approfittato per fare una promessa alla città e una richiesta all'Europa. Vuole organizzare anche la prossima edizione di questa Mitropa rivista e corretta. Ci ha preso gusto e vuole tentare di tenersi la Coppa almeno qualche anno. Ha fatto i conti. Con il quadrangolare in una settimana, a eliminazione diretta il Pisa Sporting Club, società organizzatrice, non ci ha rimesso una lira. Anzi, pagati tutti quelli che avevano diritto a qualcosa ha potuto fare un bel regalo ai giocatori che avevano vinto.

**e. p.**

di **Carlo F. Chiesa**

GLI ASPETTI REGOLAMENTARI DELL'ESPULSIONE DELL'ESTREMO DIFENSORE

# Il portiere cacciato

□ Caro Guerino, ho un dubbio che vorrei chiarire: quando un portiere viene espulso, la porta rimane sguarnita o un giocatore può sostituire il compagno espulso, lasciando gli altri in nove?

ROSANNA BRUNELLI - NAPOLI

□ Caro Guerino, ho fatto una scommessa con amici e abbiamo deciso di rivolgerci a te per sapere come stanno le cose. I miei amici sostengono che se durante una partita di campionato si infortuna il portiere di una squadra che ha già effettuato le due sostituzioni, può essere sostituito dal portiere di riserva, e che se viene espulso, viene allontanato dal campo anche il portiere di riserva e in porta giocherà uno degli altri calciatori. Io invece sostengo che la sostituzione del portiere è inclusa nelle due sostituzioni previste e che se viene espulso esce con lui uno dei compagni in campo e in porta lo sostituisce il portiere di riserva.

GIANLUIGI GARGIULO - SORRENTO (NAPOLI)

*L'episodio della espulsione del portiere Malgioglio nel corso di Catania-Lazio ha suscitato una comprensibile curiosità, anche se si tratta di un caso già verificatosi più volte, tra l'altro con un precedente illustre in un Borussia Moenchengladbach-Torino di Coppacampioni (novembre '76) in cui Graziani sostituì tra i pali il cacciato Castellini. Vediamo cosa dice il regolamento. L'articolo 17 del regolamento organico della F.i.g.c., al punto «c» stabilisce: «i giocatori di riserva non possono sostituire giocatori espulsi dal campo e quindi il portiere di riserva è tenuto ad abbandonare immediatamente il campo in caso di espulsione del portiere titolare». Quindi, in caso di cartellino rosso, entrambi gli estremi difensori — quello titolare e quello in panchina — devono andarsene negli spogliatoi. L'unica possibilità per non lasciare la porta sguarnita resta a questo punto quella di far vestire la maglia di portiere a uno degli altri giocatori. Lo consente espressamente il punto 4 della «Regola 3» del gioco del calcio, che recita: «Uno qualsiasi degli altri giocatori può sostituire il portiere, a condizione che l'arbitro ne sia preventivamente informato e che la sostituzione avvenga durante una interruzione del gioco»; una precisazione indispensabile, dato che consente ad uno degli uomini «di movimento» di accedere alle prerogative (prima tra tutte quella di poter toccare il pallone con le mani) riservate al portiere. In teoria pertanto l'allenatore potrebbe benissimo, a un certo punto dell'incontro, ordinare al centravanti (per esempio) e al portiere di scambiarsi le maglie. Nel caso di Catania-Lazio una certa confusione è stata ingenerata dal fatto che l'allenatore biancazzurro Simoni ha fatto seguire all'espulsione di Malgioglio l'ingresso in campo del «panchinaro» Damiani: in realtà l'anziano Oscar venne sì mandato in campo in quanto notoriamente disinvolto anche tra i pali come estemporaneo guardiano, ma in sostituzione di un compagno di squadra fatto uscire all'uopo, cioè l'attaccante Fiorini. In tal modo la squadra romana ebbe la porta «coperta», ma rimase in dieci effettivi. Ultimo quesito ai fini del numero delle sostituzioni: il portiere è equiparato a qualsiasi altro giocatore; il punto «2 b» della stessa regola 3 stabilisce infatti che «una squadra non può essere autorizzata a utilizzare più di due giocatori di riserva in ogni gara», con esclusione ovviamente di quelle amichevoli, prima delle quali sono previsti (e regolamentati) appositi accordi in deroga.*

**3 novembre 1976, Borussia-Torino: Ciccio Graziani si esibisce in una plastica parata. Castellini era stato espulso al 71', la partita finì zero a zero**

## Moviola in campo

□ Carissimo Guerino, ormai la televisione è divenuta uno strumento fondamentale nel calcio. Persino i vertici arbitrali, per giudicare l'operato dei direttori di gara, hanno deciso di rivedere la partita in tivù. Poi ogni domenica, nelle interviste del dopopartita, si sente dire sempre più spesso: aspettiamo di vedere la moviola, vedremo stasera in televisione chi ha ragione, la tivù dirà la verità, ecc. Mi chiedo se non sarebbe meglio affidare subito alle telecamere il compito di dirimere certe questioni: cioè di mettere a disposizione dell'arbitro un monitor per rivedere un'azione: la cosa richiederebbe solo qulche minuto. Il pubblico potrebbe seguire l'«evolversi» della decisione arbitrale rivedendo l'azione su uno schermo gigante. Che ne dici?

ALBERTO CUMANI - ROMA

*Non è la prima volta che un'idea del genere viene prospettata (tempo fa se ne parlò prima di un Verona-Roma in periodo di accese contestazioni): la nostra opinione non può essere che negativa, e per un motivo molto semplice. Riusciamo a immaginare il caos che si verificherebbe durante le interruzioni per le «televerifiche», magari con i giocatori a fare capannello e contrapposti concioni attorno al direttore di gara? E poi, questione non secondaria: con che criterio si stabilirebbero le «questioni» da dirimere attraverso il video istantaneo? Se fossero troppe, una partita (pensiamo a certi match «caldi») potrebbe protrarsi fino a sera.*

## Ultimo stadio

□ Caro Guerino, è da un po' che dalle nostre parti si fa un gran parlare a proposito della possibile costruzione di un nuovo stadio per la città di Torino. Gli organizzatori del Mundial '90 hanno di recente giudicato il «Comunale» uno dei peggiori stadi italiani quanto a servizi di sicurezza. E visto che nemmeno la sua capienza è degna di un Mondiale, è tornato alla ribalta il problema stadio: ristrutturarlo o rifarlo nuovo? Le società Juventus e Torino sono per lo stadio nuovo, ma la strada per questo impianto sembra ancora molto lunga, visto l'intreccio in interessi sportivi, politici ed economici. Sono stati presentati in Comune suggerimenti e proposte concreti. I primi sono venuti dal Politecnico, dove un gruppo di progettazione ha ideato stadi da fantacalcio: 120.000 posti, coperture in acciaio con portelli mobili per ridurre la spinta del vento, niente curve. Un pool di privati si è dichiarato disposto alla costruzione di uno stadio per 80.000 persone (40.000 al coperto), di parcheggi, palestre, spogliatoio, piscine, servizi, bar, negozi, in cambio dell'affidamento gratuito per 60 anni della gestione del nuovo stadio e della cessione gratuita dell'area in cui sorge l'attuale stadio, con licenza di costruirci sopra. I costi si aggirerebbero intorno ai 100 miliardi, contro i 30-40 della ristrutturazione. Dal punto di vista economico, è indubbio che la ristrutturazione risulta conveniente, soprattutto per quanto concerne le spese annue di manutenzione (1 miliardo), mentre per il nuovo stadio mancano dettagli e garanzie. Sotto il profilo sportivo, il nuovo stadio avrebbe in premio una semifinale del Mondiale, ma soprattutto va stabilito se l'attuale stadio, vecchio di 55 anni, sia in grado di reggerne altri 30-40. A quanto pare, il Comune sembra orientato verso la ristrutturazione, ritenendo (a ragione) che le proposte dei privati non realizzino l'interesse della città e del Comune, ma solo quello dei privati stessi. Manca, insomma, una proposta ben dettagliata e accurata per le due fasi, di costruzione e di manutenzione. E il bello è che, se si va avanti così, non ci sarà più tempo per costruire uno stadio nuovo, ma solo per ristrutturare quello attuale. La speranza degli sportivi torinesi è che salgano le azioni del nuovo stadio, un impianto che la città di Torino meriterebbe per quel che ha dato e sta dando al calcio italiano. Ma qual è la situazione degli altri stadi d'Italia?

UGO SPLENDORE - ORBASSANO (TORINO)

*La complessa situazione dello stadio di Torino, così esaurientemente descritta dal nostro amico, può ben essere assunta a emblema di un quadro più generale, che investe molte*

*città italiane e i relativi impianti. La scadenza dell'organizzazione del Mondiale del '90 ha prodotto il benefico effetto del sasso in un'acqua ormai da anni pericolosamente stagnante. Il miraggio (o la prospettiva, a seconda dei punti di vista) di rientrare tra le «magnifiche dodici» che ospiteranno le partite della rassegna iridata, ha spinto molte città, o meglio, le rispettive amministrazioni comunali, a muoversi finalmente per ammodernare, razionalizzare e, in qualche caso, realizzare ex novo stadi all'altezza dei tempi. Qualche esempio: a Verona sono in stato avanzato i lavori per la realizzazione di un anello superiore che dovrebbe garantire un aumento di capienza del «Bentegodi» di circa diecimila posti. A Bologna è già stato inviato al vaglio dell'Istituto per il credito sportivo un progetto per la ristrutturazione e l'ampliamento del vecchio «Dall'Ara» che dovrebbe portare a una capienza complessiva di 55.000 posti (mentre non è stata ancora scartata una proposta per un nuovo impianto da 70.000 in area diversa). A Bari e Palermo sono ugualmente in corso, o stanno per essere avviati, importanti lavori di razionalizzazione. A Trieste (pur se non si parla di una candidatura della città giuliana per la rassegna del '90) è stata approvato il progetto di un nuovo stadio completamente circolare, dotato di 30.000 posti a sedere. Quest'ultimo particolare è significativo: il problema fondamentale, a tutt'oggi, è infatti non tanto (o non soltanto) quello dell'aumento puro e semplice della capienza, quanto la rispondenza alle norme internazionali di sicurezza e comfort: esse prevedono che almeno i tre quarti della dotazione posti degli stadi per il Mondiale siano a sedere, e che i due terzi siano coperti. Una buona occasione, dunque, per aggiornare la ormai datata situazione dei nostri impianti calcistici, in un'epoca contrassegnata dalla tragedia di Bruxelles: che ha dimostrato tra l'altro come non sia più concepibile al giorno d'oggi l'utilizzazione, per grandi manifestazioni, di impianti non sufficientemente dotati di posti numerati e plausibili misure di sicurezza.*

## PRIMO PIANO

di **Italo Cucci**

# Perché non odio la Juve

☐ Gentilissimo Cucci, ho letto moto attentamente il suo articolo nel n. 46 del Guerino e sinceramente debbo dirle che non avevo mai letto un così grande cumulo di sciocchezze e un sì grosso insulto alla Verità. Leggo il suo giornale da trent'anni e la credevo uno scrittore serio e obiettivo, anche se lei mi dimostra, nel suo articolo, di essere esattamente l'opposto. La Juventus, per anni, per decenni, ha rapinato, ha manipolato risultati e classifiche, ha plagiato menti, ha condizionato l'operato di giocatori, presidenti, arbitri. Mai la Madama, dico mai, ha dovuto lamentarsi per un arbitraggio favorevole. ...E questo mi creda, caro signor Cucci, è il pensiero di tutti coloro che non si sono venduti ai colori bianconeri. E la sfido a dimostrarmi il contrario.

PAOLO CISBANI - FERMO (ASCOLI PICENO)

☐ Gentile direttore, nel n. 46 del Guerino lei, con la passione e l'impeto del vero sportivo che hanno sempre caratterizzato i suoi articoli, ha vestito i panni, senz'altro scomodi, di avvocato dell'Avvocato. Fondamentalmente sono d'accordo con lei sul fatto che la Juve sia la squadra più forte mai esistita in Italia e forse in Europa, se non al mondo. Però non posso fare a meno di pensare che alcuni dei suoi innumerevoli successi li abbia... sottratti, più o meno consapevolmente, a squadre che in quelle determinate circostanze si erano dimostrate più meritevoli.

PASQUALE DI FENZO - NAPOLI

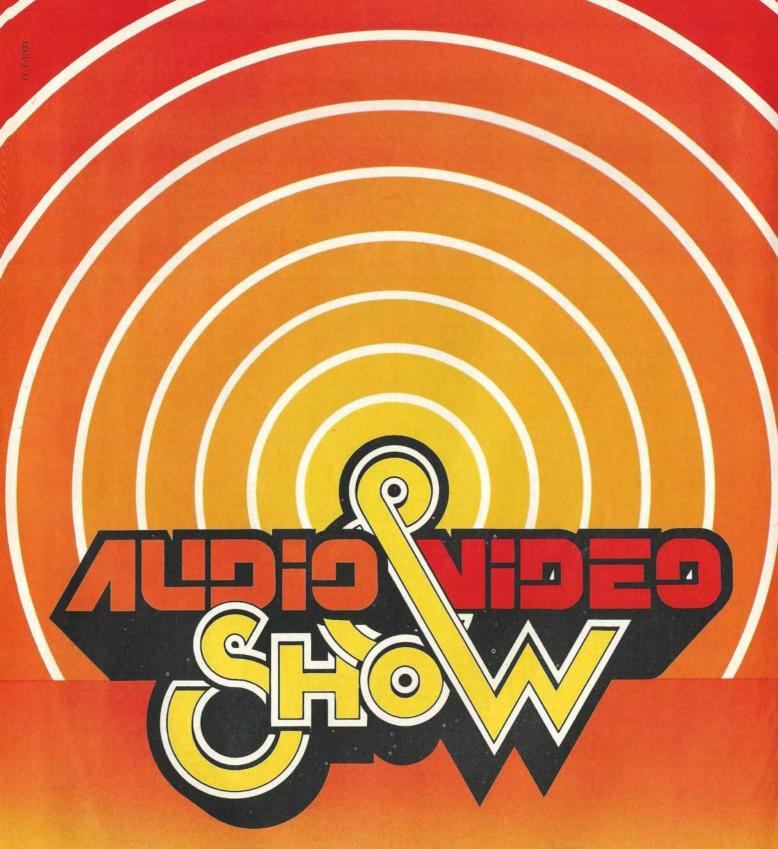
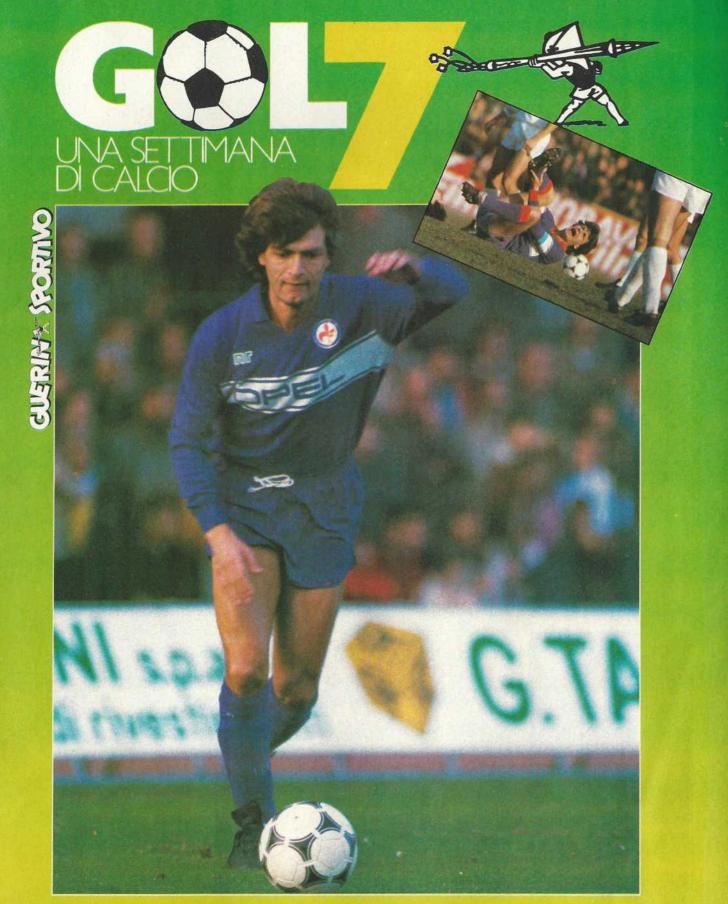
☐ Caro Cucci, ho letto il suo bell'articolo a senso unico sulla Juve. Dato per assodato che la Juve vincerà il campionato in corso e fatalmente ne vincerà altri ottonove sui prossimi dieci, mi pare che la soluzione non sia che di buttare alle ortiche il proprio retaggio, le proprie tradizioni sportive, rinnegare parte di se stessi e passare armi e bagagli dalla parte degli eterni vincitori, come mi pare che previdentemente abbiano fatto dalle sue parti, caro direttore, dove tutti son bianconeri e tutti, giustamente, se ne strafregano del povero Bologna che si dibatte tra B e C. Rimane, isola assediata, la spocchiosa Fiorenza, che, avendo trovato dei mecenati, sogna di avere la squadra che

vincerà quello scudetto, tra i prossimi dieci che Madama, bontà sua, avrà lasciato alla canaglia pezzente. Ma, date le premesse, non sarebbe meglio unirsi ai seguaci del divino Michel, agli avvocati dell'Avvocato e chi più ne ha più ne metta? Ma potrebbe ancora esistere un campionato, se tutti tifano e sostengono una sola squadra?

MAURIZIO BELLINI - FIRENZE

☐ Egregio direttore, le esprimo tutta la mia gratitudine e tutto il mio compiacimento per l'articolo da lei scritto all'indirizzo dell'«odiata» Juve. Per fortuna che nell'opinion maker dei giornalisti sportivi c'è ancora qualcuno che ha il coraggio di scrivere la verità, la più vera delle verità. Grazie ancora, direttore. Un tifoso bianconero.

GIUSEPPE SEREGNI - DESIO (MILANO)

*Ci sono due modi per fare giornalismo: dire quel che si pensa, oppure lasciare l'incombenza ad altri. Esempio: in occasione di Juventus-Verona il sottoscritto — sul «Guerino» — ha preso partito precisando quanto fosse esagerata, ingiusta e scorretta la campagna diffamatoria scatenata ai danni della Juve; altri, invece, si limitavano ad esprimere pareri «truccati» affidandosi alle virgolette altrui: «Juve ladra!» (detto dai veronesi), «Arbitro comprato» (detto dai veronesi), «Wurtz amico di Platini» (detto dai veronesi). Ciò premesso, eccomi a parlare delle decine di lettere giunte al «Guerino», quasi tutte con contestazioni o insulti decisamente «personalizzati». Ne ho scelto un campionario minimo, pubblicandone anche una (delle tantissime) favorevole: una mera formalità, questa, perché in certi casi valgono i fischi e non gli applausi; che i tifosi juventini siano d'accordo con ciò che ho scritto non mi sorprende, nè peraltro la contestazione: è lo stile di chi non è d'accordo, a meritare considerazione. Trovo sciocco, infantile e per niente sportivo chi mi accusa — ad esempio — di essere asservito alla Juve. Che cosa vuol dire? Che la Juve mi paga? Buffonate. Io non devo dimostrare nulla: sono i lettori come Cisbani che devono dimostrare il contrario, ovvero che — oltre al sottoscritto — in Italia sono corrotti tutti: gli arbitri, i dirigenti del calcio, e forse anche certi avversari. Ventuno scudetti bianconeri non si giudicano con battute di cattivo gusto ma con spirito sportivo e, se possibile, con competenza. Quanto, poi, all'amaro ironizzare del fiorentino Bellini, vale la pena rammentargli che forse la Juventus nella sua storia ha commesso meno errori della Fiorentina (dico a livello societario) e che quando la Fiorentina ci s'è messa di buzzo buono ha vinto due fantastici e indimenticabili scudetti? E ancora: il «povero» Bologna ha vinto ben sette scudetti, quasi tutti fra il Trenta e il Quaranta: erano forse scudetti «fascisti», come qualche imbecille ha voluto insinuare? E i dodici scudetti dell'Inter, che origine hanno? Truffaldini anche quelli? Ripeto ciò che ho già scritto: a chi vince, in Italia, non si perdona nulla. Ne sa qualcosa la stessa Inter che negli anni Sessanta, quando vinceva in Italia e nel mondo tutto quel che c'era da vincere, era impopolarissima e accusata d'ogni nefandezza. Io stesso, giovane cronista, mi lanciavo spesso contro la Lady nerazzurra con trasporto da tifoso: il tempo mi ha insegnato tante cose (innanzitutto che il mondo del calcio è molto più pulito di quello che lo circonda) che oggi mi danno il coraggio d'intervenire con opinioni precise sorrette da argomenti, non da sospetti o dall'odio viscerale. Né ho la pretesa di trovare d'accordo tutti i lettori del «Guerino»: l'importante — credetemi — è che io sia d'accordo con la mia coscienza anche se ciò è spesso assai scomodo. Faccio il giornalista, non il predicatore, e neppure l'avvocato (tanto meno dell'Avvocato che — detto per inciso — sa difendersi benissimo da solo). I vecchi lettori del «Guerino» già conoscono il mio temperamento che mi porta ora ad essere estremista, ora ad esprimermi con pacatezza e misura. Ebbene, mi preferisco arrabbiato. Come voi.*

G. LANZI
AUDIO & VIDEO
SHOW

## Bentornato Antognoni

Ventuno mesi dopo il drammatico scontro col sampdoriano Pellegrini, in cui riportava la frattura della tibia e del perone della gamba destra, Giancarlo Antognoni è rientrato in campionato giocando venti minuti contro il Bari con la maglia numero quattordici sostituendo Onorati. Eccolo (fotoSabe) finalmente in partita. Nel riquadro: la copertina del Guerino per l'infortunio del 12 febbraio 84

**Il ritorno di Antognoni in campionato è salutato da uno striscione lungo 107 metri** (in alto) **apparso su tutta la curva Fiesole. Antogno si appresta ad entrare al posto di Onorati: è il 68' di Fiorentina-Bari. Antognoni si aggiusta un calzettone e poi l'arbitro Coppetelli annota l'ingresso in campo del campione viola** (sopra). **Ed eccolo poi in azione. Subirà qualche fallo anche cattivo, scodellerà per Battistini una palla-gol che il compagno non saprà sfruttare** (fotoSabe)

In una intervista esclusiva al «Guerino» il campione viola svela i retroscena e i tormenti del suo ritorno e come si è battuto per riavere il suo posto

# Le mie pressioni

di **Enrico Pini**

**FIRENZE.** In settimana aveva sbraitato. Voleva giocare. Reclamava il diritto a un posto nella sua Fiorentina. Per farlo stare zitto gli hanno promesso un piccolo premio, un contentino, una caramella. La maglia numero quattordici, quella che fu del mitico Crujff. Ha accettato e ha fatto anche finta di essere contento anche così, per il bene della Fiorentina, di Agroppi, di se stesso. Sbraitando aveva rischiato di spaccare la tifoseria fiorentina. Così si è fermato, quando ha capito che una sua vittoria sarebbe stata una sconfitta per tutti, pago della risonanza che avevano avuto le sue giuste lamentele. Si è fermato e si è rimesso in riga, come un qualsiasi giocatore, dopo un qualsiasi incidente. Ma Antognoni a Firenze non è uno qualsiasi e ben lo sanno i tifosi che gli avevano preparato qualcosa di eccezionale davvero. Un mese e mezzo di lavoro, tre milioni e mezzo di spesa, per fare lo striscione più grande d'Europa: *«Niente ti ha distrutto, sei come il sole, risorgi e illumini tutto»*. Uno striscione lungo centosette metri. La festa poteva finire lì. È andata avanti, ha sfiorato l'apoteosi.

**IN CAMPO.** I piccoli viola arrancavano contro l'arcigno Bari di Maciste Bolchi. Arrancavano e neppure arrivavano a sfiorare l'area di rigore. Agroppi allora si è arreso all'evidenza, aveva una sola carta e l'ha voluta giocare. Con modestia e semplicità Giancarlo Antonioni, campione del mondo, e non solo di sfortuna, ben ventun mesi dopo essere uscito in barella da quello stesso terreno di gioco, con una doppia frattura esposta tibia e perone, si è preparato ai bordi del campo per scaldarsi. È entrato, ha fatto tre passi, un allungo ed ha messo nel mezzo una palla d'oro per la testa di Battistini. Un lampo. Firenze ha ritrovato un campione. Anche se tutte le polemiche della settimana hanno influito sul rendimento della squadra, si può affermare che il punto perso val bene il rientro di questo sfortunato campione. Rivediamola questa dura polemica, in compagnia proprio di Giancarlo Antognoni.

**L'INTERVISTA** - Pace fatta, dunque?
*«Per fare la pace, bisognerebbe aver fatto la guerra. Non ho fatto la guerra».*
— Forse, l'hanno fatta a te?
*«Non credo».*
— Però con il conte prima e con Agroppi poi, sono volate parole pesanti.
*«In parte gonfiate dalla stampa».*
— Forse, in parte. Il conte ha detto che non sei ancora in condizione e che la cosa non lo sorprendeva affatto. Tu hai risposto che il conte doveva essere poco informato. Neghi?
*«No, ma la cosa è stata chiarita».*
— Hai detto anche che sei deluso del comportamento dei Pontello, da un po' di tempo a questa parte.
*«Sì, ma il problema è un altro. Con la società, con i Pontello, ho chiarito tutto quello che c'era da chiarire».*
— E, allora, perché tutto quel baccano?
*«Semplice, volevo giocare».*
— E Agroppi non voleva farti giocare. Perché?».
*«Non lo so. Credo perché non voleva toccare quella squadra che gli piaceva tanto così com'era».*
— E, forse anche perché non ti ritiene al cento per cento.
*«Non sono al cento per cento. E non posso esserlo fin tanto che non avrò giocato qualche partita, senza patemi, senza paure».*
— Ti accusano d'aver tentato di far leva sulla folla.
*«Non è vero. Non ho mai pensato a questo. Anzi, quando ci ho pensato ho detto chiaro e tondo che non volevo entrare in campo a furor di popolo».*
— Però la tifoseria ha rumoreggiato lo stesso.
*«Segno che per i tifosi Antognoni è ancora qualcuno».*
— E per i Pontello no?
*«Non ho detto questo».*
— Visto come sono andate per ora le cose, sembrerebbe di sì.
*«Impressione sbagliata. Tanto è vero che mi hanno convocato lo ro in sede, anzi nell'ufficio del conte, per un chiarimento».*
— Ma, alla base di tutto, cosa c'è che non va?
*«Niente. L'ho detto: volevo giocare. Dovete capirmi. Per due anni sono stato fuori. Per due anni, e si fa presto a dirlo, ho lottato contro tutto e contro tutti, per tornare in campo. Ho visto anch'io gente incredula, gente che mi guardava con commiserazione, quasi fossi un povero illuso che inseguiva un sogno irrealizzabile. Alla fine, a prezzo di sacrifici che solo io posso conoscere, ecco che realizzo quel sogno. È tutto a posto, gioco. I medici dicono che posso giocare. Quasi non mi sembra vero. E vero non è perché, da quel momento, comincio a trovarmi ostacoli nuovi e impensabili ad ogni angolo. Prima dicono che non ho sostenuto un test valido. Chiedo il test e non me lo organizzano. Insisto e mi portano a Lastra a Signa. Chiedo di andare in panchina a Roma e mi rispondono con il silenzio. Arriva la panchina, ma è quella e basta. Dopo tanto insistere arriva anche la partita. Il Velez, non è granché. Gioco abbastanza bene, mi sembra. Tutti dicono così, dai compagni ai tecnici. Solo il conte dice di no. E, allora niente da fare: non posso scendere in campo. Ho chiesto giocare di giocare la partita con il Bari».*
— Hai strumentalizzato la stampa, quindi.
*«Non aspettate altro, voi della stampa».*
— E anche di questo ti accusano. I nuovi, Nassi, Agroppi e Piaceri. Erano riusciti a riportare tranquillità in un ambiente assai agitato. Con le tue dichiarazioni hai rischiato di rovinare tutto.
*«Dovevo starmene buono, ad aspettare? Aspettare cosa? Che la Fiorentina perdesse una partita? Che qualcuno si facesse male. Ma, via. Antognoni queste cose non le ha mai fatte e non intende farle neppure ora».*
— Ti accusano di aver potuto fare quello che hai fatto proprio perché sei Antognoni. È vero?
*«È una colpa? Ho dato una vita al calcio, e al calcio a Firenze, in particolare. È necessario ricordarlo? Al momento che mi è parso opportuno ho detto: sono Antognoni, non un garzone di bottega, voglio giocare. Ho detto qualcosa che non va?».*
— Ma era davvero tanto importante la partita con il Bari?
*«Volevo riprendere il posto in squadra, il mio posto nella Fiorentina. Da quando sono uscito per l'incidente, una doppia frattura esposta, ho sempre considerato mio quel posto. Ho fatto male? Da quattordici anni gioco a Firenze. Per la Fiorentina mi sono rotto la testa e una gamba. Avevo diritto o no, a chiedere quel posto?».*
— Dicono che tu abbia chiesto un contratto super al conte.
*«Si dicono tante cose, ma non è vero. Non ho chiesto nulla. Non abbiamo parlato. Certo, prima o poi dovremo parlare anche di questo, anche del futuro. Lo sanno tutti che vorrei fermarmi a Firenze, alla Fiorentina in particolare, anche dopo, quando avrò smesso di giocare».*
— Dicono che con quello che hai fatto ti sei compromessa proprio questa possibilità.
*«Lasciali dire. Ripeto: se ho sbagliato, ho sbagliato per troppo affetto».*
— Dicono anche che volevi giocare per forza per motivi assicurativi.
*«Non è vero. Se avessi voluto risolvere i miei problemi con l'assicurazione avrei smesso due anni fa. Avrei intascato una bella cifra e mi sarei messo l'animo in pace. Invece ho scelto tutt'altra strada, mi sono sacrificato per due anni. Al momento di raccogliere i frutti di tutto quel sacrificio, ecco gli ostacoli, che a me sembravano tanti pretesti. A un certo punto ho avuto l'impressione di essere trattato come quel malato grave, anzi gravissimo al quale non si vuol dire la verità. Ho alzato la voce, forse ho anche esagerato, ma credo di aver ottenuto un risultato».*
— Quale?
*«Anche i nuovi hanno visto che Antognoni è uno che sa farsi rispettare. I vecchi lo sapevano già».*
— Agroppi ti ha aiutato a risolvere i tuoi problemi?
*«Agroppi è l'allenatore. Deve risolvere i problemi della squadra, di tutti, non solo quelli di Antognoni».*
— I compagni ti hanno aiutato?
*«Perché avrebbero dovuto prendere una posizione? A loro deve interessare giocare e basta. Era un problema mio, e da solo credo di averlo risolto. Forse anche bene».* □

# SERIE A/Risultati e classifica

**24 novembre 1985**/11. giornata del girone di andata

**RISULTATI**
(11. giornata di andata)

| | |
|---|---|
| Atalanta-Verona | 0-0 |
| Como-Sampdoria | 2-2 |
| Fiorentina-Bari | 0-0 |
| Inter-Juventus | 1-1 |
| Lecce-Avellino | 2-2 |
| Napoli-Udinese | 1-1 |
| Roma-Milan | 2-1 |
| Torino-Pisa | 4-1 |

**PROSSIMO TURNO**
(1-12-85, ore 14.30)

Avellino-Atalanta
Bari-Napoli
Como-Torino
Juventus-Fiorentina
Milan-Inter
Pisa-Lecce
Sampdoria-Roma
Udinese-Verona

**MARCATORI**

**7 RETI:** Rummenigge (Inter), Serena (Juventus);

**5 RETI:** Diaz (Avellino), Rideout (Bari), Passarella (Fiorentina, 3 rigori), Platini (Juventus), Maradona (Napoli, 1), Elkjaer (Verona);

**4 RETI:** Cantarutti (Atalanta), Laudrup (Juventus);

**3 RETI:** Benedetti (Avellino), Corneliusson (Como), Monelli (Fiorentina), Virdis (1) e Hateley (Milan), Giordano (Napoli), Baldieri, Bergreen e Kieft (Pisa), Cerezo (Roma), Vialli (Sampdoria), Carnevale (Udinee);

**2 RETI:** Magrin (Atalanta), Borgonovo (Como), Berti e Massaro (Fiorentina), Altobelli (Inter), Barbas, Causio e Paciocco (Lecce), Galli (Milan), Bertoni (Napoli), Armenise (Pisa), Conti, Nela, Pruzzo (1) e Tovalieri (Roma), Souness (Sampdoria), Corradini, Junior (1) e Sabato (Torino), Galparoli (Udinese), Verza (Verona).

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | G | IN CASA | | | FUORI CASA | | | MEDIA INGLESE | RETI | | RIGORI A FAVORE | | RIGORI CONTRO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | V | N | P | V | N | P | | F | S | TOT | REAL | TOT | REAL |
| **Juventus** | **19** | 11 | 5 | 0 | 0 | 4 | 1 | 1 | 3 | 20 | 6 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Milan** | **14** | 11 | 5 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 | —2 | 10 | 6 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| **Napoli** | **14** | 11 | 4 | 2 | 0 | 0 | 4 | 1 | —3 | 14 | 7 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| **Inter** | **14** | 11 | 3 | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | —3 | 16 | 12 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| **Roma** | **13** | 11 | 5 | 0 | 0 | 1 | 1 | 4 | —3 | 14 | 13 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| **Fiorentina** | **13** | 11 | 4 | 2 | 0 | 0 | 3 | 2 | —4 | 13 | 7 | 4 | 3 | 0 | 0 |
| **Torino** | **13** | 11 | 5 | 0 | 1 | 0 | 3 | 2 | —4 | 11 | 8 | 2 | 1 | 1 | 0 |
| **Avellino** | **10** | 11 | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 | 3 | —6 | 13 | 17 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Atalanta** | **10** | 11 | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 | 2 | —7 | 9 | 9 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Verona** | **10** | 11 | 3 | 2 | 1 | 0 | 2 | 3 | —7 | 12 | 16 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| **Sampdoria** | **9** | 11 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 | —7 | 11 | 11 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| **Udinese** | **9** | 11 | 1 | 4 | 1 | 0 | 3 | 2 | —8 | 8 | 11 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Pisa** | **8** | 11 | 1 | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | —8 | 13 | 19 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Bari** | **8** | 11 | 2 | 2 | 2 | 0 | 2 | 3 | —9 | 7 | 13 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Como** | **6** | 11 | 0 | 3 | 2 | 1 | 1 | 4 | —10 | 9 | 17 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Lecce** | **6** | 11 | 1 | 3 | 1 | 0 | 1 | 5 | —10 | 8 | 16 | 1 | 0 | 2 | 2 |

**CAMPIONATI A CONFRONTO**

**1983-84**

| CLASSIFICA | |
|---|---|
| Juventus (C) | 15 |
| Fiorentina | 14 |
| Roma | 14 |
| Verona | 14 |
| Sampdoria | 14 |
| Torino | 14 |
| Milan | 12 |
| Udinese | 11 |
| Inter | 11 |
| Ascoli | 11 |
| Avellino | 9 |
| Napoli | 9 |
| Lazio | 8 |
| Pisa (R) | 7 |
| Genoa (R) | 7 |
| Catania (R) | 6 |

**1984-85**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Verona (C) | 18 | 11 | 7 | 4 | 0 | 15 | 4 |
| Torino | 16 | 11 | 7 | 2 | 2 | 18 | 9 |
| Inter | 15 | 11 | 5 | 5 | 1 | 15 | 8 |
| Sampdoria | 15 | 11 | 5 | 5 | 1 | 13 | 7 |
| Roma | 12 | 11 | 2 | 8 | 1 | 8 | 7 |
| Milan | 12 | 11 | 3 | 6 | 2 | 9 | 9 |
| Fiorentina | 11 | 11 | 3 | 5 | 3 | 12 | 9 |
| Juventus | 11 | 11 | 3 | 5 | 3 | 16 | 14 |
| Atalanta | 10 | 11 | 3 | 5 | 3 | 8 | 16 |
| Avellino | 10 | 11 | 2 | 6 | 3 | 11 | 10 |
| Como | 10 | 11 | 3 | 4 | 4 | 7 | 9 |
| Napoli | 9 | 11 | 2 | 5 | 4 | 9 | 12 |
| Lazio (R) | 9 | 11 | 2 | 5 | 4 | 9 | 15 |
| Udinese | 6 | 11 | 3 | 1 | 7 | 12 | 16 |
| Ascoli (R) | 6 | 11 | 0 | 6 | 5 | 5 | 13 |
| Cremonese (R) | 4 | 11 | 1 | 2 | 8 | 6 | 15 |

**Nota:** «C» squadra campione, «R» squadra retrocessa.

**DIARIO DOMENICALE**

| | Atalanta | Avellino | Bari | Como | Fiorentina | Inter | Juventus | Lecce | Milan | Napoli | Pisa | Roma | Sampdoria | Torino | Udinese | Verona |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Atalanta** | ■ | | | | 0-0 | 2-1 | | 3-1 | | | 1-2 | 1-2 | | | | 0-0 |
| **Avellino** | | ■ | | 1-4 | | | | | | | | 1-0 | | 0-0 | 2-2 | 3-1 |
| **Bari** | 0-0 | | ■ | 1-1 | | 1-3 | | 2-0 | 0-1 | | | 2-0 | | | | |
| **Como** | 0-2 | | | ■ | 0-0 | | 0-1 | | | | | | 2-2 | | 0-0 | |
| **Fiorentina** | | | 0-0 | | ■ | 3-0 | | 3-1 | 2-0 | 0-0 | | | 1-0 | | | |
| **Inter** | | 3-1 | | | | ■ | 1-1 | | | 1-1 | 3-1 | 2-1 | | | | 0-0 |
| **Juventus** | 2-0 | 1-0 | 4-0 | | | | ■ | | | | 3-1 | 3-1 | | | | |
| **Lecce** | | 2-2 | | | | 0-1 | | ■ | | 0-0 | | | | 0-0 | 2-0 | |
| **Milan** | | 3-0 | | 1-0 | | | | 1-0 | ■ | | 1-0 | | | 1-0 | | |
| **Napoli** | 1-0 | | | 2-1 | | | 1-0 | | | ■ | | 1-1 | | | 1-1 | 5-0 |
| **Pisa** | | 1-1 | 1-1 | 4-1 | | | | | | 1-1 | ■ | | 0-2 | | | |
| **Roma** | | | | | 2-1 | | | | 2-1 | | | ■ | | 2-0 | 1-0 | 2-1 |
| **Sampdoria** | 0-0 | 0-2 | 2-0 | | | | | 2-0 | 1-1 | | | | ■ | | | |
| **Torino** | | | 1-0 | | 2-1 | | 1-2 | | | 2-1 | 4-1 | 1-0 | ■ | | | |
| **Udinese** | | | | | | 1-1 | 1-2 | | 0-0 | | 1-1 | | 2-1 | 0-0 | ■ | |
| **Verona** | | | | 3-0 | 2-2 | | 0-1 | 2-2 | 1-0 | | | | 2-1 | | | ■ |

## PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 20

| PARTITE | PARTITE G | V | N | P | ULTIMA VITTORIA INTERNA | ULTIMO PAREGGIO | ULTIMA VITTORIA ESTERNA | MARCATORI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. **Juventus-Fiorentina** | 52 | 23 | 15 | 14 | 2-1 (26-2-84) | 0-0 (24-2-80) | 1-2 (18-11-84) | |
| 2. **Lazio-Genoa** | | | | | | | | |
| 3. **Sampdoria-Roma** | 32 | 19 | 10 | 3 | 3-0 (17-2-85) | 0-0 (4-5-75) | 1-2 (18-9-83) | |
| 4. **Casarano-Messina** | | | | | | | | |
| 5. **Como-Torino** | 8 | 2 | 1 | 5 | 1-0 (5-1-51) | 0-0 (28-4-85) | 0-1 (17-1-82) | |
| 6. **Catania-Palermo** | | | | | | | | |
| 7. **Bari-Napoli** | 15 | 6 | 6 | 3 | 1-0 (16-4-61) | 0-0 (28-9-69) | 0-4 (15-2-41) | |
| 8. **Udinese-Verona** | 4 | 1 | 2 | 1 | 2-0 (16-3-58) | 1-1 (2-10-83) | 3-5 (10-2-85) | |
| 9. **Campobasso-Samb** | | | | | | | | |
| 10. **Avellino-Atalanta** | 2 | — | 2 | — | — | 1-1 (25-11-84) | — | |
| 11. **Trento-Ancona** | | | | | | | | |
| 12. **Pisa-Lecce** | — | — | — | — | — | — | — | |
| 13. **Milan-Inter** | 51 | 17 | 14 | 20 | 2-0 (28-10-84) | 0-0 (18-3-84) | 0-1 (25-10-81) | |

**LA CLASSIFICA DOPO LA 12. DI ANDATA**

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.
15.
16.

**SERIE A PROSSIMO TURNO 8-12-1985**

Atalanta-Udinese
Fiorentina-Avellino
Inter-Torino
Lecce-Como
Napoli-Milan
Roma-Pisa
Verona-Bari

Nota: Juventus-Sampdoria è stata rinviata al 31 dicembre.

### Atalanta 0 — Verona 0

| Atalanta | | | Verona | |
|---|---|---|---|---|
| Piotti | (7) | 1 | Giuliani | (7) |
| Osti | (6,5) | 2 | Ferroni | (6) |
| Gentile | (6,5) | 3 | Volpati | (6,5) |
| Perico | (6,5) | 4 | Tricella | (6,5) |
| Soldà | (7) | 5 | Fontolan | (6) |
| Rossi | (6,5) | 6 | Briegel | (6) |
| Stromberg | (7) | 7 | Verza | (6) |
| Prandelli | (7) | 8 | Sacchetti | (6) |
| Magrin | (7) | 9 | Galderisi | (6) |
| Donadoni | (7,5) | 10 | Di Gennaro | (7) |
| Cantarutti | (6,5) | 11 | Elkjaer | (6) |
| Malizia | (7) | 12 | Spuri | |
| Bortoluzzi | | 13 | Galbagini | |
| Valoti | | 14 | Bruni | |
| Piovanelli | | 15 | Vignola | |
| Simonini | | 16 | Turchetta | |
| Sonetti | (7) | All. | Bagnoli | (6,5) |

**Arbitro:** Leni di Perugia (6,5)

**Sostituzioni.** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Malizia per lotti al 1'.

**Spettatori:** paganti 12.607 per un incasso di 129.508.500 più 11.649 abbonati per una quota di 144.885.00.

**Marcature:** Osti-Galderisi, Gentile-Elkjaer, Perico-Sacchetti, Rossi-Verza, Stromberg-Briegel, Prandelli-Volpati, Magrin-Di Gennaro, Donadoni-Ferroni, Cantarutti-Fontolan, liberi Soldà e Tricella.

**Ammoniti:** Volpati, Elkjaer, Sacchetti.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Vibrante e veloce. Primo tempo a favore del Verona, che con Galderisi ed Elkjaer sfiora la segnatura. Ripresa tutta neroazzurra, con l'Atalanta più volte vicina al gol. Giuliani però è sempre pronto. Serio incidente a Piotti in uno scontro con Briegel.

### Como 2 — Sampdoria 2

| Como | | | Sampdoria | |
|---|---|---|---|---|
| Paradisi | (6) | 1 | Bordon | (7) |
| Tempestilli | (6,5) | 2 | Mannini | (6) |
| Moz | (5,5) | 3 | Pari | (6) |
| Casagrande | (7) | 4 | Scanziani | (6,5) |
| Maccoppi | (6) | 5 | Vierchowod | (6) |
| Guerrini | (n.g.) | 6 | Pellegrini | (6) |
| Mattei | (6) | 7 | Vialli | (6,5) |
| Fusi | (6) | 8 | Souness | (7) |
| Borgonovo | (7) | 9 | Lorenzo | (7) |
| Dirceu | (7) | 10 | Matteoli | (6) |
| Corneliusson | (6,5) | 11 | Mancini | (6) |
| Aiani | | 12 | Bocchino | |
| Centi | (6) | 13 | Galia | (n.g.) |
| Notaristefano | (n.g.) | 14 | Aselli | |
| Invernizzi | | 15 | Salsano | (n.g.) |
| Picco | | 16 | Francis | |
| Marchesi | (7) | All. | Bersellini | (7) |

**Arbitro:** Agnolin di Bassano del Grappa (7,5)

**Primo tempo 1-2:** Corneliusson all'8', Lorenzo al 15', Vialli al 44'.

**Secondo tempo 1-0:** Borgonovo al 39'.

**Sostituzioni.** 1. tempo: Centi per Guerrini al 34'. 2. tempo: Salsano per Mancini al 24', Notaristefano per Moz al 35', Galia per Vialli al 40'.

**Spettatori:** paganti 5.047 per un incasso di 47.481.000 più 4.441 abbonati per una quota di 63.000.063.

**Marcature:** Tempestilli-Mancini, Moz-Vialli, Maccoppi-Lorenzo, Borgonovo-Vierchowod, Corneliusson-Mannini, Mattei-Pari, Casagrande-Matteoli, Fusi-Souness, Dirceu-Scanziani, liberi Guerrini e Pellegrini.

**Ammoniti:** Maccoppi, Vialli, Mannini, Borgonovo.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Positivo debutto di Marchesi sulla panchina del Como. 1-0: Dirceu lancia lungo sulla sinistra, diagonale di Corneliusson che infila Bordon. 1-1: Vialli serve fortunosamente Lorenzo che devia in rete. 1-2: Mancini anticipa Moz e lancia Vialli che beffa Paradisi. 2-2: Borgonovo si destreggia bene in area e batte Bordon.

### Fiorentina 0 — Bari 0

| Fiorentina | | | Bari | |
|---|---|---|---|---|
| Galli | (6,5) | 1 | Pellicanò | (6,5) |
| Contratto | (5) | 2 | Cavasin | (6) |
| Gentile | (5,5) | 3 | Carboni | (6,5) |
| Oriali | (5,5) | 4 | Cuccovillo | (5) |
| Pin | (6) | 5 | Loseto | (5,5) |
| Passarella | (6,5) | 6 | De Trizio | (6) |
| Berti | (5,5) | 7 | Sola | (5) |
| Onorati | (6) | 8 | Sclosa | (5) |
| Monelli | (5) | 9 | Rideout | (6) |
| Battistini | (6) | 10 | Piraccini | (6) |
| Massaro | (6) | 11 | Cupini | (6) |
| Conti | | 12 | Imparato | |
| Pascucci | | 13 | Crivelli | (n.g.) |
| Antagnoni | (6,5) | 14 | Terracenere | (6) |
| Carobbi | | 15 | Bergossi | |
| Iorio | (5) | 16 | Bivi | |
| Agroppi | (6) | All. | Bolchi | (6,5) |

**Arbitro:** Coppetelli di Tivoli (5,5)

**Sostituzioni.** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Iorio per Massaro al 1', Antognoni per Onorati al 22', Terracenere per Cuccovillo al 22', Gridelli per Cupini al 42'.

**Spettatori:** paganti 23.366 per un incasso di 268.508.000 più 20.671 abbonati per una quota di 293.731.000.

**Marcature:** Contratto-Cupini, Gentile-Cuccovillo, Oriali-Piraccini, Pin-Rideout, Berti-Carboni, Onorati-Sclosa, Monelli-Cavasin, Battistini-Sola, Massaro-Loseto, Passarella e De Trizio liberi.

**Ammoniti:** Loseto, Cuccovillo, Contratto, Gentile, Cavasin, Berti e Monelli.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** In pratica, a parte il rientro di Antognoni dopo ventuno mesi di assenza, non è successo niente. Da segnalare solo un traversone, proprio di Antognoni, per la testa di Battistini che da buona posizione non ha centrato il bersaglio. Poi un tiro da fuori area di Piraccini che ha dato la possibilità a Galli di sfoderare un eccellente intervento. Per festeggiare il rientro di Antognoni, i tifosi hanno sfoderato uno striscione lungo 107 metri, il più lungo d'Europa.

### Inter 1 — Juventus 1

| Inter | | | Juventus | |
|---|---|---|---|---|
| Zenga | (7) | 1 | Tacconi | (6,5) |
| Bergomi | (7) | 2 | Favero | (6) |
| Marangon | (6,5) | 3 | Cabrini | (6,5) |
| Baresi | (7) | 4 | Bonini | (6,5) |
| Collovati | (6) | 5 | Brio | (6,5) |
| Ferri | (6) | 6 | Scirea | (7) |
| Fanna | (n.g.) | 7 | Mauro | (6,5) |
| Mandorlini | (6,5) | 8 | Manfredonia | (6) |
| Altobelli | (6,5) | 9 | Serena | (6) |
| Brady | (7) | 10 | Platini | (6,5) |
| Cucchi | (6) | 11 | Laudrup | (6) |
| Lorieri | | 12 | Bodini | |
| Pellegrini | (6) | 13 | Pioli | (n.g.) |
| Selvaggi | (6) | 14 | Caricola | |
| Minaudo | | 15 | Bonetti | |
| Rivolta | | 16 | Pacione | (n.g.) |
| Corso | (6) | All. | Trapattoni | (6) |

**Arbitro:** D'Elia di Salerno (7)

**Primo tempo 1-0:** Bergomi al 1.

**Secondo tempo 0-1:** Platini al 7'.

**Sostituzioni.** 1. tempo: Selvaggi per Fanna al 12'; 2. tempo: Pellegrini per Selvaggi al 18', Pacione per Laudrup al 41', Pioli per Platini al 44'.

**Spettatori:** paganti 52.301 per un incasso di 1.009.916.000 più 25.070 abbonati per una quota di 333.519.403.

**Marcature:** Cucchi-Manfredonia, Brady-Bonini, Altobelli-Brio, Mandorlini-Cabrini, Fanna-Favero, Ferri-Serena, Baresi-Platini, Marangon-Mauro, Bergomi-Laudrup, Collovati e Scirea liberi.

**Ammoniti:** Bergomi, Mauro, Serena.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** La nuova Inter di Corso, determinata e caricata al massimo, passa subito in vantaggio, domina tutto il primo tempo, ma nella ripresa non riesce a contenere la reazione dei bianconeri. 1-0: Brady crossa dal fondo e Bergomi di testa realizza. 1-1: rigore per fallo di Baresi che sulla linea di porta respinge di pugno un colpo di testa di Bonini. Tira Platini, respinge Zenga, la palla ancora a Platini che di testa realizza.

### Lecce 2 — Avellino 2

| Lecce | | | Avellino | |
|---|---|---|---|---|
| Negretti | (5) | 1 | Di Leo | (6) |
| Di Chiara S. | (5,5) | 2 | Ferroni | (5,5) |
| Vanoli | (6) | 3 | Amodio | (6) |
| Enzo | (6) | 4 | De Napoli | (6) |
| Danova | (6) | 5 | Batista | (7) |
| Miceli | (6) | 6 | Zandonà | (6) |
| Causio | (7,5) | 7 | Murelli | (6) |
| Barbas | (7) | 8 | Bertoni | (6) |
| Paciocco | (5,5) | 9 | Agostinelli | (6,5) |
| Di Chiara A. | (6,5) | 10 | Colomba | (6) |
| Palese | (5,5) | 11 | Alessio | (5,5) |
| Ciucci | | 12 | Coccia | (n.g.) |
| Luperto | | 13 | Vullo | |
| Colombo | (5) | 14 | Romano | |
| Nobile | | 15 | Lucarelli | (n.g.) |
| Pasculli | | 16 | Galvani | |
| Fascetti | (6) | All. | Ivic | (6,5) |

**Arbitro:** Bergamo di Livorno (7)

**Primo tempo 1-1:** Batista al 2', Causio al 9'.

**Secondo tempo 1-1:** Barbas al 16', Murelli al 37'.

**Sostituzioni.** 1. tempo: Colombo per Vanoli al 40'. 2. tempo: Coccia per Di Leo al 18', Lucarelli per Agostinelli al 20'.

**Spettatori:** paganti 16.637 per un incasso di 162.183.000 più 13.589 abbonati per una quota di 201.550.000.

**Marcature:** Vanoli-Colomba, Di Chiara S.-Bertoni, Enzo-Agostinelli, Danova-Alessio, Miceli libero, Ferroni-Di Chiara A., Amodio-Paciocco, De Napoli-Causio, Batista-Barbas, Zandonà e Danova liberi.

**Ammoniti:** Zandonà, Ferroni, Enzo, Di Chiara S., Batista, Barbas, Caccia.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Il Lecce regala all'Avellino un prezioso pareggio per la classifica degli irpini. Complice un errore di Negretti. I gol: in apertura Batista di testa sorprende Di Chiara, e batte Negretti. 1-1: gran gol di Causio, con un tiro a lunga gettata. 2-1: Barbas di testa: 2-2: uscita a vuoto di Negretti e Murelli agguanta il pareggio.

### Napoli 1 — Udinese 1

| Napoli | | | Udinese | |
|---|---|---|---|---|
| Garella | (7,5) | 1 | Brini | (6) |
| Ferrara I | (6) | 2 | Galparoli | (7) |
| Carannante | (7,5) | 3 | Baroni | (7) |
| Filardi | (6) | 4 | Storgato | (6,5) |
| Ferrario | (7) | 5 | Edinho | (6,5) |
| Renica | (7) | 6 | De Agostini | (7) |
| Bertoni | (6,5) | 7 | Barbadillo | (7) |
| Favo | (6) | 8 | Colombo | (6,5) |
| Giordano | (6,5) | 9 | Carnevale | (7) |
| Maradona | (n.g.) | 10 | Chirico | (6) |
| Caffarelli | (7) | 11 | Criscimanni | (6,5) |
| Zazzaro | | 12 | Abate | |
| Ferrara II | | 13 | Susic | |
| Cimmaruta | (n.g.) | 14 | Pasa | |
| Baiano | | 15 | Dal Fiume | (6) |
| Penzo | | 16 | Zanone | (6) |
| Bianchi | (7) | All. | Vinicio | (7) |

**Arbitro:** Mattei di Macerata (6)

**Primo tempo 1-0:** Maradona al 9'.

**Secondo tempo 0-1:** Galparoli al 3'.

**Sostituzioni.** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Dal Fiume per Baroni e Zanone per Chierico al 14', Cimmaruta per Giordano al 31'.

**Spettatori:** paganti 10.031 per un incasso di 274.178.500 più 49.803 abbonati per una quota di 795.766.200.

**Marcature:** Ferrara I-Carnevale, Ferrario-Barbadillo, Carannante-Colombo, Filardi-Chierico, Favo-Storgato, Caffarelli-De Agostini, Criscimanni-Maradona , Bertoni-Galparoli, Giordano-Baroni, Edinho e Renica liberi.

**Ammoniti:** Renica, Edinho, Colombo, Criscimanni.

**Espulsi:** Maradona.

**La partita.** Napoli ben disposto e come sempre aggressivo. Subito in gol: fallo di Criscimanni su Maradona: batte l'argentino di sinistra e infila l'angolo opposto dove era piazzato Brini. L'Udinese reagisce: al 34' Carnevale di testa, gran volo di Garella. Al 37' espulsione di Maradona per un fallo di reazione (una testata) dopo un fallo di Criscimanni. 1-1: Galparoli, su cross di Dal Fiume, di testa fa gol.

### Roma 2 — Milan 1

| Roma | | | Milan | |
|---|---|---|---|---|
| Tancredi | (6,5) | 1 | Terraneo | (6) |
| Oddi | (6,5) | 2 | Icardi | (6) |
| Bonetti | (6,5) | 3 | Maldini | (6,5) |
| Boniek | (7) | 4 | Tassotti | (6) |
| Nela | (7) | 5 | Di Bartolomei | (6) |
| Righetti | (6) | 6 | Galli | (7) |
| Conti | (8) | 7 | Bortolazzi | (6) |
| Cerezo | (7) | 8 | Wilkins | (6) |
| Pruzzo | (5,5) | 9 | Virdis | (6,5) |
| Ancelotti | (6,5) | 10 | Rossi | (6) |
| Gerolin | (6) | 11 | Evani | (6) |
| Gregori | | 12 | Nuciari | |
| Lucci | | 13 | Russo | |
| Giannini | (n.g.) | 14 | Mancuso | |
| Graziani | | 15 | Carotti | |
| Tovalieri | (n.g.) | 16 | Spelta | (6) |
| Eriksson | (7) | All. | Liedholm | (6) |

**Arbitro:** Pieri di Genova (6)

**Primo tempo 2-1:** Conti, al 5, Virdis su rigore al 26', Cerezo al 36'.

**Sostituzioni.** 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Spelta per Bortolazzi al 1', Tovalieri per Pruzzo al 37', Giannini per Cerezo al 42'.

**Spettatori:** paganti 43.496 per un incasso di 624.158.000 più 17.672 abbonati per una quota di 398.715.000.

**Marcature:** difesa a zona per entrambe le squadre; nella Roma Oddi e Nela ai lati, Bonetti e Righetti al centro; nel Milan Icardi e Galli sulle fasce, Maldini e Tassotti in mezzo. A centrocampo si fronteggiano sempre a zona, Boniek, Conti, Cerezo, Ancellotti e Gerolin da una parte, Di Bartolomei, Bortolazzi, Wilkins ed Evani dall'altra.

**Ammoniti:** Conti, Bonetti, Virdis, Icardi.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** La Roma all'Olimpico è un vero rullo compressore. Le reti 1-0: lancio di Nela per Conti che in diagonale di sinistro insacca sotto la traversa. 1-1: spinta in area di Cerezo su Rossi, Virdis trasforma il rigore. 2-1: Pruzzo per Conti, cross per Cerezo che, libero al centro dell'area, di testa mette dentro.

### Torino 4 — Pisa 1

| Torino | | | Pisa | |
|---|---|---|---|---|
| Copparoni | (6,5) | 1 | Mannini | (6) |
| Corradini | (7) | 2 | Chiti | (5,5) |
| Francini | (7) | 3 | Volpecina | (6) |
| Zaccarelli | (7,5) | 4 | Mariani | (n.g.) |
| Junior | (6,5) | 5 | Ipsaro | (5,5) |
| Ferri | (6) | 6 | Progna | (6) |
| Beruatto | (6) | 7 | Berggreen | (7) |
| Sabato | (7) | 8 | Armenise | (5) |
| Schachner | (7) | 9 | Kieft | (6) |
| Dossena | (5,5) | 10 | Giovanelli | (5) |
| Comi | (6) | 11 | Baldieri | (6) |
| Biasi | | 12 | Grudina | |
| Rossi | (n.g.) | 13 | Cavallo | (5,5) |
| Cravero | | 14 | Dianda | |
| Pusceddu | | 15 | Muro | (5,5) |
| Lerda | (n.g.) | 16 | Rebesco | |
| Radice | (7,5) | All. | Guerrini | (5) |

**Arbitro:** Sguizzato di Verona, (6)

**Primo tempo 1-1:** Bergreen al 1', Sabato al 35'.

**Secondo tempo 3-0:** Corradini al 12', Schachner al 25', Francini al 40'.

**Sostituzioni.** 1. tempo: Cavallo per Mariani al 12', Muro per Progna al 40'; 2. tempo: Rossi per Beruatto al 35', Lerda per Schachner al 41'.

**Spettatori:** paganti 7.957 per un incasso di 72.411.100 più 11.022 abbonati per una quota di 161.783.666.

**Marcature:** Francini-Kieft, Corradini-Berggreen, Chiti-Sabato, Giovanelli-Junior, Beruatto-Armenise, Volpecina-Dossena; Mariani-Comi, Ipsaro-Schachner, Ferri-Baldieri, Zaccarelli e Progna liberi.

**Ammoniti:** Baldieri, Giovannelli, Cavallo, Chiti, Comi.

**Espulsi:** Dossena.

**La partita.** Primo tempo buono del Pisa. Ottimi i granata (in dieci) nella ripresa. 0-1: Berggreen in corsa batte Copparoni. 1-1: su cross di Junior, Sabato devia in rete. 2-1: Corradini, su imbeccata di Junior, segna. 3-1: Schachner, al suo primo gol, bel tiro diagonale 4-1: Francini con un gran tiro da distanza ravvicinata.

Pochi hanno ancora dei dubbi: dopo il pareggio di Milano e l'espulsione di Maradona la Juve ha forse vinto lo scudetto. E qualcuno chiama in causa il fato...

# La forza del Destino

di **Elio Domeniconi**

**"IL GIORNALE"** ha già assegnato lo scudetto: a caratteri cubitali: *«Tutti per la Juve»*. Il "Corriere dello Sport-Stadio" spiega: *«Platini salva la Juve»*. Ma la "Gazzetta dello Sport" preferisce un'altra versione: *«Anche Maradona spinge la Juve»*. Perfino San Gennaro è passato al servizio di Agnelli...

**MAGHI.** I pronostici con il senno di poi. Dei maghi della Serie A, esclusi i diretti interessati Corso e Trapattoni, due soli avevano indovinato l'X fisso; Agroppi (Fiorentina) e Eriksson (Roma). Bersellini (Sampdoria), Bianchi (Napoli), Ivic (Avellino), Radice (Torino) e Vinicio (Udinese) l'hanno azzeccato con la doppia. Bolchi (Bari), Fascetti (Lecce), Guerini (Pisa), Marchesi (Como) e Sonetti (Atalanta) avevano escluso il pareggio. E Liedholm? Il mago del Milan per non sbagliare aveva dato la tripla. I tecnici di professione non faranno mai tredici al totocalcio. Sono troppo bravi.

**STREGONERIA.** Mario Gherarducci crede davvero alle streghe. Ha scritto sul "Corriere della Sera": *«Il primo sortilegio della Vecchia Signora s'era già abbattuto su Rummenigge, il number one dell'Inter costretto a disertare la partititissima di San Siro dopo un vano provino mattutino sui prati di Appiano Gentile. E il secondo, scagliato da ottocento chilometri, piombava sul Napoli... "Ladri", hanno urlato a San Siro gli indispettiti supporter di fede nerazzurra all'indirizzo dei calciatori bianconeri che uscivano soddisfatti dal campo. No, ladri forse no. Ma un po' stregoni probabilmente sì»*.

**SPINTA.** Nel suo editoriale il direttore de "La Gazzetta dello Sport", Candido Cannavò ha cercato a sua volta di giustificare il titolo spiegando: *«La Juve non ha espugnato San Siro ma, con questo pareggio, ha devastato ancor più la sua classifica. Persino Maradona, con la sua espulsione, le ha dato una spinta garantendole un Natale tranquillo»*. Ma almeno Cannavò non ha parlato né di stregonerie né di malocchio.

**DESTINO.** Lo scrittore Giulio Nascimbeni ha preferito dare la colpa al destino (titolo del suo elzeviro: *«Che strani gusti ha il Destino, preferisce le vecchie signore»*). E ha raccontato sulla "Gazzetta": *«Il tiro di Platini non è una folgore e Zenga lo respinge. E qui entra in campo, anche se nessuno lo vede, il Destino. Oggi lo scrivo proprio così, con la maiuscola, come usavano gli antichi: il Destino. Il Fato, la Sorte, tutto il repertorio delle presenze che incombono sugli uomini e sui campionati. Il lettore ha certamente un'idea dello spazio di San Siro. Quel pallone respinto da Zenga potrebbe prendere cento e cento direzioni: impennarsi , rotolare in angolo, saltellare verso i piedi di un interista: finire a lato, sgonfiarsi, scoppiare. Invece no: di tutte le innumerevoli traiettorie possibili, sul grigio palcoscenico dell'area, il pallone ne sceglie una, una sola, l'unica anzi che la conduce direttamente e inesorabilmente sulla testa di Platini. C'è qualcuno che non crede al Destino?»*. Non può essere invece stato il destino a far sbagliare il rigore all'infallibile Platini?

**MODESTIA.** Parere (personale) di Alfio Caruso ("Il Giornale"): *«Sul palcoscenico giganteggia una Juve resa imprendibile dalle modestie altrui. Il pareggio di San Siro le regala un vantaggio ancor più cospicuo»*. Cioè: secondo il pupillo di Indro Montanelli la Juventus vincerà lo scudetto per i demeriti altrui...

**SOGNI.** Anche per il direttore del "Corriere dello Sport-Stadio" il campionato è ormai finito. Giorgio Tosatti ha iniziato il suo editoriale così: *«Addio Juve, addio. Difficile riprenderla ormai, anche se i sogni non costano nulla. Undici domeniche sono, forse, già bastate per aggiudicare lo scudetto: mai nessuno in così poco tempo aveva accumulato un simile vantaggio»*. Ma Tosatti si è limitato alla constatazione. Non ha detto se opta per la stregoneria della Juve o per la modestia degli avversari.

**CERTEZZA.** Corrado Santucci su "Reporter": *«...Tutti i valori tecnici che stavano affiorando (Napoli superstar, Fiorentina in ascesa, Inter grande sfidante, Roma in declino) sono stati rimescolati in una serie di partite stanche e nervose, nelle quali l'equilibrio espresso da una lunga serie di pareggi ha solo rinvigorito l'unica certezza di sempre, di una Juventus forte e irraggiungibile»*. Quindi tutti devono inchinarsi a Platini.

**POTERE.** Dal diario di Fata la cagnetta di Umberto Simonetta ("Il Giorno"): *«Sento la voce del mio convivente che dalla sua stanza sta sbraitando, mi par di capire che ce l'ha con l'Avvocato: "Con lo strapotere che ha può far cadere il governo — urla — figuriamoci se gli è difficile far vincere lo scudetto a Trapattoni»*. E purtroppo non sono soltanto gli umoristi a credere che la Juventus vinca grazie ad Agnelli...

**SOSPETTO.** Intervistato da Gianni de Felice ("La Notte") l'ex presidente dell'Inter Ivanoe Fraizzoli aveva raccontato: *«Ricordo che quando vincemmo lo scudetto nel '71 arrivammo ad essere a sette punti dalla capolista e sei punti dietro al Milan che era secondo. Poi cambiammo Heriberto Herrera con Invernizzi e da quel momento fu tutto diverso... Ohé mi raccomando, questo non significa che ora l'Inter deve cambiare l'allenatore. Lo chiarisca bene»*. Viene il sospetto che Pellegrini abbia invece cacciato Castagner proprio dopo ver letto l'intervista di Fraizzoli...

**CELIBATO.** Anche per "l'Unità" lo scudetto è assegnato. Kino Marzullo (in arte Kim) è stato chiarissimo: *«Il mondo del calcio è grande e terribile. Ieri è successo di tutto. È successo, per esempio, che il cambio di allenatore all'Inter ha fatto bene alla Juventus: fino a ieri mattina i bianconeri avevano quattro punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice e ieri sera — dopo aver incontrato l'Inter rigenerata — i punti di vantaggio erano diventati 5: siamo destinati tutti al celibato, la fidanzata d'Italia se n'è andata»*. È andata a sposare lo scudetto...

**CRITICHE.** Gianni Melidoni ha spiegato ai lettori de "Il Messaggero": *«Neppur giocando male la Juve riesce a perdere e questo potrebbe essere un segno del destino...»* non sarà invece che se la Juve gioca male le altre giocano peggio?

**TORMENTONE.** Come sempre i voti più brutti i giocatori della Juventus li hanno avuti dal giornale di Agnelli. Bruno Perucca è stato l'unico a bocciare Platini, su "La Stampa Sera". Gli ha dato 5,5. Il fuoriclasse francese infatti ha avuto 6 da Giuseppe Pistilli ("Corriere dello Sport/Stadio"), Gianni Melidoni ("Il Messaggero"), Gian Maria Gazzaniga ("Il Giorno"), Gianni Marchesini ("Il Resto del Carlino)vc), Filippo Grassia ("il Giornale"), 6,5 da Lodovico Maradei ("La Gazzetta dello Sport") e Bruno Panzera ("l'Unità"), e addirittura 7 da Carlo Grandini (" Corriere della Sera"). Cioè: l'inviato del giornale di Agnelli è stato l'unico a rifiutarsi di dare la sufficienza a Platini, che pure con quella prodezza di zucca ha permesso alla Juventus di tornare imbattuta da San Siro. O forse Perucca pretendeva che Platini dopo aver sbagliato il rigore sbagliasse anche il colpo di testa?

## La squadra della settimana

**ZENGA** (Inter)

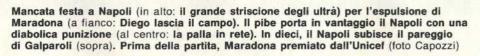
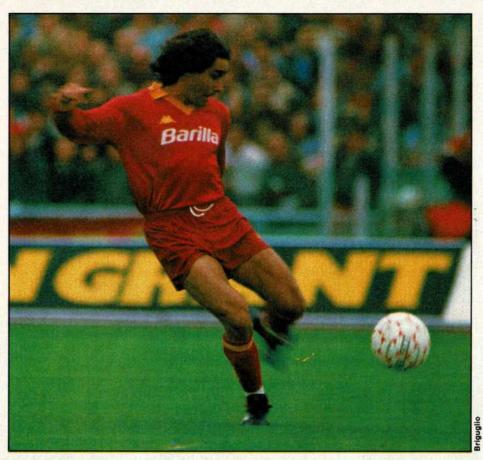
**SCIREA** (Juventus)

**BERGOMI** (Inter) — **GALPAROLI** (Udinese) — **FRANCINI** (Torino)

**SABATO** (Torino) — **DIRCEU** (Como) — **CEREZO** (Roma)

**CAUSIO** (Lecce)

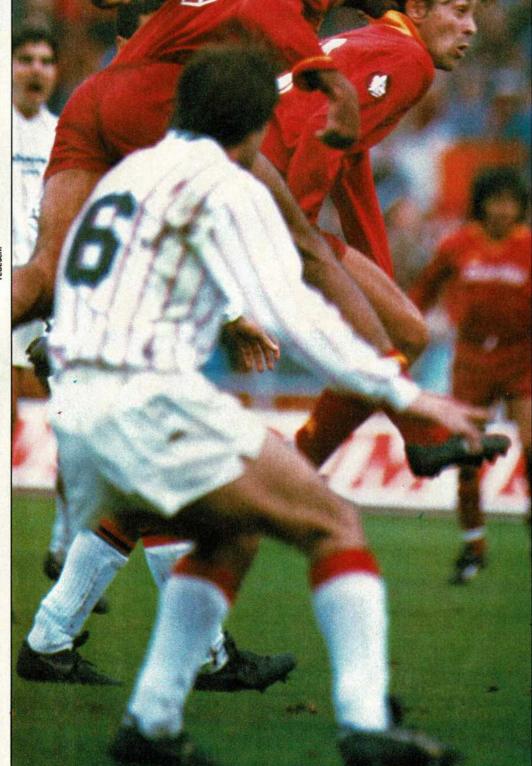
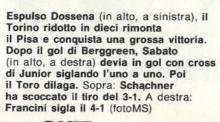
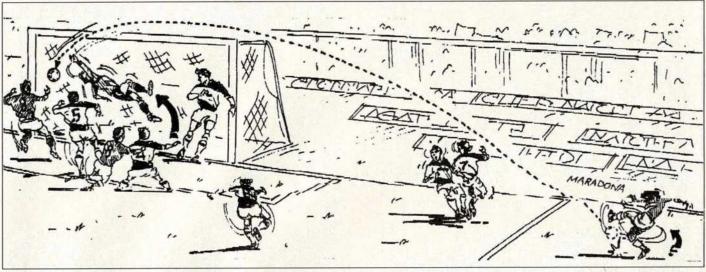
**LORENZO** (Sampdoria) — **BORGONOVO** (Como)

**Mancata festa a Napoli** (in alto: **il grande striscione degli ultrà**) **per l'espulsione di Maradona** (a fianco: **Diego lascia il campo**). **Il pibe porta in vantaggio il Napoli con una diabolica punizione** (al centro: **la palla in rete**). **In dieci, il Napoli subisce il pareggio di Galparoli** (sopra). **Prima della partita, Maradona premiato dall'Unicef** (foto Capozzi)

**Conti** (sopra, a sinistra) **avvia il successo della Roma sul Milan. Pareggia Virdis su rigore per un fallo di Cerezo su Paolo Rossi** (sopra, a destra: **Cerezo, Tancredi e Rossi discutono sul fallo). Poi Cerezo di testa** (a destra) **assicura il successo dei giallorossi**

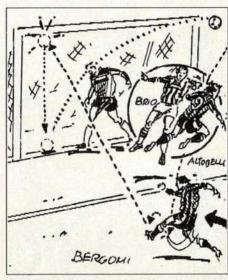
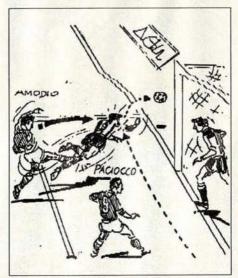
**Rino Marchesi** (sopra, a sinistra) **debutta con un pareggio sulla panchina del Como. Corneliusson apre le marcature** (sopra, al centro). **Di Lorenzo** (sopra, a destra) **il pareggio sampdoriano per l'uno a uno. Poi Vialli e Borgonovo fissano il due a due** (fotoCalderoni)

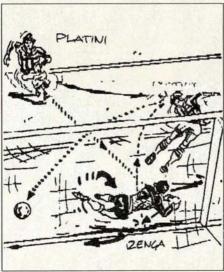
Tedeschi

Briguglio

**Espulso Dossena** (in alto, a sinistra), **il Torino ridotto in dieci rimonta il Pisa e conquista una grossa vittoria. Dopo il gol di Berggreen, Sabato** (in alto, a destra) **devia in gol con cross di Junior siglando l'uno a uno. Poi il Toro dilaga.** Sopra: **Schachner ha scoccato il tiro del 3-1.** A destra: **Francini sigla il 4-1** (fotoMS)

a cura di **Paolo Samarelli**

**NAPOLI-UDINESE 1-1. Diego Maradona protagonista principe, nel bene e nel male, della giornata. Suo è il gol più spettacolare, con l'ennesima prodezza su calcio piazzato. In posizione laterale, vicino alla linea di fondo, il sinistro del «pibe» indovina una traiettoria impossibile, mandando il pallone nell'angolino alla destra di Brini.**

**NAPOLI-UDINESE 1-1. Criscimanni atterra Dieguito. Il niño de oro risponde con una testata. Espulso.**

**TORINO-PISA 4-1. Il fallo di Ipsaro su Comi in area e la sgomitata a Chiti che costa l'espulsione a Dossena.**

**INTER-JUVENTUS 1-1. Due episodi-chiave: la traversa di Bergomi e il presunto fallo di Brio su Altobelli in area.**

**LECCE-AVELLINO 2-2. Finale di gara: Paciocco salta, Amodio lo contrasta, la palla va fuori. Non se ne fa nulla.**

**FIORENTINA-BARI 0-0. Lancio di Antognoni, De Trizio blocca Passarella in area. I viola protestano.**

**INTER-JUVENTUS 1-1. Platini batte il rigore, Zenga respinge, il francese ribadisce di testa e il sogno interista sfuma.**

# I gol della Serie A

INTER-JUVE. Sono trascorsi appena 54" e i nerazzurri di Corso sono già in vantaggio: Bergomi fa irruzione nell'area bianconera e segna di testa: è l'1-0

TORINO-PISA. Anche a Torino, gol-lampo. Ad andare in vantaggio sono i nerazzurri del Pisa: il danese Berggreen al 1' batte il debuttante Copparoni

LECCE-AVELLINO. Identica situazione a Lecce dove dopo appena 2' la squadra ospite passa a condurre per 1-0: autore della rete è Batista

ROMA-MILAN. Altro gol a freddo è quello di Bruno Conti che al 5' porta in vantaggio i giallorossi. Terraneo non è più il portiere meno perforato della A

COMO-SAMP. All'8 i lariani guidati per la prima volta da Marchesi sono in gol con Corneliusson

NAPOLI-UDINESE. Una punizione-capolavoro di Maradona al 9' e la palla è in rete. È la 6. rete di Diego.

LECCE-AVELLINO. Al 9' Causio con una staffilata su punizione indiretta riporta in parità i pugliesi: 1-1

COMO-SAMP. Al 15' Lorenzo esulta: suo il gol che porta i doriani sull'1-1

ROMA-MILAN. Al 26' anche il Milan raggiunge il pari all'Olimpico: Virdis realizza su rigore

TORINO-PISA. Al 35' i granata in 10 per l'espulsione di Dossena, ottengono l'1-1 con questo gol di Sabato

# minuto per minuto

*11. giornata del girone di andata*
*domenica 24 novembre 1985*

ROMA-MILAN. È il 36' e il rientrante Cerezo, bene imbeccato da Conti, segna il gol del 2-1 definitivo. Per la Roma è la quinta vittoria consecutiva interna

COMO-SAMP. Allo scadere del primo tempo (44') la Samp può sognare: Vialli (a terra nella foto) realizza il provvisorio 2-1 per i blucerchiati

INTER-JUVE. È il 7' della ripresa. La Juve usufruisce del primo rigore stagionale. Zenga respinge il tiro del nervosissimo Platini che però riprende e segna: 1-1

TORINO-PISA. Al 12' del secondo tempo i granata iniziano quella che diverrà una autentica goleada: è Corradini (in ginocchio) a realizzare il 2-1

LECCE-AVELLINO. Al 16' della ripresa un colpo di testa di Barbas porta i pugliesi sul 2-1

TORINO-PISA. Il Toro ormai è scatenato. Al 25' va in gol persino Schachner, a digiuno da sette mesi

NAPOLI-UDINESE. I partenopei, in dieci per l'espulsione di Maradona, subiscono l'1-1 da Galparoli

LECCE-AVELLINO. Al 37' della ripresa Murelli fissa sul 2-2 il risultato finale dell'incontro

COMO-SAMP. 2-2 anche a Como, È Borgonovo a portare in parità i lariani con questo tiro, al 39'

TORINO-PISA. Al 40' della ripresa Francini fissa sul 4-1 la vittoria granata sui toscani

## Violenza

# Cronache di ordinaria follia

La «cronaca della violenza» registrata anche questa settimana un nuovo capitolo. Risse a Bergamo fra tifosi dell'Atalanta e del Verona. Dieci di essi sono stati denunciati a piede libero per danneggiamento di automobili, uno (21 anni) è stato arrestato per aver scagliato contro le forze di polizia una bottiglia di vetro. Arrestato un altro tifoso di Bergamo ma per un episodio accaduto il 3 novembre in occasione di Como-Atalanta: appartenente ai «Wild Kaos», un gruppo di ultrà bergamaschi, il teppista (minorenne) secondo la versione della polizia avrebbe aggredito e percosso con un bastone un ragazzo di 17 anni provocandogli tali danni da costringere i medici all'asportazione della milza della vittima. Condannati nel frattempo anche dieci tifosi di Caltanisetta (300 mila lire di multa a testa) per disordini avvenuti dopo Bonpensiere-Milena (promozione) e trenta tifosi juventini di Fiuggi (200 mila lire ciscuno) per i festeggiamenti troppo rumorosi messi in opera dopo la conquista della Coppa dei Campioni da parte della Juve. Tornando a domenica scorsa, la cronaca registra ancora incidenti prima e dopo Siena-Livorno (C1) e durante Padova-Parma (C1): decine i feriti e i contusi. Altra notizia: il 2 dicembre a Bruxelles sarà giudicato James Mac Gill (21 anni), tifoso del Liverpool, accusato di aver colpito con una sbarra di ferro nella tragica sera del 29 maggio diversi italiani ferendone gravemente alcuni. □

□ **Tifo buono.** Sul fronte dell'antiviolenza una bella notizia giunge dalla capitale lombarda. In occasione della partita Napoli-Milan del giorno 8 dicembre partirà da Milano un pullman con tifosi azzurri e rossoneri che per l'occasione stringeranno un gemellaggio che intendono estendere a tutti i loro club sparsi nella penisola. Assisteranno alla partita nello stesso settore del S. Paolo esponedo in ugual numero striscioni e bandiere. Le due società, sollecitate dai promotori dell'iniziativa, hanno prontamente aderito accollandosi l'onere finanziario.

# TOTOCALCIO

a cura di **Paolo Carbone**

| SISTEMI RIDOTTI DA SVILUPPARE<br>Concorso n. 20 del 1-12-1985 | 2 TRIPLE 4 DOPPIE 20 COLONNE 7.000 LIRE | 7 DOPPIE 16 COLONNE 5.600 LIRE | 3 TRIPLE 3 DOPPIE 24 COLONNE 8.400 LIRE | 4 TRIPLE 2 DOPPIE 54 COLONNE 18.900 LIRE | 4 TRIPLE 3 DOPPIE 72 COLONNE 25.200 LIRE |
|---|---|---|---|---|---|
| Juventus-Fiorentina | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Lazio-Genoa | 1 | 1X | 1 | 1 | 1 |
| Sampdoria-Roma | 1X | 1X | 1X | 1X2 | 1X2 |
| Casarano-Messina | X | X | X | X | X |
| Como-Torino | X | X | X | X | X |
| Catania-Palermo | 1 | 1X | 1 | 1X | 1X |
| Bari-Napoli | 1X | 1X | 1X | X | 1X |
| Udinese-Verona | 1X2 | X | 1X2 | 1X2 | 1X2 |
| Campobasso-Samb | X | 1X | X | X | X |
| Avellino-Atalanta | 1X | 1X | 1X | 1X | 1X |
| Trento-Ancona | 1X | 1X | 1X2 | 1X2 | 1X2 |
| Pisa-Lecce | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Milan-Inter | 1X2 | X | 1X2 | 1X2 | 1X2 |

**COSÍ DOMENICA.** Ecco la schedina vincente relativa al concorso n. 18 di domenica scorsa: X X 1 1 1 X X X X X X 1 X. Il montepremi di L. 15.348.611.242 è stato così suddiviso: ai 1303 «tredici» lire 5.889.000; ai 34.900 «dodici» lire 219.000.

**Juventus-Fiorentina**: sulla carta è un pronostico semplice; non vediamo, al momento, come possa deviare dalla previsione canonica. Con l'aria che tira: **1.**

**Lazio-Genoa:** la Lazio non è che sia al top della fiducia. Però gioca in casa e allora il suo rendimento aumenta parecchio. Inoltre c'è Simoni contro la sua ex squadra: **1.**

**Sampdoria-Roma:** è l'altra faccia dello scontro incrociato Roma-Genova. I liguri stanno accennando a svegliarsi. La Roma, indubbiamente, qualche problema c'è l'ha: **1 X.**

**Casarano-Messina:** per i siciliani la trasferta è parecchio dura, ma tecnicamente risultano più forti. Il Casarano gode del fattore campo, ma deve essere prudente: **X.**

**Como-Torino**: i lariani edizione Marchesi hanno già mostrato segni di risveglio agonistico. Il Torino, dopo la goleada al Pisa, non creda di andare a fare una gita, fermo restando che dovrebbe evitare la sconfitta: **X.**

**Catania-Palermo**: derby regionale che sfugge ad una previsione precisa. Il Catania si lascia preferire, almeno in linea di massima, e tutto questo a parte il fattore campo: **1.**

**Bari-Napoli:** reduce dal corroborante pareggio di Firenze, il Bari si accinge a recuperre Cowans e ad acquistare fiducia. Nel Napoli può darsi manchi Maradona e allora le cose potrebbero complicarsi parecchio: **1 X.**

**Udinese-Verona:** derby veneto genuino. Difficile prevedere. La partita è aperta: l'Udinese fa sul serio. Il Verona può fare molto di più della sua classifica. Logico giocarsi la tripla: **1 X 2.**

**Campobasso-Samb.:** anche in questo caso è una partita aperta. I marchigiani vanno bene, ma i molisani in casa non sono poi così arrendevoli: **X** e tutti contenti.

**Avellino-Atalanta:** per gli irpini questo impegno casalingo è severo, ma non è impossibile. L'Atalanta lo sa benissimo ed è troppo furba per dimenticarlo: **1 X.**

**Trento-Ancona:** è forse la partita più indecifrabile di tutta la schedina. Confessiamo di non saper dire molto, anche perché c'è da indovinare come andrà a finire. Proviamo con una doppia: **1 X.**

**Pisa-Lecce**: nel caso del Pisa c'è poco da scherzare: bisogna vincere, sia per rispettare le esigenze del turno casalingo, sia perché il Lecce è avversario di rango equivalente: **1.**

**Milan-Inter:** stracittadina milanese ricca di motivi tecnico ambientali. Il Milan deve riscattare la sconfitta di Roma. L'Inter deve far seguire alla bella prova contro la Juventus qualcosa di più solido. Vada per la seconda tripla: **1 X 2.**

## TOP 11/La classifica dopo l'undicesima

# Primi Junior e Maradona

La classifica top 11, formata in base alle pagelle settimanali di Gazzetta dello Sport, Tuttosport, Corriere dello Sport, Corriere della Sera, il Messaggero, Il Resto del Carlino, il Gazzettino Veneto, Guerin Sportivo, il Giornale, Stampa Sera non presenta sostanziali variazioni.
*Portieri:* Piotti (AT) 6,59, Galli (FI) 6,56, Tacconi (JU) 6,50.
*Terzini:* Corradini (TO) 6,45, Favero (JU) 6,41, Bruscolotti (NA) 6,31.
*Terzini d'attacco:* Cabrini (JU) 6,52, Carannante (NA) 6,37, Carobbi (FI) 6,37.
*Mediani:* Junior (TO) 6,93, Bagni (NA) 6,50, Baresi (IN) 6,46.
*Stopper:* Maldini (MI) 6,30, Loseto (BA) 6,25, Brio (JU) 6,25.
*Liberi:* Zaccarelli (TO) 6,84, Passarella (FI) 6,75, Edinho (UD) 6,49.
*Ali tornanti:* Donadoni (AT) 6,68, Causio (LE) 6,51, Berti (FI) 6,38.
*Centrocampisti:* Boniek (RO) 6,69, Massaro (FI) 6,67, Manfredonia (JU) 6,62.
*Centravanti:* Diaz (AV) 6,43, Serena (JU) 6,38, Kieft (PI) 6,30.
*Centrocampisti avanzati:* Maradona (NA) 6,87, Platini (JU) 6,51, Dirceu (CO) 6,30.
*Seconde punte:* Rummenigge (IN) 6,51, Virdis (MI) 6,41, Laudrup (JU) 6,32.

## 90. minuto di fuoco

# La Puglia contro Giannini

«Bene bene. Anzi: male male...». Così Valenti aveva sottolineato la chiusura del commento di Marcello Giannini alla partita Fiorentina-Bari in «90 minuto». Sembrava che intuisse che qualcosa sarebbe successo: Giannini non era stato tenero col Bari, tanto che lo stesso Valenti, finito il collegamento con Firenze, aveva rettificato il giudizio del collega sulla squadra pugliese. Infatti nella stessa serata di domenica Vincenzo Matarrese, presidente del Bari, ha inviato un telegramma di protesta al presidente della Rai Pierre Carniti e al direttore generale della Rai Biagio Agnes. Mentre Matarrese spediva il telegramma, le redazioni di molti quotidiani ricevevano telefonate di protesta da parte di tifosi pugliesi. Al Guerino ha telefonato persino uno sdegnatissimo pugliese residente in Belgio (90. minuto va in diretta anche in quel Paese). □

## Falcao in disgrazia a San Paolo

# Per trono, la panchina

**SAN PAOLO.** La «telenovela» di cui Falcao è protagonista da ormai 18 mesi sembra ancora lontana dal suo epilogo. Il nuovo «villano» della storia si chiama Octacilio Oliveira Pires de Camargo, detto Cilinho, 46 anni, allenatore del San Paulo F.C. che insiste a lasciare Falcao in panchina. *«È ancora fuori ritmo»,* sostiene Cilinho. È vero che il Sao Paulo senza Falcao è riuscito a qualificarsi come favorito alle finali del campionato paulista, ma non c'è dubbio che l'ex romanista potrebbe benissimo essere titolare al posto di Marcio Araujo, il «preferito» di Cilinho. Qualcuno potrebbe pensare ad una imperfetta condizione fisica del «divino», ma il medico Marco Aurelio Cunha e il preparatore atletico Bebeto assicurano che Falcao si trova in ottima forma. A questo punto un altro personaggio noto di questa «telenovela», l'avvocato Cristovao Colombo, è entrato in scena per denunciare il «sacrilegio» commesso da Cilinho: *«Non posso credere a questa situazione»,* dice l'avvocato, *«È senz'altro un capriccio personale di questo signore».* Falcao, da parte sua, sino alla settimana scorsa era stato molto calmo aveva accettato la panchina, disposto a collaborare con il gruppo. Ma dopo la partita contro il Ponte Preta, in cui aveva giocato per 90 minuti (sostituendo un compagno squalificato) e in cui nonostante il risutato (2-0) era stato considerato il migliore in campo, Falcao non era riuscito a riguadagnarsi il posto di titolare. Con giusta ragione aveva cambiato atteggiamento. Demotivato, aveva dichiarato di non avere la *«condizione psicologica necessaria per andare in panchina o per giocare la prossima partita».* Esplosa la crisi interna, il direttivo del Sao Paulo (sino a quel momento neutrale), si è manifestato a favore dell'allenatore Cilinho. *«Falcao è un calciatore come un altro, e dovrà rispettare le scelte dell'allenatore»,* ha detto il presidente Carlos Miguel Aidar che ha accennato anche alla possibilità della *«sospensione del contratto per inadempienza».* Senza alternative, con il suo orgoglio a pezzi, domenica 24 novembre Falcao si è seduto di nuovo in panchina, un «trono» per niente regale. Le prossime puntate decideranno questa lunga «telenovela»: Cilinho e Falcao non possono coesistere nella stessa squadra. Se l'allenatore riuscirà a conquistare il campionato paulista (le semifinali cominciano in settimana), sarà confermato e Falcao dovrà cercare un'altra società, a gennaio.

**Gerardo Landulfo**

## Qui Messico/Giochi fatti?

# «El Diario» segreto

Italia, Germania Ovest, Francia e Polonia sono le quattro finaliste del prossimo Mondiale messicano secondo il presidente della Fifa, Joao Havelange. E il Brasile? Sarà molto se arriva alle semifinali! Fra poco più di due settimane si entrerà in pieno clima «Mundial» con il sorteggio dei gironi eliminatori: sorteggio che come è noto avrà luogo a Città del Messico alle ore 20 (italiane) di domenica 15 dicembre. A tale proposito bisogna registrare un intervento del quotidiano di Montevideo «El diario» secondo il quale l'Uruguay avrebbe intenzione di chiedere di essere inserito nel Girone A assieme all'Italia. Addirittura si proporrebbe di aprire il Mondiale (il 31 maggio 1986) con lo scontro fra queste due blasonate squadre. «El Diario» si spinge ancora oltre e, forte di indiscrezioni e di anticipazioni di cui si dice entrato in possesso, pubblica quella che, dovrebbe essere la composizione dei gironi, eccola:

GRUPPO A - Italia, Uruguay, Siria o Iraq e Danimarca.
GRUPPO B - Messico, Urss, Canada e Belgio.
GRUPPO C - Francia, Argentina, Corea del Sud, Portogallo.
GRUPPO D - Brasile, Spagna, Algeria e Irlanda del Nord.
GRUPPO E - Germania, Ungheria, Marocco e Bulgaria.
GRUPPO F - Polonia, Inghilterra, Scozia (o Australia), Paraguay.

## I record del Paris St. Germain

Battendo venerdì della scorsa settimana il Tolosa per 3-0, il Paris Saint Germain ha raggiunto la 21. partita utile consecutiva, un record per il campionato francese che in precedenza era detenuto dal Saint Etienne. Il Saint Germain si appresta anche a compiere una impresa ben più esaltante: la conquista del primo scudetto di una squadra della capitale dopo 50 anni. Sulla squadra parigina

Un servizio a colori
nel prossimo Guerino

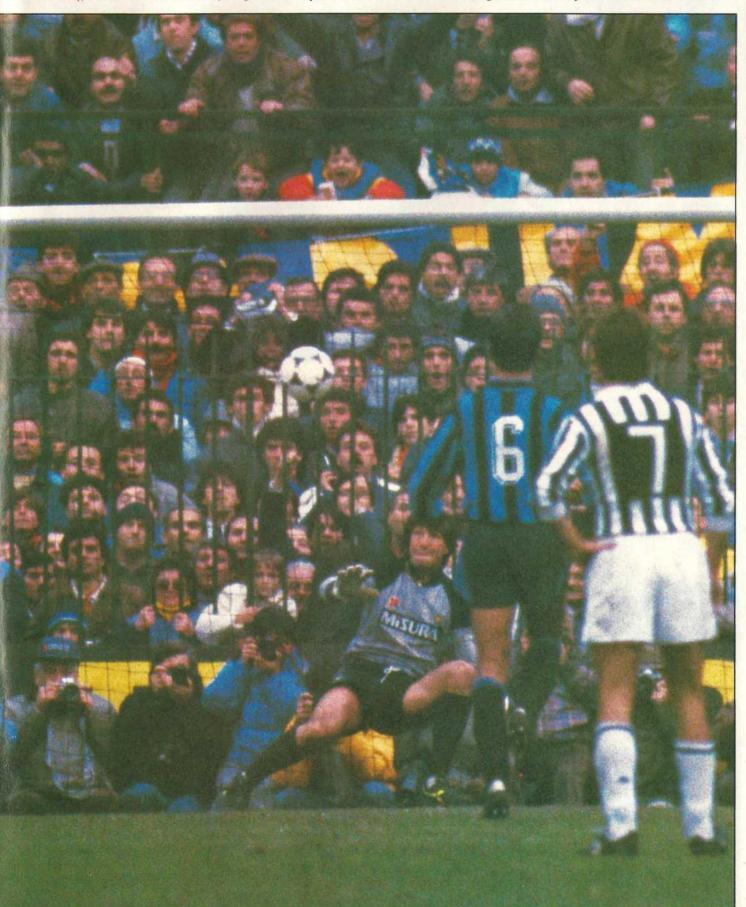
# Il gol della settimana

fotografato da
**Guido Zucchi**

*Ecco nella sequenza, dall'alto in basso, il tiro dal dischetto del pareggio di Platini a San Siro e, sulla respinta di Zenga (che si vede a terra), il francese riprende di testa e,* nella foto grande: *semicoperto da Scirea, insacca*

## IL BELGIO QUALIFICATO

### Quando tutti pronosticavano Olanda, i «diavoli rossi» di Thys con un colpo di coda hanno ribaltato la situazione

# All'inferno e ritorno

**SE LA VENTIDUESIMA** per il Messico fosse stata l'Olanda con ogni probabilità al posto di Guy Thys, sulla panchina del Belgio, ci sarebbe finito Paul Van Himst la cui traiettoria all'Anderlecht sembra in via di conclusione; così, invece, le cose restano come sono ed il tecnico dal sigaro eternamente incollato all'angolo della bocca, può guardare con grande speranza al suo futuro. D'altra parte, pur in un mondo pazzo come quello del calcio, il licenziamento dell'allenatore dei «diavoli rossi» avrebbe avuto dell'incredibile visto che, da un campionato che è bello soprattuto grazie agli stranieri, avere «assemblato» una squadra competitiva come il Belgio di oggi (e anche del più recente ieri) non è impresa da poco. E Thys, che conosce perfettamente i limiti oggettivi del calcio del suo Paese, è riuscito una volta ancora ad ottenere un risultato di grande importanza. All'indomani della risicata vittoria di Bruxelles, forse soltanto il tecnico e qualche suo amico di sicura fede era disposto a credere ancora nella squadra dal leone sulla maglia: tutti gli altri «addetti ai lavori», invece, erano pronti a scommettere che, sul ghiacciato terreno di Rotterdam, il Belgio avrebbe conosciuto un terribile kappò dal quale sarebbero discesi altri due risultati: le...dimissioni di Thys e la qualificazione degli «orange». Sulla carta, infatti, i giocatori a disposizione del duo Beenkakher-Michels apparivano superiori e, per di più, godevano dei vantaggi del fattore campo per cui nulla avrebbe potuto impensierirli; ed invece il Belgio, giocando come ormai sa a memoria e ricorrendo sino alla nausea a quella tattica del fuorigioco che sembra devitalizzare gli attaccanti avversari, è riuscito a costringere il tecnico olandese a giocare la carta della disperazione ricorrendo, nella ripresa, al quarto attaccante (Van Loen) nella speranza di far finalmente saltare il bunker avversario. Ed i risultati, all'inizio, sembravano dare ragione a Beenhakher tanto è vero che l'Olanda, in un quarto d'ora, riusciva a segnare i due gol che volevano dire Messico. La qualificazione, però, avrebbe premiato gli olandesi oltre i loro meriti per cui il gol Grun (il terzino, guarda caso, che Thys aveva dedicato a Van Loen) veniva accolto da tutti come...un segno del destino.

LA NAZIONALE BELGA (PhotoNews)

**PARLA CRUIJFF.** Prima della partita, Johan Cruijff era stato al centro di una serie infinita di interviste: a lui, infatti, si erano rivolti belgi e olandesi per conoscere il pronostico e a tutti il general manager dell'Ajax aveva sottolineato la difficoltà che avrebbero incontrato i suoi connazionali a rovesciare il risultato di Bruxelles. Tutti, nell'occasione, avevano creduto che Cruijff facesse pretattica o avesse sposato la tesi del fair play: a giochi fatti, invece, si è visto che aveva avuto ragione e lui, che non perde occasione per evidenziare che di calcio ne capisce più di quasi tutti, a fine partita ha detto: *«Lo avevo previsto ma nessuno voleva credermi; il Belgio si è qualificato giustamente perché loro sono una squadra mentre noi siamo undici giocatori».*

**Stefano Germano**

## Gli spareggi

Bruxelles, 16 ottobre: **BELGIO-OLANDA 1-0.**
**Marcatore:** Vercauteren, **Arbitro:** D'Elia (Italia)
Rotterdam, 20 novembre: **OLANDA-BELGIO 2-1.**
**Marcatori:** Houtman, De Wit, Grun, **Arbitro:** Courtney (Inghilterra)
● **PER COMPLETARE** le qualificate a Messico 86 restano da disputare ancora Iraq-Siria (29 novembre, andata 0-0) e Australia-Scozia (4 dicembre, andata 0-2).

### Europeo Under 21

# L'Italia ringrazia

**MENTRE** a Cosenza il pisano Baldieri segnava contro la Spagna il settimo gol in altrettanto partite e soprattutto mentre il match coi rossi di Suarez finiva a calcioni e insulti dopo il pareggio ottenuto da Villa, l'Under 21 italiana veniva qualificata quasi ufficialmente ai quarti di finale del Campionato Europeo Under 21 grazie all'impresa del Lussemburgo che, sul campo dove gli azzurri di Vicini erano passati per 6-0, batteva per 3-1 il Belgio. La partita del prossimo 18 dicembre a San Benedetto del Tronto diventa così una formalità: i nostri Under avranno la possibilità di passare il turno anche se sconfitti per 4-0. *Sotto:* Il gol con cui Baldieri aveva portato in vantaggio gli azzurri *(foto Ansa)*.

### COSÌ A COSENZA

**ITALIA-SPAGNA 1-1**

**Marcatori:** Baldieri al 20', Villa al 77'.
**Italia:** Zenga, Calisti, Baroni, De Napoli, Ferri (Pioli dal 46'), Progna, Donadoni (A. Di Chiara dal 55'), Cucchi (Iachini dal 77'), Mancini, Giannini, Baldieri (Comi dall'86'). Selezionatore: Vicini.

**Spagna:** Ablanedo, Quique, Juan Carlos, Sanchis, Andrinua, Caldere, Torrecilla (Villa dal 73'), Eusebio, Pineda, Mejas, Beguiristain (Bustingorri dal 46'). Selezionatore: Suarez.

**Arbitro:** Igna (Romania).

**PARTITE DISPUTATE**

Belgio-Lussemburgo 5-1
Belgio-ITALIA 1-1
ITALIA-Lussemburgo 5-1
Lussemburgo-ITALIA 0-6
Lussemburgo-Belgio 3-1

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ITALIA** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 12 | 2 |
| **Belgio** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 7 | 5 |
| **Lussemburgo** | **2** | 4 | 1 | 0 | 3 | 5 | 17 |

**PARTITA DA DISPUTARE**

ITALIA-Belgio (18 dicembre a San Benedetto del Tronto)

**MARCATORI AZZURRI**

**4 reti:** Mancini (2 rigori) e Baldieri; **3 reti:** Vialli; **1 rete:** De Napoli.

## GERMANIA OVEST

**(S.B.)** Poco alla volta, il Bayern si è avvicinato alla vetta ed ora è a un punto dal Werder Brema, ancora (ma per quanto?) solitario leadèr. Nel doppio turno della scorsa settimana, bottino pieno dei bavaresi che, dopo essere passati a Leverkusen (Matthaus al 9', Eder all'83', cui ha saputo rispondere solo Cha Bum al 46'), hanno messo kappaò proprio il Werder in casa sabato grazie a Nachtweih (11') e ad una doppietta di Hoeness in 60 secondi al 65' e al 66'; Schaaf aveva colto il temporaneo pareggio al 42'. Da parte sua il Werder, a metà settimana, era passato a Moenchengladbach grazie a Voeller (61') e Burgsmuller (66'). A sei minuti dal termine, Hannes aveva dimezzato lo svantaggio. Da parte sua l'Amburgo ha colto un doppio 1-0: con Schroeder (77') a Mannheim; con Grundel (88') in casa contro il Bochum. Per finire l'Hannover: ha licenziato il tecnico Werner Biskup all'indomani del primo successo esterno!

15. GIORNATA: **Fortuna Dusseldorf-Colonia 1-3; Norimberga-Bayer Uerdingen 1-2; Eintracht Francoforte-Hannover 1-3; Bochum-Fw Saarbruchen 3-1; Waldhof Mannheim-Amburgo 0-1; Borussia Moenchengladbach-Werder Brema 1-2; Borussia Dortmund-Stoccarda 2-0; Bayer Leverkusen-Bayern 1-2; Kaiserslautern-Schalke 04 0-0.**
16. GIORNATA: **Bayern-Werder Brema 3-1; Norimberga-Fortuna Duesseldorf 3-2; Amburgo-Bochum 1-0; Saarbruchen-Eintracht Francoforte 2-2; Colonia-Waldhof Mannheim; Hannover-Kaiserslautern; Schalke 04-Borussia Dortmund; Stoccarda-Bayer Leverkusen; Bayer Uerdingen; Borussia Moenchengladbach rinviate.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Werder Brema** | **23** | 16 | 10 | 3 | 3 | 44 | 27 |
| **Bayern** | **22** | 16 | 19 | 2 | 4 | 30 | 16 |
| **Amburgo** | **21** | 16 | 9 | 3 | 4 | 27 | 13 |
| **Borussia M.** | **20** | 15 | 8 | 4 | 3 | 33 | 20 |
| **Bayer** | **17** | 15 | 6 | 5 | 4 | 30 | 21 |
| **Bochum** | **17** | 16 | 8 | 1 | 7 | 33 | 26 |
| **Stoccarda** | **16** | 15 | 7 | 2 | 6 | 28 | 22 |
| **Waldhof M.** | **16** | 15 | 6 | 4 | 5 | 27 | 22 |
| **Colonia** | **16** | 15 | 5 | 6 | 4 | 25 | 24 |
| **Kaiserslautern** | **15** | 15 | 6 | 3 | 6 | 21 | 20 |
| **Bayer U.** | **15** | 15 | 6 | 3 | 6 | 24 | 38 |
| **Schalke 04** | **14** | 15 | 5 | 4 | 6 | 20 | 22 |
| **Borussia D.** | **12** | 15 | 4 | 4 | 7 | 23 | 32 |
| **Hannover 96** | **12** | 15 | 4 | 4 | 7 | 25 | 41 |
| **Saarbrucken** | **12** | 16 | 3 | 6 | 7 | 21 | 29 |
| **Eintracht** | **12** | 16 | 2 | 8 | 6 | 15 | 27 |
| **Norimberga** | **10** | 16 | 4 | 2 | 10 | 23 | 31 |
| **Fortuna** | **8** | 16 | 3 | 2 | 11 | 24 | 42 |

MARCATORI. **14 reti:** Kuntz (Bochum); **12 reti:** Remark (Waldhof); **10 reti**: Neubart (Werder Brema), Allogoewer (Stoccarda), Cha Bum (Bayer Lverkusen).

### COPPA

Ottavi: Shandhasen*-Blau Weiss Berlino 3-2.
**N.B.:** con l'asterico la squadra qualificata.

## SVIZZERA

**(M.Z.)** 15. GIORNATA: **Chaux de Fonds-Sion 2-1; Grasshoppers-Aarau 3-0; Lucerna-Zurigo 3-0; San Gallo-Grenchen 3-2; Servette-Xamax 2-1; Vevey-Baden 0-0; Wettingen-Losanna 4-1; Young Boys-Basilea 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Xamax** | **23** | 15 | 11 | 1 | 3 | 53 | 15 |
| **Grasshoppers** | **21** | 15 | 9 | 3 | 3 | 35 | 15 |
| **Lucerna** | **20** | 15 | 9 | 2 | 4 | 35 | 27 |
| **Sion** | **18** | 15 | 8 | 2 | 5 | 30 | 19 |
| **Young Boys** | **18** | 15 | 6 | 6 | 3 | 29 | 20 |
| **Zurigo** | **18** | 15 | 7 | 4 | 4 | 30 | 25 |
| **Servette** | **17** | 15 | 8 | 1 | 6 | 27 | 25 |
| **Aarau** | **16** | 15 | 6 | 4 | 5 | 30 | 24 |
| **Losanna** | **16** | 15 | 5 | 6 | 4 | 29 | 33 |
| **Basilea** | **15** | 15 | 5 | 5 | 5 | 20 | 20 |
| **Wettingen** | **14** | 15 | 5 | 4 | 6 | 26 | 22 |
| **San Gallo** | **13** | 15 | 5 | 3 | 7 | 25 | 27 |
| **Chaux de Fonds** | **10** | 15 | 2 | 6 | 7 | 12 | 30 |
| **Vevey** | **9** | 15 | 3 | 3 | 9 | 15 | 34 |
| **Grenchen** | **8** | 15 | 3 | 2 | 10 | 19 | 40 |
| **Baden** | **4** | 15 | 1 | 2 | 12 | 5 | 44 |

**N.B.:** lo Xamax si laurea «campione d'inverno». Il campionato ora osserverà una sosta di tre mesi e riprenderà all'inizio di marzo.

## PORTOGALLO

**(M.M.D.S.)** 11. GIORNATA: **Penafiel-Aves 1-0; Salgueiros-Chaves 3-0; Benfica-Braga 1-0; Covilha-Academica 0-1; Setubal-Belenenses 0-2; Guimaraes-Sporting 4-3; Portimonense-Porto 1-0; Maritimo-Boavista 0-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Porto** | **18** | 11 | 8 | 2 | 1 | 21 | 8 |
| **Benfica** | **17** | 11 | 8 | 1 | 2 | 28 | 6 |
| **Sporting** | **17** | 11 | 8 | 1 | 2 | 26 | 8 |
| **Guimaraes** | **16** | 11 | 6 | 4 | 1 | 14 | 7 |
| **Boavista** | **13** | 11 | 5 | 3 | 3 | 16 | 10 |
| **Chaves** | **12** | 11 | 5 | 2 | 4 | 12 | 15 |
| **Portimonense** | **11** | 11 | 4 | 3 | 4 | 9 | 10 |
| **Setubal** | **10** | 11 | 3 | 4 | 4 | 11 | 13 |
| **Academica** | **10** | 11 | 2 | 6 | 3 | 9 | 14 |
| **Braga** | **9** | 11 | 4 | 1 | 6 | 13 | 17 |
| **Belenenses** | **9** | 11 | 2 | 5 | 4 | 11 | 12 |
| **Maritimo** | **8** | 11 | 4 | 0 | 7 | 9 | 20 |
| **Salgueiros** | **8** | 11 | 3 | 2 | 6 | 7 | 18 |
| **Aves** | **6** | 11 | 2 | 2 | 7 | 10 | 18 |
| **Covilha** | **6** | 11 | 2 | 2 | 7 | 8 | 16 |
| **Penafiel** | **6** | 11 | 2 | 2 | 7 | 5 | 17 |

### COPPA

2. TURNO: **Belenenses*-Silves 4-0; Lourosa-Setubal* 1-2; Peniche*-Covilha 1-0; Academica*-Cova Piedade 2-1; Salgueiros-Sacavenense 1-1; Agueda-Porto* 0-1; Montijo-Maritimo* 1-2; Gil Vicente-Boavista* 1-2; Chaves*-Beira Mar 6-2; Penafiel*-varense 5-0; Portimonense*-Castelo Branco 5-0; Ponte Sor-Sporting* 1-2; Aves*-Poiares 4-1; Braga*-Regua 3-0; Alverca-Benfica* 0-2; Casa Pia-Guimaraes* 0-4; Amadora-Barreirense* 0-1; Leixoes-Atletico 0-0; Farense*-Fafe 3-1; Varzim*-Tirsense 2-0; Vizela*-Olhanense 2-0; Leiria-Espinho* 0-2; Torriense*-Feirense 2-0; Rio Ave*-Viseu 1-0; Vianense*-Freamunde 4-0; Moreirense*-Fanhaes 1-0; Vilanovense-Santarem* 0-1; Cacem-Elvas* 0-2; Guarda-Mangualde* 1-2; Bragansa*-Felgueiras 2-1; Nacional-Anadia 2-2; Lixa*-Alcobaça (B) 3-0; Campo Maior-Pacos Ferreira 1-11; Almeirim*-Santa Maria 1-0; Caldas*-Odivelas 4-0; Famalicao-Valongo 2-2; Paredes*-Vila Real 1-0; Oriental*-Louletano 3-1; Juventude-Marco* 1-2; Lusitano*-Fatima 3-1; Estoril*-Estarreja 2-1; Guiense-Unia Coimbra 2-2; Portalegre*-Pescadores 3-0; Fiaes-Viseu* 0-1; Uniao Madeira*-Nelas 6-0; Bougadense*-Torralta 3-1; Amarante*-Avanca 3-0; Olivais*-Amora 1-0; Lousada*-Oliveirense 1-0; Vila Franca-Arcos* 0-1; Santiago*-Bombarral 2-0; Vialonga*-Naval 1-0; Estremoz-Trofa* 1-4; Seixal-Ermezinde* 1-2; Santa Clara-Joane* 0-4; Aguias-Esposende* 0-2; Lusitania*-O. Hospital 4-1; Macedo*-Penalva 3-1; Alba*-Cesarense 2-0; Imortal-Vieira* 3-4; Porto Santo-Almada 1-1; Praiense-Mirandense* 1-3; Nazarenos-Luso* 0-1; Beira Mar V.R.-Portalegre* 0-2.**
2. TURNO (ripetizione): **Atletico*-Leixoes 2-1; Pacos Ferreira*-Campo Maior 3-1; Valongo-Famaliçao* 0-2; Uniao Coimbra*-Guiense 5-1; Almada*-Portosanto 4-2; Anadia*-Nacional 1-1 (d.t.s.: Anadia qualificato 3-1 ai rigori).**
**N.B.**: con l'asterisco le squadre qualificate.

## INGHILTERRA

**(V.B.)** Perde colpi il Manchester United, battuto a Leicester (McAllister al 4', Smith al 15' e al 30') e già si parla di Sammy Lee in partenza da Liverpool per rinforzare il centrocampo dell'United che, non potendo contare sugli infortunati Robson e Moses, non rende più come poche settimane fa. I «rossi» di Dalglish, da parte loro, passano a Birmingham (Rush al 9', Walsh al 26') e ormai sono a due soli punti: in testa, il duello è tra queste due squadre e il West Ham, anche se McAvenie continua a segnare (al 55' è andato a segno pure a Coventry), è difficile possa inserirsi. Delle altre partite da segnalare che Clough jr. ha firmato al 71' il gol che ha consentito al Nottingham Forest di passare momentaneamente in testa con l'Everton (di Bracewell al 77' il pareggio).

### PRIMA DIVISIONE

18. GIORNATA: **Leicester-Manchester United 3-0; Birmingham-Liverpool 0-2; Chelsea-Aston Villa 2-1; Coventry-West Ham 0-1; Sheffield Wednesday-Southampton 2-1; Everton-Nottingham Forest 1-1; Manchester City-Newcastle 1-0; Oxford United-Ipswich 4-3; Tottenham-Queen's Park Rangers 1-1; Watford-Luton 1-2; West Bromwich Albion-Arsenal 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Manchester Utd** | **42** | 18 | 13 | 3 | 2 | 35 | 10 |
| **Liverpool** | **40** | 18 | 12 | 4 | 2 | 41 | 17 |
| **Chelsea** | **36** | 18 | 11 | 3 | 4 | 30 | 19 |
| **West Ham** | **35** | 18 | 10 | 5 | 3 | 31 | 19 |
| **Sheffield** | **35** | 18 | 10 | 5 | 3 | 28 | 25 |
| **Everton** | **31** | 18 | 9 | 4 | 5 | 38 | 23 |
| **Arsenal** | **31** | 18 | 9 | 4 | 5 | 22 | 22 |
| **Luton** | **27** | 18 | 7 | 6 | 5 | 31 | 22 |
| **Queens Park R.** | **27** | 18 | 8 | 3 | 7 | 20 | 22 |
| **Nottingham F.** | **26** | 18 | 8 | 2 | 8 | 29 | 29 |
| **Newcastle** | **26** | 18 | 7 | 5 | 6 | 25 | 27 |
| **Tottenham** | **22** | 17 | 6 | 4 | 7 | 29 | 23 |
| **Watford** | **22** | 18 | 6 | 4 | 8 | 33 | 33 |
| **Southampton** | **21** | 18 | 5 | 6 | 7 | 21 | 25 |
| **Coventry** | **20** | 18 | 5 | 5 | 8 | 22 | 25 |
| **Aston Villa** | **19** | 18 | 4 | 7 | 7 | 23 | 25 |
| **Manchester C.** | **18** | 18 | 4 | 6 | 8 | 17 | 25 |
| **Oxford** | **18** | 19 | 4 | 6 | 9 | 28 | 38 |
| **Leichester** | **18** | 19 | 4 | 6 | 9 | 14 | 36 |
| **Birmingham** | **16** | 17 | 5 | 1 | 11 | 11 | 25 |
| **Ipswich** | **9** | 18 | 2 | 3 | 13 | 14 | 33 |
| **West Bromwich** | **7** | 18 | 1 | 4 | 13 | 14 | 43 |

MARCATORI. **16 reti:** McAvennie (West Bromwich Albion); **11 reti:** Dixon (Chelsea); **10 reti:** Hughes (Manchester United), Stein (Luton) Rush (Liverpool).

### SECONDA DIVISIONE

18. GIORNATA: **Blackburn Rovers-Charlon Athletic 0-0; Carlisle United-Leeds United 1-2; Crystal Palace-Barnsley 1-0; Huddersfield Town-Fulham 1-3; Hull City-Wimbledon 1-1; Millwall-Middlesbrough 3-0; Norwich City-Grimsby Town 3-2; Oldham Athletic-Stoke City 2-4; Portsmouth-Sheffield United 0-3; Shrewsburry Town-Bradford City 2-0; Sunderland-Brighton 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Portsmouth** | **35** | 17 | 11 | 2 | 4 | 29 | 12 |
| **Sheffield** | **33** | 18 | 9 | 6 | 3 | 37 | 22 |
| **Wimbledon** | **32** | 18 | 8 | 5 | 4 | 21 | 16 |
| **Charlton** | **31** | 17 | 9 | 4 | 4 | 31 | 20 |
| **Norwich** | **30** | 18 | 8 | 6 | 4 | 31 | 20 |
| **Crystal Palace** | **30** | 18 | 9 | 3 | 6 | 26 | 21 |
| **Blackburn** | **28** | 18 | 7 | 7 | 4 | 20 | 18 |
| **Oldham** | **27** | 18 | 8 | 3 | 7 | 30 | 27 |
| **Barnsley** | **26** | 18 | 7 | 5 | 6 | 20 | 15 |
| **Hull** | **25** | 18 | 6 | 7 | 5 | 30 | 23 |
| **Brighton** | **25** | 18 | 7 | 4 | 7 | 30 | 28 |
| **Sunderland** | **25** | 18 | 7 | 4 | 7 | 19 | 25 |
| **Leeds** | **23** | 18 | 6 | 5 | 7 | 22 | 31 |
| **Grimsby** | **21** | 18 | 5 | 6 | 7 | 27 | 25 |
| **Millwall** | **21** | 17 | 6 | 3 | 8 | 24 | 28 |
| **Stoke** | **20** | 18 | 4 | 8 | 6 | 21 | 23 |
| **Fulham** | **19** | 15 | 6 | 1 | 8 | 15 | 20 |
| **Bradford** | **18** | 16 | 5 | 3 | 8 | 17 | 24 |
| **Huddersfield** | **18** | 18 | 4 | 6 | 8 | 24 | 33 |
| **Shrewsbury** | **17** | 18 | 4 | 5 | 9 | 22 | 29 |
| **Middlesbrough** | **15** | 17 | 3 | 6 | 8 | 10 | 21 |
| **Carlisle** | **9** | 17 | 2 | 3 | 12 | 18 | 43 |

MARCATORI. **12 reti:** Morgan (Portsmouth); **10 reti:** Quinn (Oldham); **9 reti:** Edwards (Sheffield United), Tempest (Hudderfield).

### COPPA F.A.

1. TURNO: **Bishop Stortford-Peterborough 2-2; Bornemouth-Dadford 0-0; Brentford-Bristol Rovers* 1-3; Bury*-Chester 2-0; Chelmsford*Weynemouth 1-0; Chorley-Altrincham* 0-2; Dagenham*-Cambridge Utd. 2-1; Derby*-Crewe 5-1; Enfield-Bognor*0-2; Exeter*-Cardiff 2-1; Farenham-Maidstone* 0-3; Farnbrough-Bath*0-4; Frikley-Hallsowen 1-1; Gillingham*-Northampton 3-0; Halifax-Scunthorpe* 1-3; Lincoln-Blackpool* 0-1; Macclefield-Hartlepool* 1-2; Mansfield-Port Vale 1-1; Nuneaton-Burnley* 2-3; Plymouth*-Aldesrhot 1-0; Reading*-Wealstone 1-0; Rochdale*-Darlington 2-1; Rotherham*-Wolverhampton 6-0; Runcorn-Boston 2-2; Slough-Aylesbury 2-2; Southen-Newport* 0-1; Stockport-Telford* 0-1; Swansea*-Leyton 2-0; Tranmere-Chesterfield 2-2; US Rugby-Orient 2-2; Walsall*-Preston 7-3; Whitby*-South Liverpool 1-0; Whigam*-Doncaster 4-1; Windsor-Torquay 1-1; Wrexham*Bolton 3-1; Wycombe*-Colchester 2-0; Yeovil-Hereford* 2-4; Yorke-Morecambe 0,0; Notts County*-Scarborough 6-1; Swindon-Bristol City 0-0.**

1. TURNO (ripetizioni): **Port Vale*-Mansfield 1-0; Aylesbury-Slough* 2-5; Chesterfield-Tranmere*0-1; Dadford-Bournemouth* 0-2; Halesowen-Frickley* 1-3; Morecande-York* 0-2; Orient*-US Rugby 4-1; Torquay*Windsor 3-0; Boston-Runcorn 1-1; Peterborough*-Bishop Stortford 3-1; Bristol City*-Swindon 4-2.**

### MILK CUP

4. TURNO: **Arsenal-Southampton 0-0; Aston Villa-West Bromwich Albion 2-2; Oxford*-Norwich 3-1; Tottenham-Portsmouth 0-0.**
**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.
● **LE PARTITE** terminate in parità saranno ripetute a campo invertito.

## BELGIO

**(J.H.)** Due rientri nell'Anderlecht (Scifo e Van den Bergh) ma i campioni non vanno al di là di uno stiracchiato pareggio casalingo: i problemi maggiori vengono dall'attacco e a Bruxelles vorrebbero l'olandese Van Loen che però costa troppo caro. Questi i gol della partita: Goossesn, al 65', porta in vantaggio gli ospiti e dodici minuti più tardi, su un rigore regalato, Van den Bergh ottiene il pareggio. Gioco e gol a Bruges col Liers che passa con Maertens al 4', Papin che pareggia al 9', Bosch che riporta sopra gli ospiti al 47', Querter che ottiene il secondo pareggio al 52' e Wellens che realizza il gol-vittoria cinque minuti più tardi. Battuta d'arresto del Gand (Bouvy al 40', Nollet all'86') a Waregem (Vèty al 44', De Craeye al 66', Mutombo all'85').

15. GIORNATA: **Anversa—RWDM 1-0; Standard-Liegi 4-0; Lokeren-Courtrai 2-0; Waregem-Gand 3-2; Anderlecht-Beerschot 1-1; Bruges-Lierse 3-2; Seraing-Beveren 0-2; Malines-Cercle Bruges 2-2; Waterschei-Charleroi rinviata.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bruges** | **24** | 15 | 11 | 2 | 2 | 37 | 14 |
| **Gand** | **19** | 15 | 8 | 3 | 4 | 24 | 13 |
| **Anderlecht** | **19** | 14 | 7 | 5 | 2 | 28 | 15 |
| **Beveren** | **18** | 15 | 8 | 2 | 5 | 27 | 24 |
| **Beerschot** | **18** | 15 | 6 | 6 | 3 | 24 | 21 |
| **Waregem** | **18** | 15 | 7 | 4 | 4 | 28 | 12 |
| **Standard** | **16** | 15 | 7 | 2 | 6 | 22 | 20 |
| **Liegi** | **16** | 15 | 7 | 2 | 6 | 22 | 20 |
| **Cercle Bruges** | **16** | 15 | 6 | 4 | 5 | 25 | 23 |
| **Seraing** | **14** | 15 | 4 | 6 | 5 | 11 | 14 |
| **Malines** | **14** | 15 | 3 | 8 | 4 | 16 | 22 |
| **Lierse** | **13** | 15 | 4 | 5 | 6 | 17 | 18 |
| **Anversa** | **13** | 15 | 4 | 5 | 6 | 14 | 21 |
| **Lokeren** | **12** | 15 | 4 | 4 | 7 | 17 | 26 |
| **Charleroi** | **10** | 14 | 4 | 2 | 8 | 17 | 23 |
| **Waterschei** | **9** | 13 | 3 | 3 | 7 | 12 | 27 |
| **RWDM** | **9** | 15 | 2 | 5 | 8 | 13 | 29 |
| **Courtrai** | **7** | 15 | 1 | 5 | 9 | 11 | 26 |

MARCATORI. **13 reti:** E. Van den Bergh (Anderlecht), Veyt (Waregem).

## GRECIA

**(T.K.)** 10. GIORNATA: **Panserraikos-OFI 1-1; Panathinaikos-Kalamaria 2-2; Aris-Olympiakos 1-0; Paok-Doxa 1-0; Larissa-Iraklis 2-0; Ioannina-Ethnikos 1-2; Panionios-Apollon 1-0; AEK-Panachaiki 3-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Panathinaikos** | **16** | 10 | 7 | 2 | 1 | 15 | 5 |
| **Panionios** | **15** | 10 | 6 | 3 | 1 | 13 | 10 |
| **Larissa** | **14** | 10 | 5 | 4 | 1 | 13 | 4 |
| **Aris** | **14** | 10 | 6 | 2 | 2 | 15 | 1 |
| **AEK** | **13** | 10 | 5 | 3 | 2 | 15 | 6 |
| **OFI** | **10** | 10 | 4 | 2 | 4 | 13 | 13 |
| **Ethnikos** | **10** | 10 | 3 | 4 | 3 | 9 | 9 |
| **Iraklis** | **9** | 10 | 3 | 3 | 4 | 7 | 7 |
| **Ioannina** | **9** | 10 | 4 | 1 | 5 | 8 | 10 |
| **Doxa** | **9** | 10 | 3 | 3 | 4 | 5 | 8 |
| **Kalamaria** | **9** | 10 | 2 | 5 | 3 | 6 | 7 |
| **Panseraikos** | **8** | 10 | 2 | 4 | 4 | 12 | 13 |
| **Paok** | **7** | 10 | 3 | 1 | 6 | 11 | 13 |
| **Olympiakos** | **6** | 10 | 2 | 2 | 6 | 7 | 14 |
| **Panachaiki** | **4** | 10 | 3 | 1 | 6 | 7 | 14 |
| **Apollon** | **4** | 10 | 0 | 4 | 6 | 3 | 18 |

**N.B.:** Panachaiki tre punti in meno per posizione irregolare di un giocatore.
MARCATORI. **6 reti:** Mavrikis (Panionios), Valaoras (Larissa); **5 reti:** Esterchasi (Aek), Kuis (Aris).

### COPPA

Spareggi: **Olympiakos*-Paok 0-0 (d.t.s.: Olympiakos qualificato 4-3 ai rigori); Varia-Doxa* 1-2 (d.t.s.); OFI*-Edessaikos 3-0; Kastoria*-Naussa 3-0; Trikala*-Atromitos 4-0; Makedonikos*-Pantrakikos 3-1.**
**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualifcate.

## FRANCIA

(B.M.) 20. GIORNATA: **Marsiglia-Auxerre 2-1; Strasburgo-Tolone 1-1; Metz-Rennes 4-1; Bastia-Lens 0-1; Tolosa-Sochaux 3-0; Lille-Paris S.G. 1-1; Bordeaux-Brest 4-0; Laval-Nizza 2-1; Le Havre-Nancy 2-0; Monaco-Nantes 1-1** (sospesa all'85' per mancanza di illuminazione).
21. GIORNATA: **Paris S.G.-Tolosa 3-0; Lens-Bordeaux 1-0; Sochaux-Metz 1-2; Nancy-Lilla 3-0; Brest-Laval 2-1; Auxerre-Le Havre 3-0; Nizza-Marsiglia 1-0; Rennes-Bastia 3-1; Nantes-Strasburgo 2-0; Tolone-Monaco 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Paris S.G. | 35 | 20 | 15 | 5 | 0 | 42 | 16 |
| Nantes | 29 | 21 | 11 | 7 | 3 | 27 | 12 |
| Bordeaux | 29 | 21 | 12 | 5 | 4 | 34 | 20 |
| Lens | 25 | 21 | 9 | 7 | 5 | 34 | 23 |
| Metz | 23 | 21 | 8 | 7 | 6 | 33 | 19 |
| Nency | 23 | 21 | 10 | 3 | 8 | 32 | 27 |
| Auxerre | 23 | 21 | 8 | 7 | 6 | 23 | 19 |
| Monaco | 23 | 21 | 5 | 13 | 3 | 24 | 22 |
| Nizza | 22 | 21 | 7 | 8 | 6 | 20 | 22 |
| Laval | 21 | 21 | 6 | 9 | 6 | 25 | 24 |
| Tolosa | 20 | 21 | 9 | 2 | 10 | 33 | 30 |
| Rennes | 19 | 21 | 7 | 5 | 9 | 23 | 27 |
| Brest | 18 | 21 | 7 | 4 | 10 | 25 | 33 |
| Tolone | 17 | 21 | 4 | 9 | 8 | 25 | 30 |
| Marsiglia | 16 | 21 | 5 | 6 | 10 | 21 | 27 |
| Le Havre | 16 | 21 | 5 | 6 | 10 | 23 | 32 |
| Sochaux | 15 | 21 | 4 | 7 | 10 | 26 | 37 |
| Lilla | 15 | 20 | 5 | 5 | 10 | 17 | 29 |
| Bastia | 15 | 21 | 5 | 5 | 11 | 18 | 37 |
| Strasburgo | 14 | 21 | 4 | 6 | 11 | 15 | 34 |

MARCATORI. **13 reti:** Bokande (Metz); **12 reti:** Reinders (Bordeaux), Rocheteau (Paris Saint Germain); **11 reti:** Krimau (Le Havre).

## ROMANIA

(E.J.) 14. GIORNATA: **Bacau-Asa Tirgu Mures 3-0; Rapid-Victoria 0-0; Timisoara-Brasov 2-0; Sportul Stud.-Dinamo Bucarest 2-1. Gloria Buzau-Corvinul 3-1; Bihor-Steaua Bucarest 0-0; Univ. Cluj Napoca-Arges Pitesti 4-0; Petrolul-Chimia Vilcea 0-0.** RINVIATA: **Olt-Universitatea Craiova.** 15. GIORNATA: **Arges-Rapid Bucarest 0-0; Chimia Vilcea-Univ. Craiova 2-0; Cornivul-Sportul Stedensc 4-3; Victoria Buc.-Pol. Timisoara 2-4; Petrolul-Bacau 2-1; Dinamo Bucarest-Bihor 5-1; Olt-Gloria Buzau 2-0; Steaua Buc.-Brasov 6-0; Asa Tirgu Mures-Univ. Cluj Napoca 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Steaua | 25 | 14 | 11 | 3 | 0 | 29 | 6 |
| Sportul Stud. | 22 | 15 | 9 | 4 | 2 | 34 | 14 |
| Dinamo Bucarest | 19 | 15 | 8 | 3 | 4 | 23 | 12 |
| Univ. Craiova | 18 | 14 | 8 | 2 | 4 | 17 | 12 |
| Gloria Buzau | 16 | 14 | 7 | 2 | 5 | 22 | 16 |
| Chimia Vilcea | 16 | 15 | 7 | 2 | 6 | 22 | 19 |
| Petrolul | 16 | 15 | 4 | 8 | 3 | 12 | 14 |
| Corvinul | 15 | 15 | 7 | 1 | 7 | 38 | 22 |
| Un. Cluj Napoca | 15 | 15 | 6 | 3 | 6 | 19 | 19 |
| Arges Pitesti | 14 | 15 | 5 | 4 | 6 | 13 | 18 |
| Pol. Timisoara | 13 | 15 | 6 | 1 | 8 | 27 | 27 |
| F.C. Olt | 13 | 14 | 5 | 3 | 6 | 15 | 19 |
| ASA TG Mures | 13 | 15 | 5 | 3 | 7 | 14 | 20 |
| Bacau | 12 | 15 | 6 | 0 | 9 | 22 | 24 |
| Rapid Buc. | 11 | 15 | 4 | 3 | 8 | 19 | 28 |
| Victoria | 10 | 15 | 2 | 6 | 7 | 12 | 23 |
| FCM Brasov | 10 | 15 | 4 | 2 | 9 | 8 | 32 |
| Bihor | 8 | 15 | 2 | 4 | 9 | 11 | 33 |

## AUSTRIA

(W.M.) 19. GIORNATA: **Voest Linz-Admira Wacker 2-1; Salisburgo AK-Grazer AK 1-3; Alpine Donawitz-Rapid Vienna 2-3; Sturm Graz-Linzer ASK 2-1.** Rinviate: **Austria Vienna-Innsbruck e Eisenstadt-Austria Klagenfurt.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Austria Vienna | 33 | 18 | 16 | 1 | 1 | 61 | 9 |
| Rapid Vienna | 31 | 19 | 13 | 5 | 1 | 62 | 15 |
| Sturm Graz | 21 | 19 | 5 | 11 | 3 | 25 | 8 |
| Grazer AK | 19 | 19 | 7 | 5 | 7 | 32 | 38 |
| Voest Linz | 19 | 19 | 7 | 5 | 7 | 21 | 35 |
| Linzer ASK | 18 | 19 | 6 | 6 | 7 | 23 | 26 |
| Admira Wacker | 17 | 19 | 6 | 5 | 8 | 34 | 28 |
| Austria Klagen. | 16 | 18 | 4 | 8 | 6 | 16 | 32 |
| Eisenstadt | 16 | 18 | 4 | 8 | 6 | 16 | 31 |
| Innsbruck | 15 | 18 | 5 | 5 | 8 | 35 | 39 |
| Alpine Donaw. | 12 | 19 | 3 | 6 | 10 | 24 | 44 |
| Salisburgo | 7 | 19 | 0 | 7 | 12 | 15 | 44 |

## Scarpa d'oro Adidas 1986

| GIOCATORE | SQUADRA | GOL | PART. | GIOCATORE | SQUADRA | GOL | PART. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Krankl** | Rapid | 18 | 18 | **Kranjcar** | Rapid | 15 | 18 |
| **Van Basten** | Ajax | 18 | 15 | **Colak** | Samsunspor | 15 | 12 |
| **Nyilasi** | Austria V. | 17 | 18 | **McAvennie** | West Ham | 15 | 17 |
| **Detari** | Honved | 17 | 18 | **Polster** | Austria V. | 15 | 18 |

(classifica aggiornata al 18 novembre)

## ALBANIA

(P.M.) 10. GIORNATA: **Partizani-Shkendija 1-0; 17 Nentori-Dinamo 3-5; Tomori-Traktori 1-1; Flamurtari-Vllaznia 2-1; Beselidhja-Lokomotiva 0-0; Labinoti-Apolonia 1-0; Luftetari-Neftetari 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 17 Nentori | 16 | 10 | 7 | 2 | 1 | 29 | 10 |
| Dinamo | 16 | 10 | 6 | 4 | 0 | 19 | 8 |
| Flamurtari | 14 | 10 | 6 | 2 | 2 | 20 | 8 |
| Tomori | 13 | 10 | 5 | 3 | 2 | 17 | 12 |
| Luftetari | 12 | 10 | 4 | 4 | 2 | 12 | 10 |
| Lokomotiva | 11 | 10 | 2 | 7 | 1 | 12 | 8 |
| Vllaznia | 11 | 10 | 4 | 3 | 3 | 15 | 12 |
| Partizani | 11 | 10 | 4 | 3 | 3 | 15 | 16 |
| Apolonia | 9 | 10 | 3 | 3 | 4 | 11 | 17 |
| Labinoti | 7 | 10 | 2 | 3 | 5 | 9 | 14 |
| Traktori | 6 | 10 | 1 | 4 | 5 | 8 | 18 |
| Beselidhja | 6 | 10 | 1 | 4 | 5 | 5 | 9 |
| Naftetari | 5 | 10 | 1 | 3 | 6 | 9 | 24 |
| Shkendija | 3 | 10 | 0 | 3 | 7 | 3 | 18 |

MARCATORI. **9 reti:** Kola (17 Nentori); **7 reti:** Abazi (Dinamo) e Minga (17 Nentori).

## JUGOSLAVIA

(Z.R.) 15. GIORNATA: **Celik-Hajduk 1-0; Rijeka-Partizan 1-0; Stella Rossa-Sutjeska 4-2; Sloboda-Sarajevo 1-0; Vardar-Buducnost 2-1; Beograd-Pristina 2-1; Zeljeznicar-Velez 1-2; Dinamo Zagabria-Osijek 1-1; Dinamo Vinkovci-Vojvodina 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Stella Rossa | 23 | 15 | 10 | 3 | 2 | 31 | 12 |
| Partizan | 23 | 15 | 9 | 5 | 1 | 26 | 11 |
| Velez | 19 | 15 | 8 | 3 | 4 | 27 | 19 |
| Dinamo V. | 18 | 15 | 7 | 4 | 4 | 25 | 19 |
| Hajduk | 16 | 15 | 7 | 2 | 6 | 23 | 14 |
| Sarajevo | 16 | 15 | 6 | 4 | 5 | 22 | 13 |
| Dinamo Z. | 16 | 15 | 5 | 6 | 4 | 20 | 16 |
| Sutjeska | 16 | 15 | 7 | 2 | 6 | 25 | 22 |
| Pristina | 16 | 15 | 7 | 2 | 6 | 14 | 16 |
| Osijek | 15 | 15 | 6 | 3 | 6 | 14 | 16 |
| Sloboda | 14 | 15 | 6 | 2 | 7 | 22 | 30 |
| Celik | 13 | 15 | 5 | 3 | 7 | 14 | 19 |
| Vardar | 13 | 15 | 5 | 3 | 7 | 24 | 33 |
| Rijeka | 12 | 15 | 4 | 4 | 7 | 15 | 19 |
| Beograd | 12 | 15 | 5 | 2 | 8 | 19 | 32 |
| Zeljeznicar | 11 | 15 | 4 | 3 | 8 | 25 | 34 |
| Buducnost | 10 | 15 | 5 | 0 | 10 | 21 | 26 |
| Vojvodina | 7 | 15 | 2 | 3 | 10 | 14 | 30 |

MARCATORI. **11 reti:** Cop (Dinamo Vinkovci); **10 reti:** Bursac (Sutjeska); **9 reti:** Teskeredzic (Sarajevo); **8 reti:** Zlasko Vujovic (Hajduk).

### COPPA

Ottavi: **Hajduk-Beograd* 0-0 (d.t.s.: Beograd qualificato 4-3 ai rigori); Vardar-Stella Rossa* 0-2; Partizan*-14 Oktobra 5-0; Osijek*-Maribor 1-0; Radnicki Nis*-Sibenik 1-0; BSK-Dinamo Zagabria* 1-1 (d.t.s.: Dinamo Z. qualificata 4-3 ai rigori); Velez*-Rad 2-0; Buducnost*-Rijeka 1-0.**
**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.

## MALTA

(C.C.) 5 . GIORNATA: **Rabat-Slieam 1-0; Hibernians-Mqabba 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rabat | 10 | 5 | 5 | 0 | 0 | 8 | 0 |
| Valletta | 8 | 6 | 3 | 2 | 1 | 10 | 5 |
| Zurrieq | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 13 | 5 |
| Hibernians | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 5 |
| Mamrun | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 2 | 3 |
| Sliema | 4 | 6 | 1 | 2 | 3 | 9 | 10 |
| Mqabba | 3 | 6 | 1 | 1 | 4 | 3 | 11 |
| Birkirkara | 2 | 6 | 1 | 0 | 5 | 2 | 13 |

MARCATORI. **4 reti:** Busuttil (Rabat).

## CIPRO

(T.K.) 8. GIORNATA: **Alki-Ael 0-4; Apollon-Apoel 1-0; Omonia-Epa 3-2; Pezoporikos-Anortosi 0-1; Aris-Apop 1-3; Ermis-Salamina 1-1; Paralimni-Olympiakos 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Omonia | 16 | 8 | 8 | 0 | 0 | 21 | 7 |
| Apoel | 13 | 8 | 6 | 1 | 1 | 12 | 6 |
| Apollon | 11 | 8 | 5 | 1 | 2 | 13 | 6 |
| Anortosi | 11 | 8 | 5 | 1 | 2 | 13 | 9 |
| Paralimni | 10 | 8 | 4 | 2 | 2 | 16 | 12 |
| Pezoporikos | 8 | 8 | 3 | 2 | 3 | 11 | 8 |
| Salamina | 8 | 8 | 2 | 4 | 2 | 9 | 8 |
| Ael | 7 | 8 | 3 | 1 | 4 | 8 | 5 |
| Olympiakos | 7 | 8 | 3 | 1 | 4 | 16 | 20 |
| Alki | 7 | 8 | 1 | 5 | 2 | 4 | 9 |
| Apop | 5 | 8 | 2 | 1 | 5 | 9 | 16 |
| Aris | 4 | 8 | 1 | 2 | 5 | 8 | 13 |
| Epa | 3 | 8 | 0 | 3 | 5 | 7 | 13 |
| Ermis | 2 | 8 | 0 | 2 | 6 | 4 | 17 |

MARCATORI. **9 reti:** Zevisof (Omonia); **7 reti:** Giassumis (Olympiakos), M. Kottos (Paralimni); **5 reti:** Theofanus (Omonia).

## SPAGNA

(G.C.) Molti gol ma poco gioco in Valladolid-Real coi padroni di casa che si confermano squadra rivelazione. Tre i rigori concessi dal basco Uribar, soprannominato «Mr. penalty» tutti trasformati: da Gail all'8' e al 46' per il Valladolid (di Torresilla al 12' il terzo gol); da Hugo Sánchez per i madridisti al 42' (di Valdano al 61' il raddoppio degli ospiti). Giù Hugo Sanchez e Butraguено nel Real; al meglio i cileni Aravena e Yanez nel Valladolid.
13. GIORNATA: **Valladolid-Real Madrid 3-2; Cadice-Celta 1-0; Barcellona-Gijon 2-0; Hercules-Real Sociedad 2-0; Siviglia-Betis 1-0; Athletic Bilbao-Valencia 2-2; Osasuna-Espanol 2-0; Atletico Madrid-Santander 2-0; Las Palmas-Saragozza 2-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Real Madrid | 19 | 13 | 8 | 3 | 2 | 27 | 13 |
| Gijon | 18 | 13 | 6 | 6 | 1 | 14 | 7 |
| Atl. Madrid | 17 | 13 | 7 | 3 | 3 | 27 | 7 |
| Barcellona | 16 | 12 | 6 | 4 | 2 | 17 | 9 |
| Valladolid | 16 | 13 | 6 | 4 | 3 | 23 | 16 |
| Athl. Bilbao | 16 | 13 | 6 | 4 | 3 | 19 | 15 |
| Saragozza | 15 | 13 | 5 | 5 | 3 | 17 | 16 |
| Siviglia | 14 | 13 | 5 | 4 | 4 | 14 | 12 |
| Cadice | 14 | 13 | 6 | 2 | 5 | 11 | 17 |
| Real Sociedad | 13 | 13 | 5 | 3 | 5 | 12 | 16 |
| Valencia | 13 | 13 | 4 | 5 | 4 | 17 | 23 |
| Betis | 11 | 13 | 2 | 7 | 4 | 12 | 14 |
| Hercules | 10 | 13 | 3 | 4 | 6 | 14 | 18 |
| Las Palmas | 10 | 12 | 4 | 2 | 6 | 14 | 20 |
| Osasuna | 9 | 13 | 3 | 3 | 7 | 8 | 12 |
| Espanol | 8 | 13 | 3 | 2 | 8 | 13 | 14 |
| Santander | 8 | 13 | 2 | 4 | 7 | 12 | 17 |
| Celta | 5 | 13 | 2 | 1 | 10 | 12 | 27 |

## LUSSEMBURGO

10. GIORNATA: **Union-Spora 2-3; Hesperange-Alliance, Niedercorn-Aris, Beggen-Jeunesse, Eischen-Grevenmacher, Stade-Red Boys rinviate.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Beggen | 15 | 10 | 7 | 1 | 2 | 36 | 11 |
| Grevenmacher | 15 | 10 | 6 | 3 | 1 | 25 | 9 |
| Spora | 14 | 11 | 6 | 2 | 3 | 23 | 16 |
| Jeunesse | 13 | 10 | 5 | 3 | 2 | 18 | 12 |
| Union | 12 | 11 | 5 | 2 | 4 | 25 | 16 |
| Alliance | 11 | 10 | 3 | 5 | 2 | 12 | 18 |
| Progres | 10 | 10 | 3 | 4 | 3 | 13 | 15 |
| Eischen | 9 | 10 | 4 | 1 | 5 | 20 | 23 |
| Hesperange | 9 | 10 | 3 | 3 | 4 | 14 | 16 |
| Red Boys | 8 | 10 | 2 | 4 | 4 | 14 | 20 |
| Aris | 4 | 10 | 1 | 2 | 7 | 12 | 26 |
| Dudelange | 2 | 10 | 0 | 2 | 8 | 7 | 31 |

## IRLANDA DEL NORD

GOLD CUP

(S.C.) 11. GIORNATA: **Ballymena-Linfield 0-2; Bangor-Carrick 3-0; Coleraine-Cliftonville 2-2; Crusaders-Newry 6-0; Distillery-Portadown 2-0; Glentoran-Ards 0-2; Larne-Glenavon 2-0.**

CLASSIFICA: **Linfield p. 17; Glentoran, Ards 15; Cderaine, Crusaders 14; Larne 11; Glenavon, Newry, Ballymena, Distillery, Bangor 10; Cliftoville 8; Portadown 6; Carrick 2.**

## OLANDA

COPPA

(R.B.) 2. turno: **VVOG-Haarlem 2-2. Kozakken-PEC Zwolle* 0-2; Marken*-Heracles 3-1. Oostakappelle-Telstar 2-2; AZ 67-Groningen 0-0; Nac*-SVV 2-0; Veendam-De Grafschrap 1-1. Herenveen-RCH 1-1. RBC*-DS 79 3-2; Feyenoord*-PSV 4-1; Volendam-Papendreck* 0-2; Roda-GVVV; Fortuna Sittard-ASWH; Twente-Nec, Utrecht-Ajax rinviate.**
**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.

## UNGHERIA

(I.H.) 19. GIORNATA: **Siofok-Zalaegerszeg 0-0; Bekescsaba-Csepel 1-1; MTK-Volan 3-0; Haladas-Dozsa Ujpest 1-1; Pecs-Ferencvaros 1-1; Debrecen-Vasa 1-0; Raba Eto-Videoton 1-0; Tatabanya-Honved 2-2.**

CLASSIFICA: **Honved p. 29; Pecs 25; Raba Eto 22; Zalaegerszeg, Videoton 21, M.T.K., Ferencvaros, Dozsa Ujpest 20; Tatabanya 19; Debrecen 18; Haladas 17; Vasa, Bekescsaba 16; Volan, Siofok 14 Csepel 10.**

## ISLANDA

(L.Z.) 16. GIORNATA: **Vikingur-FH 3-2; IBK-IA 2-3; Por-KR 3-1; Fram-Trottur 1-1; Valur-Vidir 3-1.**
17. GIORNATA: **FH-Fram 1-5; IBK-Valur 1-2; IA-Vikingur 1-0; KR-Vidir 1-1; Trottur-Por 0-0.**

CLASSIFICA: **Valur p. 35; Fram 34; IA 33; Por 32; KR 29; IBK 26; FH 17; Trottur, Vidir 13; Vikingur 7.**

## SCOZIA

(V.B.) 16. GIORNATA: **Celtic-Hibernian 1-1; Clydebank-Dundee United 1-2; Dundee-Rangers 3-2; Hearts-Motherwell 3-0; St. Mirren-Aberdeen 1-0.**

CLASSIFICA: **Aberdeen p. 21; Celtic 19; Dundee Utd., Hearts 18; Rangers 17; Hibernian, St. Mirren 16; Dundee 15; Clydebank 10; Motherwell 8.**

## CECOSLOVACCHIA

(P.K.) 13. GIORNATA: **Slavia Praga-Spartak Trnava 2-0; Dukla Banska Bystrica-Banik Ostrava 0-1; Bratislava-Sparta Praga 0-5; Cheb-Ceske Budejovice 4-1; Lok. Kosice-Dunajska Streda 0-0; Tatran Presov-Olomouc 1-0; Dukla Praga-Zilina 7-2. Vitkovice-Bohemians 3-1.**

CLASSIFICA: **Vitkovice p. 19; Slavia 17; Sparta 16; Olomouc 15; Bohemians 14; Cheb, Dukla P., Lok. Kosice, Tatran Presov, Zilina, D. Streda 13; Dukla B.B. 12; Banik Ostrava, Spartak Trnava, C. Budejovice 10; Bratislava 7.**

## URSS

(F.B.) 33. GIORNATA: **Torpedo Kutaisi-Metallist 4-1; Dinamo Tbilisi-Dinamo Kiev 2-1; Ararat-Dinamo Mosca 1-1; Neftchi-Shakhtjor 0-0; Chernomorets-Torpedo Mosca 3-2; Zenit-Zhalghiris 3-1; Dniepr-Kairat 4-3; Spartak-Dinamo Minsk 3-0.**
34. GIORNATA: **Spartak-Zhalghiris 4-1; Ararat-Shaktjor 3-3; Neftchi-Dinamo Mosca 0-0; Dinamo Tbilisi-Metallist 3-1; Torpedo Kutaisi-Dinamo Kiev 2-1; Dniepr-Torpedo Mosca 3-3; Chernomorets-Kairat 0-1; SKA-Fakel 1-2; Zenit-Dinamo Minsk 3-1.**

CLASSIFICA: **Dinamo Kiev p. 48; Spartak 46; Dinamo Minsk 41; Torpedo Mosca, Zenit 35; Zhalghiris 34; Dinamo Tblisi, Kairat 32; Metallist, Torpedo Kutaisi 31; Shakhtjor; Ararat 30; Dinamo Mosca, Chernomorets 29; Neftchi 28; Fakel 27; SKA 21.**

## TURCHIA

**(M.O.)** 13. GIORNATA: **Samsunspor-Altay 2-0; Trabsonspor-Galatasaray 0-1; Bursaspor-Fenerbahce 1-1; Besikstas-Genclebirligi 1-1; Sariyer-Denizlispor 1-0; Andaragucu-Malatyaspor 1-3; Zonguldakspor-Orduspor 3-0; Sakaryaspor-Rizespor 1-2; Kacaelispor-Kayseryspor 0-1.** Riposava: **Eskisehirspor.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Samsunspor** | **17** | 12 | 7 | 3 | 2 | 26 | 11 |
| **Galatasaray** | **17** | 11 | 6 | 5 | 0 | 15 | 4 |
| **Fenerbahce** | **17** | 12 | 5 | 7 | 0 | 13 | 7 |
| **Eskisehirspor** | **16** | 12 | 7 | 2 | 3 | 23 | 14 |
| **Besiktas** | **16** | 12 | 4 | 8 | 0 | 13 | 4 |
| **Genclerbirligi** | **16** | 12 | 5 | 6 | 1 | 17 | 15 |
| **Sariyer** | **15** | 12 | 5 | 5 | 2 | 13 | 6 |
| **Trabzonspor** | **14** | 13 | 5 | 4 | 4 | 12 | 6 |
| **Ankaragucu** | **14** | 12 | 5 | 4 | 3 | 16 | 14 |
| **Malatyaspor** | **13** | 12 | 5 | 3 | 4 | 20 | 18 |
| **Zonguldakspor** | **10** | 13 | 3 | 4 | 6 | 15 | 20 |
| **Risespor** | **10** | 12 | 4 | 2 | 6 | 11 | 18 |
| **Kayserispor** | **10** | 13 | 3 | 4 | 6 | 9 | 17 |
| **Sakaryaspor** | **10** | 13 | 4 | 2 | 7 | 13 | 22 |
| **Denizlispor** | **9** | 13 | 3 | 3 | 7 | 12 | 17 |
| **Altay** | **7** | 13 | 2 | 3 | 8 | 12 | 18 |
| **Bursaspor** | **7** | 12 | 2 | 3 | 7 | 10 | 18 |
| **Orduspor** | **7** | 11 | 2 | 3 | 6 | 9 | 19 |
| **Kocaelispor** | **7** | 12 | 2 | 3 | 7 | 9 | 20 |

## GERMANIA EST

**(W.M.)** 11. GIORNATA: **Rot Weiss-Karl Marx Stadt 2-3; Sachsenring-Sthal Brandeburgo 1-3; Vorwaerts-Dinamo Berlino 2-1; Carl Zeiss Jena-Dinamo Dresda 2-0; Stahl Riesa-Lokomotiv Lipsia 0-2; Union Berlino-Hansa Rostock 3-2; Wismut Aue-Magdeburgo 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Dinamo Berlino** | **17** | 11 | 8 | 1 | 2 | 27 | 14 |
| **Dinamo Dresda** | **15** | 10 | 7 | 1 | 2 | 21 | 11 |
| **Carl Zeiss Jena** | **14** | 11 | 5 | 4 | 2 | 18 | 8 |
| **Stahl Brand.** | **13** | 11 | 6 | 1 | 4 | 14 | 12 |
| **Union Berlino** | **12** | 11 | 5 | 2 | 4 | 17 | 16 |
| **Lokomotiv Lipsia** | **12** | 11 | 5 | 2 | 4 | 13 | 10 |
| **Rot Weiss** | **10** | 11 | 2 | 6 | 3 | 17 | 17 |
| **Karl Marx Stadt** | **10** | 11 | 3 | 4 | 4 | 14 | 16 |
| **Stahl Riesa** | **10** | 11 | 4 | 2 | 5 | 13 | 16 |
| **Hansa Rostock** | **9** | 11 | 3 | 3 | 5 | 17 | 20 |
| **Wismut Aue** | **9** | 11 | 3 | 3 | 5 | 13 | 19 |
| **Magdeburgo** | **8** | 11 | 2 | 4 | 5 | 15 | 20 |
| **Vorwaerts** | **8** | 11 | 2 | 4 | 5 | 14 | 20 |
| **Sachsenring Z.** | **7** | 10 | 1 | 5 | 5 | 13 | 22 |

## EIRE

**(S.C.)** 4. GIORNATA: **Cork-Bohemians 1-2; Dundalk-UCD 3-0; Galway-Athlone 2-0; St. Patrick's-Home Farm 2-0; Shamrock Rov-Waterford 1-0; Shelbourne-Limerick 0-4.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Galway** | **8** | 4 | 4 | 0 | 0 | 7 | 1 |
| **Dundalk** | **7** | 4 | 3 | 1 | 0 | 8 | 1 |
| **Limerick** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 13 | 5 |
| **Shamrock** | **6** | 4 | 2 | 0 | 1 | 9 | 4 |
| **St. Patrick's** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 2 |
| **Waterford** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 2 | 3 |
| **Athlone** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 5 |
| **Bohemian's** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 5 |
| **Shelbourne** | **2** | 4 | 1 | 0 | 3 | 1 | 8 |
| **Cork** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 4 | 9 |
| **Home Farm** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 2 | 6 |
| **UCD** | **0** | 4 | 0 | 0 | 4 | 2 | 11 |

## URUGUAY

18. GIORNATA: **Penarol-Progreso 1-1; River Plate-Wanderers 1-1; Nacional-Sud America 3-1; Defensor-Cerro 1-1; Rampla Juniores-Huracan Buceo 0-0; Bella Vista-Central Espanol 2-1.** Riposava: **Danubio.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Penarol** | **24** | 18 | 9 | 6 | 3 | 26 | 12 |
| **Wanderers** | **21** | 18 | 7 | 7 | 4 | 18 | 20 |
| **Rampla Jrs.** | **20** | 17 | 7 | 6 | 4 | 19 | 12 |
| **Cerro** | **19** | 17 | 6 | 7 | 4 | 21 | 19 |
| **River Plate** | **19** | 18 | 5 | 9 | 4 | 19 | 20 |
| **Progreso** | **18** | 18 | 5 | 8 | 5 | 18 | 16 |
| **Huracan B.** | **18** | 17 | 6 | 6 | 5 | 20 | 20 |
| **C. Espanol** | **17** | 17 | 5 | 7 | 5 | 17 | 19 |
| **Danubio** | **15** | 17 | 6 | 3 | 8 | 27 | 21 |
| **Nacional** | **15** | 17 | 4 | 7 | 6 | 12 | 18 |
| **Bella Vista** | **15** | 18 | 4 | 7 | 7 | 15 | 23 |
| **Sud America** | **14** | 18 | 5 | 4 | 9 | 22 | 28 |
| **Defonsor** | **13** | 18 | 3 | 7 | 8 | 12 | 25 |

## CILE

30. GIORNATA: **Cobreola-U.Chile 1-0; U. Catolica-San Luis 3-1; Colo Colo-La Calera 0-0; Huachipato-Rangers 1-1; Union Espanola-Iquique 1-0; Palestino-A. Italiano 4-1; Everton-San Felipe 1-0; Magallanes-Concepcion 1-0; Cobresal-Arica 1-1; Naval -O'Higgins 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cobreloa** | **42** | 30 | 16 | 10 | 4 | 46 | 19 |
| **Everton** | **40** | 30 | 15 | 10 | 5 | 31 | 23 |
| **Cobresal** | **39** | 30 | 15 | 9 | 6 | 49 | 27 |
| **U. Espanola** | **39** | 30 | 14 | 11 | 5 | 47 | 33 |
| **Colo Colo** | **38** | 30 | 14 | 10 | 6 | 46 | 27 |
| **Huachipato** | **35** | 30 | 12 | 11 | 7 | 28 | 29 |
| **Magallanes** | **32** | 30 | 12 | 8 | 10 | 36 | 38 |
| **U. Catolica** | **32** | 30 | 11 | 10 | 9 | 45 | 43 |
| **Rangers** | **31** | 30 | 11 | 9 | 10 | 32 | 29 |
| **U. Chile** | **31** | 30 | 12 | 7 | 11 | 34 | 36 |
| **La Calera** | **28** | 30 | 9 | 10 | 11 | 40 | 40 |
| **Palestino** | **28** | 30 | 9 | 10 | 11 | 44 | 44 |
| **Iquique** | **27** | 30 | 8 | 11 | 11 | 32 | 38 |
| **Concepcion** | **27** | 30 | 8 | 11 | 11 | 24 | 37 |
| **Naval** | **27** | 30 | 8 | 11 | 11 | 30 | 32 |
| **Audax It.** | **25** | 30 | 6 | 11 | 13 | 22 | 37 |
| **San Felipe** | **23** | 30 | 6 | 11 | 13 | 22 | 37 |
| **Dep. Arica** | **22** | 30 | 5 | 12 | 13 | 31 | 42 |
| **San Luis** | **17** | 30 | 3 | 10 | 17 | 17 | 38 |
| **O'Higgins** | **17** | 30 | 4 | 9 | 17 | 28 | 47 |

## PERÙ

**(U.T.)** 13. GIORNATA: **Cajamarca-C. Mannucci 4-3; Huacayo-Dep. Municipal 0-0; O. Espinosa-Universitario 0-2; Bolognesi-CN Iquitos 1-0; Sporting Cristal-A. Ugarte 3-0; Sport Boys-Espartanos 0-0; M. Melgar-La Joya 1-1; A. D. Tarma-Alianza 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **U. T. Cajamarca** | **22** | 13 | 10 | 2 | 1 | 26 | 11 |
| **Dep. Municipal** | **19** | 13 | 7 | 5 | 1 | 14 | 6 |
| **Alianza** | **17** | 13 | 6 | 5 | 2 | 12 | 7 |
| **Universitario** | **16** | 13 | 7 | 2 | 4 | 17 | 12 |
| **Espartanos** | **14** | 13 | 4 | 6 | 3 | 15 | 8 |
| **Bolognesi** | **14** | 13 | 5 | 4 | 4 | 16 | 15 |
| **C.N. Iquitos** | **13** | 13 | 5 | 3 | 5 | 20 | 15 |
| **C. Manucci** | **13** | 13 | 4 | 5 | 4 | 19 | 15 |
| **O. Espinosa** | **12** | 13 | 5 | 2 | 6 | 13 | 16 |
| **M. Melgar** | **12** | 13 | 3 | 6 | 4 | 20 | 13 |
| **Huacayo** | **12** | 13 | 4 | 4 | 5 | 11 | 10 |
| **La Joya** | **11** | 13 | 3 | 5 | 5 | 18 | 15 |
| **Sporting Cristal** | **11** | 13 | 4 | 3 | 6 | 9 | 10 |
| **A. D. Tarma** | **8** | 13 | 3 | 2 | 8 | 28 | 21 |
| **A. Ugarte** | **4** | 13 | 1 | 2 | 10 | 5 | 37 |

## COLOMBIA

**LIGUILLA FINALE**

4. GIORNATA: **Dep. Cali-Nacional 4-2; Independiente-America 1-1; U. Magdalena-Bucaramanga 0-0; Juniors-Millonarios 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Dep. Cali** | **9** | 4 | 3 | 0 | 1 | 12 | 3 |
| **America** | **6.50** | 4 | 2 | 1 | 1 | 7 | 3 |
| **Millonarios** | **6** | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 2 |
| **Independiente** | **5.75** | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 3 |
| **Juniors** | **5** | 4 | 1 | 2 | 1 | 6 | 8 |
| **Bucaramanga** | **5** | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 8 |
| **Nacional** | **4.50** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 8 |
| **U. Magdalena** | **3** | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 8 |

**N.B.:** Dep. Cali, 3 punti di bonus; Bucaramanga 2; Medellin 1.75; America e Nacional 1.50; Millonarios Juniors, Union Magdalena 1.

## ECUADOR

6. GIORNATA: **Un. Catolica-Nueve de Octubre 3-0; Deportivo Quito-Barcelona 2-1; Filanbanco-Esmeraldas Petrolere 3-1; LDU Portoviejo-Nacional 2-2.**
7. GIORNATA: **Nacional-Barcelona 0-1; U. Catolica-Filanbano 3-1; Nueve de Octubre-Esmeraldas Petrolero 1-2; LDU-Portoviejo-Dep. Quito 1-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Barcelona** | **14** | 7 | 6 | 0 | 1 | 12 | 2 |
| **Dep. Quito** | **11** | 7 | 5 | 0 | 2 | 13 | 11 |
| **U. Catolica** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 13 | 7 |
| **Filanbanco** | **9** | 7 | 3 | 0 | 4 | 10 | 6 |
| **Nacional** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 11 | 10 |
| **Esmeraldas P.** | **7** | 7 | 3 | 1 | 3 | 11 | 10 |
| **9 de Octubre** | **3** | 7 | 1 | 1 | 5 | 5 | 12 |
| **LDU Portoviejo** | **2** | 7 | 0 | 2 | 5 | 4 | 19 |

**N.B.:** Filanbanco 3 punti di bonus; Barcelona 2; Deportivo Quito 1.

## ARGENTINA

**(J.L.)** 20. GIORNATA: **River-Temperley 6-0; Racing (CBA)-Boca 0-1; Argentinos Jrs-Huracan 0-0; Independiente-Instituto 0-1; Talleres-Ferrocarril 1-1; Chacarita-Platense 0-0; Velez-Gimnasia y Esgrima 2-2; San Lorenzo-Union 1-1; Newell's Old Boys-Dep. Espanol 1-1.** Riposava: **Estudiantes.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **River** | **30** | 19 | 13 | 4 | 2 | 39 | 12 |
| **Dep. Espanol** | **25** | 19 | 9 | 7 | 3 | 24 | 17 |
| **Argentinos Jrs** | **24** | 19 | 9 | 6 | 4 | 14 | 15 |
| **Talleres** | **22** | 19 | 7 | 8 | 4 | 24 | 14 |
| **San Lorenzo** | **22** | 19 | 8 | 6 | 5 | 22 | 15 |
| **Ferrocarril** | **21** | 19 | 6 | 9 | 4 | 21 | 18 |
| **Instituto** | **21** | 19 | 7 | 7 | 5 | 18 | 13 |
| **Newell's O.B.** | **20** | 19 | 6 | 8 | 5 | 20 | 18 |
| **G.Y. Esgrima** | **20** | 19 | 6 | 8 | 5 | 18 | 21 |
| **Boca** | **20** | 19 | 7 | 6 | 6 | 30 | 26 |
| **Independiente** | **19** | 19 | 9 | 1 | 9 | 18 | 16 |
| **Estudiantes** | **18** | 18 | 7 | 4 | 7 | 15 | 14 |
| **Union** | **17** | 19 | 5 | 7 | 7 | 15 | 17 |
| **Temperley** | **15** | 19 | 4 | 7 | 8 | 18 | 34 |
| **Velez** | **15** | 19 | 4 | 7 | 8 | 18 | 27 |
| **Platense** | **14** | 19 | 3 | 8 | 8 | 15 | 23 |
| **Racing (CBA)** | **13** | 19 | 2 | 9 | 8 | 16 | 21 |
| **Huracan** | **12** | 19 | 2 | 8 | 9 | 13 | 24 |
| **Chacarita** | **12** | 19 | 3 | 6 | 10 | 13 | 26 |

## BRASILE

**RIO DE JANEIRO - 2. TURNO**

**(G.L.)** 9. GIORNATA: **Flamengo-Fluminese 1-1; Bangu-Vasco da Gama 1-0; Americano-Botafogo 2-0; Volta Redonda-America 0-2; Bonsucesso-Goytacaz 1-0; Olaria-Portuguesa 0-0.** RECUPERO: **Bonsucesso-Flamengo 0-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bangu** | **16** | 9 | 7 | 2 | 0 | 16 | 5 |
| **Flamengo** | **15** | 9 | 6 | 3 | 0 | 14 | 5 |
| **Fluminense** | **13** | 9 | 5 | 3 | 1 | 14 | 6 |
| **Vasco da Gama** | **12** | 9 | 5 | 2 | 2 | 18 | 6 |
| **America** | **12** | 9 | 4 | 4 | 1 | 16 | 8 |
| **Bonsucesso** | **9** | 9 | 4 | 1 | 4 | 9 | 19 |
| **Americano** | **9** | 9 | 2 | 5 | 2 | 7 | 8 |
| **Olaria** | **6** | 9 | 1 | 4 | 4 | 7 | 7 |
| **Goytacaz** | **6** | 9 | 1 | 4 | 4 | 5 | 9 |
| **Botafogo** | **4** | 9 | 1 | 2 | 6 | 7 | 13 |
| **Portuguesa** | **3** | 9 | 0 | 3 | 6 | 3 | 14 |
| **Volta Redonda** | **2** | 9 | 0 | 2 | 7 | 7 | 24 |

**MINAS GERAIS «QUADRANGULAR»**

1. GIORNATA: **Valerio-Cruzeiro 0-0; Uberlandia-Atletico Mineiro 0-1.**
2. GIORNATA: **Atletico Mineiro-Cruzeiro 0-0; Valerio-Uberlandia 2-0.**
3. GIORNATA: **Cruzeiro-Uberlandia 1-1; Atletico Mineiro-Valerio 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valerio** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 1 |
| **At. Mineiro** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| **Cruzeiro** | **3** | 3 | 0 | 3 | 0 | 1 | 1 |
| **Uberlandia** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 4 |

**RIO GRANDE DO SUL - 2. TURNO**

7. GIORNATA: **Inter P. Alegre-Esportivo 4-0; Gaucho-Gremio 0-4; Sao Borja-Pelotas 0—0; Brasil-Juventude 2-1; Santa Cruz-Inter Santa Maria 0-0; Novo Hamburgo-Riograndese 2-0; Caxias-Aimoré 1-2.**
8. GIORNATA: **Gremio-Pelotas 5-0; Juventude-Inter P. Alegre 3-1; Aimoré-Sao Borja 0-0; Riograndense-Gaucho 2-0; S. Maria-Caxias 0-1; Esportivo-Novo Hamburgo 0-2; Brasil-Santa Cruz 0-0.**
9. GIORNATA: **Gremio-Riograndese 5-0; Novo Hamburgo-Inter P. Alegre 1-1; Pelotas-Aimoré 1-0; Santa Cruz-Juventude 0-0; Caxias-Brasil 2-1. Gaucho-Esportivo 1-0; Sao Borja-Inter S. Maria rinviata.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Gremio** | **14** | 9 | 6 | 2 | 1 | 27 | 6 |
| **Inter P. Alegre** | **13** | 9 | 5 | 3 | 1 | 16 | 6 |
| **Novo Hamburgo** | **10** | 9 | 4 | 2 | 2 | 8 | 5 |
| **Caxias** | **10** | 8 | 4 | 2 | 3 | 9 | 9 |
| **Juventude** | **10** | 8 | 3 | 4 | 1 | 14 | 8 |
| **Santa Cruz** | **10** | 9 | 2 | 6 | 1 | 7 | 9 |
| **Sao Borja** | **9** | 8 | 2 | 5 | 1 | 6 | 6 |
| **Brasil** | **8** | 9 | 2 | 4 | 3 | 5 | 6 |
| **Gaucho** | **7** | 8 | 3 | 1 | 4 | 9 | 13 |
| **Esportivo** | **7** | 9 | 3 | 1 | 5 | 5 | 12 |
| **Aimoré** | **7** | 8 | 2 | 3 | 3 | 5 | 11 |
| **Pelotas** | **7** | 9 | 2 | 3 | 4 | 5 | 13 |
| **Inter S. Maria** | **5** | 8 | 1 | 3 | 4 | 2 | 6 |
| **Riograndense** | **3** | 9 | 1 | 1 | 7 | 7 | 18 |

**SAN PAOLO - 2. TURNO**

18. GIORNATA: **Juventus-America 3-0; Paulista-Santos 2-0; XV di Piracicaba-Ponte Preta 2-2; Comercial-Corinthians 1-0; Palmeiras-XV di Jaù 2-3; Portuguesa-Ferroviaria 3-1; Sao Paulo-Noroeste 2-0; Sao Bento-Santo André 1-1; Guarani-Marilia 1-1; Inter Limeira-Botafogo 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sao Paulo** | **27** | 19 | 11 | 5 | 3 | 33 | 12 |
| **Portuguesa** | **24** | 19 | 8 | 8 | 3 | 20 | 15 |
| **Guarani** | **23** | 19 | 8 | 7 | 4 | 19 | 16 |
| **Ferroviaria** | **22** | 19 | 8 | 6 | 5 | 23 | 18 |
| **Palmeiras** | **22** | 19 | 7 | 8 | 4 | 18 | 12 |
| **XV Piracicaba** | **21** | 19 | 5 | 11 | 3 | 16 | 14 |
| **Juventus** | **20** | 19 | 8 | 4 | 7 | 18 | 15 |
| **Santos** | **19** | 19 | 7 | 5 | 7 | 17 | 19 |
| **Inter Limeira** | **19** | 19 | 6 | 7 | 6 | 21 | 15 |
| **Noroeste** | **19** | 19 | 6 | 7 | 6 | 12 | 12 |
| **Santo André** | **19** | 19 | 6 | 7 | 6 | 12 | 12 |
| **Paulista** | **18** | 19 | 6 | 6 | 7 | 14 | 17 |
| **Ponte Pretra** | **18** | 19 | 4 | 10 | 5 | 15 | 13 |
| **Corinthians** | **18** | 19 | 4 | 10 | 5 | 12 | 15 |
| **America** | **17** | 19 | 6 | 5 | 8 | 12 | 21 |
| **XV di Jaù** | **16** | 19 | 4 | 8 | 7 | 16 | 25 |
| **Botafogo** | **15** | 19 | 4 | 7 | 8 | 17 | 18 |
| **Comercial** | **15** | 19 | 4 | 7 | 8 | 10 | 19 |
| **Marilia** | **14** | 19 | 3 | 8 | 8 | 13 | 21 |
| **Sao Bento** | **14** | 19 | 3 | 8 | 8 | 9 | 17 |

## MESSICO

**TORNEO MEXICO 86**

6. GIORNATA: **Monterrey-Toluca 4-1; Cruz Azul-Angeles 0-1; Tampico Madero-Atlas 2-0; UNAM-Necaxa 2-1; Guadalajara-Universidad Autonoma de Guadalajara 2-0; Neza-Puebla 1-1; America-U.N. Leon 3-3; Atlante-Potosino 4-1; U. Guadalajara-Leon 2-1; Irapuato-Morelia 2-1. RECUPERI: Cruz Azul-Toluca 3-1; Un. Guadalajara-Neza 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **GRUPPO 1** | | | | | | | |
| **Monterrey** | **10** | 6 | 5 | 0 | 1 | 16 | 7 |
| **Tampico Madero** | **10** | 6 | 5 | 0 | 1 | 16 | 9 |
| **U.A. Guadalajara** | **6** | 6 | 3 | 0 | 3 | 5 | 11 |
| **Cruz Azul** | **6** | 6 | 3 | 0 | 3 | 8 | 4 |
| **Necaxa** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 9 | 11 |
| **Atlas** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 8 | 9 |
| **Guadalajara** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 12 | 15 |
| **UNAM** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 11 | 13 |
| **Toluca** | **4** | 6 | 1 | 2 | 3 | 11 | 16 |
| **Angeles** | **4** | 6 | 1 | 2 | 3 | 5 | 9 |
| **GRUPPO 2** | | | | | | | |
| **Potosino** | **9** | 6 | 4 | 1 | 1 | 10 | 6 |
| **Atlante** | **9** | 6 | 4 | 1 | 1 | 14 | 7 |
| **Puebla** | **8** | 6 | 2 | 4 | 0 | 8 | 4 |
| **Un. Guadalajara** | **8** | 6 | 2 | 4 | 0 | 8 | 5 |
| **Neza** | **7** | 6 | 1 | 5 | 0 | 6 | 5 |
| **America** | **6** | 6 | 0 | 6 | 0 | 5 | 5 |
| **U. Nuevo Leon** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 6 | 9 |
| **Morelia** | **4** | 6 | 0 | 4 | 2 | 4 | 6 |
| **Leon** | **2** | 6 | 1 | 0 | 5 | 5 | 10 |
| **Irapuato** | **2** | 6 | 1 | 0 | 5 | 5 | 12 |

## USA

**(P.R.)** RISULTATI: **Baltimore-Pittsburgh 5-4 (d.t.s.), Dallas-Tacoma 5-2. Tacoma-Los Angeles 3-2; Dallas-San Diego 3-5; Chicago-Wichita 5-4; Minnesota-Cleveland 6-4; St. Louis-Pittsburgh 3-2 (d.t.s.); Los Angeles-Kansas City 11-7, Pittsburgh-Dallas 5-4; Cleveland-Minnesota 9-6; Wichita-San Diego 11-9; Tacoma-Saint Louis 5-2.**

| CLASSIFICA | G | V | P | % |
|---|---|---|---|---|
| **WESTERN DIVISION** | | | | |
| **San Diego** | **6** | 4 | 2 | 666 |
| **Kansa City** | **5** | 3 | 2 | 600 |
| **Wichita** | **5** | 3 | 2 | 600 |
| **Tacoma** | **7** | 4 | 3 | 571 |
| **Saint Louis** | **7** | 3 | 4 | 429 |
| **Los Angeles** | **6** | 2 | 4 | 333 |
| **EASTERN DIVISION** | | | | |
| **Minnesota** | **7** | 5 | 2 | 714 |
| **Baltimore** | **7** | 4 | 3 | 571 |
| **Cleveland** | **6** | 3 | 3 | 500 |
| **Pittsburgh** | **6** | 3 | 3 | 500 |
| **Dallas** | **7** | 2 | 5 | 286 |
| **Chicago** | **5** | 1 | 4 | 200 |

● **IN TANZANIA,** dal prossimo anno, ci sarà anche una squadra pro: si tratta della Safari Sound Construction, emanazione di una società di investimenti di Dar Es Salam che ha deciso di affidare al calcio la propria immagine. I giocatori in libro paga saranno ben 26.

Il Linfield, campione in carica, compie cent'anni. Vorrebbe festeggiare l'evento col suo quinto titolo consecutivo

# Lo scudetto del secolo

**BELFAST.** Ancora sponsorizzato Smirnof (e meno male!) parte il 30 novembre il campionato irlandese e il Linfield, in occasione del suo centesimo compleanno, lo comincia avendo bene in mente il traguardo da raggiungere: vincere lo scudetto per la quinta volta consecutiva. Che sia difficile nessuno se lo nasconde ma Roy Coyle, manager dei campioni, dopo aver fatto poker, vorrebbe incrementare il suo albo d'oro di successi con un'affermazione che non avrebbe riscontri storici nel Paese. E questo, malgrado il Linfield debba fare a meno per molti mesi ancora del suo attaccante più pericoloso, Martin McGaughney che, dopo aver segnato la bellezza di 57 gol la scorsa stagione (34 in campionato!) è entrato in...bacino di carenaggio in seguito ad un'operazione al ginocchio subita la scorsa estate; per cui, ammesso che possa recuperare appieno, lo si potrà vedere di nuovo in campo solo tra parecchi mesi. Roy Coyle però, di fronte ad una tegola tanto pesante cadutagli sulla testa, non ha battuto ciglio limitandosi ad assicurarsi le prestazioni di un poliziotto, Mark Caughney, che sino all'anno scorso giocava in una squadretta giovanile (l'R.U.C.) cui ha affidato la maglia dell'infortunata superstar. Poi, siccome le prevenzioni non sono mai sufficienti, al Linfield è arrivato pure Robert Barr, l'anno scorso ai Crusaders.

**CORSA A TRE.** Oltra a Linfield — che parte coi favori del pronostico se non altro perché squadra campione in carica — al titolo irlandese concorrono anche Glentoran e Coleraine. Il Glentoran, allenato da Billy Johnstone, ha praticamente confermato la squadra della stagione passata e, dopo aver tolto al Linfield la soddisfazione dell'accoppiata Campionato-Coppa, spera di fare ancora meglio riportando cioè a casa quel titolo che hanno vinto per l'ultima volta nel 1981 alla vigilia, cioè, dell'inizio di quella riconosciuta» «era Linfield» che sono stati gli ultimi quattro anni. Il Coleraine da parte sua, che ha finito lo scorso campionato a tre punti dai vincitori, è stato l'ultima squadra ad aver tolto a Belfast il titolo di campione: questo accadde nel campionato 1973-74 (solo scudetto vinto dal Coleraine) per cui, dicono a Bannside, i tempi sono ormai maturi... Della stessa opinione è anche Jim Platt, portiere-allenatore della squadra ed ex riserva di lusso di Pat Jennings nella nazionale nordirlandese: *«Il titolo* — ha dichiarato — *è alla nostra portata e non lasceremo nulla di intentato per portarlo a casa».* Dopo Linfield, Glentoran e Cursaders, quali outsider, si propongono gli Ards, ma bisognerebbe che troppe cose girassero per il verso giusto perché quest'operazione andasse in porto... Malgrado tutto, dunque, i favoriti sono ancora una volta quelli del Linfield non tanto e non solo per la loro forza oggettiva quanto e soprattutto perché, avendo a portata di mano un record mai realizzato prima come cinque titoli uno in coda all'altro, non lasceranno nulla di intentato per stabilirlo. E questo, malgrado le loro prestazioni di inizio stagione abbiano lasciato parecchio a desiderare: qui come dovunque, però, quello che conta è il campionato, tutto il resto essendo chiacchiere o poco di più e per il campionato il Linfield si propone come il concorrente più agguerrito tanto più che questa volta, in palio, non c'è solo lo scudetto ma il quinto titolo consecutivo per i cent'anni di vita.

**Sean Creedon**

## Il calendario

1. GIORNATA **(30 novembre):** Larne-Cliftoville; Bangor-Distillery; Coleraine-Glenavon; Linfield-Glentoran; Portadown-Ballymena; Newry-Ards; Crusaders-Carrick.

2. GIORNATA **(7 dicembre):** Larne-Carrick; Ards-Crusaders; Ballymena-Newry; Glentoran-Portadown; Glenavon-Linfield; Distillery-Coleraine; Cliftonville-Bangor.

3. GIORNATA **(14 dicembre):** Coleraine-Cliftonville; Linfield-Distillery; Portadown-Glenavon; Newry-Glentoran; Crusaders-Ballymena; Carrick-Ards; Bangor-Larne.

4. GIORNATA **(21 dicembre):** Larne-Ards; Ballymena-Carrick; Glentoran-Crusaders; Glenavon-Newry; Distillery-Portadown; Cliftonville-Linfield; Bangor-Coleraine.

5. GIORNATA **(26 dicembre):** Portadown-Cliftonville; Newry-Distillery; Crusaders-Glenavon; Carrick-Glentoran; Ards-Ballymena; Linfield-Bangor; Coleraine-Larne.

6. GIORNATA **(28 dicembre):** Larne-Ballymena; Glentoran-Ards; Glenavon-Carrick; Distillery-Crusaders; Cliftonville-Newry; Bangor-Portedaown; Coleraine-Linfield.

7. GIORNATA **(1. gennaio):** Crusaders-Cliftonville; Carrick-Distillery; Ards-Glenavon; Ballymena-Glentoran; Portadown-Coleraine; Newry-Bangor; Linfield-Larne.

8. GIORNATA **(4 gennaio):** Larne-Glentoran; Glenavon-Ballymena; Distillery-Ards; Cliftonville-Carrick; Bangor-Crusaders; Coleraine-Newry; Linfield-Portadown.

9. GIORNATA **(11 gennaio):** Ards-Cliftonville; Ballymena-Distillery; Glentoran-Glenavon; Newry-Linfield; Crusaders-Coleraine; Carrick-Bangor; Portadown-Larne.

10. GIORNATA **(18 gennaio):** Larne-Glenavon; Distillery-Glentoran; Cliftonville-Ballymena; Bangor-Ards; Coleraine-Carrick; Linfield-Crusaders; Portadown-Newry.

11. GIORNATA **(25 gennaio):** Glentoran-Cliftonville; Glenavon-Distillery; Crusaders-Portadown; Carrick-Linfield; Ards-Coleraine; Ballymena-Bangor; Newry-Larne.

12. GIORNATA **(8 febbraio):** Larne-Distillery; Cliftonville-Glenavon; Bangor-Glentoran; Coleraine-Ballymena; Linfield-Ards; Portadown-Carrick; Newry-Crusaders.

13. GIORNATA **(15 febbraio):** Distillery-Cliftonville; Carrick-Newry; Ards-Portadown; Ballymena-Linfield; Glentoran-Coleraine; Glenavon-Bangor; Crusaders-Larne.

14.GIORNATA **(1. marzo):** Cliftonville-Distillery; Newry-Carrick; Portadown-Ards; Linfield-Ballymena; Coleraine-Glentoran; Bangor-Glenavon; Larne-Crusaders.

15. GIORNATA **(8 marzo):** Cliftonville-Larne; Distillery-Bengor; Glenavon-Coleraine; Glentoran-Linfield; Ballymena-Portadown; Ards-Newry; Carrick-Crusaders.

16. GIORNATA **(22 marzo):** Carrick-Larne; Crusaders-Ards; Newry-Ballymena; Portadown-Clentoran; Linfield-Glenavon; Coleraine-Distillery; Bangor-Cliftonville.

17. GIORNATA **(29 marzo):** Cliftonville-Coleraine; Distillery-Linfield; Glenavon-Portadown; Glentoran-Newry; Bellymena-Crusaders; Ards-Carrick; Larne-Bangor.

18. GIORNATA **(1. aprile):** Ards-Larne; Carrick-Ballymena; Crusaders-Glentoran; Newry-Glenavon; Portadown-Distillery; Linfield-Cliftonville; Coleraine-Bangor.

19. GIORNATA **(8 aprile):** Cliftonville-Portadown; Distillery-Newry; Glenavon-Crusaders; Glentoran-Carrick; Ballymena-Ards; Bangor-Linfield; Larne-Coleraine.

20. GIORNATA **(12 aprile):** Ballymena-Larne; Ards-Glentoran; Carrick-Glenavon; Crusaders-Distillery; Newry-Cliftonville; Portadown-Bangor; Linfield-Coleraine.

21. GIORNATA **(16 aprile):** Cliftonville-Crusaders; Distillery-Carrick; Clenavon-Ards; Clentoran-Ballymena; Coleraine-Portadown; Bangor-Newry; Larne-Linfield.

22. GIORNATA **(19 aprile):** Glentoran-Larne; Ballymena-Glenavon; Ards-Distillery; Carrick-Cliftonville; Crusaders-Bangor; Newry-Coleraine; Portadown-Linfield.

23. GIORNATA **(23 aprile):** Cliftonville-Ards; Distillery-Ballymena; Glenavon-Glentoran; Linfield-Newry; Coleraine-Crusaders; Bangor-Carrick; Larne-Portadown.

24. GIORNATA **(26 aprile):** Glenavon-Larne; Glentoran-Distillery; Ballymena-Cliftonville; Ards-Banger; Carrick-Coleraine; Crusaders-Linfield; Newry-Portadown.

25. GIORNATA **(6 aprile):** Cliftonville-Glentoran; Distillery-Glenavon; Portadown-Crusaders; Linfield-Carrick; Coleraine-Ards; Bangor-Ballymena; Larne-Newry.

26. GIORNATA **(9 maggio):** Distillery-Larne; Glenavon-Cliftonville; Glentoran-Bangor; Ballumena-Coleraine; Ards-Linfield; Carrick-Portadown; Crusaders-Newry.

● **LA BASS IRISH CUP** si svolgerà nelle seguenti date: 1, 22 febbraio; 15 marzo; 5 aprile; 3 maggio.

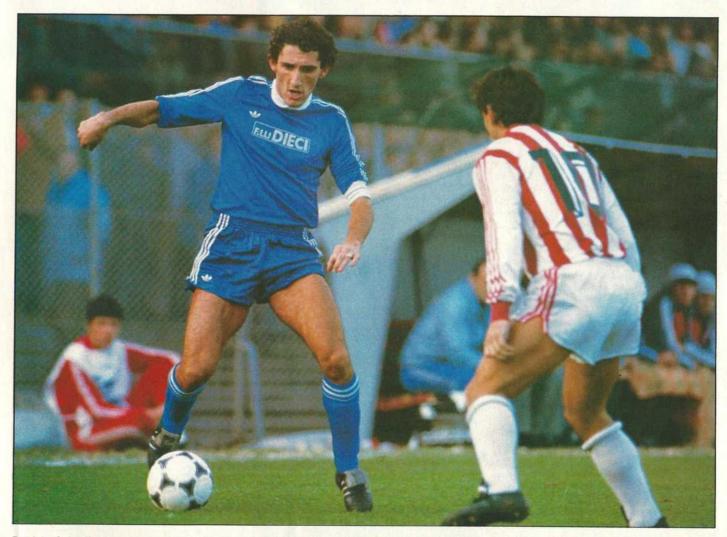
**Molto difficilmente Martin McGaughney** (sopra) **potrà difendere il suo titolo di «Scarpa d'Argento» ed il Linfield avrà non pochi problemi da risolvere anche se, nelle sue file, milita un altro bomber di qualità come Trevor Anderson** (in alto)

Una società modello, una esplosione di giovani talenti, il gioco-spettacolo di un tecnico vincente: questa è la squadra che punta al dominio del torneo

# L'Impero Romagnolo

di **Carlo F. Chiesa** - foto di **Maurizio Borsari**

**UN EMBLEMA** dell'Italia di provincia che cammina e produce, nonostante tutto, sotto ogni chiaro di luna? La Cesena dei miracoli al minuto, che pesca le sue reti nel gran mare dell'operosità della piccola impresa e del commercio, che artiglia ai colli in verde corona l'attivismo tipico della gente romagnola. Gente sanguigna, con l'accento forte e l'abitudine radicata ad un ostinato, quasi ossessivo pragmatismo: i fatti prima delle chiacchiere. Un emblema del calcio di provincia, capace di rimanere saldo sulle cime tempestose del lungo termine, di mantenere il passo oltre il breve giro delle stagioni fortunate? Il piccolo-grande Cesena, ormai sulla ribalta maggiore, tra A e B, da diciotto anni. Il ballo vorticoso del destino, con gli anni della A, del sesto posto e del fugace bagno europeo nella Uefa, è ormai sopito da un pezzo; le luci sono spente oltre la ribalta di quegli exploit esaltanti, eppure il «fenomeno» Cesena continua a reggere, non è affatto passato di moda. Riemerge oltre le brume di un paio di stagioni a scartamento ridotto, si proietta di prepotenza nella gran giostra dei protagonisti di questo suo terzo consecutivo campionato cadetto. Se ne va sul

segue

Patrizio Sala, l'uomo che assieme a Dario Sanguin assicura al centrocampo del Cesena la «marcia in più» in fase d'attacco

Il bomber/Agostini

# Vado al Massimo

**VENTUN ANNI**, longilineo, i guizzi del campioncino in erba, il gol che promette di diventare una abitudine: questo è Massimo «cartavelina» Agostini, il bomber del nuovo Cesena già al centro dell'attenzione di molte grandi società. Ma i «si dice» dell'ambiente lo danno già accasato a pochi chilometri di distanza, coi colori del Bologna. Lui che ne dice? *«È una voce che ho sentito anch'io* — sorride — *ma per adesso penso solo al Cesena. È chiaro che ho l'ambizione della A, ma l'obiettivo vero attualmente è riuscire a migliorarmi; ho visto troppi casi di ragazzi proiettati presto verso la serie maggiore e poi subito tornati alle origini. Io, se ci arriverò, voglio farlo dopo aver imparato qualcosa».* Occhietti vispi nel viso segaligno, una naturale timidezza oltre il guizzo dello sguardo votato a una furberia probabilmente oltre le intenzioni, Agostini è prodotto verace della terra romagnola. Nato a Rimini, anche calcisticamente, a 16 anni è già con la maglia bianconera addosso. *«Cominciai nella Berretti* — racconta — *poi passai alla Primavera, dove raccolsi i primi successi. Nell'82 vincemmo lo scudetto di categoria con Sacchi, l'anno dopo arrivammo secondi, e io fui capocannoniere con 28 reti. Ma è acqua passata, dopo sono arrivate le prove ben più dure della B. Dove segnare è tremendamente più difficile».* Agile, tecnicamente disinvolto, destro naturale, il ragazzino terribile sembra ancora in grado di migliorare parecchio. *«In acrobazia* — riconosce — *salto bene, ma devo diventare più preciso nel tiro. Il sinistro è discreto, del dribbling... non mi lamento. Qualcuno dice che sono un po' lento, ma credo sia un'impressione dettata dalla mia altezza. Per il resto devo ovviamente acquistare l'esperienza necessaria per superare certe ingenuità».* Sorride, si nasconde, pare sperimenti il dribbling anche fuori dal campo. La spavalderia la preserva per gli arrembaggi negli ultimi sedici metri. E per adesso gli riesce tremendamente bene.

**c. f .c.**

MASSIMO AGOSTINI

## Cesena

segue

campo del Vicenza, sette giorni dopo aver strapazzato la Lazio sul proprio terreno, e aspetta con straordinaria padronanza della situazione il fin della licenza, per toccare con Barozzi e lasciare un altro segno bruciante sulla pelle del torneo.

**MATURITÀ.** Già, il gol. Sanguin che sciorina sulla fascia destra il campionario di una caparbietà capace di surrogare persino i limiti tecnici; il cross invitante dal fondo per il centro dell'area; l'anguilla Barozzi che si tuffa in volo sulla sinistra e con torsione destrorsa infilza di testa la porta di Mattiazzo. C'è stato poco di più, nel big mach del Menti, da parte degli azzurri (di giornata: per dovere di ospitalità): ma era ciò che bastava, e questo è inequivocabilmente il segno dei grandi. O meglio, di una maturità che sta precocemente salendo all'orizzonte della giovanissima compagine di Buffoni. *«In effetti* — dice il tecnico — *stiamo raggiungendo a poco a poco una confortante continuità. La squadra l'avevamo costruita quest'estate proprio con questo obiettivo: mantenendo il fulcro dei giovani talenti del vivaio, abbiamo affiancato loro alcuni uomini di esperienza, primo tra tutti Gibellini, per raggiungere una maggiore omogeneità di comportamenti. L'anno scorso eravamo capaci di vivere giornate favolose per poi mancare clamorosamente la conferma la settimana successiva».* I giovani, sembra un ritornello per una società che da sempre utilizza il vivaio come propellente per i propri sogni e le proprie ambizioni. È il «nuovo» Cesena che sta risalendo verso la Serie A ha proprio il fiore all'occhiello di alcuni ragazzini terribili. Il trio d'oro è costi-

A fianco **Roberto Barozzi, l'«anguilla» bianconera, e** a sinistra in alto **il suo gol che ha fruttato la vittoria a Vicenza. Sotto la foto della rete del Cesena al Menti, altri due protagonisti della squadra romagnola, Giuseppe Angelini** (a sinistra) **e Stefano Dadina** (a destra)

tuito dall'asse Leoni-Angelini-Agostini. Arrembante terzino-mediano d'attacco il primo, raffinato trequartista il secondo, bomber cartavelina il terzo. Sessantuno anni in tre, la garanzia del futuro già bell'e scritta nel bilancio tecnico ed economico della società. Primeggiare in un torneo come questo, d'altronde, non è affar facile: dimostra basi di solidità non comune, dato l'equilibrio che regna dal vertice alla coda. *«È vero* — annuisce Buffoni — *quest'anno non ci sono il Pisa o il Bari dello scorso torneo. Ma per una ragione molto semplice: che anche "quei" Pisa e Bari incotrerebbero ben altre difficoltà, col livello tecnico attuale. Un tenore ben più elevato come dimostrano il numero dei gol, l'incertezza che regna e i problemi incontrati da formazioni decisamente di caratura superiore come Lazio, Ascoli e Triestina».*

**GIOCO.** Come fa allora questo Cesena a mantenersi oltre il pelo d'acqua dei pronostici estivi, sfoderando la classe e la grinta di chi appare decisamente proiettato verso la vetta? Il segreto sta nel gioco, pulsa nella fluidità di manovra così cara alla «filosofia» di Adriano Buffoni, da sempre allenatore-spettacolo, ma con giudizio. *«È la mia etichetta* — conferma — *anche se non mi sento alla stregua di un "sognatore" del bel gioco. Voglio dire che cerco sempre di costruire squadre che puntino più sulla spinta offensiva che sulla impermeabilità arretrata, anche se ovviamente questa costituisce sempre un ingredidente indispensabile del successo».* Tutto vero, tutto giusto. Basta guardare il Cesena che scende a Vicenza: perfettamente identico, anche se ovviamente non del tutto sul piano dell'atteggiamento tattico, a quello che furoreggia in casa. Protetti dallo strepitoso Dadina, portiere-rivelazione delle ultime giornate, sono Cuttone e il jolly Cotroneo (sostituto dell'ormai da tempo assente Bogoni) i marcatori arretrati, Pancheri è il libero, Leoni il fluidificante sulla fascia sinistra. A centrocampo Pat Sala e Sanguin motori turbo, Barozzi tornante tutto fantasia e invenzioni, Gibellini e Agostini le punte. Baricentro sbilanciato in avanti? Proprio no. Il bello di questo Cesena infatti sta nell'abilità di tutti di partecipare ad ogni fase della manovra. Una fisarmonica che si stende e ritrae ad alta velocità, che accetta il rischio ma sa anche di poter colpire in qualunque momento.

**SOCIETÀ.** Alle spalle di una squadra coi fiocchi, la struttura societaria di sempre, sin dai tempi del leggendario Dino Manuzzi: fondata sul buon senso prima ancora che sulle capacità manageriali, come precisa il direttore sportivo Pier Luigi Cera, messicano di ferro, da anni anima dirigenziale del club. *«Abbiamo una struttura che cambia poco nel tempo* — spiega — *quest'anno, per dire, a parte l'avvicendamento dell'allenatore della Primavera Tiberi, passato al Bologna, con l'"ex" Ammoniaci, è solo arrivato qualche giocatore nuovo. D'altronde noi dobbiamo puntare sui giovani, e non cercare i grandi traguardi a ogni costo. L'unica volta che abbiamo cercato di proporci subito il programma massimo, abbiamo rischiato la retrocessione; è stato tre campionati fa: venivamo dalla A, rinunciammo a raccogliere qualche miliardo cedendo i vari Buriani, Piraccini, Garlini e puntammo subito al ritorno non cambiando quasi nulla. Ci salvammo dalla C all'ultima giornata. Questa d'altronde è la B. Un campionato dove l'unico programma possibile è... non fare programmi. Manteniamo il bilancio in attivo, puntiamo sui giovani invece che sui grandi nomi e sulla serietà della gestione. D'altronde il pubblico è quello che è, cioè molto scarso».* Già, l'affluenza di spettatori, il male neanche tanto oscuro di questo Cesena: *«Quello della gente* — conferma Buffoni — *è l'unico conto che per adesso non torna. Abbiamo battuto la Lazio alla grande, davanti a spalti quasi vuoti. Probabilmente scontiamo una caduta di fiducia risalente al passato, dobbiamo ricostruire un patrimonio di entusiasmo».*

**RINASCITA.** Il Cesena che vola, per l'intanto, ha conquistato quanto meno un... pubblico morale: quello di una regione intera, l'Emilia-Romagna, che riprende dopo anni a respirare una certa aria di ottimismo. Il Bologna faticosamente pungolato da Mazzone comincia a danzare un po' meno e a digrignare qua e là il calcio robusto da appetito robusto della B, e improvvisamente le lune cattive sembrano tramontate sul calendario dell'orogoglio regionale. La A ammicca da dietro le dune del futuro. Ma è un sogno possibile? La parola a Buffoni: *«Da quel che si può capire da un periodo di campionato ancora troppo ristretto, direi che Ascoli, Lazio e Triestina sono le più forti potenzialmente. Subito dietro vedo un gruppetto di outsiders, tra cui Bologna, Samb, Vicenza e Cesena. Bisognerà vedere chi sia in possesso del passo lungo che consenta la volata decisiva a primavera».* Per una regione intera che non vuole fare l'abitudine al digiuno da A è un appuntamento di quelli da non perdere.

**c. f. c.**

Ascoli, Bologna, Cremonese e Genoa, squadre blasonate, danno lezioni di bel calcio e praticità. E intanto, in attesa di tornare in paradiso...

# Così si gioca solo in purgatorio

**L'ASCOLI** ringrazia De Falco per il rigore sbagliato e prende il prezioso punto di Trieste come giusto viatico per una promozione che non dovrebbe sfuggire visto l'andazzo preso dal campionato. I bianconeri hanno ormai capito la lezione e si adeguano: un punto a domenica e via andare. La Triestina perde l'occasione per il clamoroso rilancio ma è ancora in orbita. Dalla compagnia esce temporaneamente il Vicenza, trafitto in campo amico dal Cesena, proprio come una settimana prima l'altra matricola, il Brescia, si era fatto infilzare dalla Samb che continua a collezionare imprese e vittorie. Messo sotto il Catania, ecco i rossoblù andare a fare il solletico ai cugini ascolani, imitati solo dal Cesena di Buffoni che intona a squarciagola «Romagna Mia» e si candida come autorevole protagonista sulla via che conduce alla A. A quota 14 va il Brescia che ha strappato un prezioso pareggio in casa dell'Arezzo, risolvendo sul nascere la possibile equazione-crisi dopo la batosta casalinga di una settimana prima. In tema di crisi ecco la Lazio arginare la sua al «Sada», dove Beccalossi non ha avuto la forza trainante per soprtare al successo i brianzoli. Su Lazio, Triestina e Vicenza ecco portarsi anche Genoa e Bologna che stanno disputando una fase del campionato all'insegna delle rivincite immediate da prendersi su improvvisati... corvi che ormai le avevano date sul viale del definitivo tramonto. Batosta secca per l'Empoli che ridimensiona le ambizioni, positività massima del Catanzaro a Pescara, un punto di speranza per il Cagliari a Palermo. Le vie del Signore, anche per Moi, sono infinite...

**IL BOLOGNA.** I felsinei di Carlo Mazzone stanno ritrovando gioco e risultati dopo i sapienti ritocchi ottobrini. L'innesto di Sorbi ha dato alla squadra quel tocco di classe che mancava. Il progressivo ritorno di De Vecchi alla forma migliore è garanzia di fosforo e organizzazione. E poi c'è la conferma in difesa di quell'autentico talento naturale che è Ottoni, finalmente in grado di esprimersi compiutamente come aveva promesso a lungo nei tampi perugini. È un Bologna in grado di recitare copioni di lusso? Indubbiamente sì. Da qui a dire che la A è dietro l'angolo, logicamente, ce ne corre, ma per il pubblico del «Dall'Ara» è già tanto poter andare domenicalmente ad assistere a spettacoli vincenti dopo aver ingoiato tanta delusione e masticato disperazione a non finire. La vittoria col Campobasso potrebbe avere un seguito domenica prossima quando l'Arezzo calerà a Bologna. E allora certe distanze dal vertice potrebbero ulteriormente accorciarsi.

**IL GENOA.** Fino a poche settimane fa dalla Gradinata Nord spirava vento di fronda ed aria di contestazione. I tempi di Fossati sembravano rifarsi vivi come spettri vaganti su uno stadio che negli ultimi tempi in chiave rossoblù ha vissuto più giornate nere che pomeriggi di speranza. D'improvviso pare essersi riaccesa la luce. Sono bastate le limpide vittorie, contro due «big» come Cremonese e Perugia. Ambedue propiziate dall'estro di Oscar Tacchi, il Platini formato cadetto, autore di punizioni vincenti che fanno spettacolo. Ammansire il Perugia non era facile. Oscar l'ha fatto, proprio nella domenica in cui il Genoa era privo della «star» più amata dal pubblico genoano, quel Gigino Marulla venuto dalla Calabria a miracol mostrare. Tarcisio Burgnich, finalmente, torna a respirare aria di vertice. Lo stesso presidente Spinelli può guardare con più ottimismo al futuro economico, non certamente radioso visti i debiti che deve ancora amministrare. E poi Mazzola, che solo con un Genoa in Serie A potrà dimostrare che panni veste. L'esame-finestra, adesso, si chiama Lazio. Una trasferta all'«Olimpico» che favorisce struggenti «amarcord». Ma il Genoa va con fierezza di passo, sostanza di classifica e pungolo da ritrovato cavallo di razza.

**Il Bologna batte il Campobasso in una casa grazie ai gol di Marronaro** (in alto, fotoAmaduzzi) **e Pradella** (sopra, fotoDiamanti)

**LA CREMONESE.** Una quaterna secca ai danni dell'Empoli-rivelazione: la Cremonese di Mondonico è risorta così. E siccome non è mai troppo tardi, c'è il presidente Luzzara pronto a giurare che stavolta è davvero cominciata l'era della rinascita. Contro l'Empoli la gente di fede ha ritrovato la Cremonese dei tempi indimenticabili di Vialli. Molto fumo e anche arrosto, nonostante l'Empoli abbia lasciato una bella impronta sul terreno dello «Zini». Tanto meglio: segno che la pimpante vittoria ha connotati da prima della classe, per chi l'ha ottenuta. Bencina, gran regista del gioco grigiorosso, ha ritrovato slanci e genialità dei suoi tempi migliori. Sicché la trasferta di Vincenza giunge a puntino per verificare se davvero è stato tutto oro. A Cremona ci sperano. Dopo un campionato di Serie A con tanti elogi e pochi punti era davvero sconsolante frequentare la B fra le ultime della classe. C'é un fresco blasone da onorare e questo, davvero, non è poco...

**Alfio Tofanelli**

## La squadra della settimana

**Dadina** (Cesena)

**Galbiati** (Lazio)

**Garzilli** (Cremonese) — **Pozza** (Arezzo) — **Schio** (Samb)

**Leoni** (Cesena)

**Bencina** (Cremonese) — **Galassi** (Samb)

**Mossini** (Brescia) — **Pradella** (Bologna) — **Tacchi** (Genoa)

**24 novembre 1985**/12. giornata del girone d'andata

## RISULTATI

Arezzo-Brescia 1-1
Bologna-Campob. 2-1
Cremonese-Empoli 4-0
Genoa-Perugia 1-0
Monza-Lazio 0-0
Palermo-Cagliari 1-1
Pescara-Catanzaro 0-0
Samb-Catania 2-1
Triestina-Ascoli 1-1
Vicenza-Cesena 0-1

## PROSSIMO TURNO
(1 dicembre ore 14,30)

Ascoli-Pescara
Bologna-Arezzo
Brescia-Monza
Cagliari-Catanzaro
Campobasso-Samb
Catania-Palermo
Empoli-Triestina
Lazio-Genoa
Perugia-Cesena
Vicenza-Cremonese

## MARCATORI

**7 RETI:** Garlini (Lazio, 2 rigori);
**5 RETI:** Ugolotti (Arezzo, 1), Gibellini (Cesena, 4);
**4 RETI:** Muraro (Arezzo, 3), Barbuti e Incocciati (Ascoli), Gritti (Brescia, 1), Agostini (Cesena), Bencina (Cremonese), Tacchi (Genoa), Cinello (Triestina, 1), Lucchetti (Vicenza);
**3 RETI:** Iachini e Vincenzi (Ascoli), Marronaro e Pradella (Bologna), Borghi (Catania, 2), Brondi (Catanzaro), Traini (Cesena, 2), Zennaro (Empoli), Marulla (Genoa), Sorbello (Palermo), Pagliari (Perugia), De Martino (1), Rebonato e Roselli (Pescara), Di Nicola (Samb), Nicolini (Vicenza, 1);
**2 RETI:** Ermini e Minoia (Arezzo), Trifunovic (1) e Pasinato (Ascoli), De Vecchi (Bologna, 2), Bernardini (Cagliari), Braglia, Mandressi, Pellegrini e Puzone (Catania), Gregori (Catanzaro), Barozzi (Cesena), Nicoletti (Cremonese), Della Monica e Gori (Empoli), Mileti (Genoa, 1), Caso e Fiorini (Lazio), Crusco (Monza), De Vitis (Palermo), De Stefanis (Perugia), De Rosa (Pescara), Annoni e Ginelli (Samb), Di Giovanni e Romano (Triestina).

## CLASSIFICA

| SQUADRE | PUNTI | GIOCATE | IN CASA | | | FUORI CASA | | | MEDIA INGLESE | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | V | N | P | V | N | P | | F | S |
| **Ascoli** | **16** | 12 | 4 | 2 | 0 | 1 | 4 | 1 | —2 | 21 | 10 |
| **Samb** | **15** | 12 | 2 | 4 | 0 | 3 | 1 | 2 | —3 | 10 | 7 |
| **Cesena** | **15** | 12 | 4 | 2 | 0 | 2 | 1 | 3 | —3 | 8 | 12 |
| **Brescia** | **14** | 12 | 3 | 1 | 1 | 2 | 3 | 2 | —3 | 10 | 8 |
| **Vicenza** | **13** | 12 | 3 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 | —4 | 12 | 10 |
| **Lazio** | **13** | 12 | 5 | 1 | 0 | 0 | 2 | 4 | —5 | 14 | 12 |
| **Genoa** | **13** | 12 | 5 | 1 | 0 | 0 | 2 | 4 | —5 | 13 | 11 |
| **Bologna** | **13** | 12 | 5 | 1 | 0 | 0 | 2 | 4 | —5 | 11 | 10 |
| **Triestina** | **13** | 12 | 3 | 3 | 1 | 1 | 2 | 2 | —6 | 9 | 9 |
| **Empoli** | **12** | 12 | 2 | 2 | 1 | 1 | 4 | 2 | —5 | 9 | 12 |
| **Cremonese** | **12** | 12 | 3 | 3 | 0 | 1 | 1 | 4 | —6 | 11 | 8 |
| **Catanzaro** | **11** | 12 | 2 | 3 | 1 | 0 | 4 | 2 | —7 | 7 | 9 |
| **Perugia** | **11** | 12 | 3 | 1 | 2 | 1 | 2 | 3 | —7 | 10 | 13 |
| **Pescara** | **11** | 12 | 4 | 3 | 0 | 0 | 0 | 5 | —8 | 13 | 12 |
| **Monza** | **11** | 12 | 2 | 3 | 2 | 1 | 2 | 2 | —8 | 5 | 6 |
| **Arezzo** | **10** | 12 | 2 | 3 | 1 | 0 | 3 | 3 | —8 | 16 | 19 |
| **Palermo** | **10** | 12 | 2 | 4 | 0 | 0 | 2 | 4 | —8 | 8 | 11 |
| **Catania** | **10** | 12 | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 3 | —8 | 12 | 16 |
| **Campobasso** | **9** | 12 | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | —9 | 8 | 13 |
| **Cagliari** | **8** | 12 | 2 | 2 | 2 | 0 | 2 | 4 | —10 | 5 | 13 |

### Arezzo-Brescia 1-1

**Marcatori:** 1. tempo 0-1: Mossini al 43'; 2. tempo 1-0: Muraro su rigore al 34'.
**Arezzo:** Orsi (6), Minoia (6,5), Ermini (5), Tei (6), Pozza (7), Gozzoli (6,5), Di Mauro (6), Neri (6,5), Ugolotti (6), Raggi (6), Muraro (6). 12. Carbonari, 13. Farina (n.g.), 14. Esposito, 15. Ferrara, 16. Moretti (n.g.).
**Allenatore:** Russo (6).

**Brescia:** Aliboni (6,5), Chiodini (6,5), Giorgi (6), Bonometti (6), Paolinelli (6), Chierici (6), Mossini (7), Zoratto (6), Gritti (6), Maritozzi (6), Ascagni (6). 12. Belletta, 13. Rossi, 14. Mariani (6), 15. Gobbo (n.g.), 16. De Giorgis.
**Allenatore:** Pasinato (6,5).
**Arbitro:** Lamorgese di Potenza (6,5).
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Mariani per Ascagni al 20', Farina per Raggi al 27', Moretti per Pozza al 36', Gobbo per Gritti al 41'.

### Bologna-Campob. 2-1

**Marcatori:** 1. tempo 2-0: Marronaro al 10', Pradella al 28'; 2. tempo 0-1: Della Pietra al 12'.
**Bologna:** Zinetti (6), Luppi (6), Ottoni (7), Nicolini (6), Quaggiotto (6,5), Limido (6), Marocchino (6,5), Sorbi (6), Pradella (7), Gazzaneo (6), Marronaro (6,5). 12. Cavalieri, 13. Lancini (6), Ferri, 15. Marocchi (n.g.), 16. Fida.
**Allenatore:** Mazzone (6).

**Campobasso:** Bianchi (6), Anzivino (6), Della Pietra (7), Maestripieri (6), Parpiglia (6), Argentesi (5,5), Lupo (6), Baldini (6,5), Perrone (6,5), Goretti (5,5), Russo (5,5). 12. Nunziata, 13. Pivotto, 14. Evangelisti, 15. Maragliulo (6,5), Boito (6).
**Allenatore:** Mazzia (6).
**Arbitro:** Gava di Conegliano Veneto (6).
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Boito per Goretti al 10', Lancini per Marocchino al 20', Maragliulo per Anzivino al 30', Marocchi per Pradella al 44'.

### Cremonese-Empoli 4-0

**Marcatori:** 1. tempo 2-0: Bencina al 12' e al 32'; 2. tempo 2-0: Bongiorni al 15',Nicoletti al 43'.
**Cremonese:** Rampulla (7), Garzilli (6,5), Citterio (6,5), Mazzoni (6,5), Montorfano (7), Zmuda (6,5), Viganò (7), Bencina (8), Nicoletti (7), Bongiorni (7), Chiorri (7,5). 12. Violini, 13. Lombardo (n.g.), 14. Finardi (n.g.), 15. Galluzzo, 16. Galletti.
**Allenatore:** Mondonico (7).

**Empoli:** Drago (5), Vertova (6), Gelain (6,5), Della Scala (7), Picano (6), Miggiano (6), Cipriani (6,5), Urbano (6), Della Monica (7), Casaroli (6,5), Zennaro (5). 12. Calattini, 13. Calonaci (6), 14. Cecconi (6,5), 15. Cardelli, 16. Gori.
**Allenatore:** Salvemini (6).
**Arbitro:** Boschi di Parma (6).
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Calonaci per Miggiano al 2', Cecconi per Zennaro al 15', Lombardo per Chiorri al 24', Finardi per Bongiorni al 32'.

### Genoa-Perugia 1-0

**Marcatori:** 1. tempo 1-0: Tacchi al 24'.
**Genoa:** Cervone (7), Trevisan (6), Policano (7), Boscolo (6), Faccenda (6), Guerra (6), Eranio (5,5), Mileti (6), Auteri (5,5), Butti (5), Tacchi (6,5). 12. Favaro, 13. Torrente (n.g.), 14. Mauti (n.g.), 15. Ferraris, 16. Corino.
**Allenatore:** Burgnich (6).

**Perugia:** Pazzagli (5,5), Brunetti (6), Nofri (6), Allievi (6,5), Rondini (6), Tesser (6), Massi (6), Faccini (6), Cuoghi (6,5), De Stefanis (6), Pagliari (6,5). 12. Vinti, 13. Petitti, 14. Novellino (6,5), 15. Bertoneri (6), 16. Morbiducci.
**Allenatore:** Giacomini (6).
**Arbitro:** Luci di Firenze (5,5).
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Novellino per De Stefanis al 1', Bertoneri per Massi al 15', Torrente per Eranio al 27', Mauti per Auteri al 35'.

### Monza-Lazio 0-0

**Monza:** Torresin (6), Saltarelli (6,5), Fontanini (6), Dondoni (6), Gasparini (5,5), Tacconi (6,5), Bolis (6), Saini (6), Crusco (6,5), Beccalossi (6), Ambu (6). 12. Pinato, 13. Laureri, 14. Spollon, 15. Catto (6), 16. Casiraghi (6).
**Allenatore:** Magni (6).

**Lazio:** Malgioglio (6,5), Podavini (6), Calisti (6,5), Galbiati (7,5), Calcaterra (6), Magnocavallo (6,5), Corti (6), Vinazzani (6), Dell'Anno (6), Caso (6), Garlini (6). 12. Telpo, 13. Filisetti, 14. Spinozzi (n.g.), 15. Torrisi (n.g.), 16. Damiani.
**Allenatore:** Simoni (6,5).
**Arbitro:** Testa di Prato (6,5).
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Catto per Gasparini all'11', Casiraghi per Beccalossi al 21', Torrisi per Garlini al 37', Spinozzi per Caso al 45'.

### Palermo-Cagliari 1-1

**Marcatori:** 1. tempo: Venturi al 5', Sorbello al 27'.
**Palermo:** Pintauro (6), Benedetti (n.g.), Guerini (6), Cecilli (5), Bigliardi (6), Falcetta (6), Piga (6), De Biasi (5,5), Sorbello (7), Barone (5,5), Pellegrini (5,5). 12. Paleari, 13. Ranieri (6), 14. Casablanca, 15. Pallanch (6), 16. Orofino.
**Allenatore:** Angelillo (6).

**Cagliari:** Sorrentino (6,5), Valentini (6), Davin (6), Casale (6,5), Giancamilli (6), Venturi (7), Montesano (7), Pulga (6,5), Branca (6,5), Bernardini (6,5), De Rosa (6). 12. Pappalardo, 13. Vignoli, 14. Atzori, 15. Pani.
**Allenatore:** Ulivieri (6).
**Arbitro:** D'Innocenzo di Ciampino (5,5).
**Sostituzioni:** 1. tempo: Ranieri per Benedetti al 23'; 2. tempo: Pallanch per Cecilli al 1', Pani per Montesano al 40'.

### Pescara-Catanzaro 0-0

**Pescara:** Rossi (7), Venturini (6,5), Ciarlantini (6), Bosco (6,5), Benini (6), Acerbis (6,5), Gasperini (6), De Rosa (6), De Martino (6), Roselli (6,5), Rebonato (6,5). 12. Turi, 13. Di Cicco, 14. Berardi (n.g.), 15. Ronzani, 16. Loseto.
**Allenatore:** Catuzzi (6).

**Catanzaro:** Ceriello (7), Logozzo (6,5), Benetti (6,5), Masi (7), Guida (6,5), Cascione (6), Bagnato (6,5), Piccioni (7), Brondi (6,5), Donà (6), Cozzella (6,5). 12. Di Fusco, 13. Pala (n.g.), 14. Surro, 15. Borrello (n.g.), 16. Iacobelli.
**Allenatore:** Santin (7).
**Arbitro:** Frigerio di Milano (7).
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Pala per Brondi al 27', Berardi per Ciarlantini al 32', Borriello per Bagnato al 35'.

### Samb-Catania 2-1

**Marcatori:** 1. tempo 2:0: Cinelli al 5', Fattori al 39'; 2. tempo 0-1: Mandressi al 36'.
**Sambenedettese:** Braglia (6,5), Petrangeli (6), Schio (7), Bronzini (6,5), Cagni (6,5), Ferrari (7), Di Fabio (7), Galassi (7,5), Cinelli (7), Manfrin (7), Di Nicola (n.g.). 12. Mattolini, 13. Nobile (n.g.), 14. Turrini, 15. Giunta, 16. Fattori (7).
**Allenatore:** Vitali (7).

**Catania:** Marigo (7), Longobardo (5,5), De Simone (5), Onofri (6), Pedrinho (5), Picci (6), Maggiora (6), Pellegrini (6,5), Braglia (6), Borghi (6), Mandressi (6,5). 12. Onorati, 13. Picone (6,5), 14. Luvanor, 15. Lubbia, 16. Puzone (6).
**Allenatore:** Rambone (6).
**Arbitro:** Baldas di Trieste (7).
**Sostituzioni:** 1. tempo: Fattori per Di Nicola al 38', Picone per Onofri al 4[illegible]; 2. tempo: Puzone per Pedrinho al 10', Nobile per Manfrin al 37'.

### Triestina-Ascoli 1-1

**Marcatori:** 1. tempo 1-0: Di Giovanni al 26'; 2. tempo 0-1: Barbuti al 26'.
**Triestina:** Bistazzoni (7), Costantini (6), Braghin (6,5), Dal Prà (5), Cerrone (5,5), Menichini (6), De Falco (6), Strappa (6,5), Di Giovanni (6,5), Romano (6), P. Iachini (6). 12. Gandini, 13. Salvadè, 14. Orlando, 15. Zanin, 16. Bagnato (n.g.).
**Allenatore:** Ferrari (6,5).

**Ascoli:** Corti (6), Destro (5,5), Cimmino (6), G. Iachini (6,5), Perrone (6), Trifunovic (6,5), Bonomi (6), Pasinato (6,5), Vincenzi (5,5), Incocciati (5,5), Barbuti (5,5). 12. Muraro, 13. Sabatini, 14. Marchetti (6), 15. Agostini, 16. Dell'Oglio (6,5).
**Allenatore:** Boskov (6,5).
**Arbitro:** Pezzella di Frattamaggiore (7,5).
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Dell'Oglio per Destro al 9', Marchetti per Incocciati al 14', Bagnato per Romano al 21'.

### Vicenza-Cesena 0-1

**Marcatori:** 2. tempo 0-1: Barozzi al 7'.
**Vicenza:** Mattiazzo (6), Montani (5,5), Pasciullo (5,5), Fortunato (6,5), Mazzeni (6,5), Mascheroni (6), Messersi (5,5), Filippi (5,5), Lucchetti (5,5), Nicolini (6), Rondon (5). 12. Maiani, 13. Cerilli (n.g.), 14. Savino, 15. Pallavicini, 16. Bertozzi.
**Allenatore:** Giorgi (5,5).

**Cesena:** Dadina (7,5), Cuttone (6,5), Cotroneo (5,5), Sala (6), Pancheri (6,5), Leoni (7), Agostini (6,5), Sanguin (5,5), Gibellini (5,5), Angelini (6,5), Barozzi (6). 12. Borin, 13. Meazza (n.g.), 14. Martini (n.g.), 15. Perrotti, 16. Rizzitelli.
**Allenatore:** Buffoni (7).
**Arbitro:** Magni di Bergamo (7).
**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Cerilli per Messersi al 24', Meazza per Gibellini al 34', Martini per Angelini al 44'.

## Il Siena di Ferruccio Mazzola punta alla seconda promozione consecutiva

# La B in Palio

**ALL'INSEGNA** dei grandi equilibri in C1 e nel girone D della C2. Già consistenti i vantaggi delle prime classificate negli altri gironi delle C2, rispettivamente Spezia ed Alessandria, Mantova e Pergocrema, Teramo e Martina. Fari stavolta puntati sul Siena di Ferruccio Mazzola. È in serie positive da sette turni, gioca un gran bel calcio, non attua tatticismi perversi, lancia le sue bordate offensive con tutti gli uomini dello schieramento, piace e diverte. E dire che, neo-promossa, in estate nessuno gli dava un soldo di fiducia. Motivi? Due: la cessione dei migliori elementi, cioè il portiere Jelpo ed il terzino Calcaterra alla Lazio, l'interno Perinelli alla Spal; l'acquisto di giocatori per lo più provenienti da categorie inferiori, vedi Molteni e Ravazzolo del Derthona, Porru della Torres, Pederzoli della Lucchese, Ricci del Cijnthia Genzano. In più Fermanelli che aveva giocato qualche spezzone di Serie B nello Spal. Proprio Fermanelli, insieme a Ravazzolo, Pederzoli e Ricci, è uno degli uomini base di questo Siena che ha tutta l'aria di volerci stare molto lassù, ai vertici delle classifiche. È una squadra che non fa niente di trascendentale. Le sue manovre, ancorché varia, è linere; gli schemi di gioco sono semplificati al massimo, ma fanno leva su un presupposto essenziale; la velocità. Stringara e Rastrelli sanno imprimere accelerazioni notevoli. Nuccio e Fermanelli quel quid di imprevedibilità che spesso è il segreto del successo.

**Orio Bartoli**

# SERIE C1/Risultati e classifiche

### GIRONE A

RISULTATI (10. giornata di andata): **Ancona-Fano 0-0; Carrarese-Trento 1-2; Padova-Parma 1-1; Pavia-Legnano 0-0; Piacenza-Rondinella 2-1; Prato-Varese 0-0; Reggiana-Virescit 1-1; Rimini-Modena 1-1; Sanremese-Spal 0-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Parma** | **13** | 10 | 4 | 5 | 1 | 14 | 3 |
| **Ancona** | **13** | 10 | 5 | 3 | 2 | 14 | 4 |
| **Modena** | **13** | 10 | 4 | 5 | 1 | 12 | 10 |
| **Prato** | **12** | 10 | 4 | 4 | 2 | 11 | 8 |
| **Virescit** | **12** | 10 | 4 | 4 | 2 | 9 | 7 |
| **Reggiana** | **12** | 10 | 4 | 4 | 2 | 12 | 11 |
| **Piacenza** | **12** | 10 | 5 | 2 | 3 | 10 | 9 |
| **Padova** | **11** | 10 | 4 | 3 | 3 | 10 | 5 |
| **Trento** | **11** | 10 | 4 | 3 | 3 | 8 | 7 |
| **Spal** | **10** | 10 | 3 | 4 | 3 | 7 | 10 |
| **Rondinella** | **9** | 10 | 3 | 3 | 4 | 9 | 9 |
| **Varese** | **9** | 10 | 2 | 5 | 3 | 6 | 8 |
| **Fano** | **9** | 10 | 2 | 5 | 3 | 9 | 12 |
| **Legnano** | **8** | 10 | 2 | 4 | 4 | 3 | 6 |
| **Carrarese** | **8** | 10 | 3 | 2 | 5 | 6 | 10 |
| **Rimini** | **7** | 10 | 1 | 5 | 4 | 6 | 10 |
| **Pavia** | **7** | 10 | 2 | 3 | 5 | 6 | 13 |
| **Sanremese** | **4** | 10 | 1 | 2 | 7 | 6 | 14 |

PROSSIMO TURNO (1 dicembre ore 14,30): **Fano-Sanremese; Legnano-Spal; Parma-Modena; Reggiana-Piacenza; Rimini-Pavia; Rondinella-Carrarese; Trento-Ancona; Varese-Padova; Virescit-Prato.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Landucci (Parma), Mancini (Fano), Giansanti (Padova), Ferretti (Spal), Cappelletti (Legnano), Vailati (Varese), Carrara (Padova), Maddaloni (Rimini), Paraluppi (Trento), Roccatagliata (V. Boccaleone), Righetti (Parma).** Arbitro: **Calabretta di Catanzaro.**

MARCATORI. **5 reti:** Ceccarini (Reggiana), Frutti (Modena, 1 rigore); **4 reti:** Zannoni (Parma, 2), Marescalco (Prato), Fasolo (Rondinella, 4), Paraluppi (Trento); **3 reti:** Quagliozzi e Mochi (Ancona), Pozzi (Pavia, 3), Talevi (Fano), Paci, Rossi e Righetti (Parma), Profumo (Sanremese), Ravot (Varese, 1), Filosofi (V. Boccaleone), D'Agostino (Reggiana).

### GIRONE B

RISULTATI (10. giornata di andata): **Barletta-Foggia 1-1; Benevento-Licata 2-0; Cavese-Casertana 1-1; Cosenza-Casarano 0-0; Messina-Salernitana 2-0; Monopoli-Brindisi 2-1; Siena-Livorno 2-1; Sorrento-Taranto 0-0; Ternana-Campania 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Monopoli** | **13** | 10 | 5 | 3 | 2 | 14 | 9 |
| **Siena** | **13** | 10 | 5 | 3 | 2 | 11 | 7 |
| **Messina** | **12** | 10 | 4 | 4 | 2 | 11 | 8 |
| **Barletta** | **12** | 10 | 2 | 8 | 0 | 8 | 5 |
| **Licata** | **11** | 10 | 5 | 1 | 4 | 15 | 8 |
| **Taranto** | **11** | 10 | 3 | 5 | 2 | 9 | 6 |
| **Campania** | **11** | 10 | 3 | 5 | 2 | 12 | 10 |
| **Cavese** | **11** | 10 | 2 | 7 | 1 | 7 | 5 |
| **Cosenza** | **11** | 10 | 3 | 5 | 2 | 7 | 9 |
| **Casertana** | **10** | 10 | 2 | 6 | 2 | 4 | 4 |
| **Livorno** | **10** | 10 | 2 | 6 | 2 | 6 | 8 |
| **Benevento** | **9** | 10 | 2 | 5 | 3 | 8 | 8 |
| **Foggia** | **9** | 10 | 3 | 3 | 4 | 11 | 14 |
| **Brindisi** | **9** | 10 | 3 | 3 | 4 | 9 | 14 |
| **Salernitana** | **8** | 10 | 3 | 2 | 5 | 9 | 10 |
| **Casarano** | **7** | 10 | 1 | 5 | 4 | 5 | 10 |
| **Sorrento** | **7** | 10 | 0 | 7 | 3 | 5 | 11 |
| **Ternana** | **6** | 10 | 1 | 4 | 5 | 6 | 11 |

PROSSIMO TURNO (1 dicembre ore 14,30): **Brindisi-Siena; Campania-Sorrento; Casarano-Messina; Casertana-Benevento; Cavese-Monopoli; Foggia-Salernitana; Licata-Barletta; Livorno-Ternana; Taranto-Cosenza.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Goletti (Taranto), Primizio (Monopoli), Brancale (Monopoli), Mosti (Foggia), Secchi (Casarano), Bellopede (Messina), Liguori (Campania), Gadda (Livorno), Schillaci (Messina), Fermanelli (Siena), Silvestri (Brindisi).** Arbitro: **Pucci di Firenze.**

MARCATORI. **5 reti:** Fermanelli (Siena), Mucciarelli (Campania), Di Michele (Monopoli); **4 reti:** Tivelli (Cosenza, 3 rigori), D'Ottavio (Taranto), Rovani (Cavese), Tortelli (Campania), Messina (Foggia), Romiti (Barletta); **3 reti:** Casale (Campania), Modica, Romano, Schillaci (Licata), Brandolini (Livorno, 2), Catalano (Messina, 1), Pesce (Taranto).

# SERIE C2/Risultati e classifiche

### GIRONE A

RISULTATI (10. giornata di andata): **Alessandria-Derthona 3-0; Carbonia-Sorso 2-0; Entella-Montevarchi 1-1; Pistoiese-Lodigiani 1-1; Pontedera-Massese 0-0; Savona-Asti 1-1; Spezia-Civitavecchia 3-2; Torres-Cairese 1-0; Vogherese-Lucchese 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Spezia** | **16** | 10 | 6 | 4 | 0 | 14 | 4 |
| **Alessandria** | **15** | 10 | 5 | 5 | 0 | 13 | 2 |
| **Torres** | **13** | 10 | 4 | 5 | 1 | 7 | 3 |
| **Lucchese** | **12** | 10 | 5 | 2 | 3 | 12 | 6 |
| **Carbonia** | **12** | 10 | 4 | 4 | 2 | 11 | 10 |
| **Pistoiese** | **11** | 10 | 3 | 5 | 2 | 7 | 4 |
| **Entella** | **11** | 10 | 3 | 5 | 2 | 8 | 7 |
| **Massese** | **10** | 10 | 3 | 4 | 3 | 11 | 10 |
| **Pontedera** | **10** | 10 | 3 | 4 | 3 | 7 | 7 |
| **Lodigiani** | **10** | 10 | 2 | 6 | 2 | 8 | 10 |
| **Asti** | **10** | 10 | 3 | 4 | 3 | 5 | 7 |
| **Vogherese** | **9** | 10 | 1 | 7 | 2 | 6 | 7 |
| **Derthona** | **8** | 10 | 3 | 2 | 5 | 10 | 12 |
| **Civitavecchia** | **8** | 10 | 0 | 8 | 2 | 8 | 10 |
| **Savona** | **8** | 10 | 2 | 4 | 4 | 6 | 13 |
| **Montevarchi** | **7** | 10 | 0 | 7 | 3 | 6 | 11 |
| **Sorso** | **6** | 10 | 1 | 4 | 5 | 6 | 11 |
| **Cairese** | **4** | 10 | 0 | 4 | 6 | 2 | 13 |

PROSSIMO TURNO (1 dicembre ore 14.30): **Asti-Derthona; Cairese-Pistoiese; Civitavecchia-Pontedera; Lodigiani-Carbonia; Lucchese-Spezia; Massese-Savona; Montevarchi-Torres; Sorso-Entella; Vogherese-Alessandria.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Cardinale (Entella), Apolloni (Pistoiese), Nardini (Pontedera), Magagnini (Alessandria), Brilli (Spezia), Candutti (Massese), Serra (Carbonia), Giacalone (Torres), Bertini (Montevarchi), Cassano (Asti), Telesio (Spezia).** Arbitro: **Merlino di Torre del Greco.**

MARCATORI. **5 reti:** Serra (Carbonia), Mainardi (Pontedera, 1 rigore), Tamalio (Civitavecchia, 1) , Cenci (Derthona); **4 reti:** Pitino (Spezia), Ilari (Massese, 1), Antonucci (Entella), Ferretti (Spezia, 3).

### GIRONE B

RISULTATI (10. giornata di andata): **Fanfulla-Pro Vercelli 0-0; Leffe-Centese 0-0; Mantova-Montebelluna 3-0; Novara-Pievigina 1-2; Ospitaletto-Omegna 2-0; Pordenone-Pergocrema 0-1; Pro Patria-Orceana 1-1; Treviso-Giorgione 2-1; Venezia-Mestre 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Mantova** | **16** | 10 | 6 | 4 | 0 | 19 | 6 |
| **Pergocrema** | **14** | 10 | 4 | 6 | 0 | 11 | 5 |
| **Ospitaletto** | **12** | 10 | 5 | 2 | 3 | 12 | 8 |
| **Treviso** | **12** | 10 | 4 | 4 | 2 | 11 | 8 |
| **Centese** | **12** | 10 | 2 | 8 | 0 | 5 | 3 |
| **Giorgione** | **11** | 10 | 3 | 5 | 2 | 13 | 9 |
| **Pordenone** | **11** | 10 | 2 | 7 | 1 | 6 | 3 |
| **Pro Patria** | **11** | 10 | 3 | 5 | 2 | 10 | 8 |
| **Pievigina** | **10** | 10 | 2 | 6 | 2 | 11 | 9 |
| **Orceana** | **10** | 10 | 2 | 6 | 2 | 8 | 8 |
| **Venezia** | **9** | 10 | 4 | 1 | 5 | 8 | 10 |
| **Montebelluna** | **9** | 10 | 2 | 5 | 3 | 6 | 8 |
| **Leffe** | **8** | 10 | 1 | 6 | 3 | 7 | 13 |
| **Fanfulla** | **8** | 10 | 1 | 6 | 3 | 7 | 13 |
| **Pro Vercelli** | **8** | 10 | 1 | 6 | 3 | 4 | 11 |
| **Mestre** | **7** | 19 | 0 | 7 | 3 | 6 | 10 |
| **Novara** | **7** | 10 | 1 | 5 | 4 | 5 | 9 |
| **Omegna** | **5** | 10 | 0 | 5 | 5 | 2 | 12 |

PROSSIMO TURNO (1 dicembre ore 14.30): **Giorgione-Centese; Mantova-Pordenone; Mestre-Ospitaletto; Omegna-Leffe; Orceana-Montebelluna; Pergocrema-Venezia; Pievigina-Pro Patria; Pro Vercelli-Novara; Treviso-Fanfulla.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Giaveri (Pergocrema); Catterina (Venez)a, Tosi (Centese), Zanatta (Treviso); Ricci (P. Vercelli); Somma (Mestre), Capuzzo (Venezia), Zaccheddu (Mantova), Mutti (Mantova), Foglietti (Ospitaletto), Mosele (Leffe).** Arbitro: **Piana di Modena.**

MARCATORI. **6 reti:** Mutti (Mantova); **5 reti:** Zaccheddu (Mantova, 1 rigore); **4 reti:** Sandri (Venezia), Cesati (Centese), Ceccato (Giorgione, 2), Ramella (Montebelluna), Di Stefano (Pergocrema), Foglietti (Ospitaletto).

### GIRONE C

RISULTATI (10. giornata di andata): **Aesernia-Galatina 1-1; Andria-Foligno 2-1; Cesenatico-Maceratese 0-1; Civitanovese-Angizia 1-1; Forlì-Giulianova 1-0; Martina-Matera 2-1; Potenza-Francavilla 1-1; Sassuolo-Jesi 2-1; Teramo-Ravenna 4-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Teramo** | **17** | 10 | 8 | 1 | 1 | 19 | 5 |
| **Martina** | **16** | 10 | 8 | 0 | 2 | 14 | 5 |
| **Maceratese** | **13** | 10 | 5 | 3 | 2 | 12 | 6 |
| **Forlì** | **13** | 10 | 5 | 3 | 2 | 12 | 7 |
| **Potenza** | **12** | 10 | 4 | 4 | 2 | 6 | 5 |
| **Matera** | **11** | 10 | 4 | 3 | 3 | 10 | 7 |
| **Ceseantico** | **11** | 10 | 5 | 1 | 4 | 12 | 11 |
| **Giulianova** | **11** | 10 | 4 | 3 | 3 | 11 | 10 |
| **Galatina** | **11** | 10 | 2 | 7 | 1 | 8 | 9 |
| **Jesi** | **10** | 10 | 3 | 4 | 3 | 10 | 8 |
| **Sassuolo** | **10** | 10 | 3 | 4 | 3 | 7 | 10 |
| **Angizia** | **9** | 10 | 3 | 3 | 4 | 12 | 12 |
| **Francavilla** | **8** | 10 | 3 | 2 | 5 | 11 | 12 |
| **Aesernia** | **8** | 10 | 2 | 4 | 4 | 8 | 10 |
| **Civitanovese** | **7** | 10 | 2 | 3 | 5 | 11 | 12 |
| **Andria** | **6** | 10 | 1 | 4 | 5 | 5 | 10 |
| **Foligno** | **4** | 10 | 0 | 4 | 6 | 6 | 14 |
| **Ravenna** | **3** | 10 | 0 | 3 | 7 | 6 | 27 |

PROSSIMO TURNO (1 dicembre ore 14,30) **Foligno-Civitanovese; Francavilla-Aesernia; Galatina-Forlì; Giulianova-Potenza; Jesi-Cesenatico; Maceratese-Angizia; Matera-Andria; Ravenna-Martina; Sassuolo-Teramo.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Petrullo (Martina), Scatena (Angizia), Santini (Maceratese), De Comite (Martina) Salice (Forlì), Biasi (Maceratese), D'Angelo (Andria), Boncompagni (Matera), Del Pelo (Teramo), Carsoli (Sassuolo), Farneti (Forlì).** Arbitro: **Falce di Pinerolo.**

MARCATORI. **6 reti:** Del Pelo (Teramo); **5 reti:** Manari (Giulianova, 3 rigori), Rossi (Cesenatico), Pepe (Matera), Pierleoni (Teramo), Pistillo (Civitanovese, 3); **4 reti:** Zappasodi e Pagliari (Maceratese), Noci (Martina), Di Chio e Farneti (Forlì), Tripepi (Martina, 3), Baldini (Ravenna), Cassiani (Cesenatico), Guadalupi (Galatina).

### GIRONE D

RISULTATI (10° giornata di andata): **Akragas-Nocerina 0-1; Ercolanese-Frosinone 1-0; Gladiator-Reggina 0-0; Juve Stabia-Ischia 1-2; Nissa Afragolese 1-0; Paganese-Nola 0-0; Pro Cisterna-Rende 3-1; Siracusa-Turris 0-1; Trapani-Canicatti 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ischia** | **14** | 10 | 5 | 4 | 1 | 13 | 6 |
| **Trapani** | **13** | 10 | 5 | 3 | 2 | 14 | 5 |
| **Juve Stabia** | **13** | 10 | 4 | 5 | 1 | 15 | 8 |
| **Reggina** | **13** | 10 | 4 | 5 | 1 | 8 | 4 |
| **Turris** | **12** | 10 | 4 | 4 | 2 | 9 | 4 |
| **Nocerina** | **11** | 10 | 4 | 3 | 3 | 8 | 5 |
| **Nissa** | **11** | 10 | 4 | 3 | 3 | 8 | 9 |
| **Rende** | **11** | 10 | 4 | 3 | 3 | 10 | 13 |
| **Siracusa** | **10** | 10 | 2 | 6 | 2 | 12 | 10 |
| **Frosinone** | **10** | 10 | 3 | 4 | 3 | 7 | 6 |
| **Pro Cisterna** | **10** | 10 | 4 | 2 | 4 | 13 | 16 |
| **Canicatti** | **9** | 10 | 3 | 3 | 4 | 12 | 12 |
| **Nola** | **9** | 10 | 2 | 5 | 3 | 12 | 12 |
| **Ercolanese** | **9** | 10 | 2 | 5 | 3 | 6 | 9 |
| **Paganese** | **7** | 10 | 1 | 5 | 4 | 3 | 8 |
| **Afragolese** | **7** | 10 | 3 | 1 | 6 | 8 | 14 |
| **Gladiator** | **7** | 10 | 2 | 3 | 5 | 10 | 17 |
| **Akragas** | **4** | 10 | 1 | 2 | 7 | 8 | 18 |

PROSSIMO TURNO (1 dicembre ore 14,30): **Afragolese-Nola; Canicatti-Nocerina; Frosinone-Gladiator; Ischia-Nissa; Juve Stabia-Trapani; Paganese-Akragas; Reggina-Siracusa; Rende-Ercolanese; Turris-Pro Cisterna.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Elefante (Gladiator), Prete (Cisterna), Pepe (Ischia), Mondello (Reggina), Esposito (Ercolanese), Grillo (Ischia), Pernarella (P. Cisterna), Fazio (Nissa), Piccinetti (Turris), Salerno (Turris), Onorato (Ischia).** Arbitro: **Telegrafo di Taranto.**

MARCATORI. **9 reti:** Prima (Juve Stabia, 2 rigori); **7 reti:** Angora (Nola); **5 reti:** Barone (Canicatti), Veglia (Afragolese, 1), Pernarella (P. Cisterna, 1); **4 reti:** Onorato (Ischia), Zappalà (Nissa), Petrucci (Rende).

## GIRONE A

RISULTATI (10. giornata): **Acqui-Imperia 1-2; Albese-Moncalieri 0-1. Andora-Pegliese 0-1; Biellese-Albenga 0-0; Casale-Ivrea 3-0; Juve Domo-Iris Borgoticino 1-1; Maros St. Vincent-Cuneo 1-1; Pinerolo-Aosta 3-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Casale | 16 | 10 | 7 | 2 | 1 | 16 | 4 |
| Juve Domo | 14 | 10 | 5 | 4 | 1 | 16 | 8 |
| Imperia | 14 | 10 | 7 | 0 | 3 | 10 | 8 |
| Pinerolo | 13 | 10 | 5 | 3 | 2 | 13 | 8 |
| Biellese | 11 | 10 | 4 | 3 | 3 | 12 | 5 |
| Maros St. Vincent | 11 | 10 | 4 | 3 | 3 | 9 | 8 |
| Cuneo | 10 | 10 | 2 | 6 | 2 | 10 | 10 |
| Andora | 10 | 10 | 3 | 4 | 3 | 9 | 9 |
| Iris Borgoticino | 10 | 10 | 3 | 4 | 3 | 11 | 12 |
| Acqui | 9 | 10 | 2 | 5 | 3 | 6 | 7 |
| Moncalieri | 9 | 10 | 4 | 1 | 5 | 6 | 7 |
| Albese | 9 | 10 | 2 | 5 | 3 | 7 | 12 |
| Ivrea | 8 | 10 | 3 | 2 | 5 | 4 | 9 |
| Albenga | 6 | 10 | 1 | 4 | 5 | 5 | 9 |
| Pegliese | 6 | 10 | 1 | 4 | 5 | 4 | 9 |
| Aosta | 4 | 10 | 1 | 2 | 7 | 3 | 16 |

PROSSIMO TURNO (1 dicembre): **Albenga-Juve Domo; Cuneo-Acqui; Imperia-Albese; Iris Borgoticino-Casale; Ivrea-Aosta; Maros St. Vincent-Andora; Pegliese-Biellese; Pinerolo-Moncalieri.**

## GIRONE B

RISULTATI (10. giornata): **Abbiategrasso-Pro Lissone 1-2; Castanese-Intim Helen 2-4; Lecco-Otrepo 3-0; Pro Sesto-Pro Palazzolo 3-1; Romanese-Brembillese 0-0; S. Angelo-Gallaratese 1-0; Seregno-Vigevano 0-1; Solbiatese-Hard Sondrio 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Intim Helen | 15 | 10 | 6 | 3 | 1 | 13 | 4 |
| Pro Sesto | 14 | 10 | 6 | 2 | 2 | 20 | 12 |
| Romanese | 13 | 10 | 5 | 3 | 2 | 6 | 4 |
| Brembillese | 12 | 10 | 3 | 6 | 1 | 11 | 7 |
| Oltrepo | 12 | 10 | 4 | 4 | 2 | 8 | 8 |
| Vigevano | 11 | 10 | 4 | 3 | 3 | 11 | 12 |
| S. Angelo | 11 | 10 | 4 | 3 | 3 | 7 | 8 |
| Lecco | 10 | 10 | 4 | 2 | 4 | 10 | 6 |
| Seregno | 10 | 10 | 4 | 2 | 4 | 6 | 6 |
| Pro Palazzolo | 10 | 10 | 3 | 4 | 3 | 10 | 11 |
| Castanese | 10 | 10 | 4 | 2 | 4 | 9 | 11 |
| Solbiatese | 9 | 10 | 3 | 3 | 4 | 6 | 6 |
| Abbiategrasso | 7 | 10 | 3 | 1 | 6 | 11 | 13 |
| Pro Lissone | 6 | 10 | 2 | 2 | 6 | 5 | 12 |
| Gallaratese | 5 | 10 | 0 | 5 | 5 | 4 | 10 |
| Hard Sondrio | 5 | 10 | 1 | 3 | 6 | 5 | 12 |

PROSSIMO TURNO (1 dicembre): **Abbiategrasso-S. Angelo; Brembillese-Castanese; Gallaratese-Vigevano; Hard Sondrio-Lecco; Intim Helen-Solbiatese; Oltrepo-Pro Sesto; Pro Lissone-Romanese; Pro Palazzolo-Seregno.**

## GIRONE C

RISULTATI (10. giornata): **Bassano-Tombolo 2-0; Cittadella-Fontanafredda 0-2; Conegliano-Gorizia 0-0; Opitergina-Chievo 2-1; Pescantina-Vittorio Veneto 5-0; Rovereto-Benacense 1-1; Trivignano-Merano 0-0; Valdagno-Manzanese 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chievo | 15 | 10 | 6 | 3 | 1 | 18 | 5 |
| Bassano | 15 | 10 | 6 | 3 | 1 | 13 | 4 |
| Valdagno | 14 | 10 | 4 | 6 | 0 | 17 | 6 |
| Pescantina | 13 | 10 | 4 | 5 | 1 | 19 | 8 |
| Opitergina | 13 | 10 | 5 | 3 | 2 | 11 | 7 |
| Fontanafredda | 12 | 10 | 4 | 4 | 2 | 11 | 9 |
| Cittadella | 11 | 10 | 3 | 5 | 2 | 12 | 12 |
| Benacense | 10 | 10 | 3 | 4 | 3 | 10 | 8 |
| Tombolo | 10 | 10 | 2 | 6 | 2 | 8 | 12 |
| Gorizia | 9 | 10 | 2 | 5 | 3 | 7 | 6 |
| Manzanese | 9 | 10 | 2 | 5 | 3 | 5 | 7 |
| Merano | 8 | 10 | 2 | 4 | 4 | 11 | 13 |
| Vittorio Veneto | 7 | 10 | 1 | 5 | 4 | 7 | 16 |
| Conegliano | 7 | 10 | 1 | 5 | 4 | 10 | 20 |
| Rovereto | 4 | 10 | 0 | 4 | 6 | 7 | 23 |
| Trivignano | 3 | 10 | 1 | 1 | 8 | 3 | 13 |

PROSSIMO TURNO (1 dicembre): **Benacense-Cittadella; Chievo-Valdagno; Fontanafredda-Gorizia; Manzanese-Conegliano; Merano-Opitergina; Pescantina-Rovereto; Tombolo-Trivignano; Vittorio Veneto-Bassano.**

## GIRONE D

RISULTATI (10. giornata): **Carpi-Monselice 1-0; Castiglione-Miranese 1-1; Colorno-Finale 1-1; Mira-Contarina 0-0; Mirandolese-Roteglia 1-1; Rovigo-Fiorenzuola 3-0; San Lazzaro-Suzzara 1-1; Unionclodia-Jesolo 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Suzzara | 16 | 10 | 6 | 4 | 0 | 18 | 5 |
| Finale | 14 | 10 | 4 | 6 | 0 | 15 | 6 |
| Castiglione | 14 | 10 | 6 | 2 | 2 | 15 | 11 |
| Carpi | 11 | 10 | 3 | 5 | 2 | 9 | 8 |
| Mira | 11 | 10 | 3 | 5 | 2 | 9 | 9 |
| Miranese | 11 | 10 | 3 | 5 | 2 | 8 | 9 |
| Fiorenzuola | 10 | 10 | 4 | 2 | 4 | 18 | 15 |
| Jesolo | 10 | 10 | 3 | 4 | 3 | 10 | 13 |
| Contarina | 9 | 10 | 2 | 5 | 3 | 17 | 11 |
| Colorno | 9 | 10 | 1 | 7 | 2 | 9 | 9 |
| Rovigo | 9 | 10 | 2 | 5 | 3 | 9 | 10 |
| Roteglia | 8 | 10 | 1 | 6 | 3 | 10 | 13 |
| Mirandolese | 8 | 10 | 1 | 6 | 3 | 6 | 27 |
| S. Lazzaro | 7 | 10 | 2 | 3 | 5 | 9 | 9 |
| Unionclodia | 7 | 10 | 0 | 7 | 3 | 7 | 11 |
| Monselice | 6 | 10 | 2 | 2 | 6 | 9 | 12 |

PROSSIMO TURNO (1 dicembre): **Carpi-Unionclodia; Contarina-San Lazzaro; Finale-Rovigo; Fiorenzuola-Roteglia; Jesolo-Castiglione; Mirandolese-Colorno; Miranese-Suzzara; Monselice-Mira.**

## GIRONE E

RISULTATI (10. giornata): **Big Blu Castellina-Cerretese 1-1; Castelfiorentino-Cecina 1-0; Cuoio Pelli-Vaianese 2-1; Poggibonsi-M.T. Spezia 0-1; Rosignano-Pietrasanta 1-1; Sammargheritese-Rapallo 2-2; Viareggio-Certaldo 0-0; Vinci-Sarzanese 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| M.T. Spezia | 14 | 10 | 5 | 4 | 1 | 11 | 6 |
| Pietrasanta | 13 | 10 | 5 | 3 | 2 | 11 | 6 |
| Cuoio Pelli | 13 | 10 | 4 | 5 | 1 | 8 | 5 |
| Viareggio | 12 | 10 | 4 | 4 | 2 | 9 | 5 |
| Castelfiorentino | 12 | 10 | 4 | 4 | 2 | 7 | 4 |
| Cerretese | 11 | 10 | 2 | 7 | 1 | 8 | 6 |
| Vinci | 11 | 10 | 4 | 3 | 3 | 10 | 11 |
| Cecina | 10 | 10 | 4 | 2 | 4 | 12 | 8 |
| Poggibonsi | 10 | 10 | 3 | 4 | 3 | 6 | 5 |
| Vaianese | 10 | 10 | 4 | 2 | 4 | 8 | 10 |
| Rosignano | 9 | 10 | 1 | 7 | 2 | 8 | 8 |
| Sarzanese | 9 | 10 | 3 | 3 | 4 | 8 | 11 |
| Big B. Castellina | 8 | 10 | 2 | 4 | 4 | 10 | 11 |
| Sammargherit. | 8 | 10 | 2 | 4 | 4 | 9 | 12 |
| Certaldo | 7 | 10 | 0 | 7 | 3 | 5 | 10 |
| Rapallo | 3 | 10 | 0 | 3 | 7 | 3 | 15 |

PROSSIMO TURNO (1 dicembre): **Cecina-Viareggio; Cerretese-Vaianese; Certaldo-Cuoio Pelli; M.T. Spezia-Sammargheritese; Pietrasanta-Big Blu Castellina; Poggibonsi-Vinci, Rapallo-Rosignano; Sarzanese-Castelfiorentino.**

## GIRONE F

RISULTATI (10. giornata): **Cattolica-Falconarese 1-1; Gubbio-Assisi 1-1; Nocera Umbra-Russi 0-3; Osimana-Riccione 1-1; Senigallia-Città di Castello 1-0; Tiberis-Santarcangiolese 1-1; Urbino-Vadese 0-0; Vis Pesaro-Elettrocarbonium 3-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Vis Pesaro | 15 | 10 | 6 | 3 | 1 | 16 | 5 |
| Gubbio | 14 | 10 | 6 | 2 | 2 | 19 | 7 |
| Elettrocarbonium | 14 | 10 | 4 | 5 | 1 | 9 | 6 |
| Vadese | 13 | 10 | 4 | 5 | 1 | 9 | 6 |
| Riccione | 12 | 10 | 4 | 4 | 2 | 14 | 9 |
| Santarcang. | 12 | 10 | 3 | 6 | 1 | 12 | 9 |
| Osimana | 11 | 10 | 3 | 5 | 2 | 9 | 10 |
| Città di Castel | 9 | 10 | 3 | 3 | 4 | 11 | 7 |
| Russi | 9 | 10 | 1 | 7 | 2 | 8 | 7 |
| Urbino | 9 | 10 | 1 | 7 | 2 | 6 | 7 |
| Assisi | 9 | 10 | 1 | 7 | 2 | 6 | 8 |
| Cattolica | 9 | 10 | 3 | 3 | 4 | 6 | 10 |
| Senigallia | 8 | 10 | 3 | 2 | 5 | 8 | 13 |
| Falconarese | 6 | 10 | 1 | 4 | 5 | 9 | 18 |
| Tiberis | 6 | 10 | 1 | 4 | 5 | 5 | 14 |
| Nocera* | 3 | 10 | 1 | 2 | 7 | 5 | 19 |

* 1 punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (1 dicembre): **Assisi-Senigallia; Città di Castello-Cattolica; Elettrocarbonium-Nocera Umbra; Falconarese-Osimana; Riccione-Tiberis; Russi-Urbino; Santarcangiolese-Gubbio; Vadese-Vis Pesaro.**

## GIRONE G

RISULTATI (10. giornata): **Almas Roma-Spes Omi Roma 1-1; Fondi-Tuscania 1-0; Forio-Tivoli 1-0; Frattese-Marcianise 1-1; L'Aquila-Cynthia 1-0; Mondragonese-Ariano 3-0; Ostiamare-Latina 4-1; Vis Velletri-Formia 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Forio | 13 | 10 | 4 | 5 | 1 | 12 | 8 |
| Fondi | 13 | 10 | 4 | 5 | 1 | 7 | 4 |
| Marcianise | 12 | 10 | 4 | 4 | 2 | 17 | 9 |
| Cynthia | 12 | 10 | 4 | 4 | 2 | 16 | 12 |
| Tivoli | 12 | 10 | 3 | 6 | 1 | 8 | 5 |
| Almas Roma | 12 | 10 | 5 | 2 | 3 | 16 | 14 |
| Latina | 11 | 10 | 3 | 5 | 2 | 15 | 9 |
| Mondragonese | 11 | 9 | 4 | 3 | 2 | 12 | 8 |
| Ostiamare | 10 | 10 | 3 | 4 | 3 | 17 | 10 |
| L'Aquila | 10 | 9 | 3 | 4 | 2 | 7 | 3 |
| Formia | 10 | 10 | 2 | 6 | 2 | 5 | 6 |
| Ariano | 9 | 10 | 2 | 5 | 3 | 10 | 12 |
| Tuscania | 9 | 10 | 3 | 3 | 4 | 7 | 9 |
| Spes Omi Roma | 5 | 10 | 1 | 3 | 6 | 4 | 14 |
| Velletri | 5 | 10 | 1 | 3 | 6 | 6 | 18 |
| Frattese | 4 | 10 | 0 | 4 | 6 | 3 | 21 |

PROSSIMO TURNO (1 dicembre): **Cynthia-Fondi; Formia-Almas Roma; Frattese-Forio; Latina-Ariano; Marcianise-L'Aquila; Spes Omi Roma-Vis Velletri; Tivoli-Mondragonese; Tuscania-Ostiamare.**

## GIRONE H

RISULTATI (10. giornata): **Fermana-Tolentino 0-0; Lanciano-Canosa 1-1; Lucera-Vasto 1-0; Manfredonia-Pennese 1-1; Montanese-Chieti 2-1. Pineto-Porto S. Elpidio 1-2; Tollo-Val di Sangro 0-0; Tortoreto-Rosetana 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lanciano | 14 | 10 | 5 | 4 | 1 | 11 | 5 |
| Lucera | 14 | 10 | 5 | 4 | 1 | 9 | 5 |
| Chieti | 14 | 10 | 6 | 2 | 2 | 11 | 8 |
| Manfredonia | 13 | 10 | 5 | 3 | 2 | 13 | 6 |
| P. Sant'Elpidio | 13 | 10 | 6 | 1 | 3 | 12 | 10 |
| Monturanese | 12 | 10 | 4 | 4 | 2 | 11 | 8 |
| Pineto | 12 | 10 | 4 | 4 | 2 | 10 | 8 |
| Tolentino | 11 | 10 | 3 | 5 | 2 | 7 | 6 |
| Vasto | 9 | 10 | 3 | 3 | 4 | 6 | 7 |
| Pennese | 9 | 10 | 2 | 5 | 3 | 6 | 6 |
| Tortoreto | 8 | 10 | 1 | 6 | 3 | 9 | 12 |
| Tollo | 8 | 10 | 3 | 2 | 5 | 5 | 8 |
| Val di Sangro | 7 | 10 | 1 | 5 | 4 | 4 | 7 |
| Canosa | 7 | 10 | 3 | 1 | 6 | 6 | 11 |
| Fermana | 5 | 10 | 1 | 3 | 6 | 8 | 14 |
| Rosetana | 4 | 10 | 0 | 4 | 6 | 3 | 10 |

PROSSIMO TURNO (1 dicembre): **Canosa-Tortoreto; Chieti-Lucera; Pennese-Fermana; Porto S. Elpidio-Monturanese; Rosetana-Lanciano; Tolentino-Manfredonia; Val di Sangro-Pineto; Vasto-Tollo.**

## GIRONE I

RISULTATI (10. giornata): **Caivanese-Paolana 0-0; Palmese-Solofra 4-1. Pomigliano-Giugliano 2-1; Real Gragnano-Savoia 2-0; Rifo Sud-Sambiase 0-0; Sarnese-Nuova Vibonese 1-0; Siderno-Acerrana 2-1; Vigor Lamezia-Battipagliese 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Battipagliese | 14 | 10 | 6 | 2 | 2 | 15 | 8 |
| Siderno | 13 | 9 | 5 | 3 | 1 | 8 | 4 |
| Sarnese | 13 | 10 | 4 | 5 | 1 | 11 | 8 |
| Rifo Sud | 13 | 10 | 4 | 5 | 1 | 9 | 6 |
| Palmese | 12 | 10 | 5 | 2 | 3 | 15 | 9 |
| Vigor Lamezia | 12 | 10 | 4 | 4 | 2 | 10 | 6 |
| Savoia | 11 | 10 | 4 | 4 | 2 | 10 | 6 |
| Solofra | 10 | 10 | 3 | 4 | 3 | 12 | 10 |
| Nuova Vibonese | 10 | 10 | 3 | 4 | 3 | 9 | 9 |
| Sambiase | 10 | 10 | 2 | 6 | 2 | 9 | 9 |
| Real Gragnano | 9 | 10 | 2 | 5 | 3 | 10 | 10 |
| Pomigliano | 9 | 10 | 3 | 3 | 4 | 8 | 9 |
| Paolana | 9 | 10 | 2 | 5 | 3 | 7 | 10 |
| Caivanese | 7 | 10 | 0 | 7 | 3 | 4 | 11 |
| Acerrana | 5 | 10 | 1 | 3 | 6 | 7 | 11 |
| Giugliano* | -2 | 9 | 0 | 1 | 8 | 3 | 16 |

* 3 punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (1 dicembre): **Acerrana-Solofra; Battipagliese-Real Gragnano; Giugliano-Caivanese; Nuova Vibonese-Vigor Lamezia; Paolana-Pomigliano; Sambiase-Siderno; Sarnese-Palmese; Savoia-Rifo Sud.**

## GIRONE L

RISULTATI (10. giornata): **Acri-Policoro 1-0; Castrovillari-Morrone 1-1; Corato-Matino 0-1; Fasano-Ostuni 1-0; Lavello-Bisceglie 1-2; Pro Matera-Cariatese 2-1; Toma Maglie-Mesagne 0-0; Trani-Crotone 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Matino | 15 | 10 | 6 | 3 | 1 | 12 | 4 |
| Bisceglie | 14 | 10 | 6 | 2 | 2 | 13 | 5 |
| Corato | 14 | 10 | 6 | 2 | 2 | 13 | 5 |
| Trani | 14 | 10 | 5 | 4 | 1 | 10 | 6 |
| Fasano | 13 | 10 | 5 | 3 | 2 | 10 | 4 |
| Catrovillari | 12 | 10 | 3 | 6 | 1 | 11 | 7 |
| Morrone | 12 | 10 | 3 | 6 | 1 | 8 | 4 |
| Acri | 11 | 10 | 4 | 3 | 3 | 10 | 6 |
| Pro Matera | 9 | 10 | 3 | 3 | 4 | 11 | 12 |
| Ostuni | 8 | 10 | 1 | 6 | 3 | 6 | 6 |
| Cariatese | 8 | 10 | 2 | 4 | 4 | 6 | 9 |
| Toma Maglie | 8 | 10 | 0 | 8 | 2 | 2 | 5 |
| Masagne | 8 | 10 | 1 | 6 | 3 | 7 | 11 |
| Policoro | 7 | 10 | 3 | 1 | 6 | 5 | 13 |
| Crotone | 5 | 10 | 1 | 3 | 6 | 7 | 17 |
| Lavello | 2 | 10 | 0 | 2 | 8 | 4 | 21 |

PROSSIMO TURNO (1 dicembre): **Bisceglie-Corato; Cariatese-Toma Maglie; Crotone-Acri; Matino-Fasano; Mesagne-Trani; Morrone-Lavello; Ostuni-Castrovillari; Policoro-Pro Patria.**

## GIRONE M

RISULTATI (10. giornata): **Acireale-Sciacca 1-0; Alcamo-Niscemi 1-0; Castelvetrano-Modica 3-0; Enna-Bagheria 2-0; Mascalucia-Giarre 1-0; Nuova Igea-Paternò s.i.c.; Ragusa-Favara 0-0; Scicli-Mazara 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Giarre | 17 | 10 | 8 | 1 | 1 | 14 | 3 |
| Bagheria | 14 | 10 | 6 | 2 | 2 | 18 | 6 |
| Acireale | 13 | 10 | 6 | 3 | 2 | 12 | 8 |
| Favara | 12 | 10 | 3 | 6 | 1 | 9 | 5 |
| Enna | 11 | 10 | 4 | 3 | 3 | 13 | 8 |
| Scicli | 11 | 10 | 4 | 3 | 3 | 11 | 10 |
| Mazara | 10 | 10 | 3 | 4 | 3 | 10 | 10 |
| Sciacca | 9 | 10 | 3 | 3 | 4 | 11 | 10 |
| Mascalucia | 9 | 10 | 1 | 7 | 2 | 8 | 9 |
| Nuova Igea | 9 | 9 | 2 | 5 | 2 | 11 | 14 |
| Castelvetrano | 8 | 10 | 2 | 4 | 4 | 12 | 11 |
| Paternò | 8 | 8 | 2 | 4 | 2 | 7 | 9 |
| Modica | 7 | 10 | 1 | 5 | 4 | 8 | 14 |
| Alcamo* | 6 | 9 | 1 | 5 | 3 | 8 | 12 |
| Ragusa | 6 | 10 | 1 | 4 | 5 | 4 | 20 |
| Niscemi | 5 | 10 | 1 | 3 | 6 | 6 | 13 |

* Un punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (1 dicembre): **Bagheria-Nuova Igea; Enna-Alcamo; Giarre-Acireale; Mazara-Ragusa; Modica-Mascalucia; Niscemi-Castelvetrano; Paternò-Scicli; Sciacca-Favara.**

## GIRONE N

RISULTATI (10. giornata): **Fertilia-Porto Torres 0-0; Gialeto-Fersulcis 1-1; Ilvarsenal-Tempio 1-0; Macomer-Guspini 2-0; Olbia-Tharros 1-1. Pirri-Nuorese 2-1; San Marco-Ozierese 1-0; Sennori-Alghero 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Olbia | 16 | 10 | 6 | 4 | 0 | 14 | 3 |
| Tharros | 15 | 10 | 6 | 3 | 1 | 24 | 10 |
| San Marco | 14 | 10 | 4 | 6 | 0 | 14 | 5 |
| Porto Torres | 14 | 10 | 4 | 6 | 0 | 11 | 5 |
| Fersulcis | 11 | 10 | 4 | 3 | 3 | 14 | 12 |
| Tempio | 11 | 10 | 4 | 3 | 3 | 11 | 10 |
| Fertilia | 11 | 10 | 3 | 5 | 2 | 10 | 10 |
| Macomer | 10 | 10 | 3 | 4 | 3 | 11 | 10 |
| Sennori | 10 | 9 | 4 | 2 | 3 | 8 | 7 |
| Alghero | 8 | 10 | 2 | 4 | 4 | 10 | 12 |
| Ilvarsenal | 8 | 10 | 2 | 4 | 4 | 3 | 9 |
| Guspini | 7 | 10 | 2 | 3 | 5 | 7 | 13 |
| Pirri | 7 | 10 | 2 | 3 | 5 | 9 | 18 |
| Gialeto | 6 | 9 | 1 | 4 | 4 | 5 | 10 |
| Ozierese | 5 | 10 | 1 | 3 | 6 | 5 | 12 |
| Nuorese* | 4 | 10 | 0 | 5 |  | 3 | 13 |

* un punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO (1 dicembre): **Alghero-Ilvarsenal; Fersulcis-Fertilia; Guspini-Sennori; Nuorese-Macomer; Ozierese-Pirri; Porto Torres-Gialeto; San Marco-Tharros; Tempio-Olbia.**

## Soltanto tre le squadre a punteggio pieno: Napoli, Francavilla e Samb. Alla ribalta, una squadra-valanga

# Settebello rossoblù

**NON PRIVA** di sussulti la quinta di campionato, 59 reti (media-gara 2,36), tra cui otto rigori a segno. Perdono il primo punto Milan ed Udinese, restano così tre le squadre a punteggio pieno: Napoli, Francavilla e Sambenedettese. La Lazio coglie il primo successo e segna le prime due reti, la Roma balza al secondo posto. Il Bologna realizza sette gol (ad uno) a Mestre, ma i locali stanno giocando con seisette giovanissimi, dovendo offrire i titolari alla prima squadra. Spal in cinquina interna, prodezze di Brescia e Rimini, acuto esterno dell'Empoli (e così la Roma), poker dell'Avellino, regolari Napoli e Bari. Tra i bombers, duello Gambino-Gasparini. Una rettifica-marcatori. Nella partita di Catania (4. giornata), due dei quattro gol della Salernitana sono del giovane Vassallo, anzichè di Castelluccio (in gol invece in questo turno) e Pascuzzo. Bene le reti di D'Ancora, Asoli e, per il locali, Ventura.

**LA SINTESI-GOL.** Il girone A offre - tra le 11 marcature - i pari in bianco in Atalanta-Cremonese e Sambdoria-Torino, il successo esterno del Genoa a Cagliari firmato da Mariano e Spallarossa e quello interno del Varese (Tellini) sul Como. Poi con reti fra Inter (Zanuttig) e Milan (Strozza), Juventus (doppietta di Gambino,singola di Bruzzano) e Monza (Frassine e bis di Monguzzi). Pavia a riposo. Nel girone B (22 gol), «settebello» esterno del Bologna (Mosca-doppietta, Baldisserri-rigore, Moretti-doppietta, Pandolfini e Tovoli) a Mestre (Panisi su rigore), prodezza del Rimini autorete a favore di Penzo) a Padova, successi interni della Spal (Donà, Polmonari, Raza-rigore, Ganzaroli e Paramatti) sulla Triestina (Baici), del Cesena (Giunchi) sul Modena e del Verona (bis del capocannoniere Gasparini) sul Parma. Pareggi fra Piacenza (Maurizi-rigore) e Vicenza (Limonta-penalty), Udinese (Zanette) e Brescia (Tessari). Il girone C (14 reti, Civitanovese a riposo) registra i successi esterni dell'Empoli (Meoni e Tramontana) a Campobasso (rigore di Capriati) e della Roma (Gespi ed Impallomeni) in casa di una Fiorentina (Terzigni) un buona giornata. Successi interni della Lazio (bis di Damiani) sul Pisa, della Sambenedettese-capolista (Cesari e Capriotti) sull'Ascoli (Gaspari) e del Perugia (Gazzani) sulla Lodigiani. Parità fra Livorno (rigore di Stefano Protti) ed Arezzo (Bidini). Nel girone D (12 gol, stop di turno del Francavilla), ottimo «poker» dell'Avellino (Francesco Iannuzzi-rigore, Grottola, Riccio e Di Lascio) sul Palermo (Tarantino), «classico» del Lecce (Quarta e Lo Gatto) sul Catania, di misura Bari (Fiorillo), Napoli (Minopoli) e Salernitana (Castelluccio) rispetivamente su Catanzaro, Cavese e Pescara, pareggio infine tra Taranto (Leonardelli) e Casarano (Sierra).

**Carlo Ventura**

Primo piano/Andrea Allori

## Terapia d'arto

**STA LOTTANDO** contro la jella per tornare in campo, e lo fa — come tutti i ragazzi nelle sue condizioni — con la grande voglia di battere quella sfortuna che si è accanita contro di lui. Riemergere, primo obiettivo. Andrea Allori, mediano-mezzala della «primavera» del Bologna è alla rincorsa del pallone, tra i progressi costanti che caratterizzano le fasi del suo prossimo ritorno al calcio giocato. Nato a Bologna il 5 settembre 1967, iniziò da ragazzino nelle giovanili della Murri, una tra le società dilettantistiche bolognesi maggiormente accreditate. Cinque anni proficui (dal NAGC ai giovanissimi) a precedere la milizia nel Bologna, dove si trova da quattro anni con esperienze negli allievi e primavera. Un infortunio al torneo «Città di Vignola» ne ha fermato l'inizio-stagione, ma il ragazzo non si arrende. Il giovane mediano (metri 1,76 di altezza, 66 chili di peso) non trascura gli studi ed attualmente frequenta il quarto anno di ragioneria. Il calcio però è qualcosa di più. *«Spero in una buona razione di fortuna* — dice Andrea — *sia per compensare la jella avuta sino ad oggi, sia per tornare quello di prima, con i miglioramenti del caso. Sto facendo fisioterapia al "Rizzoli", noto i progressi di ogni giorno, credo in tempi medi di tornare al pallone. La meccanica dell'infortunio? Durante un allenamento, risentii di una distorsione al ginocchio sinistro. Dopo le cure del caso ripresi e — durante il torneo di Vignola — accusai la rottura del legamento crociato anteriore. L'intervento — senza gesso per via di un recupero più veloce — è stato positivo e adesso mi appresto ad un ritorno graduale con le terapie, poi sarà la volta del campo con gli allenamenti quotidiani. Seguo la squadra, mi tengo aggiornato: non appena potrò essere utile, felicissimo di dare il mio contributo. Il calcio è la mia grande passione».* Andrea Allori è dunque un protagonista sfortunato, ma è anche un ragazzo rappresentativo tra tanti giovani colleghi, colui che intende vincere la jella con la forza ed il carattere di sempre. L'augurio più bello è di ritrovarlo presto in campo: sarà la rivincita più efficace su tutte le cose che vanno a rovescio. Coraggio Andrea... **C. V.**

ANDREA ALLORI

### RISULTATI E CLASSIFICHE DELLA 5. GIORNATA

**GIRONE A.**

RISULTATI. **Atalanta-Cremonese 0-0; Cagliari-Genoa 0-2; Inter-Milan 1-1; Juventus-Monza 3-3; Sampdoria-Torino 0-0; Varese-Como 1-0. Ha riposato il Pavia.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Milan** | 7 | 4 | 3 | 1 | 0 | 8 | 3 |
| **Cremonese** | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 8 | 4 |
| **Torino** | 7 | 5 | 2 | 3 | 0 | 6 | 2 |
| **Sampdoria** | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 7 | 4 |
| **Juventus** | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 10 | 8 |
| **Varese** | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 4 | 4 |
| **Genoa** | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 6 | 6 |
| **Pavia** | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 5 |
| **Inter** | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | 6 |
| **Atalanta** | 3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 1 | 3 |
| **Como** | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 |
| **Monza** | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 4 | 8 |
| **Cagliari** | 1 | 5 | 0 | 1 | 4 | 1 | 8 |

**GIRONE B**

RISULTATI. **Cesena-Modena 1-0; Mestre-Bologna 1-7; Padova-Rimini 0-1; Piacenza-L.R. Vicenza 1-1; Spal-Triestina 5-1; Udinese-Brescia 1-1; Verona-Parma 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Udinese** | 9 | 5 | 4 | 1 | 0 | 7 | 3 |
| **Spal** | 8 | 5 | 4 | 0 | 1 | 12 | 5 |
| **Cesena** | 8 | 5 | 4 | 0 | 1 | 9 | 3 |
| **Verona** | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 10 | 5 |
| **L.R. Vicenza** | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 13 | 7 |
| **Bologna** | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 10 | 5 |
| **Modena** | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 5 |
| **Rimini** | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 8 |
| **Brescia** | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 3 | 5 |
| **Padova** | 4 | 5 | 2 | 0 | 3 | 3 | 3 |
| **Parma** | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 5 | 8 |
| **Triestina** | 2 | 5 | 1 | 0 | 4 | 4 | 12 |
| **Mestre** | 2 | 5 | 1 | 0 | 4 | 4 | 16 |
| **Piacenza** | 1 | 5 | 0 | 1 | 4 | 1 | 8 |

**GIRONE C**

RISULTATI. **Campobasso-Empoli 1-2; Fiorentina-Roma 1-2; Lazio-Pisa 2-0; Livorno-Arezzo 1-1; Perugia-Lodigiani 1-0; Sambenedettese-Ascoli 2-1. Ha riposato la Civitanovese.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sambenedettese** | 8 | 4 | 4 | 0 | 0 | 9 | 2 |
| **Roma** | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 4 |
| **Lazio** | 6 | 5 | 1 | 4 | 0 | 2 | 0 |
| **Pisa** | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 7 | 6 |
| **Perugia** | 5 | 4 | 1 | 3 | 0 | 4 | 3 |
| **Ascoli** | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 5 |
| **Empoli** | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 4 |
| **Fiorentina** | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 3 | 3 |
| **Civitanovese** | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 6 | 8 |
| **Arezzo** | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 2 | 5 |
| **Campobasso** | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 2 | 5 |
| **Lodigiani** | 2 | 4 | 1 | 0 | 3 | 3 | 5 |
| **Livorno** | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 4 | 8 |

**GIRONE D**

RISULTATI. **Avellino-Palermo 4-1; Bari-Catanzaro 1-0; Lecce-Catania 2-0; Napoli-Cavese 1-0; Salernitana-Pescara 1-0; Taranto-Casarano 1-1. Ha riposato il Francavilla.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Napoli** | 10 | 5 | 5 | 0 | 0 | 16 | 0 |
| **Francavilla** | 8 | 4 | 4 | 0 | 0 | 8 | 3 |
| **Avellino** | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 8 | 2 |
| **Bari** | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 10 | 5 |
| **Salernitana** | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 9 | 6 |
| **Lecce** | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 5 | 4 |
| **Palermo** | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 7 | 7 |
| **Cavese** | 3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 5 | 6 |
| **Catanzaro** | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 2 | 9 |
| **Taranto** | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 4 | 10 |
| **Casarano** | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 2 | 10 |
| **Pescara** | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 2 | 7 |
| **Catania** | 0 | 5 | 0 | 0 | 5 | 2 | 11 |

**MARCATORI. 6 reti:** Gambino (Juventus), Gasparini (Verona); **5 reti:** Fiorillo (Bari), Cesari (Sambenedettese), Limonta (L.R. Vicenza); **4 reti:** Di Giacomi (Civitanovese); **3 reti:** Ganz (Sampdoria), Statella (Cremonese), Minotti (Cesena), De Checchi (Mestre), Vacchi (Modena), Zoratto (Rimini), Zanette (Udinese), Gaspari (Ascoli), Biagiotti e Paladini (Pisa), Papa (Roma), Di Lascio (Avellino), D'Isidoro (Francavilla), Lo Gatto (Lecce), Castellone e Baiano (Napoli), Vassallo (Salernitana).

di **Enzo Rossi**

POLIGLOTTA, GIOCATRICE DI POLO, CONTESSA LA NUOVA PR DELLA FEDERCALCIO

# La donna delle meraviglie

**SONO TEMPI** difficili. Gran confusione di notizie: Ernesto Pellegrini licenzia Castagner nel momento francamente meno opportuno. Non parlo dell'imminenza della Juventus, quanto della concomitanza del vertice di Ginevra che sottrae spazio a Dal Cin in favore di Reagan e Gorbaciov. A proposito dei quali ci sia concessa una piccola osservazione: ormai il linguaggio adottato dagli osservatori politici è evidentemente mutuato da quello sportivo. Accanto al commentatore che recensisce «la partita», figura di solito autorevole che scolpisce nel marmo, ci sono i classici «spogliatoi» firmati dai corrispondenti di New York e Mosca, spediti a Ginevra al seguito delle rispettive squadre. L'iniziale silenzio stampa rievoca atmosfere da Mundial: la gaffe di Gorbaciov, che scambia il reverendo Jackson con il bandito Jesse James, è forse un lapsus freudiano ma anche, a pensarci bene, il tipico episodio da moviola. Gran partita, nulla da dire; dietro alle punte Gorbaciov e Reagan, giocano centrocampisti e difensori della diplomazia. Non vorrei divagare. C'è una notizia importante che per colpa di Reagan, Gorbaciov e Pellegrini rischia di essere sottovalutata. Alludo alla Contessa federale (attenzione proto, due esse, a scanso di equivoci). Si chiama Francesca Grimaldi, ha 26 anni, capelli castani, sguardo penetrante. È l'ultimo, splendido acquisto dell'avvocato Sordillo; è una presenza *a pendant* con quella di Enrico Piacentini, allegro fascinoso personaggio alle dirette dipendenze del presidente federale. L'occhio, come si dice, vuole la sua parte e il vecchio adagio non sembra estraneo al riformismo (oggi si dice così, non è vero?) di Sordillo. Senza voler entrare nel merito del valore professionale, che qui non è certo in discussione, il tasso estetico è notevolmente lievitato negli ultimi mesi. Luca di Montezemolo, direttore generale del Comitato dei mondiali, ha da sempre «incontrato», come si usa dire in gergo, presso il pubblico femminile. Gianni Petrucci, erede al trono di Borgogno, ha il ciuffo del conquistatore anche se nel suo caso il confronto era facile. Di Enrico Piacentini sapete: checché ne dicano le femministe federali del quarto piano, l'uomo è di quelli che lasciano le tracce del loro passaggio. Ora abbiamo anche la contessina.

**LA STORIA** del calcio è piena di contesse, ma a nostra memoria non si ricorda un esponente della nobiltà nel palazzo. Intendiamo di sesso femminile, che altrimenti toglieremo qualcosa al nostro amico Conte Rognoni, che tuttora opera nell'ambito federale occupandosi della Promocalcio. Per la verità non tutti sono disposti a garantire sul sangue blu della Grimaldi e lo stesso Sordillo, anzi, ha precisato di non conoscere le origini della sua nuova collaboratrice. Ma appena si è presentata in via Allegri, la signorina Grimaldi è stata subito nominata «Contessa», titolo che d'altra parte le era stato riconosciuto anche durante le Olimpiadi di Los Angeles, quando fu chiamata ad accudire lo stato maggiore dei presidenti federali. Dalla California, in pratica, ha avuto inzio la sua folgorante ascesa: figlia di un illustre ginecologo, provetta giocatrice di polo, padrona di due lingue, il francese e l'inglese, la Contessa s'è via via affermata per la sua prorompente personalità meritandosi, giorno dopo giorno, le pressanti raccomandazioni provenienti da mezzo mondo. A quanto risulta, la sua assunzione è regolata da un contratto a termine che scadrà a fine dicembre, cioè dopo il sorteggio mondiale in programma il 15 a Città del Messico. Proprio in tale sede la Contessa verrà messa alla prova in un ruolo estremamente delicato: dovrà accompagnare Sordillo, Borgogno e Bearzot e fungere da interprete ma anche, io credo, da addetta alle pubbliche relazioni. Le verranno consegnati alcuni segreti della diplomazia federale. Sarà lei, magari, a trovare le chiavi per aprire certe porte. E Sordillo potrà vantarsi, unico tra i tanti intervenuti alla cerimonia, di essere assistito da una Contessa, per giunta avvenente. Non si offenda la signora Antonioli, ex reggente del ministero degli esteri pallonaro: la Contessa è degna del titolo mondiale che ci apprestiamo a difendere. Una volta, secondo i nostri denigratori d'oltre confine, lo stemma italico esponeva una mano rampante in campo altrui. Adesso siamo in pace almeno con l'araldica.

L'INCONTRO AMICHEVOLE DI GINEVRA

**MENO NOBILI,** purtroppo, sembrano le contese (proto con una esse sola stavolta) che caratterizzano le vicende nazionali. Oltre al contratto della Contessa, il 31 dicembre scade la rata del mutuo federale che, al momento, venti società su trentasei non sono in grado di onorare. Quando il prestito fu elargito, noi del «Guerino» ci permettemmo di sussurrare il nostro pessimismo mentre le campane suonavano a festa. Non c'è infatti miglior prestito di quello che si pensa di non restituire. Ora siamo alla resa dei conti (con la «c» minuscola) e la Finanza è sempre più curiosa di vederci chiaro. La bancarotta, in alcuni casi fraudolenta, rischia di coinvolgere anche qualche spregiudicato burattinaio che aveva visto nello svincolo una buona terra da coltivare salvo poi denunciare cifre risibili nella propria dichiarazione dei redditi. Il comitato tecnico che spulcia i bilanci ha scoperto, tanto per fare un esempio, che tra le voci attive di una società blasonata figura un campo di barbabietole la cui valutazione è dieci volte superiore a quella reale di mercato. Pellegrini, che è afflitto da qualche miliarduzzo, può magari permettersi di licenziare Castagner pur dovendo retribuirlo fino alla scadenza del contratto, al di là di ovvi rilievi sullo stile a cui tanto teneva il ragioniere interista. Ma altrove ci sono situazioni disastrose che meriterebbero un'attenzione maggiore di quella dedicata in questi giorni al problema della violenza. Una società che tuttora stipendia un direttore sportivo da tempo messo alla porta con 5 milioni al mese, è già sicura di non poter pagare i giocatori da gennaio in avanti. Il Cagliari è stato messo in mora dai suoi dipendenti e rischia il fallimento. In Serie C, dove si continuano a pagare ingaggi da 200 milioni netti, ci sono società che sono state protestate dall'ENEL. Siamo proprio al buio.

da giovedì 28 novembre a mercoledì 4 dicembre 1985

## Giovedì 28

☐ RAI UNO

**16,00 Sci.** Riepilogo Wold Series.

☐ RAI DUE

**10,25 Sci.** World Series dal Sestriere (1. manche).
**18,30 Sportsera.**
**20,20 TG2 Lo sport.**
**22,40 Sportsette.** Eurogol. Pallacanestro: Italia-Albania da Catanzaro.

☐ RAI TRE

**12,25 Sci.** World Series dal Sestriere (2. manche).

☐ TELEMONTECARLO

**22,15 Pianeta neve.**

☐ ITALIA UNO

**23,30 Basket NBA.**

☐ EURO-TV

**23,30 Football australiano.**

☐ TELECAPODISTRIA

**22,30 Questo pazzo mondo dello sport.**

☐ TELE-ELEFANTE

**20,00 Rugby.**

## Venerdì 29

☐ RAI UNO

**16,00 Sci.** Riepilogo World Series.

☐ RAI DUE

**10,25 Sci.** World series dal Sestriere (1. manche)
**18,30 Sportsera.**
**20,20 TG2 Lo sport.**

☐ RAI TRE

**12,25 Sci.** World Series dal Sestriere, (2. manche)

☐ TELEMONTECARLO

**22,15 Hockey su ghiaccio.** Sintesi di una partita di Serie A.
**22,45 Tennistavolo.** Sintesi di una partita di Serie A.

☐ ITALIA UNO

**22,30 I migliori.** Centravanti: Di Stefano, Pelè e Boninsegna (9. puntata).

☐ EURO-TV

**22,30 Eurocalcio.**

☐ TELE-ELEFANTE

**20,50 Pesca e sport.**

## Sabato 30

☐ RAI UNO

**14,30 Sabato sport.** Meeting internazionale da Gavigliano. Pugilato: Leto-Mannone, per il titolo italiano dei pesi welter.

☐ RAI DUE

**17,35 Pallacanestro.** Un tempo di una partita di Serie A1.
**18,30 Sportsera.**
**20,20 TG2 Lo sport.**
**24,00 Notte sport.**

☐ TELEMONTECARLO

**22,00 Pallavolo.** Nelsen Teodora, Serie A1 femminile.

☐ CANALE 5

**18,00 Record.**
**23,50 La grande boxe.** Commento di Rino Tommasi.

☐ ITALIA UNO

**14,15 Americanball.**
**23,30 Grand Prix.**

☐ EURO-TV

**14,00 Eurocalcio** (replica).
**15,00 Football australiano** (replica).
**16,30 Catch.**

☐ TELECAPODISTRIA

**17,00 Pallacanestro.** Campionato jugoslavo.

☐ TELE-ELEFANTE

**20,00 O.K. motori.**

## Domenica 1

☐ RAI UNO

**9,55 Sci.** Coppa del Mondo: slalom speciale maschile da Courmayeur (1. manche).
**13,55 Radicorriere Toto Tv.** Quiz a premi condotto da Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
**14,20 Notizie sportive.**
**15,20 Notizie sportive.**
**16,20 Notizie sportive.**
**17,50 Calcio.** Sintesi di una partita di Serie B.
**18,20 90. minuto.** A cura di Paolo Valenti.
**21,55 La domenica sportiva.**

☐ RAI DUE

**16,25 Diretta sport.** Sci: Coppa del Mondo, sintesi slalom maschile da Courmayeur. Pugilato: Italia-Romania dilettanti da Arquinia.
**18,40 Gol flash.**
**18,50 Calcio.** Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A.
**20,00 Domenica sprint.**

☐ RAI TRE

**12,00 Sci.** Coppa del Mondo, slalom speciale maschile da Courmayeur (2. manche).
**14,30 Diretta sport.** Pallavolo: Ugento-Santal Parma, Serie A1 maschile - Motociclismo: Superbowl da Genova.
**19,20 Sport Regione.**
**20,30 Domenica gol.**
**22,30 Calcio.** Serie A.

☐ ITALIA UNO

**13,00 Grand Prix** (replica).
**14,00 Domenica sport.**

☐ TELE-ELEFANTE

**20,00 Rotociclo.**

☐ TELEMONTECARLO

**17,00 Sci.** Coppa del Mondo: slalom maschile da Courmayeur.

☐ TELECAPODISTRIA

**14,15 Sci.** Coppa del Mondo: slalom maschile da Courmayeur.

## Lunedì 2

☐ RAI UNO

**16,30 Lunedì sport.**

☐ RAI DUE

**12,00 Cordialmente.**
**18,30 Sportsera.**
**20,20 TG2 Lo sport.**

☐ RAI TRE

**15,45 Calcio.** Serie B.
**19,30 Sport Regione del lunedì.**
**22,15 Il processo del lunedì.** A cura di Aldo Biscardi.

☐ CANALE 5

**22,30 Jonathan Dimensione Avventura.** Conduce Ambrogio Fogar.
**23,30 Di uomini e di cavalli.** Conduce Alberto Giubilo.

☐ TELECAPODISTRIA

**19,50 Tennistavolo.**
**20,30 Lunedì sport.**

☐ TELE-ELEFANTE

**20,00 Calcio femminile.** Serie A.

## Martedì 3

☐ RAI DUE

**18,30 Sportsera.**
**20,20 TG2 lo Sport.**

☐ TELEMONTECARLO

**22,00 Rugby Time.**
**22,45 Pallamano.** Serie A.

☐ TELECAPODISTRIA

**19,50 Pallamano.**
**23,45 Pallavolo.**

☐ TELE-ELEFANTE

**20,00 Pallavolo.** Enermix-Di Jorio, Serie A1 maschile.

## Mercoledì 4

☐ RAI UNO

**22,30 Mercoledì sport.**

☐ RAI DUE

**17,35 Più sani più belli.**
**18,30 Sportsera.**
**20,20 TG2 Lo sport.**

☐ ITALIA UNO

**23,00 Football americano.**

☐ TELEMONTECARLO

**22,00 Calcio.**

☐ EURO-TV

**23,30 Baseball.**

☐ TELECAPODISTRIA

**19,50 Rugby time.**

## L'hit parade di novembre

Paolo Valenti e i suoi colleghi di «90° minuto» guidano l'ideale hit parade delle rubriche sportive facendo registrare un ascolto medio che supera i sette milioni di spettatori. Una leadership incontrastata che viene insidiata dalla «Domenica sportiva» per quanto riguarda i contatti. Nella prima parte del più importante contenitore sportivo viene infatti toccato il tetto degli undici milioni, vetta che viene lambita anche da «90° minuto». La trasmissione di Tito Stagno in particolari occasioni cattura il 75° dell'ascolto Rai e addirittura il 40% dell'ascolto totale: un audience eccellente. Sempre per quanto riguarda Raiuno da sottolineare i «balzi d'umore» di «Mercoledì sport» che inchioda davanti al televisore dieci milioni di spettatori in occasione di incontri di calcio e tre milioni per match di pugilato. In ogni caso l'ascolto medio non scende al di sotto dei due milioni, proprio come «Sportsette». Particolarmente felici le rubriche quotidiane di Raidue: sia «Sportsera» sia «TG2 lo Sport» superano i 3 milioni di ascolto medio. Deve ancora decollare il nuovo programma del sabato sera, «Notte sport», destinato a far lievitare l'audience di ascolto nella fascia d'orario notturna. Ecco alcuni dati «medi» riferiti al mese di novembre.

**Franz Lajacona**

| TRASMISSIONE | ASCOLTO MEDIO | CONTATTI |
|---|---|---|
| 90° minuto (TV1 ore 18,20) | 7.100.000 | 10.500.000 |
| Domenica sportiva (TV1 ore 22,10) | 1. parte 5.000.000 | 11.000.000 |
| | 2. parte 1.500.000 | 4.000.000 |
| Sabato sport (TV1 ore 14,30) | 1.000.000 | 3.000.000 |
| Mercoledì sport (TV1 ore 22,30) | dai 2 ai 10.000.000 | — |
| Domenica sprint (TV2 ore 20,00) | 4.700.000 | 8.500.000 |
| Gol Flash (TV 2 ore 18,50) | 1.700.000 | 3.500.000 |
| Notte sport (TV2 ore 24,00) | 560.000 | 1.000.000 |
| Sportsette (TV2 ore 22,40) | 2.000.000 | 3.800.000 |
| Sportsera (TV2 ore 18,30) | 3.200.000 | — |
| TG2 lo Sport (TV2 ore 20,20) | 3.500.000 | — |
| Diretta Sport (TV2 ore 16,30) | 1.800.000 | 3.000.000 |
| Diretta sportiva (TG3 ore 14,55) | 1.000.000 | 2.800.000 |
| Domenica gol (TV3 ore 20,30) | 300.000 | 2.500.000 |
| * Il processo del lunedì (TV3 ore 22,10) | 1.100.000 * | 4.000.000 |
| Calcio. Partita di A | 3.500.000 | 9.000.000 |
| Calcio. Partita di B | 2.000.000 | 8.000.000 |
| Basket. Partita di A1 (TV2 ore 17,35) | 800.000 | 1.700.000 |

* **Nota** - Il «processo» in alcune puntate particolarmente «piccanti» supera largamente questa cifra.

## TORNEO DI MONTECARLO

Gli azzurrini chiudono all'ultimo posto nella competizione vinta dall'Inghilterra. E visto che la Regina è salva...

# Dio salvi l'Italia

di **Marco Montanari** - foto di **Gaetan Luci** e **Sabe**

**MONTECARLO.** Le luci del vecchio stadio «Louis II» (ormai prossimo alla demolizione) si accendono un'ultima volta per illuminare la squadra vincitrice del secondo campionato Under 16 organizzato nel Principato di Monaco: è l'Inghilterra di Dave Sexton, il tecnico che l'anno scorso guidò la rappresentativa Under 21 alla conquista dell'Europeo e che la Federazione ha ritenuto

segue

**Il capitano inglese Pearson ha appena ricevuto dal principe Alberto la coppa del torneo e quella messa in palio da Montecarlo per la squadra più corretta**

## Montecarlo

segue

talmente in gamba da affidargli la selezione più giovane (chissà cosa succederebbe in Italia in un caso simile...). Al secondo posto la Germania Ovest, in svantaggio rispetto agli inglesi solo come differenza reti; al terzo la Francia, che pure sembrava avviata tranquillamente verso il trionfo. E gli azzurri di Niccolai? Ultimi con un solo punto in classifica, una prestazione che... riabilita quella offerta dai ragazzi che l'anno scorso conquistarono l'intera posta nel match contro la Spagna. Insomma, dal punto di vista del risultato c'è poco da ridire, ma il vero nocciolo della questione è un altro: le ultime batoste a livello di Under 15 e 16 sono solo il frutto di leve calcistiche poco fortunate oppure il discorso è più ampio?

## Così al «Louis II»

**RISULTATI**

Inghilterra-ITALIA 3-2
Francia-Germania O. 3-0
Germania O.-Inghilterra 2-1
Francia-ITALIA 2-2
Germania O.-ITALIA 2-1
Inghilterra-Francia 2-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Inghilterra** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | 4 |
| **Germania O.** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 5 |
| **Francia** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| **ITALIA** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 5 | 7 |

**MARCATORI**

**3 reti:** Hutchinson (Inghilterra); **2 reti:** Lestrade (Francia), Hubner (Germania O., 1 rigore), Buso (Italia); **1 rete:** Dekergret e Loko (Francia), Meibner e Poschner (Germania O.), Atkin, Kelly e Williams (Inghilterra), Bolognesi, Ceci e Melli (Italia); **1 autorete:** Galli (Italia, a favore della Francia).

### L'albo d'oro

1971 Jugoslavia
1972 Jugoslavia
1973 Germania O.
1974 Francia
1975 Spagna
1976 ITALIA
1977 Urss
1978 Jugoslavia
1979 Francia
1980 ITALIA
1981 ITALIA
1982 ITALIA
1983 non disputato
1984 Francia
1985 Inghilterra

**Nota:** Fino al 1982 il torneo è stato riservato alle nazionali Under 18, dal 1984 il limite d'età è sceso ad Under 16.

● Quella disputata dal 15 al 19 novembre è stata l'ultima edizione del Torneo di Montecarlo al vecchio stadio «Louis II». Dall'anno prossimo, infatti, la manifestazione monegasca si giocherà nel nuovo impianto, sorto nella zona di Fontveille.

Sopra: **l'Inghilterra che ha vinto a Montecarlo.** In alto: **un duello Carnot-Williams in Francia-Inghilterra**

**L'ITALIA.** Tanto che siamo in argomento, cerchiamo di analizzare la prova degli azzurrini. Partiamo da quello che è andato bene, ovvero dall'attacco. Renato Buso (Juventus), Alessandro Melli (Parma) e Davide Bolognesi (Torino) sono certamente elementi da seguire con un certo interesse. Tecnicamente par-

lando il migliore sembra Buso, mentre Melli è più portato a fare da spalla (magari per sfruttare i varchi aperti dal compagno di linea). Bolognesi, infine, è un incrocio fra i primi due: dotato di una buona tecnica di base e capace di inserirsi in ogni tipo di azione. A centrocampo la verve viene assicurata dal livornese Stefano Ceci, un «peperino» che ricorda vagamente Salsano anche se pare meno disposto al sacrificio rispetto al sampdoriano, mentre a dare una maggiore consistenza al reparto ci pensa l'avellinese Vincenzo Cerbone, un ragazzo che bada poco ai fronzoli e non fa mai mancare il proprio apporto alla squadra. Detto del puntuale Edoardo Bortolotti (scuola Brescia) in difesa, il resto è da verificare (è il caso dei due portieri, Mirco Marinelli del Napoli e Paolo Onorati della Roma) o da dimenticare. La linea dei difensori, per esempio, si è rivelata facilmente perforabile, tanto che appare un controsenso il dato relativo ai gol fatti e subiti: per cinque volte Buso e compagni hanno trafitto il portiere avversario (una media quindi di tutto rispetto), andando in vantaggio addirittura in quattro occasioni, ma la difesa ha vanificato questo piccolo exploit facendosi infilare sette volte. È per questo che anche i portieri, sulle cui qualità i tecnici azzurri sono disposti a giurare, vanno rivisti, magari potendo contare su una difesa che assomigli meno a una succulenta (per gli avversari...) fetta di groviera. Insomma, tutto è male ciò che comincia male: questa Nazionale (così come quella dell'anno scorso e come quella dei prossimi due anni) è figlia della paura che attanagliò le società in vista dello svincolo. Basta fare un po' di conti e ci si accorge che i ragazzi mandati in campo al «Louis II» (ma anche quelli che hanno rimediato la figuraccia ai Mondiali in Cina l'estate scorsa) avevano una decina d'anni quando venne approvata la legge 91 e con essa l'abolizione del vincolo sportivo. E proprio nel 1981 cominciò quell'operazione di smantellamento dei settori giovanili che oggi, per esempio, impedisce a Niccolai di poter trovare a meno di improbabili miracoli elementi in grado di sostituire i titolari. Ma le colpe non sono solo dei club, sarebbe troppo semplice. Cosa fa la nostra Federazione per le rappresentative giovanili? Niente, e questo andrebbe anche bene. Nessuno chiede che i «cervelli» di Via Allegri passino delle giornate intere a studiare programmi per le varie Under, per carità. Che però non si impegnino al massimo per ostacola-

segue

## Montecarlo

segue

re chi vorrebbe solo lavorare ci sembra richiesta legittima. Piccolo esempio: l'attuale Under 16 l'anno scorso — ovviamente come Under 15 — ha disputato un solo incontro a carattere internazionale, per la precisione in Germania. A qualche mese di distanza, gli azzurrini sono tornati in campo venerdì 15 novembre contro l'Inghilterra a Montecarlo, chiaramente impreparati sotto il profilo agonistico e sotto quello dell'esperienza. Morale della favola: negli ultimi 20 minuti, ben 7 giocatori sono crollati a terra vittime dei crampi causati dalla grande tensione nervosa. Niccolai pensa di correre ai ripari chiedendo di poter disputare qualche amichevole internazionale in più. Un paio sarebbero forse ancora poche, ma potrebbero bastare. La Federazione gli offrirà un match col Portogallo e, se tutto va come deve andare, un altro con la... Rondinella.

In alto a sinistra **Davide Bolognesi**, a destra **Renato Buso**, sopra a sinistra **Vincenzo Cerbone**, a destra **Alessandro Melli: quattro azzurrini che sono riusciti a mettersi in mostra nonostante la débacle accusata dall'Under 16 al Torneo di Montecarlo.** Al centro **i ragazzi di Niccolai schierati prima della partenza per il Principato** (in piedi da sinistra: **Buso, Gatti, Romano, Onorati, Marinelli, Sala, De Angelis, Melli, Galli**; accosciati da sinistra: **Bortolotti, Giannini, Ceci, Bolognesi, Cerbone, Chiti, Baldi, quest'ultimo rimasto in Italia e sostituito dall'empolese Nicola Caccia**)

**L'INGHILTERRA.** Se l'Italia è finita più o meno giustamente ultima, in cima alla classifica è balzata con un colpo a sorpresa (il 2-0 contro la Francia nell'ultima partita) l'Inghilterra. Dave Sexton non ha certo sconfessato il classico gioco all'inglese e ha disposto i suoi ragazzi col classico modulo 4-3-3, spettacolare ed efficace. Su tutti ha brillato in particolar modo l'attaccante Simon Hutchinson, capocannoniere del torneo, veloce quanto basta per seminare lo scompiglio in tutte le difese e potente tanto da provare il tiro da qualsiasi posizione. Interessanti anche i due «colored» Paul Williams e Jason Beckford, così come ha fatto vedere ottime cose Danny Esqulant a centrocampo.

**LA GERMANIA OVEST.** Squadra compatta secondo i canoni del calcio tedesco, la Germania ha concluso alle spalle dell'Inghilterra ma può vantare quello che è stato proclamato miglior giocatore del torneo, Gerhard Poschner, mezzapunta dello Stoccarda. Poschner aveva già giocato anche contro l'Italia l'anno scorso e pure in quell'occasione fece ammattire il nostro centrocampo. Sempre fra i tedeschi si è messo in particolare evidenza l'attaccante Michael Hubner (del Bochum), forte fisicamente e dotato di un ottimo tiro.

**LA FRANCIA.** Favorita della vigilia e favorita quando mancavano solo 80 minuti alla fine del torneo, la Francia ha dovuto fare a meno dell'elemento di gran lunga più forte fra quelli visti all'opera, ovvero del capitano Christophe Lestrade del Bordeaux, infortunatosi all'inizio della partita contro l'Italia. A sostenere la formazione transalpina sono rimasti il libero Christophe Laplace (un ragazzo del Grenoble originario di Guadalupe) e Nicolas Rodor (del Tolosa), ribattezzato dai compagni di squadra «piccolo Platini» per il numero di maglia e per il suo modo elegante di stare in campo. Che tristezza pensare al torneo di tre anni fa, quando Paolo Baldieri veniva chiamato «piccolo Riva» per il suo coraggio e il suo sinistro sfonda-reti. Oggi a cercare paragoni potresti anche passare per matto...

**Marco Montanari**

# DINO ZOFF e MARCO TARDELLI
## PRESENTANO
# GLI AZZURRI DI DIADORA
## ABBIGLIAMENTO UFFICIALE NAZIONALE ITALIANA CALCIO

***subito a casa tua con il servizio di vendita per corrispondenza* POSTAL COMPANY**

**A CHI ACQUISTERÀ UN COMPLETO: MAGLIA + PANTALONCINO + CALZETTONI (ADULTO-BIMBO)**
**IN REGALO** IL PALLONE D'ALLENAMENTO (IN GOMMA) DELLA NAZIONALE ITALIANA

## LISTINO PREZZI

### PREZZI BLOCCATI FINO AL 31-12-85

| | | | |
|---|---|---|---|
| **art. 6001** | Tuta uff. Italia adulto | S/M/L/XL | **161.500** |
| **art. 5001** | Tuta uff. Italia bimbo | S/M/L | **98.500** |
| **art. 6005** | Tuta allenam. Italia adulto | S/M/L/XL | **81.500** |
| **art. 5005** | Tuta allenam. Italia bimbo | S/M/L | **72.500** |
| **art. 6605** | Maglia uff. Italia adulto | M/L | **64.500** |
| **art. 5617** | Maglia uff. Italia bimbo | M/L | **26.500** |
| **art. 6602** | Maglia uff. Italia portiere adulto | M/L | **74.500** |
| **art. 7605** | Completo uff. Italia adulto | M/L | **106.500** |
| **art. 7617** | Completo uff. Italia bimbo | M/L | **66.500** |
| **art. 7602** | Completo uff. Italia portiere | M/L | **127.500** |
| **art. 6151** | Giubbino nylon uff. Italia adulto | S/M/L/XL | **56.500** |
| **art. 5151** | Giubbino nylon uff. Italia bimbo | S/M/L | **39.500** |
| **art. 6156** | Giubbino imbottito uff. panchina | M/L/XL | **152.500** |
| **art. 6801** | Borsa uff. Italia gomma rigata | | **72.500** |
| **art. 6802** | Borsello uff. Italia gomma rigata | | **47.500** |
| **art. 6804** | Borsa uff. Italia nylon | | **43.500** |
| **art. 6902** | Pallone uff. Italia Messico '86 | | **70.500** |
| **art. 6903** | Pallone allenam. Italia | | **40.500** |

**DESCRIZIONE TAGLIE:**
**BIMBO S: 30/32 - M: 34/36 - L: 38/40**
**ADULTO S: 42/44 - M: 46/48 - L: 50/52 - XL: 54/56**

## BUONO D'ORDINE PER LEI O UN SUO AMICO DA INDIRIZZARE A: POSTAL COMPANY VIA CASSINI 45 - 10129 TORINO - TEL. 011-502162

| Codice | Descrizione | Tag. | Quant. | Totale |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Il diritto di contrassegno è dovuto per pagamenti anticipati

**SCRIVA QUI IN STAMPATELLO IL SUO INDIRIZZO**

Cognome ..........................................................
Nome .............................. anno nascita ...............
Via ............................................ N. ......................
C.A.P. .................. Località ...............................
Prov. ............ Firma ........................... Tel. ............

| | |
|---|---|
| Totale importo minimo L. 40.000 | |
| Per spedizioni all'estero + L. 10.000 | L. |
| contributo fisso | L. 5.000 |
| TOTALE da pagare al postino | |

**SPORT E MEDICINA**
GIOCARE D'INVERNO

Pioggia, freddo, fango, neve. E' iniziata la stagione dei terreni pesanti. E allora bisogna usare particolari accorgimenti. Che riguardano l'alimentazione e l'abbigliamento. con cura particolare per i tacchetti

# Calcio a

di **Enzo Pretolani**

**IL CALCIO** in Italia è uno sport prettamente invernale e primaverile, per cui ogni calciatore è preparato a sopportare i disagi di giocare durante la stagione fredda, ma comunque possono risultare utili certi accorgimenti, che consentano una migliore prestazione sportiva anche in clima rigido. Innanzitutto l'alimentazione, che in inverno è chiaramente diversa da quella estivo-autunnale, sia per quanto concerne la maggior quantità di calorie da ingerire, sia per la qualità diversa dei cibi. Infatti la verdura e la frutta debbono essere proporzionalmente più abbondanti d'estate, mentre in inverno grassi e zuccheri debbono aumentare nella razione quotidiana del calciatore, unitamente ad un piccolo aumento anche della quantità di proteine. L'enunciazione dietologica non deve limitarsi a delle linee generali, ma fare anche delle precisazioni; si è dunque parlato d'aumento della quota «invernale» di grassi, ma occorre ricordare che i grassi rendono generalmente i cibi più pesanti, rallentando i movimenti dello stomaco, così da rendere più laborioso il processo digestivo, che può essere ulteriormente rallentato da un colpo di freddo preso durante la partita (cosiddetta «congestione» gastrica in gergo comune). Per questo motivo da un lato sarebbero da limitare al massimo i grassi nel pasto pre-gara, dando la preferenza agli zuccheri, che veramente «riscaldano» l'organismo e dall'altro, nella dieta settimanale, si dovrebbe dare la preferenza ai grassi «vegetali», che sono molto più digeribili quanto più è basso il loro punto di «fusione»; in questo senso le margarine vegetali «non dure» sono veramente ottime, in quanto hanno un punto di fusione compreso fra i 29 ed i 35 gradi. Le margarine sono dunque un costituente ideale nell'alimentazione del calciatore, soprattutto nella stagione invernale, per avere a disposizione fonti d'energia e di «calore» senza affaticare il processo della digestione.

**ENERGETICI.** Durante la stagione fredda si può porre, più che in estate, il problema se concedere o meno una quota di energetico «riscaldante», qual è una modesta dose di alcool, al calciatore. Su questo problema dietetico esistono anche a livello dei tecnici ed allenatori opinioni contrastanti. Esistono gli astemi assoluti, anche se Freud afferma testualmente che *«Bisogna sempre diffidare dagli astemi, per-*

Zucchi

Allsport/Cannon

a 14 tacchetti con altezza di 0,9 centimetri e che le distorsioni sono percentualmente più frequenti con le scarpe a 7 tacchetti alti. Le scarpe moderne hanno radicalmente modificato il tipo e la distribuzione dei tacchetti, raggiungendo soluzioni sofisticate, ma non sempre fisiologiche. Vengono anche suggerite soluzioni differenti in allenamento rispetto alla gara, in quanto le attuali metodiche allenanti pongono al calciatore un numero di sollecitazioni nettamente superiori a quelle della gara, anche se portate in genere con minore «violenza»; è per questa ragione che molti tecnici in allenamento suggeriscono scarpe a tacchetti multipli e di piccola taglia. □

# freddo

*ché possono esistere situazioni comportamentali inconsce legate a fenomeni ambientali, culturali ed emotivi per giustificare la repulsione verso un elemento così gratificante come le bevande alcooliche»,* come esistono i «permissivi». Non desidero qui schierarmi da una parte o dall'altra, ma mi limito a precisare quali siano le dosi massime di bevande alcooliche (s'intenda il vino) concesse quotidianamente a seconda del peso corporeo: persona (uomo) di 65 kg=3/4 di litro di 75 kg=4/5 di litro; di 85 kg=1 litro. Nella donna queste dosi vanno ridotte del dieci per cento. Il problema della quantità è molto importante; infatti al riguardo ricordiamo il concetto espresso nella famosa massima di Paracelso, che *«niente è tossico, ma tutto può essere tossico; è solo questione di dose».* Da molti nutrizionisti esperti di medicina sportiva viene consigliata in inverno un'aggiunta supplementare di vitamina C, dell'ordine di 1-2 grammi al giorno, nell'ipotesi (non da tutti accettata) che questa vitamina rappresenti un meccanismo di difesa e protettivo nei riguardi del raffreddore e dell'influenza, affezioni particolarmente frequenti e ricorrenti nel calciatore durante la stagione invernale, data la sua esposizione a climi e situazioni rigide.

**ABBIGLIAMENTO.** Al riguardo sarà raccomandabile una particolare e diversa tenuta sportiva rispetto a quella da usarsi nei mesi meno freddi; tutto questo è particolarmente importante per chi sta a lungo fermo, come il portiere, oppure i giocatori in panchina; sono presenti attualmente in commercio particolari tessuti antifreddo, tipo ad esempio il «thermore», che consentono un'adeguata traspirazione unitamente ad un'efficace difesa contro il freddo. Tacchetti. Altri problemi tecnici possono riguardare le calzature, che saranno diverse a seconda dei terreni; ma comunque su questi dettagli, estremamente importanti, gli allenatori sono perfettamente edotti. Ricordiamo solamente come la prevenzione delle distorsioni, specie quelle del ginocchio, si effettua soprattutto con l'uso di tacchetti adatti alle differenti condizioni del campo. Occorre sottolineare come il rischio di distorsione aumenti con la profondità di penetrazione dei tacchetti nel suolo, per «bloccaggio» del piede. Occorre dunque tenere conto della lunghezza dei tacchetti e del loro numero, che condizionano la tecnica individuale, a causa della forza, che trasmettono e per il loro ruolo fondamentale nell'appoggio e nell'equilibrio del corpo in movimento. I tacchetti saranno in genere piccoli e «morbidi» per terreni secchi, di dimensioni intermedie ma rigidi per terreni ghiacciati, di maggiore lunghezza in caso di terreni umidi e molto pesanti. Studi mirati sui tacchetti sono stati fatti dalla scuola di traumatologia sportiva di Milner e Torg in USA; questi specialisti hanno provato scientificamente che le scarpe a 7 tacchetti con altezza di 1,80 centimetri danno una maggiore resistenza al suolo (aderenza) rispetto alle scarpe

Zucchi

**Giocare nell'acqua** (in alto, **il «calcionauta» è Carannante) o nel fango** (a sinistra, **in azione è Maradona) non è agevole. In questi casi è di particolare utilità la giusta scelta della tacchettatura delle scarpe** (qui sopra, **il piede è di Elkjaer): molte delle distorsioni alle ginocchia tipicamente invernali sono da attribuire appunto ad una scarpa «sbagliata». A parte tutto ciò, la fatica supplementare cui è costretto un calciatore nel periodo invernale consiglia l'uso di vitamine e di altri energetici**

# Mercatino

□ **VENDO** scambio fototifo, adesivi. **Silvio Morelli, v. S. Domenico 7, Torino**

□ **CERCO** cartoline stadi italiani ed esteri eventuali scambi con quelle dei maggiori stadi sardi. **Mimmo Pilia, v. Indipendenza 54, Iglesias, (Cagliari).**

□ **VENDO** L. 5500 sciarpe raso, L. 6500 sciarpe raso doppio, L. 3500 fuolards, chiedere catalogo. **Alberto Zanon, v. Morosini 15, S. Giorgio in Bosco (PD).**

□ **VENDO** L. 35000 maglia originale San Paolo e L. 25000 quella del Flamengo, in blocco L. 50000, cerco fototifo Inter in Uefa specie col Colonia. **Nicola Sona, v. Dante 3, Illasi (VR).**

□ **PAGO** bene e scambio con sciarpe del Tottenham, Manchester Utd. Arsenal e Liverpool, ottima sciarpa Brigate Gialloblù Verona on scritta gialla in campo blu. **Piero Vanzella, v. Villabena 86, S. Bonifacio (VR).**

□ **SCAMBIO** cartoline stadi italiani ed esteri con quelle del Friuli di Udine. **Manlio Toffui, v. Cipriani 14, Cormons (GO).**

□ **VENDO** L. 4000 trattabili eccezionali fototifo Cucn Lecce. **Giuseppe Naccarelli, v. Kennedy 25, Veglie (LE).**

□ **PAGO** bene Guerini, Calcioitalia, Calciomondo, I.F.C. Milan-Inter, libri sull'Inter, fototifo e negativi, chiedere catalogo. **Antonello Ravaioni, v. Flaminia Nord 56, Smirra di Cagli (PS).**

□ **VENDO** dei Boys San Inter L. 1000 foto, L. 1500 fotomontaggi e adesivi, scambio materiale con veronesi, viola, doriani e napoletani. **Federico Martinelli, v. Verdi 3, Clausone (BG).**

□ **CERCO** cartoline con eventuale scambio con quelle del S. Paolo degli Stadi di: Atalanta, Avellino, Milano, Pisa, Como, Roma, Ascoli, Cesena, Triestina, Benevento, Caserta, Cava, Salerno. **Massimo Cilento, v. Pio XII 81, Casoria (NA).**

□ **VENDO** L. 3000 fotocolor 10x15 di Pelè, L. 1500 ultrafoto e stadio della Favorita. **Pietro Notarbartolo, v. Ammiraglio Rizzo 51, Palermo.**

□ **VENDO** L. 50000 n. 2 volumi del libro «Storia del calcio» di Brera e «Minuto per minuto» di I. Cucci L. 15000, e «I fondamentali del calcio», in tutto L. 60000. **Antonio Lorenti, v. Nettuno 24, Ginosa (TA).**

□ **VENDO** L. 12000 musicassette Parade degli Spandau Ballet, «Arena» e «7 and the ragged tiger» dei Duran Duran, per L. 15000 libro ufficiale Paul Mc Cartney. **Andrea Corazza, v. S. Sotero 38, Roma.**

□ **VENDO** 300 nn. di Tex collezione completa, Guerini annate 1981-2-3. **Paolo Graziano, v. Acciaresei 8, Roma.**

□ **VENDO** L. 7000 sciarpe lana Brigate Gialloblù Verona, scambio con ultramateriale specie Fighters o Indians Juve, ultra Doria e Trieste. **Stefano Facchini, v. Pozzo dell'Olmo 21, Brescia.**

□ **VENDO** ultramateriale Black-White e Fighters sez. Torino Curva Filadelfia. **Alberto Bigiarini, v. N. Canicci 6/C, S. Gimignano (SI).**

□ **VENDO** album Panini 69-70 e 71-72, nn. Intrepido, Boy Music, Blitz, Zagor, Comandante Zero. **Franco Lucchini, v. Sila 35, Lamezia Terme (CZ).**

□ **CERCO** sciarpe Fossa Milan e Lariana, Blue Napoli e Boys Inter. **Simone Salvadori, v. F. Colzi 4, Fiesole (FI).**

**Sono i calciatori della Polisportiva Virtus Paduli (Benevento), vincitori a Schaffhausen (in Svizzera) del 22. Torneo E. Carloni.** In alto, da sinistra: **Villani, Frasca, Messere, l'accompagnatore Aucone, il presidente Varricchio, Ragazzo, Ciullo, Ferrara, F. Zotti e l'allenatore Tino.** Accosciati, da sinistra a destra: **il massaggiatore Gerardo, Mastrovito, Parrella, A. Truglia, P. Truglia, G. Zotti, D'Onofrio e Calderazzo**

## MANDATECI LA FOTO DELLA VOSTRA SQUADRA

Per aderire alle tante (e appassionate) richieste dei lettori, pubblichiamo nella «Palestra» le fotografie delle squadre che stanno a cuore ai nostri amici, sempre che si riferiscano a formazioni dilettantistiche, giovanili, di tornei per ragazzi e amatori eccetera. Per affrettare la pubblicazione, utilizzate il bollino speciale della «Palestra» (non fotocopiato): più bollini inviate, prima pubblicheremo la vostra foto.

**Sono nostre amiche che giocano al calcio, fanno parte dell'U.S. Baldense di Caprino Veronese e hanno vinto di recente il torneo di Valpolicella. Attualmente partecipano al torneo amatori della provincia di Verona.** In piedi da sinistra: **il dirigente Salvetti, Cecco, Beghini, Fattorelli, Zanoni, A. Bottura, il dirigente R. Bottura, Alberti, Pasini, l'allenatore Pericolosi, Morando, Martinato.** Accosciati: **C. Vesentini, Sandri, Pinali, Franceschini, Gelmetti, Caurla, Bignagnoli, G. Vesentini, A. Vesentini e il dirigente Anderloni.**

□ **VENDO** dei Black-White Juve L. 7000 sciarpa, L. 5000 tessera, L. 2000 adesivi, L. 2500 foto, L. 10000 negativi foto. **Davide Reginato, v. Tunisi 105/16, Torino.**

□ **VENDO** per L. 100000/150000 trattabili blocco n. 35 sciarpe HTB e 50 fotomontaggi ultra Udine. **Maurizio Varagnolo, v. Matteotti 24, Monfalcone (GO).**

□ **SCAMBIO** adesivi e fototifo ultra Salerno con altri specie milanisti, doriani, baresi, napoletani. **Gaetano Meo, v. S. Calenda 87, Salerno.**

□ **SCAMBIO** foto, adesivi, sciarpe dei N.S. Cosenza con altri specie Fighters Juve, Freak Terni. **Giandomenico Lo Feudo, v. Cavour 33 Commenda di Rende (CS).**

□ **CERCO** videocassetta VHS finale Coppa Campioni Roma-Liverpool. **Stefano Frusone, v. Tor dè Cenci 27, Roma.**

□ **SVENDO** L. 1500 fototultra A. B. C1 C2, chiedere catalogo. **Fabio Longhini, v. Prati 11, Mestre (VE).**

□ **VENDO** dei Boys San Inter sez. Friuli tessere L. 5000, adesivi L. 1000, **Fulvio Moratto, v. 4 Novembre 24, Poggio III° Armata (GO).**

□ **VENDO** L. 1000 fototifo, L. 8500 sciarpe raso, L. 1500 fotomontaggi, L. 2500-3000 negativi. **Marco Ceccarelli, v. E. Scarfoglio 34, Roma.**

□ **VENDO** foto di giornali, riviste, figurine, posters del Mundial 82 e campionati A.B. dall'81 all'85. **Francesco Gastaldi, Salita Paxo 5/16, Rapallo (GE).**

□ **VENDO** 200 nn° Guerini dal 1979 all'85, in blocco per L. 100000. **Roberto Carlucci, v. M. Signorile 49, Bari.**

# Mercatifo

□ **ULTRA** Cava salutiamo amici leccesi. **Antonide Coppola e Alfonso Cavaliere, v. G.L. Parisi 102, Cava dei Tirreni (SA).**

□ **CHIEDO** iscrizione Brigate Gialloblù Verona. **David Della Penna, v. L. Sturzo 6, Verona.**

□ **CHIEDO** iscrizione club Juve sez. Modena. **Enrico Mario Pierotti, v.le Don Minzoni 9, Modena.**

□ **16enne** fan del Cagliari scambio idee ed ultramateriale con tifosi/e italiani e stranieri. **Giovanni Piras, v. Borea 6, Cagliari.**

□ **ANNUNCIAMO** tesseramento Cucs Roma, L. 3.000 tessera, vendiamo ultramateriale del gruppo. **Ultra-Roma, c/o Redazione «Giallorossi», v. Luca Valerio 57, Roma.**

□ **INTERISTA** cerca foto e ritagli di Zenga, eventuali scambi con altre foto. **Cinzia Morosini, v. Andrea del Castagno 4, Milano.**

□ **CHIEDO** iscrizione Black-White sez. Torino. **Maurizio Augello, v. Dei Mille 79, Caltanissetta.**

□ **TORINISTI** del tarantino aderite al Toro club Taranto. **Giovanni Nola, v. S. Francesco 10, Montemesola (TA).**

□ **MILANISTI** del reatino aderite al **Milan Club N. Rocco, c/o Pasticceria S. Honorè, v. Cintia 154, Rieti.**

□ **21enne** doriana scambia idee ed ultramateriale con tifosi di tutto il Mondo. **Marina Corbanese, c.so Martinetti 37/26, Sampierdarena (GE).**

## 051 / 45.55.11
interno 261

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero: siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

**LA PALESTRA DEI LETTORI.** Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

**AVVISO AI LETTORI.** Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

**NOTA BENE:** per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

☐ **APPARTENENTE** alle BUN Caltanissetta chiedo iscrizione Mastifs Nocera, BRN Milan, Cucs Roma e Cucns Napoli. **Altonello Amico, v. del Mille 79, Caltanissetta.**
**SALUTO** Mega Shits Bassano, Rabbit Vercelli, Legione ultra sez. Zara. **Andrea Tonon, v. Ranzani 36, Novara.**
☐ **INTERISTA** chiede spilla e tessera Boys San e chiede indirizzo esatto del gruppo. **Riccardo Bigi, v. Mameli 20, Casalecchio di Reno (BO).**
☐ **INVITIAMO** all'iscrizione ai Fighters sez. Novara. **Daniele Dolcini, v. Arona 18, Suno (NO).**
☐ **TIFOSO** milanista cerca foto e ritagli di Filippo Galli, eventuali scambi con altre foto, chiede corrispondenza. **Laura Gavazzi, v. Lomellina 58, Milano.**
☐ **CONTINUA** tesseramento Fossa Leoni sez. Bologna, L. 4.500 tessera, due adesivi, agendina, buono sconto acquisto ultramateriale e uno sky. **Gianni Modica, v. Regnoli 35, Bologna.**
☐ **CONFERMIAMO** amicizia con pisani, genoani, viola, laziali. **Gioventù Granata, Curva Maratona, stadio di Torino.**
☐ **AUGURIAMO** fortuna ai gemellati Rangers Pisa, Fossa Grifoni Genoa, ES Lazio, UCN Bari, Brigate viola. **Ultra Granata, Torino.**
☐ **CONTATTO** capi Ultra Rovigo per gemellaggio. **Paolo Messori, v. Campanella 58, Modena.**
☐ **TIFOSO** del Napoli cerca sciarpa Blue Lions ed altro materiale che compra o scambia con materiale dell'Arezzo. **Antonio Tuccillo, v. S. Pellegrino 12, Arezzo.**
☐ **CERCO** amici della mia città per scambiare idee sulla Juve, la mia squadra. **Gennaro Martusciello, v. San Gennaro, Pozzuoli (NA).**
☐ **CERCO** juventini del Friuli per corrispondere, specie se giovanissimi come me. **Alain Burigana, v. Bellini, Viconovo (PN).**
☐ **ADERITE** ai Viking Granata sez. Brescia. **Stefano Monelli, v. Puccini 1 Leno (BS).**
☐ **CHIEDO** iscrizione Granata Korps sez. Torino o quello più vicino alla mia città. **Francesco Morzan v. 1. Maggio 4, Salsomaggiore (PR).**
☐ **TIFOSISSIMO** del Napoli chiedo iscrizione Ultra Napoli sez. Campania. **Lucio Annunziata, v. Pantano Giulino 2, Sarno (SA).**
☐ **CERCHIAMO** soci. **Inter Club Bologna, v. Emilia Ponente 70, Bologna.**

## Stranieri

☐ **UNIVERSITARIO** del Ghana scambia idee notizie, foto e filmati vari. **Paul K. Nartey, Soil Science Department, Faculty Agriculture, Università del Ghana, Legon, Accra (Ghana).**
☐ **COLLEZIONISTA** scambia riviste di calcio. **Manfred Linb, Fischbachstrasse 1, 6058 Viernau, (Germania dell'Est).**
☐ **DESIDERO** corrispondere con giovani appassionati di calcio e di statistica. **Thierry Cavallè, 7 rue Elisa Barrè, 60190 Estrées St. Denis, (Francia).**
☐ **TIFOSI** dello sport scambiano materiale. **Arturo Mareque Gil, c/lulio 10-4° D, Gijon, (Spagna).**
☐ **SCAMBIO** gagliardetti, sciarpe, posters, distintivi, adesivi, biglietti, programmi ecc... **Chirs Cassar, 46 Camerun Street, Gzira, (Malta).**
☐ **COLLEZIONISTA** di giornali, distintivi metallici, foto e riviste sportive chiedo agli amici italiani di inviarmene. **Jacek Holysz, casella postale 80, 32800 Brzesko, (Polonia).**
☐ **COLLEZIONISTA** di sciarpe e magliette le scambia con amici di tutto il mondo. **F. Javier Merino, Luis Hoyos Sainz 10/2, 28030 Madrid, (Spagna).**
☐ **COMPRO** biglietti usati delle varie coppe: europee di clubs e nazioni mondiali. **Didier Swysen, rue Saint-Ncolas 7, B-1120 Bruxelles, (Belgio).**
☐ **RIMINESE** amici del Guerino dalla lontana Tailandia inviano un caloroso augurio. **Roberto Avanzato, Natalivo Frattesi, Luigi Gelsi, Massimo Grossi e Giovanni Ritugliano.**

# GUERIN SUBBUTEO

Continuiamo la pubblicazione della scheda di partecipazione mentre la Federazione Italiana Calcio in Miniatura, organizzatrice del torneo, sta ricevendo quotidianamente i tagliandi. L'arrivo delle adesioni è costante e quasi tutte le regioni sono rappresentate: per ora mancano all'appello soltanto la Valle d'Aosta, Molise e Sardegna. A partire da questo numero del Guerin Sportivo, pubblicheremo ogni settimana l'elenco di coloro che hanno inviato la loro adesione; successivamente, pubblicheremo il calendario delle fasi di selezione.

*PIEMONTE* Alessandro Rolle; Giancarlo Cavanna; Alessandro Zangarini e Marco Cerveglieri di Torino; Oliver Migliore di Cuneo.
*LIGURIA* Giorgio Angeloni; Andrea Figari; Massimiliano Gaozza; Daniele Vezza; Luigi Depaz e Danilo Santoro di Genova; Andrea Sgorbini di La Spezia.
*LOMBARDIA* Andrea Pasquino; Ettore Debiasi; Marco Rampazzo; Massimiliano Costantini; Daniele Olietti; Giorgio Rampoldi; Andrea Vanelli e Massimo Viganò di Milano; Fabio Melizzi; Luca Mazzocchi e Alberto Leidi di Bergamo; Luigi Giordano di Como.
*EMILIA ROMAGNA* Francesco Capelli; Massimo Guidi e Andrea Gnudi di Bologna; Antonio Belli di Parma; Riccardo Soprani di Ravenna; Andrea Ricci di Forlì; Fabrizio Schiatti di Modena.
*VENETO* Domenico Brandellero e Andrea Calace di Padova; Simone Grigoletto e Massimo Signori di Vicenza; Luigi Tramarollo di Treviso; Alberto Teardo di Venezia; Alessandro e Andrea Bertagnoli di Verona.
*FRIULI* Alessandro Lombardi; Massimo Vascotto; Cristiano Borean e Andrea Furlanetto di Trieste.
*TRENTINO* Enrico Tacchiati di Bolzano e Massimo Mura di Trento.
*TOSCANA* Alessandro Bigiarini; Alessandro Armelleschi di Livorno; Francesco Salvadori; Andrea e Tiziano Neri; Mauro Reggioli di Firenze; Samuele Naldoni di Massa; Nicola Nucci di Lucca; Roberto Regoli di Siena; Mario Caruso e Mirko Gori di Arezzo.
*LAZIO* Fabio De Pascalis, Alessandro Conrado, Luca Mantes, Mauro De Arcangelis, Giacomo Mancini, Diego Cirillo, Andrea Lampis, Massimo Capri, Matteo Montani, Stefano Mazzotti, Aldo Cobianchi, Marco Guerra, tutti di Roma; Massimo Gori e Vincenzo Arma di Latina.
*MARCHE* Andrea Stefanini di Pesaro; Giovanni Di Cesare; Andrea Giammusso e Tommaso La Selva di Ascoli Piceno.
*UMBRIA* Tiziano Ficola; Maurizio Zurli e Francesco Patruno di Perugia.
*ABRUZZO* Ralph Boccalini di Pescara.
*CAMPANIA* Michele Amalfitano, Valerio Piro, Pierluigi Calandrelli, Vincenzo Amato, Massimiliano Rescigno, Lucio Boccia, Massimo Gargiulo, Marco Zamboni, Enrico Bauco, Amedeo Truppo, Maurizio Perrino, Francesco Talone, Pierfrancesco Cafazzo, Fausto Amato, Giovanni Figlini, Gennaro Cirillo, Fabio Rossi, Guglielmo Giuliano, Amedeo Truppo, Giuseppe Maliardi, Alberto Albanesi, Fulvio D'Atzerio, Gianluca Ottone, Salvatore Finizio, Sosio Paciolla, Renato Forte, Massimo Sparano, Attilio De Simone, Natalino Giusti, Paolo Leonardi, Alessandro Fava Del Piano, Umberto Rinaldi, Giovanni Nicotra, Pasquale Petriccione, Antonio Migliozzi, Giuseppe De Gruttola, Giovanni Vercaccio, Lucio Vitale, Raffaele Ferraro, Alessandro Ferrari, Umberto Selmi, Lucio Fava Del Piano, Massimo Cristiano, tutti di Napoli e provincia; Vincenzo Pugliesi e Salvatore Coda di Salerno; Antonio Bordone di Avellino; Enzo D'Orazio; Pietro D'Orazio; Diego Del Pozzo di Caserta.
*PUGLIA* Giuseppe Fornaro di Taranto; Michele Marziani, Alessandro Mancini e Luigi Marino di Bari; Antonio Fiori e Fabio Nisi di Brindisi.
*CALABRIA* Fabrizio Calabrò, Luigi Brisinda, Carmelo Calabrò, Pasquale Citrigno e Paolo Carravetta di Cosenza; Tommaso Tricoli di Catanzaro.
*SICILIA* Renato Amore di Catania.

**SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL 9° TROFEO GUERIN-SUBBUTEO**

Ricordate: questo tagliando va incollato su cartolina postale e indirizzato a:

**Calcio in Miniatura Subbuteo - Torneo «Guerin Subbuteo» - Casella Postale 1079 - 16100 GENOVA.**

NOME ______ COGNOME ______

NATO IL ______

INDIRIZZO ______ TEL. ______

CAP. CITTÀ ______ PROVINCIA ______

Desidero partecipare al 9° trofeo «Guerin Subbuteo». Vi prego d'iscrivermi.

FIRMA ______

## LA FESTA DI PARIGI

*PREMIATO GOMES, VINCITORE DELLA «SCARPA D'ORO»*

# Dal Porto allo champagne

## La classifica '85

| GIOCATORE E SQUADRA | GOL |
|---|---|
| **Fernando GOMES** Porto | **39** |
| **Martin McGAUGHNEY** Linfield | **34** |
| **Vahid HALILHOZDIC** Nantes | **28** |

**PARIGI.** Abbandonata (ma si sa già che il prossimo anno si tornerà all'antico) la rutilante atmosfera e le belle donne (tutte paillettes e lustrini) del Lido, la «Scarpa d'oro» ha vissuto la sua giornata clou al Cirque d'Hiver di Parigi, una delle ultime vestigia della belle époque che ancora siano rimaste in piedi: qui, però, pur in una premiazione riuscita, si è avvertita la mancanza di quelle affascinanti ragazze di cui si parlava prima; della luce dei riflettori ad inquadrare il re del calcio e la regina del music hall; di tutto ciò, in altri termini, che fa spettacolo. E dire che di gente importante, al Cirque d'Hiver, ce n'era moltissima, a

## L'albo d'oro

| ANNO | VINCITORE | SQUADRA | GOL |
|---|---|---|---|
| 1968 | **EUSEBIO** | Benfica | **42** |
| 1969 | **JEKOV** | CSKA Sofia | **35** |
| 1970 | **G. MULLER** | Bayern | **38** |
| 1971 | **SKOBLAR** | Marsiglia | **44** |
| 1972 | **G. MULLER** | Bayern | **40** |
| 1973 | **EUSEBIO** | Benfica | **40** |
| 1974 | **YAZALDE** | Sporting Lisbona | **46** |
| 1975 | **GEORGESCU** | Dinamo Bucarest | **31** |
| 1976 | **KAJAFAS** | Omonia | **39** |
| 1977 | **GEORGESCU** | Dinamo Bucarest | **43** |
| 1978 | **KRANKL** | Rapid Vienna | **41** |
| 1979 | **KIST** | AZ 67 | **34** |
| 1980 | **E. VAN DEN BERGH** | Lierse | **39** |
| 1981 | **SLAVKOV** | Trakia Plovdiv | **31** |
| 1982 | **KIEFT** | Ajax | **32** |
| 1983 | **GOMES** | Porto | **36** |
| 1984 | **RUSH** | Liverpool | **32** |

In alto a destra: **la felicità di Gomes per la sua seconda scarpa d'oro.** Qui sopra: **i tre premiati della festa di Parigi.** Da sinistra: **l'irlandese Martin McGaughney scarpa d'argento, Gomes e lo slavo Vahid Halilhodzic scarpa di bronzo** (fotoPressSports)

## I bomber '85 per nazione

| NAZIONE | GIOCATORE | SQUADRA | GOL |
|---|---|---|---|
| AUSTRIA | **Anton POLSTER** | Austria V. | **24** |
| BELGIO | **Rony MARTENS** | Gand | **23** |
| DANIMARCA | **Steen THYCHOSEN** | Vejle | **24** |
| FINLANDIA | **Mika LIPPONEN** | TPS | **24** |
| GERMANIA O. | **Klaus ALLOFS** | Colonia | **26** |
| GRECIA | **Thomas MAVROS** | AEK | **27** |
| INGHILTERRA | **Terry DIXON**<br>**Gary LINEKER** | Chelsea<br>Leicester | **24** |
| ITALIA | **Michel PLATINI** | Juventus | **18** |
| LUSSEMBURGO | **Armin KRINGS** | Avenir B. | **16** |
| NORVEGIA | **Jorn ANDERSEN** | Valerengen | **23** |
| OLANDA | **Marco VAN BASTEN** | Ajax | **22** |
| SCOZIA | **Frank McDOUGALL** | Aberdeen | **22** |
| SPAGNA | **Hugo SANCHEZ** | Atletico M. | **19** |
| SVEZIA | **Billy OHLSSON** | Hammarby | **14** |
| SVIZZERA | **Dominique CINA** | Sion | **24** |
| UNGHERIA | **Lajos DETARI** | Honved | **18** |

cominciare dal presidente della FIFA Joao Havelange per continuare con quel Michel Platini che qui in Francia considerano ormai un secondo De Gaulle e che, dopo, aver condotto per mano i «galletti» (o i «pulcini»?) di Henry Michel in Messico ed essere rientrato in Italia, è tornato in patria a ricevere il premio quale capocannoniere del nostro campionato grazie ai 18 gol realizzati in bianconero: troppo pochi, però, per mettere in discussione non tanto la superiorità di Gomes Scarpa d'oro, ma nemmeno quella di Martin McGaughney, irlandese, Scarpa d'argento, o quella di Vahid Halilhodzic, jugoslavo ma di... stipendio francese Scarpa di bronzo, rispettivamente a quota 39,34 e 28. «Portista» da sempre, Fernando Gomes ha vinto il trofeo dell'Adidas e di France Football per la seconda volta appaiandosi quindi in classifica a gente che, come Gerd Muller ed Eusebio (Dudu Georgescu conta molto meno), hanno lasciato un'impronta incancellabile nella storia del calcio europeo.

**DUBBI.** Nulla da eccepire sui 39 gol firmati da Fernando Gomes in un campionato come quello portoghese che, pur non essendo dei più difficili, non è nemmeno dei più facili, sono parecchi i dubbi che suscitano i 34 messi a segno da Martin McGaughney per il Linfield: quanto poco valga, infatti, il campionato nordirlandese lo sappiamo tutti, per cui è lecito dubitare della validità tecnica di questa performance. E non c'è nemmeno da sperare che McGaughney possa ripetersi nel campionato che va ad iniziare in quanto, reduce da un grosso infortunio, dovrà attendere ancora parecchi mesi prima di scendere di nuovo in campo. Ad ogni modo prendiamo atto che, nella classifica del più importante riconoscimento riservato agli attaccanti, ha fatto il suo ingresso anche il calcio dell'Irlanda del Nord: se non altro come omaggio alla qualificazione...messicana degli uomini guidati da Billy Bingham. Infine Halilhodzic, che a Nantes hanno già... adottato anche se è nato a Velez Mostar in Jugoslavia: capocannoniere del campionato transalpino per la seconda volta (la prima fu due anni fa), i suoi 28 gol gli hanno permesso di conquistare il terzo posto. Detto dei tre vincitori, un breve accenno ai «bomber» dei vari campionati e al fatto che sono state premiate anche le squadre che meglio hanno fatto durante la scorsa stagione, con l'Inghilterra in grande evidenza grazie ad Everton (primo) e Manchester United (secondo). Tre formazioni a pari merito al terzo posto: Real Madrid, Bayern e Bordeaux; per tutti ci sono stati trofei, applausi, entusiasmo, congratulazioni e... champagne! Peccato solo mancassero le belle donne del Lido.

**Stefano Germano**

## LA TRIBUNA DI GIULIANO

# ZIBALDONE

## Diadora e i campioni

Atleti di tutto il mondo sono saliti sul palcoscenico del teatro Goldoni di Venezia per solennizzare il decennale del premio Diadora. Accanto ai numerosi azzurri che hanno dato lustro ai colori italiani, come i calciatori campioni del mondo, Francesco Moser, Orlando Pizzolato, Sara Simeoni, Maria Canins, Catarina Pollini, hanno partecipato alla cerimonia tre illustri ambasciatori dello sport francese: Michel Platini, Alain Prost, Bernard Hinault. E poi l'applauditissimo Michael Spinks, e ancora Sebastian Coe. Tra i premiati, Enrico Maida per il giornalismo e Giancarlo Saliceti (foto Sabe), nostro collaboratore, che ha ricevuto il riconoscimento per la foto «Bruxelles ore 19,58 - Il muro della morte», apparsa sul Guerin Sportivo. □

Giglio

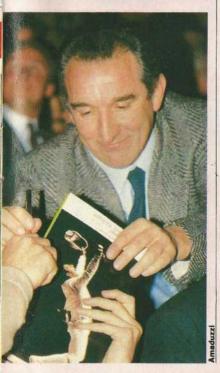
Giglio

Zucchi

Nella foto grande in alto **sono riconoscibili** da sinistra: **Saliceti, Massaro, Platini, Spinks, Galli, Coe, Tardelli, Mei, Simeoni, Guarducci, Scirea. Nel gruppo** al centro, **con i fratelli Danieli della Diadora posano** (da sinistra) **Scirea, Tardelli, Bearzot, Zoff, Massaro, Selvaggi, Cabrini, Rossi, Galli.** Al centro a destra: **il direttore del Corriere dello Sport Giorgio Tosatti e Gianfranco de Laurentiis premiamo il nostro Saliceti.** Sopra a sinistra: **Hinault e Moser.** Qui sopra: **de Laurentiis, Corinne Clery, Pizzolato e Platini.** A destra: **Osvaldo Bagnoli chiede l'autografo ad Alain Prost**

Zucchi

Giglio

Amaduzzi

## Cuore di Vanna

*All'inizio il microfono le serviva soltanto per cantare, in seguito per condurre trasmissioni radiofoniche. Oggi costituisce il suo passaporto per il mondo del calcio. Vanna Brosio è infatti l'inviata di Domenica Gol e di un noto settimanale, per i quali con sensibilità e curiosità tutta femminile carpisce segreti e confidenze di giocatori e allenatori nei ritiri*

# CINEMA

**MIAMI SUPERCOPS**
**I poliziotti dell'8. strada**
Regia di Bruno Corbucci
con Bud Spencer e
Terence Hill
Distribuzione Ceiad

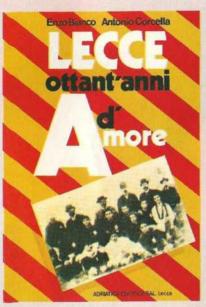
Corbucci è un regista oramai notissimo nel poliziesco. A partire dai moltissimi film con Thomas Milian, impegnato come agente in varie squadre, «antifurto», «antirapina», «antiscippo», la lista firmata Corbucci prosegue con «Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective», con Pozzetto in gran forma che fa simpaticamente scempio del più asciutto personaggio creato da Luciano Sechi. Per parte loro, Bud Spencer e Terence Hill non hanno più niente da imparare. Coppia di ferro dai remoti tempi di «Trinità», sono tra i migliori sul campo. Con elementi così, «Miami Supercops» si avvia ad essere un successo sicuro, rafforzato anche da un titolo azzecato che richiama il felicissimo «Beverly Hills Cop» con Eddie Murphy. Tutto bene, dunque, meno una piccolezza da non sottovalutare. Tanta esperienza e tanta bravura rischiano di intralciarsi o, perlomeno, di intralciare la fantasia degli sceneggiatori. Così, proprio come dai tempi di «Trinità», il film si apre con uno scatenatissimo Terence Hill impegnato a trascinare in un'avventura rischiosa il tranquillissimo e svogliato Bud Spencer che non ne vuole sapere. Naturalmente alla fine il bello dagli occhi azzurri avrà la meglio e la storia potrà incominciare. Ma per una volta, una volta soltanto, non si potrebbero invertire le

BUD SPENCER E TERENCE HILL

parti? Magari dipingendo uno Spencer assatanato per l'azione e occupato a coinvolgere un socio inusualmente svogliato e distratto? Anche perché la ripetizione è caratteristica dei telefilm di tipo «serial» che hanno un linguaggio diverso dai grandi film d'azione e avventura. Un po' più di fantasia garantirebbe ancora più successo. Provare per credere!

**Filippo Romano**

**Enzo Bianco e Antonio Corcella**
**LECCE, OTTANT'ANNI D'AMORE**
Adriatica Editrice Salentina - Lecce

«Lecce, ottant'anni d'amore» è una storia di calcio straripante sentimento. Enzo Bianco e Antonio Corcella, comunque, al di là di una prosa giustamente vibrante di emozioni (il Lecce per la prima volta in A è un avvenimento), forniscono al lettore materia interessante per una lettura sempre gradevole. Scorrendo le pagine, si scopre l'incredibile Ettorino Di Michele, un «ragazzo» di 95 anni,

barese, fra i pionieri del Lecce. E ancora si rivisita la prima partita dell'U.S. Lecce giocata il 6 novembre ad Aversa, si conoscono Plemich, Bislenghi. E poi si rivive la giostra degli allenatori (42) e dei presidenti, con Jurlano in dirittura d'arrivo. Il libro di Bianco e Corcella ha il pregio di inquadrare le varie epoche del calcio salentino mai disgiunte dall'ambiente. Il che accosta alla lettura anche il pubblico non patologicamente legato al tifo. Dall'inizio, con un interrogativo tutto leccese («Ma tie stai cu Fazzi o cu Pellegrinu?»), «Lecce, ottant'anni d'amore» trova la chiave d'interpretazione giusta.

**g. s.**



«STREGATI» GLI AZZURRI AI MONDIALI JUGOSLAVI

# Umago malefico

**UMAGO** (Jugoslavia). Eravamo i favoriti nell'ottava edizione dei Campionati del mondo di caccia con cani da ferma categorie continentali e inglesi, ma soprattutto nel Sant'Uberto, classica specialità in cui il concorrente ha quattro cartucce a sua disposizione e può abbattere un massimo di due capi di selvaggina, sempre affiancato dall'ausiliare, nell'arco di 20 minuti. Ma assai più importante del carniere, ai fini del punteggio, è lo stile, la correttezza, la calma, il fair play, l'educazione venatoria del cacciatore. Una carenza comportamentale può costare il titolo e influire negativamente sulle possibilità, non solo individuali ma di squadra. Il Bearzot del San'Uberto si chiama Gastone di Lena. Ha formato l'équipe azzurra dopo una lunga serie di eliminatorie provinciali, regionali, nazionali che vedono ogni anno circa diecimila aspiranti per un posto nella formazione finale. Sono circa un milione e mezzo i cacciatori in Italia, di cui 850.000 iscritti alla Federcaccia, seconda per importanza nelle strutture del Coni. Viene subito dopo il calcio, prima del tennis, del ciclismo, dell'atletica. Sulle carte federali l'ideale sportivo del cacciatore è l'ambiente da difendere spontaneamente, poiché costituisce la base d'ogni sentimento venatorio. Ma mentre sto seguendo la gara del Sant'Uberto assisto a un episodio incredibile. È di scena l'azzurro Altidoro Paladino di Massa Carrara: s'appresta alla gara assieme al suo prestigioso setter di nome Quito. Il suo selezionatore l'invita a simulare disinvoltura. Con sigaretta accesa tra le labbra e mani in tasca, Paladino avanza verso il giudice. Questi, in lingua francese, gli intima di spegnere il mozzicone, e per tutta risposta il cacciatore toscano butta la cicca ardente tra gli sterpi. Come in un improvviso raptus da tipico malcostume venatorio «made in Italy», l'azzurro sembra mimare e gestire certi nostri decaduti valori etico-culturali. Il nazionale Carlo Ferrarese, che risulterà poi il migliore, col suo quinto posto, si sfoga: *«Non poteva andar peggio. La sportività anzitutto! Noi azzurri dobbiamo essere d'esempio. Una cicca è sinonimo d'incendio. Questo errore di comportamento si rivelerà assai dannoso per la nostra classifica definitiva»*. Nell'80, qui, in Jugoslavia, l'Italia conquistò l'oro nelle razze inglesi da ferma.

**PRINCIPI.** A Reims, l'anno dopo, sotto i miei occhi, vinse la squadra del «continentale». Anche nelle edizioni svoltesi in Spagna e in Olanda i nostri azzurri eseguirono ogni percorso di caccia in piena correttezza, dimostrando con le loro vittorie di sapere interpretare il terreno e i principi della sportività come pochi al mondo. Che è avvenuto quest'anno? quali le ragioni tecniche e psicologiche che hanno contribuito alla nostra sconfitta in tutti i campi? Si afferma che la crescente povertà della selvaggina in Italia, la conseguente maleducazione di massa, il serpeggiare del teppismo, la mancanza di un'equa legislazione, la ipocrita e tartufesca lingua dei finti ecologisti, abbiano contribuito a questa preoccupante spaccatura tra base e vertice. Ormai si spara a tutto, in Italia: a merli, pettirossi, passeri. L'airone rosso non ha più scampo. E in pochi raccolgono, per boschi e campagne, gli esecrabili bossoli di plastica. Ormai

**Tre esemplari di tre classiche razze di cani da caccia.** In alto: **uno spinone.** A sinistra: **un bracco tedesco.** Sotto: **un pointer**

qualche centuria di bracconieri travestiti da cacciatori può creare degradi ambientali terrificanti. I veri sportivi, gli amanti del territorio, sono costretti a lavorare per intensi spazi orizzontali e verticali, considerato il grave depauperamento della selvaggina. Francesi e jugoslavi, spagnoli e tedeschi lavorano invece a stretto contatto con i loro cani: la ricchezza della selvaggina, l'incontaminata bellezza del loro ambiente porta i nostri avversari a un gioco corto, a una ricerca squisitamente concentrica. Di contro il nostro modo di cacciare sta imboccando la via dell'eleganza sterile, del dispendio estetico da parte di setter, pointer, bracchi, spinoni ineccepibili solo nella forma. Ma nella sempre più fiscale mentalità dei giudici internazionali sono le ferme da vicino, la selvaggina realmente puntata, la simbiosi perfetta tra cane e cacciatore a incrementare la classifica.

**RIVOLTA.** C'è stata, infine, alla proclamazione, una rabbiosa rivolta francese. Rifiutandosi di ritirare le coppe dei piazzamenti tra terzo e secondo posto, la Francia ha minacciato di ritirarsi dai prossimi Mondiali per via d'un promesso e poi negato barrage negli «inglesi» tra il tedesco Karras e il francese Lebosec. Una drammatica notte di discussioni e, alle prime luci della mattina seguente, Karras, il vincitore sub judice, ha visto l'antagonista setter Roy stoppare alla perfezione un fagiano e muovere verso il selvatico con alacre continuità, schiacciato a terra. Invece il suo setter Wanda ha un movimento di troppo e finisce fuori-gioco. Nella gara a squadre vince la Spagna, seguita da Francia e Germania. Disfatta azzurra anche nel «continentale». Trionfa lo jugoslavo Surbatovic sul tedesco Raacke e sul compagno Bugarski. Ed è ancora la Jugoslavia a imporsi nel torneo a squadre, con Olanda e Svizzera ai posti d'onore. Uguale musica nel Sant'Uberto: oro agli jugoslavi, argento agli olandesi, bronzo a quei contestatori dei francesi. Nell'individuale l'olandese Carbijn con un langhaar, rarissimo bracco tedesco a pelo lungo, vince, dopo reclamo, sullo jugoslavo Rakusa. C'è, anche in questa occasione, un grottesco scambio di coppe, a telecamere spente. Ma per noi solo cenere e carbon fossile. Ho appena il tempo di salutare il piemontese Zacco che l'anno scorso fu campione del mondo «razza continentale». Il suo nobile Drahthaar, bracco tedesco a pelo duro, ha corso e puntato invano. Mi dice: *«Con questa crisi politica, ci rimette anche la nostra credibilità venatoria».*

**Gaio Fratini**

# DISCHI

**RAY PARKER JR.**
**Sex and the single man**
(Arista 39210)

Ha ottenuto lo scorso anno il successo internazionale con il brano tratto dal film «Ghostbusters», ma Ray Parker, polistrumentista, compositore e cantante, in America è diventato da tempo un «numero uno» dopo anni di gavetta. «Sex and the single man» conferma le capacità di Parker nel proporre una fusion interessante, di buon livello, che riesce ad esprimere le sue potenzialità dance ad ogni impatto ritmico. Così gli otto brani dell'album sono decisamente godibili e di buon livello, perché Parker conosce da tempo le regole del gioco, ovvero far divertire all'ascolto e non tralasciare il gusto della discoteca, che è quello che il suo pubblico preferisce. «Sex and the single man» rappresenta un nuovo anello nella splendida collana di hit dell'artista americano. Tra i collaboratori dell'album vanno citati il cantante J. D. Nicholas e, tra i musicisti, il chitarrista Paul Jackson e il batterista Ed Green.

**g. g.**

# L'AUTOMOBILE

OPEL KADETT GLS

Per accontentare gli acquirenti che cercano un modello di linea classica e con ampie possibilità di trasporto, l'Opel commercializza la Kadett a tre volumi, modello che va ad affiancare la nota berlina due volumi preferita, invece, da coloro che puntano su un'auto più agile e sportiveggiante. Due le motorizzazioni disponibili (1297 cmc, benzina, 75 CV, 165 kmh e 1598 cmc, diesel, 54 CV, 147 kmh) con diversi allestimenti: 1.3 S/SL (12 milioni 452.540 lire), GL (12 milioni 899.760), GLS (14 milioni 203.660), 1.6 Diesel LS (13 milioni 692.720), GL (14 milioni 657.960) e GLS (15 milioni 944.160), prezzi iva inclusa. Questa Kadett con la coda non è una derivazione della precedente, ma un progetto autonomo, sviluppato sin dall'inizio con quello della due volumi. Adesso la carrozzeria è più lunga di 22 cm nella parte posteriore dove viene ricavato un vano bagagli di 550 litri apribile a filo del pianale, aumentabile sino a 1230, ribaltando il sedile posteriore. Vetri quasi a filo con una terza finestratura laterale a tutto vantaggio della visibilità. Corretta posizione di guida adattabile a tutte le taglie. Brillantezza sorprendente, prontezza d'accelerazione nella versione 1.3 GLS benzina, pochi cavalli, invece, nel motore a gasolio anche se l'Opel giudica il livello di potenza adeguato alle esigenze di questa categoria (e per questo motivo non arriverà una versione turbo-diesel). Dal test effettuato sulle stesse strade del rally del Portogallo (Sintra, Peninha, Gradil) la Kadett a tre volumi è uscita a testa alta: una vettura comoda, robusta, sicura e bene equipaggiata, entrata, con pieno merito, nell'84, nell'hit-parade dell'auto dell'anno, con la due volumi.

**Vincenzo Bajardi**

# LE COSE

È tempo di mettere da parte piumini ingombranti e lunghe giacche imbottite. E non per via di una precoce primavera, ma piuttosto perché le «vecchie» piume d'oca sono state sostituite da un nuovo materiale, il Thermore, impiegato per la realizzazione di giubbotti monovolume, piatti davanti e dietro. Il Thermore è una

LA LINEA LOTTO

fibra artificiale, ottenuta in laboratorio, che consente di mantenere a lungo la temperatura corporea. La Lotto ha approfittato dalla riduzione dei volumi per lanciare una collezione tutta ispirata alla moda anni Cinquanta, con creazioni di cotone stile periodo ruggente di Cortina d'Ampezzo. Contrariamente alle tendenze generali, che propongono soprattutto colori brillanti, la Lotto ha optato per i mezzi toni, grigio e beige soprattutto.

**a. v.**

**Attori (sopra) e vecchie glorie di Roma e Lazio si sono affrontati per ricordare Pier Paolo Pasolini e la sua passione per il gioco del calcio. Fu proprio l'artista il fondatore della Nazionale attori, nel 1970. Hanno vinto le «vecchie glorie» 5-2.**

# REGALATEVI I LIBRI PIÙ BELLI

# LA BIBLIOTECA DELLO

La Conti Editore, che pubblica **Autosprint**, il **Guerin Sportivo**, **Motosprint**, **Auto** e **Guerin Sportivo Mese**, le riviste di sport più diffuse in Italia, dal 1983 ha iniziato una collana di volumi, **i libri sprint**, che trattano in forma monografica i grandi personaggi dello sport, scritti da giornalisti del settore, secondo un tipico stile conciso e moderno, e illustrati con una ricchissima documentazione a colori.
**I libri sprint** sono distribuiti dal:
Consorzio Distributori Associati - 40122 Bologna - via del Rondone, 1 - Tel. (051) 52.11.69/55.67.31

**CABRINI**
Il fidanzato d'Italia
*a cura di Marco Bernardini e Darwin Pastorin*

***La posta segreta dei «bell'Antonio», in una divertente ed incredibile antologia.***

112 pagine. 92 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Ongaro.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **20.000** |
| Prezzo lettori | L. **18.000** |
| Prezzo soci club | L. **17.000** |

**PLATINI**
Il calciatore d'oro
*a cura di Mimmo Carratelli e Italo Cucci*

***La folgorante carriera di un grande campione, dalla nazionale francese alla Juventus.***

112 pagine. 103 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Ongaro.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **20.000** |
| Prezzo lettori | L. **18.000** |
| Prezzo soci club | L. **17.000** |

**RUMMENIGGE**
«Panzer» nerazzurro
*a cura di Marco Degl'Innocenti*

***Avvincente come un romanzo, il racconto esclusivo della vita e dei successi dell'asso tedesco.***

112 pagine. 96 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Ongaro.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **20.000** |
| Prezzo lettori | L. **18.000** |
| Prezzo soci club | L. **17.000** |

***CONTI EDITORE***

**JUVE SUPERSTAR**
Lo scudetto n. 21
*a cura di Marco Bugamelli, Mimmo Carratelli e Marco Montanari*

***I momenti più significativi delle vittorie bianconere nel campionato 1983-84 e in Coppa delle Coppe.***

160 pagine. 164 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Samarelli.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **20.000** |
| Prezzo lettori | L. **18.000** |
| Prezzo soci club | L. **17.000** |

**JUVE SUPERSTAR**
lo scudetto n. 21
*edizione «economica»*

***I momenti più significativi delle vittorie bianconere nel campionato 1983-84 e in Coppa delle Coppe.***

160 pagine. 164 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Samarelli.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **10.000** |
| Prezzo lettori | L. **9.000** |
| Prezzo soci club | L. **8.000** |

**EUROJUVE**
Trent'anni di Coppa dei Campioni
*di Salvatore Lo Presti*

***La storia delle 30 edizioni della Coppa europea più prestigiosa.***

192 pagine. 257 fotografie.
Tutti i risultati e i marcatori

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **30.000** |
| Prezzo lettori | L. **27.000** |
| Prezzo soci club | L. **25.000** |

*ai lettori* di

compilando la scheda a fianco riprodotta,
viene data la possibilità di acquistare i volumi della collana in offerta speciale.

# SPORTIVO

I volumi della collana

i LIBRI *sprint* hanno il formato di cm 21,5 x 29,5.

Le pagine interne sono stampate su carta patinata.
La confezione è in cartonato con rivestimento in imitlin di colore rosso.
La sopracoperta è stampata a colori su carta patinata e plastificata.

La seconda volta di **PIQUET**

*a cura di Gianni Cancellieri e Paolo Facchinetti*

***L'ascesa e i trionfi di un idolo delle piste, due volte campione del mondo di Formula 1 in tre anni.***

112 pagine. 225 fotografie.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **15.000** |
| Prezzo lettori | L. **13.000** |
| Prezzo soci club | L. **12.000** |

**GILLES VIVO**
La febbre Villeneuve
*di Cesare De Agostini*

***L'appassionante biografia di un pilota entrato nella leggenda.***

200 pagine. 195 fotografie.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **25.000** |
| Prezzo lettori | L. **20.000** |
| Prezzo soci club | L. **18.000** |

**NIKI LAUDA**
Il mio mondiale turbo
*di Niki Lauda*

***Una «guida» ai segreti della Formula 1 attraverso la carriera del pilota tre volte iridato.***

160 pagine. 150 fotografie. Disegni tecnici.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **25.000** |
| Prezzo lettori | L. **24.000** |
| Prezzo soci club | L. **23.000** |

*ai soci del club* di  e del 

**un ulteriore sconto, indicando il numero della tessera nella scheda a fianco riprodotta.**

***Un grande personaggio, un grande libro. La storia di un mito, il ritratto di un uomo.***

**ENZO FERRARI**
**«IL SCERIFFO»**
Pensieri, parole, opere e omissioni
*di Cesare De Agostini*

120 pagine.
37 fotografie inedite.

| | |
|---|---|
| Prezzo libreria | L. **25.000** |
| Prezzo lettori | L. **24.000** |
| Prezzo soci club | L. **23.000** |

COMPILARE QUESTA SCHEDA, RITAGLIARLA O FOTOCOPIARLA E SPEDIRLA INDIRIZZANDO A:
**CONTI EDITORE - I LIBRI SPRINT - VIA DEL LAVORO 7 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)**

Si prega di non inviare denaro contante. Non si effettuano spedizioni contrassegno.
Le offerte speciali sono riservate ai lettori e ai soci dei club residenti in Italia.

*Vi prego di inviarmi i volumi contrassegnati con una X, all'indirizzo e per l'importo sottoindicati (comprese le spese di spedizione).*
*Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità:*

☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ ASSEGNO BANCARIO
☐ VAGLIA POSTALE ☐ CONTO CORRENTE POSTALE N. 244400

intestato a: **Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**
(è obbligatorio indicare la causale del versamento).

| TITOLO | PREZZO LETTORI | QUANTITÀ | IMPORTO LIRE |
|---|---|---|---|
| ☐ CABRINI | L. 18.000 | | |
| ☐ PLATINI | L. 18.000 | | |
| ☐ RUMMENIGGE | L. 18.000 | | |
| ☐ JUVE SUPERSTAR | L. 18.000 | | |
| ☐ JUVE SUPERSTAR (serie sport) | L. 9.000 | | |
| ☐ EUROJUVE | L. 27.000 | | |
| ☐ PIQUET | L. 13.000 | | |
| ☐ GILLES VIVO | L. 20.000 | | |
| ☐ NIKI LAUDA | L. 24.000 | | |
| ☐ FERRARI «IL SCERIFFO» | L. 24.000 | | |
| | **TOTALE IMPORTO LIRE** | | |

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROVINCIA

N. TESSERA AUTOSPRINT GUERIN SPORTIVO

Favoritissimi, Marc Girardelli e Pirmin Zurbriggen si daranno battaglia per la vittoria finale

# Un trono e due re

di **Claudia Giordani** - foto **A.R.T.**

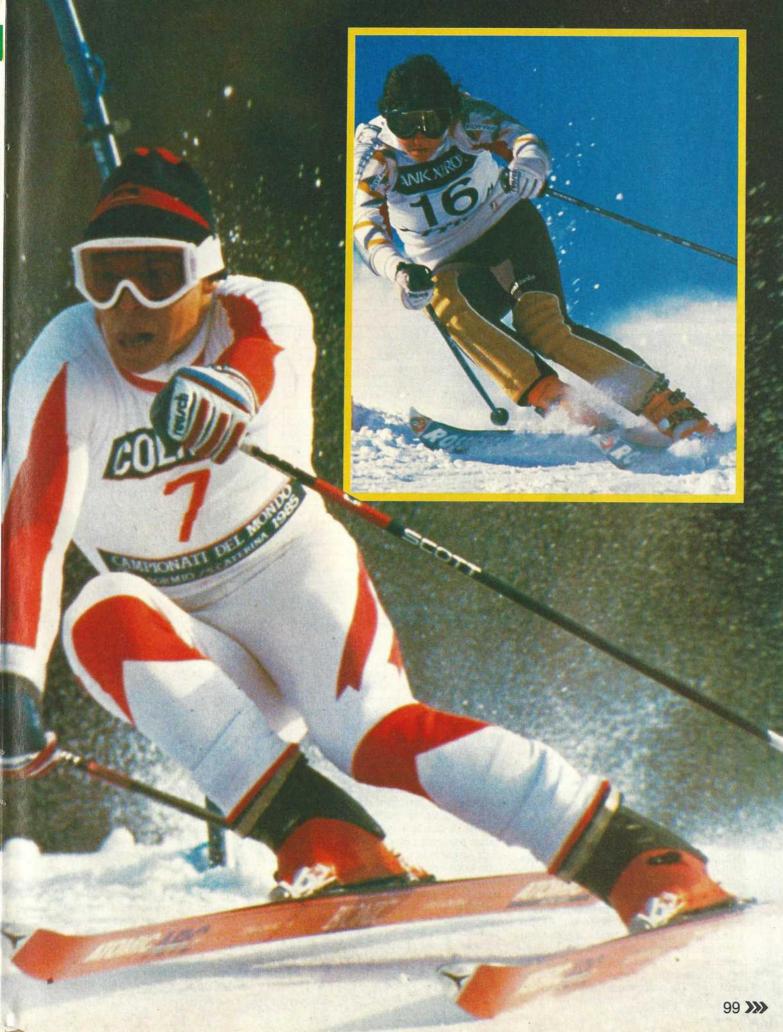
**LO SCI** riapre la stagione con tante novità scaturite dal Congresso che la Federazione Internazionale ha tenuto a Vancouver in Canada nel giugno scorso. L'inverno che è alle porte non prevede lo svolgimento né delle Olimpiadi né dei Campionati del Mondo: per questo è il più favorevole agli esperimenti tecnici e organizzativi, che avranno perciò un'applicazione immediata nella disputa della ventesima edizione della Coppa del Mondo, una Coppa più che maggiorenne alla ricerca però già da un paio di anni di una ristrutturazione definitiva al passo con i tempi. Molto è stato fatto, tanto che oggi alla vigilia delle prime gare di calendario c'è già un atleta che comanda la classifica di Coppa 1986: lo svizzero Karl Alpiger. Infatti la Coppa maschile è iniziata in estate sulle nevi del Sud America con la disputa di due discese libere (entrambe vinte appunto da Alpiger) e questa è una delle novità importanti, perché oltre a portare le gare in paesi nuovi ha ottenuto che l'attenzione del pubblico non scemasse inevitabilmente nei mesi caldi; ma la promozione e il riscontro della notizia sulla stampa non sono riusciti a polarizzare del tutto le menti degli appassionati e forse si è creata un po' di confusione. Probabilmente le gare in agosto non si faranno più, però l'idea è servita a muovere l'ambiente che ha promosso anche altre innovazioni. Vediamo quali.

**CALENDARIO.** Tra quelle maschili e quelle femminili 15 gare in più nel programma rispetto allo scorso anno (addirittura una discesa il 31 dicembre e uno spettacolare parallelo il giorno dell'Epifania a Vienna), incredibile! Gli atleti rischieranno di perdersi da una località all'altra e i tifosi avranno parecchie difficoltà a seguire tutte le vicende.

segue

**Marc Girardelli** (foto grande) **e Michaela Figini** (in alto a destra), **detentori della Coppa del Mondo. Il più temibile avversario di Girardelli, austriaco con passaporto lussemburghese, sarà lo svizzero Pirmin Zurbriggen** (a sinistra, **i due si affrontano in un simbolico braccio di ferro)**

16
7
CAMPIONATI DEL MONDO
1985
SCOTT

## Svizzera regina

| 1984-1985 | TOTALE | UOMINI | DONNE |
|---|---|---|---|
| 1. **Svizzera** | 2677 | 1395 | 1282 |
| 2. **Austria** | 1315 | 836 | 479 |
| 3. **Germania Ovest** | 953 | 358 | 495 |
| 4. **Italia** | 852 | 659 | 193 |
| 5. **Francia** | 592 | 161 | 431 |
| 6. **Stati Uniti** | 500 | 67 | 433 |
| 7. **Jugoslavia** | 320 | 245 | 75 |
| 8. **Svezia** | 286 | 242 | 44 |
| 9. **Liechtenstein** | 270 | 264 | 18 |
| 10. **Lussemburgo** | 264 | 80 | — |
| 11. **Canada** | 244 | 5 | 164 |
| 12. **Cecoslovacchia** | 205 | — | 200 |
| 13. **Spagna** | 108 | — | 108 |
| 14. **Polonia** | 86 | 57 | 86 |
| 15. **Bulgaria** | 57 | 41 | — |
| 16. **Australia** | 41 | 33 | — |
| 17. **Giappone** | 33 | 15 | — |
| 18. **Urss** | 15 | 13 | — |
| 19. **Norvegia** | 13 | — | — |
| 20. **Olanda** | 5 | 5 | — |

## La stagione scorsa

### CLASSIFICA GENERALE

| UOMINI | |
|---|---|
| 1. **Marc Girardelli** (Luss) | punti 262 |
| 2. **Pirmin Zurbriggen** (Svi) | 233 |
| 3. **Andreas Wenzel** (Liec) | 172 |
| **DONNE** | |
| 1. **Michaela Figini** (Svi) | punti 259 |
| 2. **Brigitte Oertli** (Svi) | 218 |
| 3. **Maria Walliser** (Svi) | 197 |

### CLASSIFICHE DI SPECIALITÀ

| DISCESA LIBERA UOMINI | |
|---|---|
| 1. **Helmut Hoeflehner** (Aust) | punti 110 |
| 2. **Peter Mueller** (Svi) | 105 |
| 3. **Karl Alpiger** (Svi) e **Peter Wirnsberger** (Aut) | 80 |
| **DISCESA LIBERA DONNE** | |
| 1. **Michaela Figini** (Svi) | punti 115 |
| 2. **Maria Walliser** (Svi) | 81 |
| 3. **Brigitte Oertli** (Svi) | 76 |
| **SLALOM SPECIALE UOMINI** | |
| 1. **Marc Girardelli** (Luss) | punti 125 |
| 2. **Paul Frommelt** (Liec) | 80 |
| 3. **Ingemar Stenmark** (Sve) | 75 |
| **SLALOM SPECIALE DONNE** | |
| 1. **Erika Hess** (Svi) | punti 100 |
| 2. **Tamara McKinney** (Usa) | 93 |
| 3. **Perrine Pelen** (Fra) | 89 |
| **SLALOM GIGANTE UOMINI** | |
| 1. **Marc Girardelli** (Luss) | punti 120 |
| 2. **Pirmin Zurbriggen** (Svi) | 102 |
| 3. **Thomas Buergler** (Svi) | 90 |
| **SLALOM GIGANTE DONNE** | |
| 1. **Marina Kiehl** (Ger) | punti 110* |
| 2. **Michaela Figini** (Svi) | 110 |
| 3. **Vreni Schneider** (Svi) | 88 |
| **COMBINATA UOMINI** | |
| 1. **Andreas Wenzel** (Liec) | punti 76 |
| 2. **Franz Heinzer** (Svi) | 55 |
| 3. **Peter Mueller** (Svi) | 52 |
| **COMBINATA DONNE** | |
| 1. **Brigitte Oertli** (Svi) | punti 74 |
| 2. **Michaela Figini** (Svi) | 60 |
| 3. **Maria Walliser** (Svi) | 50 |

* prima per il sesto miglior risultato

# Coppa del Mondo

segue

Novità negativa, allora? Certo l'eccezionalità dell'avvenimento-Coppa rischia di perdersi diventando un'abitudine, ma l'aumento delle gare ha varie ragioni: la prima (e la solita) è la continua richiesta delle località turistiche, che vogliono organizzare competizioni di richiamo per sponsor, pubblico e molti turisti; poi la stagione lunga senza appuntamenti olimpici e mondiali; e ancora l'inizio anticipato e la disputa delle due discese libere premondiali in vista di Crans Montana '87. Infine il delicato intervento della Federazione Internazionale a favore dei discesisti, necessario per evitare la grave spaccatura che si stava delineando e che avrebbe certamente spezzato l'immagine complessiva dello sport dello sci. Alcuni campioni, trascinati dal leggendario Franz Klammer, hanno tentato di organizzare un circuito di discese libere in opposizione alla Coppa e sarebbero diventati atleti professionisti per reazione alle rigide regole stabilite dalla FIS. Sono invece rientrati nei ranghi perché è stato approvato proprio l'aumento delle gare di discesa, che saranno 14 rispetto alle 10 di prima, e dopo che è stato concesso a tutte le Federazioni di poter usufruire di un ulteriore spazio pubblicitario sull'equipaggiamento da gara a garanzia di maggiori introiti. Come ben sapete gli sciatori sono ufficialmente dilettanti, non possono gestirsi personalmente, e i contratti di sponsorizzazione sono tenuti dalle varie Federazioni che distribuiscono le entrate secondo la bravura dei singoli. A dire la verità i contratti sottobanco esistono e esiste anche la possibilità di scegliere la licenza da professionista (che però esclude la partecipazione alle Olimpiadi, vedi Ingemar Stenmark e Hanny Wenzel) ma questa realtà non soddisfa pienamente gli atleti che vorrebbero situazioni più chiare. Tornando al numero delle gare, non potendo favorire eccessivamente gli specialisti della discesa sono stati aumentati anche gli slalom che saranno 13 (10 nella stagione '84-85) e i «giganti», 7 invece di 6; tra l'altro per le donne il calendario prevede l'aumento massimo (più tre) degli slalom. Le italiane, slalomiste per eccellenza, ne sono più che felici.

**SUPERGIGANTE.** Le specialità in vero sono quattro, il Supergigante è stato accettato anche a livello olimpico e figurerà per la prima volta tra le specialità ufficiali a Crans Montana ai Campionati del Mondo 1987. Quest'inverno gli uomini ne disputeranno 5 e le donne 4, e per la prima volta gli ordini di partenza saranno stilati in base ad una lista tutta nuova redatta sui risultati dello scorso anno ottenuti solo in questa disciplina. Un passo avanti per far accettare meglio questa specialità che finora non ha convinto tutti.

**PARTENZE.** Per vivacizzare lo spettacolo offerto dalle gare che si svolgono in due manche, l'anno scorso si è sperimentato un nuovo sistema di partenze che in questa stagione verrà adottato in tutte le gare delle donne e in alcune gare maschili, quelle del primo periodo a cominciare da Courmayeur, che segna l'inizio effettivo della Coppa. Il sistema viene chiamato

# Il calendario '85-86

| | LIBERA | SPECIALE | GIGANTE | SUPER GIGANTE | COMBINATA |
|---|---|---|---|---|---|
| **MASCHILE** | | | | | |
| **DICEMBRE 1985** | | | | | |
| 1/ **Courmayeur** (Italia) | | ● | | | |
| 7-8/ **Val D'Isere** (Francia) | ● | | | ● | ● |
| 14/ **Valgardena** (Italia) | ● | | | | |
| 15/ **Alta Badia** (Italia) | | | ● | | ● |
| 17/ **Madonna di Campiglio** (Ita) | | ● | | | |
| 20-21/ **Kranjska Gora** (Jug) | | ● | ● | | |
| 31/ **Schladming** (Austria) | ● | | | | |
| **GENNAIO 1986** | | | | | |
| 3-4/ **Borovetz** (Bulgaria) | | ● | ● | | |
| 10-11/ **Garmisch** (Germ. Ov) | ● | | | ● | ● |
| 12/ **Berchtesgaden** (Germ. Ov) | | ● | | | |
| 18-19/ **Kitzbuehel** (Austria) | ● | ● | | | ● |
| 25-26/ **St. Anton** (Austria) | ● | ● | | | ● |
| 28/ **Adelboden** (Svizzera) | | | ● | | |
| **FEBBRAIO 1986** | | | | | |
| 1-2/ **Wengen** (Svizzera) | ● | ● | | | ● |
| 4/ **Crans Montana** (Svizzera) | | | | ● | |
| 8/ **Morzine** (Francia) | ● | | | | |
| 22-23/ **Are** (Svezia) | ● | ● | | | ● |
| 25/ **Villenammer** (Norvegia) | | ● | | | |
| 27-28/ **Hemsedal** (Norvegia) | | | ● | ● | |
| **MARZO 1986** | | | | | |
| 2/ **Grelo** (Norvegia) | | ● | | | |
| 8-9/ **Aspen** (Usa) | ● | | ● | | |
| 11/ **Heavenly Valley** (USA) | | ● | | | |
| 15-16/ **Whistler Mountain** (Can.) | ● | | | ● | |
| 19/ **Lake Placid** (Usa) | | | ● | | |
| 22-23/ **Bromont** (Canada) | | ● | | | |
| **FEMMINILE** | | | | | |
| **DICEMBRE 1985** | | | | | |
| 6/ **Sansicarlo** (Italia) | ● | | | | ● |
| 7/ **Sestriere** (Italia) | | | | ● | |
| 8/ **Sestriere** (Italia) | | ● | | | ● |
| 13-15/ **Villars-Leysin** (Svi). | ● | | ● | | ● |
| 20-21/ **Hans** (Austria) | ● | | ● | | |
| **GENNAIO 1986** | | | | | |
| 5-6/ **Maribor** (Jugoslavia) | | ● | ● | | |
| 11-12/ **Badgasteln** (Austria) | ● | ● | | | ● |
| 7-18/ **Pfronten** (Germania Ov.) | ● | | | ● | |
| 19/ **Oberstangen** (Germania Ov.) | | | ● | | |
| 24-25/ **Mégève St. Gervais** (Fra.) | ● | ● | | ● | ● |
| 31/ **Crans Montana** (Svizzera) | ● | | | | |
| **FEBBRAIO 1986** | | | | | |
| 4/ **Piancavallo** (Italia) | | ● | | | |
| 5/ **Valzoldana** (Italia) | | | ● | | |
| 8-9/ **Jasna** (Cecoslovacchia) | | ● | ● | | |
| **MARZO 1986** | | | | | |
| 1-2/ **Furano** (Giappone) | ● | | | ● | |
| 8-9/ **Sunshine** (Canada) | ● | | ● | | ● |
| 11/ **Park City** (USA) | | ● | | | |
| 15-16/ **Vall** (USA) | ● | | ● | | |
| 18-19/ **Waterville Valley** (USA) | | ● | ● | | |
| 21-23/ **Bromont** (Canada) | | | ● | | |

dei «primi 30» e prevede che solo i primi 30 classificati della prima manche partecipino alla manche decisiva e che l'ordine di partenza della seconda prova sia l'inverso dell'ordine di arrivo della prima: l'atleta con il trentesimo tempo partirà con il numero uno, l'atleta con il miglior tempo con il numero trenta e cioè con l'ultimo numero. Lo spettacolo ne esce senza dubbio ravvivato, in quanto per sapere chi otterrà la vittoria bisognerà attendere l'ultima discesa in un crescendo di suspense; i punti per le classifiche annuali verranno assegnati secondo la classifica della prima manche, mentre la seconda prova verrà disputata solo per la conquista della vittoria e dei punti di Coppa. Ottimo. Le donne non dovrebbero trovarsi di fronte a particolari difficoltà nell'adattarsi a questa nuova regola; gli uomini probabilmente sì, ed è questa la ragione per cui solo alcune gare costituiranno un ulteriore banco di prova della sua validità tecnica. Certamente tutti si saranno resi conto di quanto una pista, soprattutto di slalom, si rovini con

segue

Villani

Nella pagina accanto, **foto di gruppo per la valanga rosa, assenti Paola Magoni e Daniela Zini.** Da sinistra in piedi: **Lucco, Stevenin, Delago, Marzola, Brichetti.** Accosciate: **Frigo e Quario. Douglas Lewis** (al centro), **rappresentante USA dopo il ritiro dei gemelli Mahre.** In alto **Robert Erlacher.** Sopra **Oswald Totsch.** A sinistra **lo svizzero Karl Alpiger, vincitore delle due discese d'agosto**

## L'albo d'oro della Coppa del Mondo

**MASCHILE**

**1967 J. Claude Killy** (Fra)
**1968 J. Claude Killy** (Fra)
**1969 Karl Schranz** (Aut)
**1970 Farl Schranz** (Aut)
**1971 Gustavo Thoeni** (Ita)
**1972 Gustavo Thoeni** (Ita)
**1973 Gustavo Thoeni** (Ita)
**1974 Piero Gros** (Ita)
**1975 Gustavo Thoeni** (Ita)
**1976 I. Stenmark** (Sve)
**1977 I. Stenmark** (Sve)
**1978 I. Stenmark** (Sve)
**1979 Peter Luescher** (Svi)
**1980 Andreas Wenzel** (Lie)
**1981 Phil Mahre** (USA)
**1982 Phil Mahre** (USA)
**1983 Phil Mahre** (USA)
**1984 P. Zurbriggen** (Svi)
**1985 Marc Girardelli** (Lus)

**FEMMINILE**

**1967 Nancy Greene** (Can)
**1968 Nancy Greene** (Can)
**1969 Gertrude Gabl** (Aut)
**1970 Michèle Jacot** (Fra)
**1971 A. Marie Proell** (Aut)
**1972 A. Marie Proell** (Aut)
**1973 A. Marie Proell** (Aut)
**1974 A. Marie Proell** (Aut)
**1975 A. Marie Proell** (Aut)
**1976 R. Mittermaier** (Ger)
**1977 L. Marie Morerod** (Svi)
**1978 Hanny Wenzel** (Lie)
**1979 A. Marie Proell** (Aut)
**1980 Hanny Wenzel** (Lie)
**1981 M. T. Nadig** (Svi)
**1982 Erika Hess** (Svi)
**1983 T. McKinney** (USA)
**1984 Erika Hess** (Svi)
**1985 Michaela Figini** (Svi)

## Coppa del mondo

segue

il passaggio dei concorrenti. E nelle gare dei maschi, dove i distacchi sono minimi, la condizione della pista ha il suo peso sul tempo che si riesce ad ottenere; ma ciò che costituisce il punto da verificare è se i più bravi dovranno modificare la loro sciata o la tattica correndo su una pista rovinata, e quanto questa inciderà sul loro rendimento e sulle loro probabilità di portare a termine le gare. Per esempio Girardelli in slalom rischierà di saltare molto più frequentemente o affatto? Se la percentuale fosse alta, oppure se a causa di una tattica più prudente arrivasse sì al traguardo ma non nelle prime posizioni, la regola non sarebbe giusta, nemmeno nel contesto più ampio della lotta per la Coppa del Mondo, dove Zurbriggen dal canto suo non vede aumentati i propri rischi a causa della regola né in discesa né in Supergigante, e solo in slalom gigante, dove le partenze influiscono relativamente e a volte per niente. Solo le gare ci diranno qualcosa di più.

**COPPA.** Ho citato Marc Girardelli e Pirmin Zurbriggen non a caso. Infatti la Coppa se la contenderanno senza dubbio loro due: il primo è introverso, il secondo è la simpatia in persona, ma ambedue possiedono classe, potenza, intelligenza, aggressività e coraggio da vendere. L'essenza della Coppa è rinata di fronte alle loro imprese: sembrava che la specializzazione di tutti gli atleti avesse ormai cancellato il significato di un premio alla polivalenza e invece sono spuntati appunto Girardelli e Zurbriggen, che partendo campioni in due diverse specialità, Marc nello slalom Pirmin nel Supergigante, hanno ampliato il loro raggio di azione nell'incredulità generale. L'anno scorso Zurbriggen ha vinto persino uno speciale, ma la Coppa l'ha vinta Girardelli perché si è buttato in discesa andando davvero forte; fino a dove si spingeranno ora per prevalere l'uno sull'altro? Questo è il tema tecnico dell'anno che vede alla partenza una nazione al di sopra di tutte, la Svizzera, sia in campo maschile che in campo femminile. E l'Italia? Le deludenti prestazioni agli scorsi Mondiali di Bormio hanno lasciato il segno, pur se registrate in un'annata in parte positiva (due vittorie con Robert Erlacher e Paola Magoni; ottimi piazzamenti di Ninna Quario, Paolo De Chiesa, Oswald Toetsch, Richard Pramotton) tanto che si sono resi necessari alcuni cambiamenti ai vertici tecnici, che costituiscono delle importantissime novità. La delicata situazione del settore femminile, che vede sempre alla ribalta Paola Magoni, Ninna Quario e Daniela Zini (da giugno signora Arnoldi), è stata rilevata dall'aostano Guido Regruto (già allenatore della squadra B maschile dalla quale sono usciti tutti gli atleti della nuova era del nostro sci) che tecnicamente offre il massimo della garanzia e che pare abbia già risolto molto sul piano dell'intesa. Gli obiettivi prevedono una costante risalita nel settore dello slalom gigante oltre alla ovvia conferma nello speciale, dove Paola Magoni e Ninna Quario, rimessasi completamente dall'operazione al menisco, partono tra le favorite d'obbligo; tra l'altro la Magoni tenterà la carta della polivalenza e si cimenterà nelle discese valide per le combinate. Nel settore maschile avvicendamento ai vertici della squadra di discesa libera; saluti a Michele Stefani dimissionario dopo aver svolto un ottimo lavoro e benvenuto ad Antonio Sperotti che avrà il compito difficile di guidare la squadra al di fuori della nuvola di brutte polemiche di quest'estate, suscitate pare proprio da incomprensioni tecniche. A fine stagione del resto Michael Mair come Robert Erlacher, Oswald Toetsch, Paolo De Chiesa e Richard Pramotton non si trovavano poi tanto distanti dai migliori nelle rispettive specialità; perciò chissà che l'inizio tutto italiano della Coppa alla luce delle molte novità non scateni gli animi e non produca gli effetti tanto sperati di una ritrovata valanga.

**Claudia Giordani**

Stenmark e Proell i migliori di sempre

## La coppia del mondo

☐ Il record delle vittorie in Coppa del Mondo appartiene a Ingemar Stenmark, che dal 1975 a oggi ha collezionato 79 successi (37 in slalom, 42 in gigante).

☐ Stenmark vanta anche il maggior numero di vittorie consecutive in una specialità: 14, conquistate dal 1978 al 1980 in slalom speciale.

STENMARK

☐ Anne Marie Proell è la... Stenmark della Coppa del Mondo femminile: 62 sono le sue vittorie complessive (36 in discesa, 3 in slalom, 16 in gigante, 7 in combinata), 11 quelle consecutive in discesa libera.

☐ Gustavo Thoeni è l'italiano che ha ottenuto il maggior numero di successi in Coppa del Mondo (24), quarto nella classifica generale di tutti i tempi.

☐ Il miglior piazzamento di un'italiana nella Coppa del Mondo è di Claudia Giordani, ottava nel 1977 e nel 1980. Maria Rosa Quario, decima nel 1982, vanta una vittoria di Coppa in più della Giordani: quattro contro tre.

## BASKET/IL CAMPIONATO

### La Granarolo riprende posto tra le grandi e recupera il suo «marine»

# Chi trova Bonamico...

**PALASPORT** di Bologna, ore 18, un boato: Bonamico! Il cestista della Virtus torna in campo, dopo undici mesi di traversie, di interventi chirurgici che lo hanno visto vagare in cliniche ed in ambulatori, in Italia e oltre Oceano. Grandi specialisti dell'ortopedia hanno seguito la sua vicenda; una staffetta, forse non sempre monocorde, per «ricostruire» un uomo, per ricreare un campione. Parole antipatiche e difficili, come lipoma, necrosi, plica sinodale e altre ancora, che sono piovute sul campo del giocatore come mazzate, fanno parte ormai di un capitolo chiuso. Per tornare grande come ai tempi degli scudetti, degli ori continentali e degli argenti olimpici la strada sarà lunga ma non impossibile. Anche Antonello Riva ha dovuto vivere penose traversie prima di tornare in vetta alla piramide, ma c'è arrivato. Bonamico è un duro, eppure cede all'emozione. *«Nel momento di tornare in campo, con tutta quella gente che mi appluadiva e che urlava il mio nome, mi è sembrato di tornare il ragazzino alle prime armi: contro la Berloni, le gambe quasi mi tremavano. Ho effettuato un paio di tiri, che sono diventati altrettante inutili pietrate. Sì e no, quei palloni hanno toccato il ferro ma la reticella del canestro non l'hanno neppur vista».* Lo dice con

segue

**SERIE A1**

**Risultati** (9. giornata): Scavolini Pesaro-Simac Milano 104-110; Bancoroma-Cantine Riunite Reggio Emilia 83-89; Arexons Cantù-Marr Rimini 89-74; Granarolo Bologna-Berloni Torino 102-91; Benetton Treviso-DiVarese 94-96; Silverstone Brescia-Stefanel Trieste 100-83; Pall. Livorno-Mobilgirgi Caserta 90-97; Mù Lat Napoli-P. Viola Reggio Calabria 106-90.

**Classifica:** Simac 16; Arexons 14; Berloni, Cantine Riunite, Mobilgirgi 12; Scavolini, Bancoroma, DiVarese, Granarolo 10; Marr, Silverstone 8; Livorno 6; Viola, Benetton, Stefanel, Mù Lat 4.

**Prossimo turno** (1 dicembre): Berloni-Silverstone; Mobilgirgi-Mù Lat; DiVarese-Bancoroma; Viola-Benetton; Livorno-Granarolo; Cantine Riunite-Simac; Marr-Scavolini; Stefanel-Arexons.

**SERIE A2**

**Risultati** (9. giornata): Jollycolombani Forlì-Giomo Venezia 79-86; Segafredo Gorizia-Annabella Pavia 77-81; Fermi Perugia-Mister Day Siena 104-94; Ippodromi Rieti-Fantoni Udine 109-105; Rivestoni Brindisi-Libertas Livorno 86-99; Pepper Mestre-Sangiorgese Porto S. Giorgio 76-65; Liberti Firenze-Yoga Bologna 74-79; Filanto Desio-Fabriano 85-78.

**Classifica:** Libertas 18; Fantoni, Yoga, Ippodromi 12; Segafredo, Sangiorgese, Filanto, Pepper 10; Rivestoni, Fabriano, Giomo 8; Mister Day, Jollycolombani, Annabella 6; Liberti, Fermi 4.

**Prossimo turno** (1 dicembre): Yoga-Libertas; Fantoni-Pepper; Fabriano-Jollycolombani; Giomo-Segafredo; Sangiorgese-Rivestoni; Mister Day-Ippodromi; Annabella-Liberti; Filanto-Fermi.

**SERIE A1 FEMMINILE**

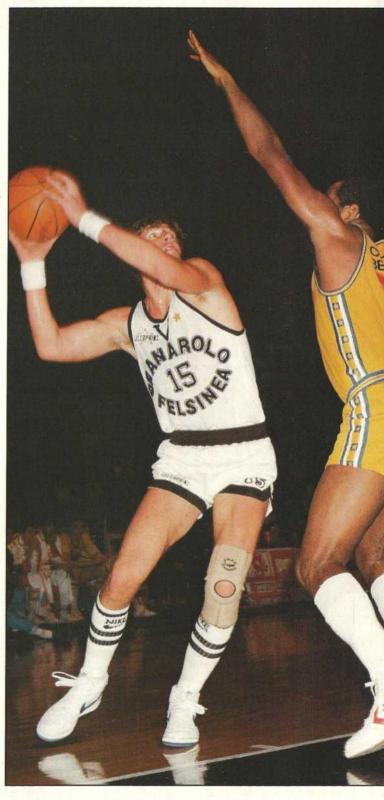
**GIRONE A**

**Risultati** (10. giornata): Deborah Milano-Lanerossi Schio 69-59; Primigi Vicenza-Gragnano Stabia 85-66; Frozzi Ferrara-Omsa Faenza 72-63; Sidis Ancona-Ibici Busto 85-79.

**Classifica:** Primigi 20; Sidis, Deborah 14; Frozzi 12; Lanerossi 8; Ibici 6; Gragnano 4; Omsa 2.

**GIRONE B**

**Risultati** (10. giornata): Comense-Spaghetti Express Sesto 63-57; Latte Carso Trieste-Bata Viterbo 77-69; Starter Parma-Carisparmio Avellino 94-56; Unimoto Cesena-Despar Pescara 84-71.

**Classifica:** Bata 18; Unimoto 16; Spaghetti Express 12; Latte Corso, Comense 10; Starter 8; Despar 4; Carisparmio 2.

**Il rientro di Marco Bonamico** (sopra, nella fotoAmaduzzi, **il virtussino affronta Scott May della Berloni) dà nuovo vigore a una Granarolo già in ripresa. Il calvario del giocatore si conclude dopo undici mesi di assenza dai campi di gioco**

di **Valerio Bianchini**

I MIEI DIALOGHI SULLA STORIA E SULLA NAZIONALE

# In Primo piano

**IN OCCASIONE** delle due partite di qualificazione dell'Italia ai prossimi Mondiali ho avuto, grazie al cielo, l'opportunità di tornare a contatto con il mestiere di allenatore in «full-immersion», cioè in immersione totale come quando allenavo in campionato. Dopo tanti giri di osservazioni, dopo tanti interventi e visite alla periferia dell'«impero», eccomi finalmente a contatto con i giocatori, a contatto con i giornalisti, la palestra, gli arbitri e vivaddio avversari veri e non solo immaginati sulla carta. Nulla come il mondo reale del vivere quotidiano è più efficace come stimolo, come richiamo, come droga qualche volta, una droga che ti fa fare dei «trip» stupendi che però non sono delle fughe ma vitalissimi momenti di presa diretta con la realtà. E poi ritrovare gli eterni e immutabili riti delle trasferte, quelle della Nazionale così nuove per me ma così uguali a quelle dei grandi scontri di Coppa Europa fuori casa. Il viaggio aereo, per esempio, che avviene quasi sempre nella mattinata sia all'andata che al rientro e dovrebbe perciò vedere gente assonnata concedersi dei pisolini con la testa a cindoloni e il vassoio della colazione che gli fa da coperta rimboccata dalla hostess, in realtà è da sempre per me una strana occasione di creatività. I miei assistenti ricordano sicuramente, della loro collaborazione con me, che alcune delle soluzioni tecniche più felici sono nate dagli scarabocchi che abbiamo tracciato sul dorso dei sacchetti per i deboli di stomaco. Quando poi ci sono molti giornalisti al seguito della trasferta, alcuni dei quali si rivedono solo nelle occasioni che contano, le idee cominciano a rincorrersi con le battute, con le frecciate lanciate in ogni direzione, con le provocazioni che fanno letteralmente ingolosire quelli come me che divorerebbero chili di polemiche al giorno al pari dei cioccolatini al latte. Ma possono venir fuori anche spunti di riflessione non polemica, ed anzi filosofica, sul nostro tutto sommato piccolo mondo del basket ma in fondo così simile al più vasto mondo cui chiediamo le risposte al nostro vivere quotidiano.

**SORVOLANDO** la Grecia, per esempio, i nostri «oi dialogoi», come direbbero appunto i greci a me cari d'altri tempi, sono finiti su un argomento che a prima vista sembrerebbe spropositato alle vicende di uno sport: l'influenza della Storia, quella con la S maiuscola sulla evoluzione della Nazionale italiana di basket. Qualcuno ha chiesto: come sarà la tua Nazionale rispetto a quella di Gamba? Ho risposto che sarà la storia a decidere e non io. Guardando infatti a ritroso, noi vediamo come in realtà sia stata la storia sempre a scegliere di volta in volta, a seconda del periodo che si stava vivendo, gli uomini giusti al posto giusto. E come questi uomini scelti dalla storia si fossero ben adeguati alla funzione che essa richiedeva loro. Se riandiamo al primo grande «boom» della pallacanestro in Italia, ci accorgiamo che esso è avvenuto con le Olimpiadi di Roma, proprio all'inizio di quegli anni del miracolo economico che fu ottenuto con l'inventiva imprenditoriale e con la forza della ricostruzione caratteristica dei figli dell'immediato dopoguerra. E non fu forse quello del quarto posto della Nazionale italiana un vero e proprio miracolo italiano, se consideriamo che l'Italia del basket non era neanche presente alle precedenti Olimpiadi di Melbourne? Addirittura, l'allora allenatore capo, se non sbaglio, ebbe seri problemi di finanziamenti anche solo per andare a visionare le partite in Australia. E, mutatis mutandis, non è vero che i grandi personaggi di allora, da Sandro Gamba fino al giovanissimo Lombardi, erano la copia conforme dei giovani capitani d'industria che magari non avevano mai sentito parlare di management e roba del genere e che tuttavia sono riusciti a fare dell'Italia un paese industrializzato? E non è forse vero che la grande intelligenza di Paratore fu proprio quella di saper gestire le fortissime personalità di Gatti, di Lombardi, di Bufalini e di decine di altri campioni storici facendoli convivere sotto la medesima insegna della più coraggiosa sfida al resto del mondo cestistico, USA, URSS, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Brasile, una specie di Enrico Mattei dello sport con la sua provocazione contro le Sette Sorelle? E non è forse vero che dopo Paratore la storia aveva in serbo un altro uomo della provvidenza sotto le spoglie di Giancarlo Primo, colui che al miracolo di Paratore avrebbe saputo dare stabilità di risultati ad alto livello mediante un metodo di estremo rigore quale le nuove generazioni di giocatori, da Bariviera a Cosmelli e Meneghin fino al giovane, inimitabile Marzorati, esigevano essendo figlie ormai di una società italiana più radicata nella sua scelta occidentale, più sostanzialmente dipendente dalla propria educazione cattolica?

**SE PARATORE** era perciò da considerarsi come l'epigono cestistico di De Gasperi, l'uomo della ricostruzione, Primo era stato per noi una specie di Caudillo. Un uomo dalle ferree convinzioni, capace di informare ad esse la gran parte degli allenatori italiani, non solo nelle scelte tecniche ma anche nel metodo, e nella concezione stessa della gestione di una squadra di basket. Se il Cuadillo in Spagna aveva dato stabilità alla Nazionale dopo la bufera della guerra civile e aveva implicitamente preparato il socialismo a succedergli, Primo aveva dato il metodo ai cestiti italiani e li aveva preparati alla grande ondata di America, americani e americanismo che stiamo tuttora vivendo. E chi avrebbe potuto meglio addossarsi il compito di rendere più americano il basket della Nazionale italiana se non Alessandro Gamba che, nato come allenatore sotto le ali di Rubini, ne era diventato una specie di emanazione tecnica assorbendo tuttavia da lui la magica intuizione che il futuro del basket come quello della tecnologia sarebbe passato attraverso l'assunzione del modello americano in toto? Ancora una volta la storia aveva selezionato i suoi uomini per mandare avanti il suo grande disegno, seppure per una cosa piccola come il basket. Il resto è materia dell'ieri e dell'oggi. Ma la vita è come un grande affresco, per poterla osservare nel suo insieme bisogna prendere le dovute distanze. Perciò, mentre ce ne allontaniamo, lasciamo che il grande pittore mandi avanti il suo interminabile affresco, dove in un angolo tra tante cose miserabili o sublimi c'è una piccola storia, nella storia più vasta, che si chiama pallacanestro.

## Basket

segue

disinvoltura, sicuro di sé. Il più è fatto: il batticuore per il debutto-bis è ormai alle spalle. *«Una cosa è certa* — dice Dido Guerrieri, allenatore della Berloni — *che noi di Torino siamo come la Madonna di Lourdes: facciamo miracoli per i nostri avversari. Bonamico è guarito per incanto al nostro arrivo a Bologna e toccò a noi far da testimoni al grande rientro di Antonello Riva. Portiamo bene; purtroppo soltanto agli altri»*.

**SIMAC.** Cesare Rubini, il principe-padrino del basket italiano, è andato a dare un'occhiata alla Granarolo del suo «figlioletto putativo» Sandrino Gamba. *«È una squadra carica di big americani forti e gente da maglia azzurra. Crescerà a vista d'occhio, batterà avversarie su avversarie. Ma, cantatela come volete, la squadra da battere è sempre la Simac. Ogni giornata che passa, si sfoltisce la ressa alle sue spalle; la fisarmonica si allunga»*. Dido Guerrieri però non è d'accordo: *«I conti si faranno in primavera. «Arsenio»*. (D'Antoni, definito ladro gentiluomo — di palloni —, come Arsenio Lupin *n.d.r.) l'anno scorso finì affaticatissimo; Meneghin, Bariviera ecc. avranno un anno in più sulle spalle, e ci sarà di mezzo anche una Coppa dei campioni. La Simac va forte, ma ne parleremo a marzo»*.

**AZZURRI.** È di nuovo Nazionale. Questa settimana si gioca il penultimo turno delle qualificazioni per i Mondiali. Le «grandi» del Vecchio continente sono già matematicamente qualificate: Italia e Jugoslavia hanno conquistato sul campo il loro passaporto; l'Urss invece non ha bisogno di formalità nella sua veste di campione uscente; e non ne ha bisogno neppure la Spagna, che organizzando la grande festa entra a piedi pari nella fase finale. Cionostante questa settimana il carrozzone continua il suo viaggio per aprire le porte ad altre quattro formazioni verosimilmente: Germania Occidentale, Olanda, Grecia e Israele. Gli azzurri di Valerio Bianchini se la vedono con l'Albania, a Catanzaro. Nel Sud, dove i fans non sono abituati a vedere la Nazionale, sarà giorno di festa, anche se la squadra albanese non vale una nostra formazione di Serie B.

**Luigi Vespignani**

□ **Boxe.** Gianfranco Rosi ha conquistato sul ring di Viterbo il titolo italiano dei pesi welter battendo per k.o. all'ottava ripresa il detentore Gaetano Caso.

□ **Tennistavolo.** A Billund, in Danimarca, la Nazionale italiana è stata sconfitta clamorosamente per 5-2 dalla rappresentativa danese. L'incontro era valido per il campionato per Nazioni di lega europea.

□ **Vela.** A Nassau, nelle Bahamas, gli statunitensi Buchan e Erickson, già medaglia d'oro alle Olimpiadi di Los Angeles, hanno conquistato il campionato mondiale della classe «Star». I campioni uscenti, gli italiani Giorgio Gorla e Alfio Peraboni, si sono piazzati sesti vincendo la settima e ultima regata in programma. Al settimo posto l'altra barca italiana condotta da Albino Fravezzi.

Capozzi

# Pallanuoto al via

Il Posillipo (sopra, la formazione che ha vinto lo scudetto nell'85) si appresta a difendere il titolo tricolore nel campionato che prenderà il via sabato 30 novembre. Il 17 maggio 1986 si concluderà la fase eliminatoria, dal 7 giugno inizio dei play-off, con i due incontri di finale fissati per il 2 e il 5 luglio. Il «mercato», che finora ha visto rinforzarsi soprattutto il Camogli con De Magistris e Bersano, continuerà fino a fine dicembre per i giocatori senza ingaggio. Due gli arrivi stranieri di rilievo: l'ungherese Somoszy al Savona e il maltese Dauling al Nervi. Ecco gli incontri della prima giornata di Serie A1: Ortigia-Nervi; Posillipo-Rari 1904; Recco-Bogliasco; Savona-Civitavecchia; Lazio-Camogli; Pescara-Canottieri Napoli. Serie A2: Bologna-Chiavari; Calidarium-Sturla; Fiamme Oro-Anzio; Mameli-Como; Sori-Volturno; Vomero-Arenzano. □

SAVIN E ZAITSEV (fotoBorsari)

# Il volley Usa batte l'Urss

A soli tre giorni dal vertice ginevrino tra Reagan e Gorbaciov, le superpotenze si sono affrontate di nuovo. Questa volta però non ci sono stati esperti militari o politici ma solo sportivi. Infatti, Usa e Urss si sono incontrate di nuovo in Giappone, a Osaka, per la Coppa del Mondo di volley. E per la prima volta hanno vinto gli Stati Uniti (3-2) interrompendo l'imbattibilità dei sovietici che durava dal lontano 1977. Dagli europei di Helsinki dove persero per 3-1, con la Polonia. Con questo trionfo gli statunitensi hanno legittimato l'oro conquistato a Los Angeles. A Zaitsev e Savin — simboli delle vittorie russe — non resta ora che risolvere, come il loro capo politico supremo Gorbaciov, il problema difensivo americano: scudo spaziale o muro pallavolistico che dir si voglia.

**p.p.c.**

Boxe

# Top Spinks

Michael Spinks, il perticone del Missouri, un personaggio straordinario quasi insondabile perché, sicuramente, non è il tipo gaio visto a Venezia e a Milano. Come pugile e picchiatore Michael valeva parecchio nei mediomassimi, essendo così lungo e pronto, mentre nei massimi staremo a vedere quando, magari, affronterà Pinklon Thomas, campione del WBC che di Larry Holmes è ben più giovane, ambizioso ed è oggi micidiale nel colpire come si è visto con il fulmineo KO inflitto al suo amico e sfidante Mike Weawer a Las Vegas. A Garbagnate Michael Spinks ha sostenuto una frivola esibizione in 3 round (8 minuti in tutto) con Francesco Damiani che, per il «clan» dei Branchini, sarebbe il «nuovo» Jack Dempsey. È stata una faccenda molto, molto amichevole, in cui Michael ha dimostrato tutto il suo «fair play» con i guantoni e con le parole. In compenso ha raccolto 25 mila dollari da Canale 5, che si è coperto di ridicolo impedendo ai giornalisti di assistere allo «show». A Ginevra centinaia e centinaia di giornalisti hanno potuto ascoltare e vedere da vicino Reagan e Gorbaciov impegnati in una faccenda ben più seria mentre nella piccola palestra di Garbagnate i responsabili della tv berlusconiana hanno voluto mantenere il segreto più assoluto. Siamo al limite del cattivo costume e della follia. Non dovranno lamentarsi se, in occasione di qualche loro campionato, sarà praticata la legge della rivalsa: il boomerang torna sempre.

**Giuseppe Signori**

*Nel prossimo numero del Guerino, ampio servizio di Giuseppe Signori su Michael Spinks, campione e personaggio.*

## LE PAGELLE DEL GUERINO

A1 MASCHILE/5. GIORNATA

**CIESSE PETRARCA PADOVA-UGENTO 3-1**

**Ciesse Petrarca Padova:** Travica 6,5; Dal Fovo 7,5; Muredda 6,5; Berengan 7; Toffoli 7; Dodd 7,5; Paccagnella 6,5; Faverio 6,5; Beltrame n.e.; Martinelli n.e. **Allenatore:** A. Guidetti 7.

**Ugento:** F. De Giorgi 7; Palumbo 6,5; Giribaldi 6: Romanelli 5,5; Todorov 7; Berselli 6,5; Nicolazzo 6,5; Nanni n.g.; M. De Giorgi n.e. **Allenatore:** Edelstein 6,5.

**Arbitri:** Massaro (L'Aquila) 7;,Suprani (Ravenna) 7

**Durata dei set:** 30', 32', 23' e 12' **per un totale di** 97'

**Battute sbagliate:** Ciesse Petrarca Padova 16; Ugento 10

**1. set:** 0-1 2-2 5-2 5-3 9-3 9-4 11-4 11-5 12-5 12-6 13-6 13-8 14-8 **15-3**
**2. set:** 0-1 4-1 4-3 7-3 7-5 8-5 10-10 10-12 11-13 **15-13**
**3. set:** 2-0 2-2 3-6 6-6 7-7 7-9 8-9 8-10 9-10 **9-15**
**4. set:** 4-0 8-0 8-1 **15-1**

**CROMOCHIM S. CROCE-BISTEFANI TORINO 1-3**

**Cromochim S. Croce:** Sykora 5; Nassi 5,5; Zecchi 5; Nieri 7; Innocenti 6,5; Hoag 6; Berti n.g.; Ciulli n.g.; Toniazzi n.e.; Piccioni n.e.; Bachi n.e.; A. Bolognesi n.e. **Allenatore:** Nassi 5.

**Bistefani Torino:** Vullo 8; Salomone 7; Gardini 6; Clardeij 6,5; De Luigi 7; Oria 7; Ariagno n.g.; Vigna n.e.; Valsania n.e.; Nucci n.e. **Allenatore:** Prandi 7.

**Arbitri:** Favero (Padova) 7; Gregorelli (Rovato) 7

**Durata dei set:** 18', 39', 23' e 29' **per un totale di** 119'

**Battute sbagliate:** Cromochim Lupi S. Croce 11; Bistefani Torino 13.

**1. set:** 1-0 1-7 2-7 2-10 2-12 5-12 **5-15**
**2. set:** 1-0 1-4 4-4 9-4 9-7 11-7 11-8 12-8 12-9 14-9 **15-12**
**3. set:** 0-3 2-3 2-4 4-4 4-5 5-5 7-5 7-6 8-6 8-8 **8-15**
**4. set:** 0-1 4-1 4-3 5-3 6-4 6-6 6-8 8-8 8-10 10-10 **10-15**

**CUCINE DI IORIO CHIETI-BELUNGA BELLUNO 3-2**

**Cucine Di Iorio Chieti:** Travaglini 6; Peru 7; Gobbi 7; Bonola 6; Esposito 6,5; T. Agricola 6; Malvestiti 6,5; Gasbarri n.g.; Di Giulio n.e.; Sforza n.e. **Allenatore:** N. Agricola 6,5.

**Belunga Belluno:** Snidero 6; De Barba 6; Da Rold 6,5; Puntoni 5,5; Bassanello 6,5; Ninfa 6,5; Ruffinatti 6; Mares n.g.; Ebone n.e.; Frasson n.e. **Allenatore:** Brozic 6.

**Arbitri:** Morselli (Modena) 7; Zucchi (Ferrara) 7.

**Durata dei set:** 24', 34', 32', 32, e 20' **per un totale di** 142'.

**Battute sbagliate:** Cucine Di Iorio 12; Belunga Belluno 4.

**1. set:** 2-0 2-4 10-4 12-5 13-6 14-6 **15-8**
**2. set:** 3-0 4-1 7-3 8-5 8-11 10-12 13-12 13-14 **14-16**
**3. set:** 1-5 5-6 7-7- 12-7 12-11 13-11 13-13 **15-13**
**4. set:** 1-5 6-5 7-7 10-9 11-12 12-13 **12-15**
**5. Set:** 2-0 2-3 7-3 7-5 **8-6** 12-7 14-7 **15-8**

**DIPO VIMERCATE-ENERMIX MILANO 1-3**

**DiPo Vimercate:** Dall'Ara 5,5; Lasko 6,5; Baldi 7; Zanolli 5; Hanseth 6,5; C. Brambilla 7; N. Brambilla n.g.; Rocco n.g.; Verderio n.e.; Di Luccio n.e.; Cremascoli n.e. **Allenatore:** Cremascoli 6,5.

**Enermix Milano:** Milocco 7; Galli 7; Duse 7,5; Leppanen 6,5; Pescod 6,5; Lazzeroni 8; Barigazzi n.g.; Cimaz n.e.; Rimoldi n.e.; Collini n.e. **Allenatore:** Cuco 7.

**Arbitri:** Severini (Falconara Marittima) 5,5; Fini (Lugo) 5,5.

**Durata dei set:** 18', 17', 16' e 30' **per un totale di** 81'

**Battute sbagliate:** DiPo Vimercate 5; Enermix Milano 9

**1. set:** 0-3 3-3 6-6 11-6 11-11 **15-11**
**2. set:** 0-3 5-5 6-9 6-12 7-12 **7-15**
**3. set:** 0-1 3-5 4-8 4-12 6-12 **6-15**
**4. set:** 0-3 3-6 6-6 6-11 9-11 **9-15**

**PANINI MODENA-TARTARINI BOLOGNA 0-3**

**Panini Modena:** Dall'Olio 6,5; A. Lucchetta 5; Di Bernardo 6; Cantagalli 7,5; Dametto 5; Bertoli 6,5; Sacchetti 6; A. Ghiretti 5,5; Bernardi n.g. **Allenatore:** Velasco 6,5.

**Tartarini Bologna:** Babini 6,5; De Rocco 7; Carretti 6,5; Venturi 7; Barrett 7,5; Squeo 6,5; Recine 6,5; Scarioli 6; Visini n.g.; Albin n.e. **Allenatore:** Zanetti 7.

**Arbitri:** Paradiso (Bari) 7; Cecere (Bari) 7.

**Durata dei set:** 25', 35' e 42' **per un totale di** 102'

**Battute sbagliate:** Panini Modena 22; Tartarini Bologna 16.

**1. set:** 1-0 1-2 4-2 4-6 5-6 5-8 7-8 7-9 11-9 11-13 12-13 **12-15**
**2. set:** 0-2 1-2 1-3 2-3 2-6 3-6 3-7 5-7 5-10 8-10 8-11 11-11 11-13 12-13 12-14 15-14 15-15 **15-17**
**3. set:** 2-0 2-2 3-2 3-3 6-3 6-4 6-4 7-4 7-6 10-6 10-9 11-9 11-12 12-12 12-13 14-13 15-14 **15-17**

**SANTAL PARMA-KUTIBA ISEA FALCONARA 3-0**

**Santal Parma:** Rebaudengo 7; Errichiello 7,5; Wojtowicz 7,5; Vecchi 7; Gustafson 7; Lanfranco 7; Belletti n.g.; Zorzi n.g. **Allenatore:** Skiba 7.

**Kutiba Isea Falconara:** Lombardi 7; Anastasi 6,5; Montanari 6; Masciarelli 7; Hovland 6,5; Badiali 7; Bastianelli n.g.; Matassoli n.e.; Fracascia n.e. **Allenatore:** Paolini 6,5.

**Arbitri:** Boaselli (Grosseto) 6,5; Malentacchi (Sesto Fiorentino) 6,5

**Durata dei set:** 27', 24' e 29' **per un totale di** 80'

**Battute sbagliate:** Santal Parma 10; Kutiba Isea Falconara 8.

**1. set:** 3-0 3-4 6-4 6-6 10-7 11-9 **15-9**
**2. set:** 0-2 4-2 7-4 13-4 13-7 14-7 **15-8**
**3. set:** 0-1 5-1 5-3 7-3 8-5 9-8 10-10 10-12 **15-12**

## A1 MASCHILE

RISULTATI DELLA 5. GIORNATA

**Panini Modena-Tartarini Bologna** **0-3**
(12-15 15-17 15-17)
**Migliori:** Barrett-Cantagalli

**Cromochim S. Croce-Bistefani Torino** **1-3**
(5-15 15-12 8-15 10-15)
**Migliori:** Vullo-Nieri

**Cucine Di Iorio Chieti-Belunga Belluno** **3-2**
(15-8 14-16 15-13 12-15 15-8)
**Migliori:** Gobbi-Peru

**Ciesse Petrarca Padova-Ugento** **3-1**
(15-13 15-13 9-15 15-1)
**Migliori:** Dodd-Dal Fovo

**DiPo Vimercate-Enermix Milano** **1-3**
(15-11 7-15 6-15 9-15)
**Migliori:** Lazzeroni-Duse

**Santal Parma-Kutiba Isea Falconara** **3-0**
(15-9 15-8 15-12)
**Migliori:** Wojtowicz-Errichiello

| CLASSIFICA | P | G | V | P | S.V | S.P | P.F | P.P |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Tartarini Bologna** | **10** | 5 | 5 | 0 | 15 | 1 | 245 | 161 |
| **Enermix Milano** | **10** | 5 | 5 | 0 | 15 | 2 | 249 | 170 |
| **Kutiba Isea** | **8** | 5 | 4 | 1 | 12 | 4 | 220 | 164 |
| **Santal Parma** | **8** | 5 | 4 | 1 | 12 | 5 | 236 | 181 |
| **Bistefani Torino** | **8** | 5 | 4 | 1 | 12 | 7 | 265 | 229 |
| **Panini Modena** | **6** | 5 | 3 | 2 | 10 | 7 | 234 | 188 |
| **Ugento** | **4** | 5 | 2 | 3 | 7 | 11 | 212 | 217 |
| **Ciesse Petrarca** | **2** | 5 | 1 | 4 | 5 | 13 | 191 | 243 |
| **Cromochim** | **2** | 5 | 1 | 4 | 6 | 13 | 198 | 243 |
| **Di Iorio Chieti** | **2** | 5 | 1 | 4 | 3 | 14 | 158 | 248 |
| **DiPo Vimercate** | **0** | 5 | 0 | 5 | 5 | 15 | 179 | 270 |
| **Belunga Belluno** | **0** | 5 | 0 | 5 | 4 | 15 | 189 | 262 |

PROSSIMO TURNO (6. giornata di andata, sabato 30 novembre, ore 17,00): **Bistefani Torino-Panini Modena** (Catanzaro-Troia); **Tartarini Zinella Bologna-Cromochim Lupi S. Croce** (Gaspari-Gelli); **Belunga Belluno-Ciesse Petrarca Padova** (Malgarini-Porcari); **Ugento-Santal Parma** (Cardillo-Cammera); **Kutiba Isea Falconara-DiPo Vimercate** (Pinotti-Donato); **Enermix Milano-Cucine Di Iorio Chieti** ( Sciré-Ciaramella).

## A1 FEMMINILE

RISULTATI DELLA 5. GIORNATA

**C.R. di Puglia Bari-Lynx Parma** **3-0**
(15-13 15-15 15-5)
**Migliori:** Filippini-Guiducci

**ReCa Reggio Emilia-Zalf Mobili Noventa** **0-3**
(10-15 8-15 4-15)
**Migliori:** Zuecco-Todesco

**Yoghi Yogurt Ancona-CIV Modena** **3-2**
(3-15 13-15 15-6 15-13 15-9)
**Migliori:** Byun-Monnet

**Nausicaa Mangiatorella-Nelsen Reggio E.** **3-2**
(14-16 4-15 15-6 15-10 15-9)
**Migliori:** Baiardo-Dallari

**American Arrow S. Lazzaro-Select** **3-0**
(15-6 15-3 14-13)
**Migliori:** Keulen-Pudioli

**Teodora Ravenna-Metalbuttons Cassano** **3-0**
(15-2 15-3 15-2)
**Migliori:** Zambelli-Benelli

| CLASSIFICA | P | G | V | P | S.V | S.P | P.F | P.P |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Teodora** | **10** | 5 | 5 | 0 | 15 | 3 | 254 | 132 |
| **Mangiatorella** | **10** | 5 | 5 | 0 | 15 | 7 | 286 | 228 |
| **C.R. Puglia Bari** | **8** | 5 | 4 | 1 | 13 | 4 | 237 | 150 |
| **American Arrow** | **8** | 5 | 4 | 1 | 12 | 4 | 222 | 151 |
| **Yoghi Ancona** | **8** | 5 | 4 | 1 | 13 | 7 | 243 | 204 |
| **Nelsen Reggio E.** | **6** | 5 | 3 | 2 | 13 | 6 | 247 | 206 |
| **CIV Modena** | **6** | 5 | 3 | 2 | 12 | 8 | 261 | 200 |
| **Zalf Mobili** | **4** | 5 | 2 | 3 | 10 | 9 | 227 | 233 |
| **Lynx Parma** | **0** | 5 | 0 | 5 | 4 | 15 | 177 | 255 |
| **Select** | **0** | 5 | 0 | 5 | 1 | 15 | 116 | 233 |
| **ReCa Reggio E.** | **0** | 5 | 0 | 5 | 0 | 15 | 103 | 226 |
| **Metalbuttons** | **0** | 5 | 0 | 5 | 0 | 15 | 70 | 225 |

PROSSIMO TURNO (6. giornata di andata, sabato 30 novembre, ore 17,00): **Zalf Mobili Noventa Vicentina-Cassa di Risparmio di Puglia Bari** (La Manna-Pecorella); **Lynx Parma-ReCa Reggio Emilia** (Gallesi-Casadio); **CIV Modena-Nausicaa Mangiatorella Reggio Calabria** (Picchi-Bruselli); **Nelsen Reggio Emilia-Teodora Ravenna** (Grillo-Zanotti); **Metalbuttons Cassanod'Adda-American Arrow S. Lazzaro** (Solisan-Fanello); **Select S. Giuseppe Vesuviano-Yoghi Yogurt Ancona** (Paradiso-Cecere)

## Pallamano

# Champion in crisi

Spesso i sogni d'estate non si avverano d'inverno. Lo scudetto frettolosamente assegnato al Champion Jeans in agosto sta diventando un'araba fenice. E lo stesso tecnico Vukicevic non riesce ancora a trovare la giusta collocazione per tutti i celebrati assi acquistati. Anzi, per dare migliore assetto tattico e consistenza alla squadra è stato costretto a richiamare Tony Manzoni in porta e Ivano Cinagli per mettere ordine ad una manovra balbettante. I due «veci» fanno l'impossibile. Non possono risolvere gli errori estivi. Troppi campioni nello stesso pollaio difficilmente si amalgamano. Vukicevic è costretto ad alchimie per far coesistere Krivokapic, Chionchio e Saulle. La dimostrazione puntuale è giunta da Imola dove la Filomarket, priva di Valenti, con la panchina corta, ha imposto il terzo pari ai campani, ora a due punti dal Cividin. Una Filomarket sorprendente per come è riuscita ad agguantare il pari, ma una splendida conferma per gioco e tattica. Se il Champion non ride, l'Acqua Fabia piange. Con il minimo scarto ha perso a Roma con la sua bestia nera, le Forze Armate, rinviando sogni di scudetto al prossimo anno. Tiene il passo il Gasser Spek vittorioso nel derby con il Loacker. Sale il Marianelli, si conferma il D'Aragona mentre la Fabbri doma il difficile Ortigia.

*Serie A - Risultati* (9. giornata): Forze Armate-Acqua Fabia Gaeta 22-21; Fabbri Rimini-Ortigia Siracusa 21-20; D'Aragona Conversano-Milland Volksbank 27-23; Marianelli S. Giorgio a Cremano-Jomsa Parimor Sarema Bologna 25-21; Gasser Speck Bressanone-Loacker Bolzano 32-29; Filomarket Imola-Champion Jeans Scafati 29-29; Cividin Jagermeister Trieste-Cottodomus Rubiera 19-14; Bavaria Rovereto-Fininvest Teramo 25-15. *Classifica:* Cividin Jagermeister 17; Champion Jeans, Gasser Speck 15; Acqua Fabia 13; Cottodomus 12; Marianelli 11; Filomarket, D'Aragona 10; Bavaria 9; Jomsa Parimor Sarema 8; Ortigia, Fabbri 6; Fininvest 4; Loacker, Forze Armate 3; Milland 2.

**Luigi De Simone**

## Rugby

# Estero follia

Se quello che si dice in giro corrisponde a verità, sembra proprio che in seno alla Scavolini Aquila ci sia un po' di maretta. Il malcontento sarebbe determinato dall'arrivo di troppi giocatori dall'estero, specie dal Sud Africa, con la conseguenza di mettere in panchina elementi che sinora si sono comportati molto bene, tanto da aver portato la squadra già da tempo alla poule scudetto. La contestazione dei giocatori abruzzesi — che hanno mandato un loro ambasciatore a conferire con i dirigenti — tocca da vicino un problema molto importante, quello dello straniero. Una questione spinosa, sulla quale si discute da tempo e che vede in contrapposizione diversi punti di vista: chi non lo vorrebbe, chi ne vorrebbe addirittura due. Una controversia sulla quale sarà sempre difficile un accordo. Sta di fatto, però, che i veramente bravi che arrivano sono pochi, per di più vanno ad occupare ruoli molto importanti, impedendo così ad elementi nostrani di maturare adeguatamente. E le conseguenze si pagano poi al momento di varare la Nazionale, quando i C.T. si trovano nei pasticci. E nel frattempo continua, in campionato, la guerra ossessionante per conquistare la poule scudetto. Al sicuro Petrarca, Deltalat, Scavolini e Benetton, la battaglia si combatte tra Brunelleschi, Parma e Amatori Milano per quanto riguarda il girone A; nel secondo, quasi al sicuro il Fracasso, si sbranano Amatori Catania, Eurobags e Doko.

*Serie A* (10. giornata) - *Risultati girone A:* Amatori Milano-Petrarca Padova 11-13; Gelcapello Piacenza-Parma 3-10; Casone Noceto-Deltalat Rovigo 15-26; Brunelleschi Brescia-Imeva Benevento 33-0. *Classifica:* Petrarca 17; Deltalat 16; Brunelleschi 13; Amatori Milano, Parma 12; Gelcapello 8; Imeva 2; Casone 0. *Risultati girone B:* Rolly Go Roma-Scavolini l'Aquila 10-19; Benetton Treviso-Amatori Catania 25-6; Fracasso San Donà-Maa Milano 13-11; Doko Calvisano-Eurobags Casale 12-12. *Classifica:* Scavolini 20; Benetton 18; Fracasso 10; Amatori Catania 8; Doko, Eurobags 7; Maa 6; Rolly Go 4.

**Giuseppe Tognetti**

□ **Calciodonne.** *Risultati Serie A* (3. giornata): Friulvini Pordenone-Despar Trani 0-5; Mukkilatte Firenze-Roma 3-1; Roi Lazio-Riac Fiamma Ambrosiana 1-1; Modena-Ritt Jeans Verona 4-0; Somma Vesuviana-Padova 3-0; Giugliano-Prato 1-0; Urbe Tevere-Juve 0-3. *Classifica:* Despar 6; Somma Vesuviana 5; Juve 5; Riac Fiamma, Ritt Jeans, Giugliano 4; Modena, Roi Lazio 3; Mukkilatte, Friulvini, Padova 2; Prato, Urbe Tevere, Roma 0 (Roma e Modena una partita in meno). *Risultati Serie B* (3. giornata). *Girone A:* Maroso Torino-Novese 5-1; Milan Trezzano-Reggiana 1-1; Ascoli-Carrara 3-0; Bazzano Prinz Brau-Turris Giussano 4-2; Derthona Valmacca-Bolzano Stil Novo 4-0; Conegliano-Alassio Cottodomus 3-1. *Classifica:* Prinz Brau, Ascoli 6; Reggiana, Derthona Valmacca, Conegliano 5; Maroso 4; Milan Trezzano, Carrara 2; Turris Giussano 1; Alassio Cottodomus, Stil Novo, Novese 0. *Girone B.* Brina Foggia-Poggiardo 1-1; Tarquinia-Capit Termoli 3-0; Cus Napoli-Cosmos Gioiosa Ionica 1-1; Monteforte Irpino-Fiamma J. Siderno 0-2; Attilia Nuoro-Spinaceto VIII 1-1; Salernitana-Milan 82 2-6. *Classifica:* Milan 82 6; Brina, Tarquinia 5; Fiamma J. 4; Attilia Nuoro, Poggiardo, Cosmos G. Ionica 3; Cus Napoli, Salernitana 2; Capit Termoli, Spinaceto VIII, Monteforte Irpino 1.

□ **Motociclismo.** Paolo Moruzzi è stato rieletto a grande maggioranza presidente del Moto Club Bologna «Ruggeri» dai soci del sodalizio, che hanno votato anche il consiglio direttivo dopo l'assemblea tenutasi nei giorni scorsi, a conclusione di un anno sportivo particolarmente positivo per il programma sviluppato in undici manifestazioni di motocross, minicross e nell'autodromo «Dino Ferrari» di Imola. Il nuovo consiglio direttivo resterà in carica per il biennio 1986-87.

□ **Hockey su ghiaccio.** *Risultati Serie A* (14. giornata) Varese Renault-Alleghe Sile Caldaie 5-2; Cortina De Longhi-Asiago 2-4; Fassa-Gardena Scania Prinoth 4-7; Auronzo-Merano Lancia 3-12. Bolzano Dival-Brunico 5-3. *15. giornata:* Asiago-Alleghe 8-5; Cortina-Auronzo 6-8; Gardena-Brunico 3-5; Bolzano-Varese 4-7; Merano-Fassa 13-5. *Classifica:* Merano 30; Bolzano 25; Varese 24; Asiago 19; Alleghe 15; Gardena 14; Auronzo 12; Brunico, Fassa 8; Cortina 3.

**GUERIN SPORTIVO**
Il settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912
Anno LXXIII N. 48 (568)
27 novembre-3 dicembre 1985
Direttore responsabile
**ITALO CUCCI**

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 85.000, semestrale L. 45.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 130.000, via aerea L. 160.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 220.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 240.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 300.000.

ARRETRATI: L. 3000 con le stesse modalità di pagamento.

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 3 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva Publicitas S.p.A., via Emanuele Filiberto 4, 20149 Milano. Tel. (02) 38871; telex 331239 Public I. Una pagina in bianco e nero L. 3.500.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Calabria n. 23 - 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano) Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.70.18. 

IL «GUERIN SPORTIVO» ALL'ESTERO. Ecco l'elenco dei distributori all'estero del nostro giornale. **Argentina:** Viscontea Distribuidora S.C.A. Calle la Rioja 1134/56, Buenos Aires; **Arabia Saudita:** Al-Khazindar Establ. P.O. Box 157, Jeddah; **Austria:** Morawa & CO., Wollzeile, 11, 1010 Wien 1; **Australia:** Speedimpex Australia PTY. Ltd., 160-166 - Sussex - Street - Sidney; **Belgio:** Agence & Messageries de La Presse S.A., Dept. Publications 1, Rue de La Petite-Ile 1070 Bruxelles; **Brasile:** Livraria Leonardo da Vinci Ltda., Rua Sete De Abril, 127, 2° Andar, S/22, San Paolo; **Canada:** Speedimpex Distribution Inc., 155 Deerhide Crescent, Unit 5, M9M-2Z2, Toronto, Ont.; D.P.E. Distribution de Presse Europeen Inc., 9875 L'Esplanade, H3L-2X2, Montreal, Que.; **Danimarca:** Dansk Bladdistribution, V/Mogens Schroeder 5, Rosenborggade 1130 Kopenhagen; **Francia:** C.C.E.I., 107, rue Réaumur, 75002 Paris; **Francia del Sud:** Presse Diffusion S.A., Rue de Millo, Monaco Principato; **Germania:** W.E. Saarbach G.M.B.H. - Bereich-Einzelverkauf-Postfah 900-128 Welser Strasse 10-5000 Koeln 90 (Porz); **Grecia:** The American, Book & News Agency 387, Vouliagmenis Avenue, Ilioupolis-Athens; **Inghilterra:** Spotlight Magazine D.L. 1, Benwell Road-London n. 7-7AX; **Lussemburgo:** Messaggeries Paul Kraus 11, rue Christophe Plantin, Boîte Postale 2022, 1022 Luxebourg; **Malta:** Miller Distributors Ltd., M.A. Vassalli Street, Valletta; **Olanda:** Van Ditmar B.V., Oostelijke, Handelskade 11, 1019 Amsterdam; **Portogallo:** Armando Loureiro Pereira LDA., Rua Rodrigo De Fonseca 135-5 E, Lisboa 1; **Spagna:** Sociedad General Espanola de Libreria, Avenida Valdelaparra s/n, Alcobendas-Madrid; Sociedad General Espanola de Libreria, Calle Avila 129, Barcelona-5; **Svezia:** Presam A.B. Foreign 11289, Stockholm; **Svizzera:** Kiosk A.G., Maulbeerstrasse, 11, Bern; Naville S.A. - Service Presse Case Postale, 38-42, Avenue Vibert, 1227 Carouge; Schimdt-Agence AG., Sevogelstrasse, 34, 4002 Basel; **Svizzera Canton Ticino:** Melisa S.A., Via Vegezzi 4, 6901 Lugano; **Sud Africa:** L'Edicola Mico Pty. Ltd., Fanora House 41 Kerk Street, Johannesburg; **Stati Uniti:** Speedimpex U.S.A. Inc. 45/45 - 39th. Street, Long Island City, N.Y. 11104; **Uruguay:** D.I.S.A., Julio Herrera Y Obes 1626-28-30, Montevideo. **Venezuela:** Edital C.A., Calle Negrin, E. Davolca Planta Baja, Caracas.
Questi i prezzi all'estero: **Austria** 70,00; **Belgio** 90; **Canada** 4; **Danimarca** 34,00; **Francia** 22,00; **Germania** 10,00; **Grecia** 400; **Inghilterra** 2,00; **Lussemburgo** 89; **Olanda** 10,00; **P.to Monaco** 22,00; **Spagna** 360,00; **Svizzera** 6,50; **Svizzera Canton Ticino** 5,80; **Sud Africa** 6,95; **Malta** 64.

di **Gianni de Felice**

LE ANGUSTIE DI FARINA TRA ISPETTORI E VICEPRESIDENTI

# Non è mai troppo Nardi

**OTTO SOCIETÀ** di calcio professionistiche hanno dovuto fare lo strip-tease patrimoniale e contabile davanti ai super-ispettori della Federcalcio. Non è un'indiscrezione. È un'informazione offerta dal presidente federale Sordillo per dissuadere Giussy Farina dal sospetto di essere un perseguitato. Era venuta fuori la storia «segretissima» (per modo di dire) dell'ispezione al Milan e il presidente rossonero se n'era dispiaciuto, fino al punto di minacciare contrattacchi contro tutti e contro tutti. Comprensibile reazione. Farina ha — proprio come Sordillo, che scherzo del destino! — il rivale in casa, sotto l'etichetta ufficiale di vicepresidente. Si chiama Nardi e muore dalla voglia di mettersi in sella al destriero rossonero. Per prepararsi a soddisfarla ha già tirato fuori alcuni miliardi, ha stretto buoni rapporti con alcune pubblicazioni sportive, ha fatto molte apparizioni al «Processo del Lunedì». Ma il suo cruccio continua ad essere quello di contare, al Milan, come il due di coppe quando la briscola è a bastoni. Nardi è un vice-presidente fortificato da robusti investimenti e crediti, ma non ha alcuna opzione sul pacchetto di maggioranza del Milan. Perciò vive nel timore che Farina gli faccia lo scherzo di fargli trovare, un giorno, un presidente a sorpresa. Le voci — sempre smentite, naturalmente — sono molte. Perché molti sono i tentativi di far affluire nel Milan, capitali freschi. S'è parlato anche di Paolo Berlusconi, fratello di Sua Emittenza Silvio I. Ma Canale 5 non conferma. Da «Milano 2» non è ancora partito lo squillo: «OK, il prezzo è giusto!». Capite, dunque, che se la bomba dell'ispezione federale arriva in mezzo a queste grandi manovre, lo sconquasso può essere catastrofico. E Federico Sordillo è uomo troppo prudente per farsi coinvolgere in catastrofi. Tuttavia, sbaglierebbe se — per non turbare questa o quella società — abbandonasse la strada di un serio controllo del calcio professionistico, finalmente imboccata. Sbaglierebbe se si lasciasse spaventare dall'inevitabile clamore di provvedimenti giusti, corretti, doverosi e addirittura obbligatori per legge.

**SORDILLO** fece una cosa buona, due anni fa: la bocciatura dei contratti di Zico e Cerezo. Fosse rimasto irremovibile su quella decisione, avrebbe curato gli interessi del calcio italiano e forse oggi tanto l'Udinese quanto la Roma gli erigerebbero un monumento. Ma il CONI ebbe paura dei politici, quasi tutti schierati stolidamente in favore dell'arrivo di Zico e Cerezo (con la sola esclusione di Luciano Lama, che disse cose molto intelligenti). E Sordillo ebbe paura del CONI, accettando senza neanche protestare un verdetto incredibilmente smentito persino da uno dei «giudici» che l'avevano emesso (l'ex ministro Massimo Severo Giannini). Ora comincia a delinearsi una situazione analoga. Sordillo sta facendo di nuovo una cosa buona. Troppe società professionistiche sono diventate aziende da reddito e lucro per gli azionisti di maggioranza. Troppe società professionistiche vantano il diritto all'indipendenza «privata» quando commettono follie, ma rivendicano la loro rilevanza «pubblica e sociale» quando i creditori battono al loro uscio e loro battono all'uscio del Totocalcio. Troppe società hanno bilanci con stravaganti valutazioni patrimoniali, con ammortamenti che farebbero accapponare la pelle anche ad un modesto computista commerciale, con incroci azionari che in pratica sottraggono i soci ad ogni regolamento e ad ogni obbligo Federale.

ECHI DELLA TELEFESTA A BEARZOT

**CHI VUOLE** salvare il calcio dagli intrallazzi, dalle speculazioni, dalle oscure manovre azionarie, dai miliardi sottobanco, dalla lotta senza esclusione di colpi per una vittoria (perché una vittoria può significare anche cinque o dieci miliardi), oggi ha il dovere di essere al fianco di Federico Sordillo. Ma a sua volta, Federico Sordillo ha il dovere di non fare dietro-front al primo accenno di burrasca e di non abbandonare i compagni di crociata in mezzo ai frangenti. Soprattutto, ha il dovere di non limitarsi alle ispezioni ma di eliminare quelle storture del sistema che hanno reso necessari i controlli. Egli sa benissimo quali sono. Sordillo non ignora che i pacchetti azionari di troppe società calcistiche non risultano intestati a persone appassionate di calcio, ma appartengono a «finanziarie» paravento non «calcistiche» e perciò esonerate da ogni rispetto delle regole federali e della legge n. 91. Sordillo non ignora che gli attuali statuti delle S.p.A. calcistiche sono ormai lontanissimi da quelli progettati dal prof. Nicolò e dal compianto prof. Nicoletti nel 1967, che prevedevano l'intestazione delle azioni a «persone fisiche», il gradimento del consiglio d'amministrazione per i nuovi soci, e così via. Sordillo non ignora che è una madornale sciocchezza elargire quasi tutti i proventi che la Federcalcio ricava dal Totocalcio alle società professionistiche, lesinando magari sulle spese per la preparazione tecnica, per l'addestramento giovanile o per la propaganda del calcio in Italia.

**È UNA FOLLIA** regalare un miliardo e mezzo l'anno a una società di Serie B che spreca quei soldi con contratti e organici assurdi, e non spendere invece una lira per una vasta campagna pubblicitaria contro la violenza. Questo significa che le società (con qualche meritoria eccezione, s'intende) dissipano «privatamente» denaro pubblico, mentre alla Federazione non restano fondi per promuovere iniziative per la diffusione e la sopravvivenza del calcio in Italia: cioè per assolvere i suoi compiti istituzionali. Direi nemmeno per pagare bene calciatori e tecnici della nazionale: per la conquista della coppa del mondo, gli azzurri ebbero un premio di 170 milioni lordi, che era largamente inferiore a quello pattuito dai tedeschi (400 milioni lordi); e Bearzot guadagna la quarta parte di quanto prende un medio allenatore di serie A. Impedire che le società calcistiche si trasformino definitivamente in «aziende imprenditoriali», restituirle alla loro tradizionale funzione sportiva, riportare gli imprenditori del pallone alla loro effettiva condizione di «dirigenti tesserati», è un dovere morale della Federcalcio. Federico Sordillo l'ha finalmente capito e sta muovendo i primi passi su questa strada. Va incoraggiato e sostenuto, da tutti, anche dai tifosi veri. Ma non deve fermarsi alla prima chiassata o al primo ricorso. La gaffe commessa dalla Giunta del CONI nel 1983 sui casi Zico e Cerezo lo rende ora più forte di allora. Ma occorre che se ne convinca. Sordillo ha detto sempre: *«Non voglio essere il liquidatore del calcio professionistico italiano»*. Ma non può essere neppure l'inetto testimone di una degradazione mercantile sempre più sfacciata e insolente.